Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass. p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 11 dicembre 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 292 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 1900-3800 p. p. (Partecipazioni L. 2500-5000 p. p.)

LA GRECIA CHIEDE GARANZIE PER L'INVIO DELLE NAVI IN LIBANO

Arafat ancora in trappola Di nuovo rinviato l'esodo

La Marina israeliana spara contro Tripoli dove sono asserragliati i palestinesi

BEIRUT — Sono ancora bloccati a Tripoli, nel Nord del Libano, il presidente dell'Olp Yasser Arafat e i suoi quattromila guerriglieri, la cui evacuazione è minacciata dagli attacchi israeliani. Anche la scorsa notte la città è stata bombardata dal mare. I palestinesi hanno sostenuto che per due volte le navi da guerra israeliane hanno aperto il fuoco con i loro cannoni. Ma il portavoce di Tel Aviv ha seccamente smentito.

Il comando israeliano ha reso noto che nelle ultime ore c'è stato un solo bombardamento nella zona. Secondo testimoni, nei pressi del porto ci sono state nella notte delle esplosioni e le batterie costiere hanno aperto il fuoco. Per l'intera giornata di ieri, l'area è stata bloccata ed è stato vietato l'accesso ai giornalisti.

Data la situazione, diventa sempre più difficile l'attuazione del piano per l'esodo dei combattenti palestinesi fedeli ad Arafat. Come è noto, la Grecia che dovrà fornire le navi necessarie per trasportare i palestinesi in Tunisia e nello Yemen del Nord, ha chiesto «garanzie formali di sicurezza» ai quattro paesi della forza multinazionale di pace.

«Se il governo greco le otterrà — ha dichiarato il portavoce dell'Olp Ahmed Abder Rahaman — l'operazione sarà possibile. Altrimenti la colpa del ritardo non sarà nostra. Noi vogliamo partire al più presto possibile». È da vedere, ora, quali saranno le prossime azioni israeliane, le cui navi da guerra controllano il mare antistante Tripoli.

La Francia — ha comunicato il portavoce dell'Olp — ha già fatto sapere che scorterà i convogli dei palestinesi. Per quanto riguarda la partecipazione dell'Italia, è tutto da stabilire: «I contatti sono ancora in corso». L'altro ieri lo stesso Yasser Arafat aveva annunciato di aver ottenuto la protezione di entrambi i paesi.

La richiesta di garanzie da parte della Grecia ha rimesso tutto in ballo. Il governo ateniese, infatti, in seguito ai bombardamenti israeliani, ha fatto sapere che non intende mettere a rischio la vita dei marinai imbarcati sulle navi.

Nella regione di Beirut, intanto, la tensione continua ad essere viva. Nonostante la tregua stabilita l'altro ieri tra i rappresentanti dell'esercito dei drusi e dei musulmani sciiti, ieri mattina un soldato libanese è stato ucciso e quattro drusi feriti nella zona tra Aitat e Suq el Gharb, nello Chouf. A mezzogiorno il fuoco delle artiglierie è cessato. Ma nel pomeriggio si sono uditi colpi di armi da fuoco. Ci sono stati scontri nei quartieri di Ain er Rummaneh. Un soldato e due civili sono rimasti feriti.

L'ambasciatore sovietico in Libano, Solfatov, ha detto ieri che il suo paese si oppone all'accordo strategico israelo-americano perché questo accordo «viola la sovranità dei paesi arabi e la loro sicurezza, e inoltre permette l'ingerenza americana negli affari interni arabi».

Da Washington fonti della difesa hanno reso noto che il dipartimento di stato americano sta prendendo in considerazione la possibilità di ridurre gli effettivi a terra del contingente degli Stati Uniti a Beirut. Il quartier generale dei marines, inoltre, potrebbe essere spostato dall'aeroporto troppo esposto ai colpi di artiglieria dei drusi.

I marines, però, lasceranno il Libano solo dopo che sarà assicurata la partenza delle «forze straniere» dal paese. Lo ha detto il Presidente Reagan durante il consueto intervento radiofonico del sabato.

«Noi — ha affermato — abbiamo in Medio Oriente interessi vitali che dipendono dalla pace e dalla stabilità della regione. In effetti, il mondo intero ha degli interessi vitali in quella regione».

Il capo della Casa Bianca ha ricordato che anche nel 1958 l'allora presidente degli Stati Uniti Dwight Eisenhower inviò in Libano ottomila soldati americani che furono ritirati «quando l'ordine fu ristabilito».

La situazione, ha notato, oggi è diversa. «Nel 1958 non c'erano eserciti d'occupazione stranieri e non c'erano più di settemila consiglieri militari e tecnici sovietici».

Reagan ha anche detto che un migliaio di terroristi per la maggior parte iraniani, pronti a sacrificarsi «per attacchi tipo kamikaze» si trovano attualmente in Libano.

Andreotti riferisce a Pertini sulla crisi in Medio Oriente

ROMA — Assente Craxi da Roma, Pertini ha voluto essere informato direttamente dal ministro degli Esteri Andreotti sul risultato del «vertice» di Bruxelles, che ha visto riuniti i ministri degli Esteri della Nato per la sessione autunnale dell'Alleanza Atlantica.

Il Presidente ha chiesto informazioni sia sulla questione del Libano sia sul più ampio problema dei rapporti Est-Ovest. E' noto il desiderio del Capo dello Stato, che del resto corrisponde a quello della più vasta generalità degli italiani, che la forza di pace italiana nel Libano non venga coinvolta in eventuali «escalation» belliche. Andreotti lo ha quindi certamente informato sulle possibili evoluzioni della situazione libanese e dei rapporti con gli altri alleati della forza multinazionale, quali sono emersi alla luce dei colloqui avuti a Bruxelles, a latere della più vasta riunione dei sedici ministri degli Esteri della Nato.

La cooperazione tra i paesi della forza multinazionale e quindi la permanenza delle truppe italiane a difesa delle popolazioni civili di Beirut sembrano infatti essere, al momento, l'unica garanzia perché il conflitto non si allarghi ulteriormente, coinvolgendo direttamente, attraverso la Siria ed Israele, le due grandi potenze mondiali.

Andreotti ha riferito a Pertini anche sulla possibilità che il dialogo Est-Ovest, interrotto a Ginevra sia per i missili a medio raggio sia per i missili intercontinentali, riprenda a Stoccolma.

HANNO PRESTATO GIURAMENTO ANCHE GLI OTTO MINISTRI DEL NUOVO GOVERNO



Buenos Aires — Il neopresidente argentino Raul Alfonsin si rivolge alla nazione dopo l'insediamento alla Casa Rosada

Insediato in Argentina il Presidente Alfonsin

Presente Craxi che oggi sarà ricevuto in colloquio privato

BUENOS AIRES — La più lunga delle parentesi militari che da oltre cinquant'anni hanno interrotto regolarmente in Argentina i periodi costituzionali di governo, si è chiusa ieri con l'insediamento di Raul Alfonsin come presidente della Repubblica. Una folla esultante di varie centinaia di migliaia di persone si è riversata nelle strade di Buenos Aires e delle principali città argentine per salutare l'avvento del nuovo governo e la fine di otto anni di dura dittatura militare.

La cerimonia centrale si è svolta nella sede del governo, la storica «Casa Rosada», dove l'Argentina in divisa militare si è congedata quando l'ultimo presidente del regime, il generale Reynaldo Bignone ha consegnato al suo successore i simboli del potere: la fascia bicolore ed il bastone di commando. Poco prima, Alfonsin aveva prestato giuramento e rivolto al congresso il suo primo messaggio come 45.o presidente della Repubblica.

Dei suoi predecessori, il primo nel 1826 è stato Bernardino Rivadavia. Dal 1930, quando si è verificato il golpe che ha dato origine a una lunga serie di putsch militari, i presidenti «de facto» sono stati dodici. Alfonsin è pertanto il 33.o dei capi di stato.

Protagonista di una vertiginosa ascesa politica, Raul Ricardo Alfonsin, un avvocato di 56 anni, era quasi sconosciuto fino a pochi anni fa. In un periodo relativamente breve è riuscito a suscitare nelle masse popolari un'adesione e un entusiasmo che venivano considerate patrimonio esclusivo del peronismo.

Le strade di Buenos Aires si sono vestite di bianco e celeste, i colori della bandiera argentina e di bianco e rosso, i colori radicali. Per la prima volta nella storia argentina un presidente ha ufficialmente assunto il mandato senza ricevere gli onori militari. E' un particolare che serve ad illuminare in modo significativo il nuovo corso politico inaugurato, dopo sette anni di dittatura militare, dal neoeletto presidente. Un modo per sottolineare volutamente che l'Argentina, a pochi giorni dalle elezioni, ha veramente voltato pagina; che la «smilitarizzazione» degli apparati governativi è già realtà.

L'entusiasmo nella giornata ha raggiunto il parossismo quando il presidente si è affacciato al balcone del «Cabildo», sede del governo ai tempi della colonia spagnola, antistante la Plaza de Mayo, nel settore opposto alla «Casa Rosada». Alfonsin non ha voluto rivolgersi alla folla dallo stesso balcone del palazzo di governo, legato ormai per sempre al ricordo di Juan Domingo Peron.

Alfonsin ha galvanizzato i presenti in piazza con un breve discorso improvvisato. Le acclamazioni hanno raggiunto il delirio nel settore occupato dai giovani quando il presidente ha fatto suo lo slogan delle organizzazioni giovanili di sinistra: «il popolo unito non sarà mai sconfitto».

Le cerimonie ufficiali si sono concluse con l'insediamento del gabinetto di Alfonsin e il giuramento dei titolari degli otto dicasteri: esteri, interno, economica, lavoro, salute pubblica, educazione, giustizia e opere pubbliche.

Alfonsin ha poi offerto un ricevimento alle delegazioni straniere presenti. L'Italia era rappresentata dal presidente del Consiglio Craxi (che avrà oggi un colloquio privato con il nuovo presidente argentino) e dal sottosegretario agli esteri, Susanna Agnelli. Alle cerimonie ha assistito anche Ciriaco De Mita a capo di una delegazione di cui faceva pure parte il presidente del Consiglio nazionale della Dc Flaminio Piccoli e una rappresentanza del Psi, guidata dal vicesegretario, Claudio Martelli.

RITIRATO DALLA MOGLIE DANUTA IL PREMIO NOBEL PER LA PACE

Il messaggio di Walesa a Oslo: «Siamo assetati di giustizia»

Impegno a lottare senza violenza - Disturbato l'ascolto in Polonia della solenne cerimonia



Oslo — La signora Danuta Walesa e il figlio Bogdan con il prestigioso riconoscimento: il diploma e la medaglia d'oro

OSLO — È il polacco più popolare al mondo dopo Papa Wojtyla. E il secondo cittadino di un paese dell'Est a c nquistare il Nobel per la pace (Andrei Sakarov lo ottenne nel 1975). Ma ieri, Lech Walesa, 41 anni, non era presente nell'aula magna dell'università di Oslo alla consegna del premio, che l'Accademia norvegese gli ha attribuito quale «ricompensa per un uomo che tenacemente, contro forze più grandi, ha lottato in favore della dignità umana».

Al suo posto c'era la moglie Danuta, accompagnata dal primogenito Bogdan, di 13 anni. Lui è rimasto a casa, a Danzica ad accudire agli altri cinque figli. Lo ha fatto in segno di solidarietà per gli undici prigionieri politici di «Solidarnosc», e poi, perché temeva di trovare chiuse le frontiere del suo paese al ritorno. «Un Walesa all'estero rappresenta per le autorità polacche una persona più comoda di un Walesa qui nel paese», aveva detto.

Nel corso della cerimonia religiosa, è stato letto il discorso di ringraziamento che lo stesso Walesa avrebbe dovuto pronunciare ad Oslo. Nella capitale norvegese lo ha letto Danuta, davanti al Re Olav, a numerosi membri della famiglia reale.

«Desideriamo la pace, ed è per questo che non abbiamo fatto e non faremo ricorso alla forza», scrive il leader di Solidarnosc. «Siamo assetati di giustizia ed è per questo che perseveriamo nella lotta per i nostri diritti. Esigiamo il rispetto della libertà d'opinione ed è per questo che non abbiamo forzato e non forzeremo mai la coscienza di nessuno».

«Lottiamo per i diritti dei lavoratori di associarsi — si legge ancora nel testo — e per la dignità del lavoro. Rispettiamo la dignità e i diritti di ciascun uomo e di ciascuna nazione». Quindi, Walesa — che si è presentato come "presidente di Solidarnosc" — ha espresso tutta la sua «profonda gratitudine».

Mentre i polacchi hanno tentato di ascoltare la radiocronaca della cerimonia attraverso l'emittente «La voce dell'Alerica», fortemente disturbata soprattutto durante la lettura del messaggio, l'agenzia governativa polacca «Pap» ha così diffuso la notizia sulla consegna del Nobel.

Dopo aver precisato che «come si sa il "premio Nobel per la pace" è stato attribuito a Lech Walesa su proposta dei deputati della Germania Federale», l'agenzia riferisce che il premio è stato consegnato a Danuta Walesa perch(«il marito ha dichiarato di avere paura di recarsi all'estero».

La breve informazione dell'agenzia, in tutto sette righe, è datata Oslo e conclude con la seguente constatazione: «Secondo numerosi osservatori il significato del premio Nobel di quest'anno è rivolto contro il processo di normalizzazione in Polonia».

NELLE PAGINE INTERNE

Forse Berlinguer andrà a Mosca

Lungo colloquio del segretario del Pci Berlinguer con il Presidente romeno Ceausescu. Il tema trattato è stato quello dei rapporti fra Est e Ovest, e in particolare quello degli euromissili. Ceausescu ha ribadito la proposta romena: totale rimozione delle armi nucleari sia in Oriente sia in Occidente.

Da Mosca intanto è arrivata la notizia che Berlinguer presto potrebbe recarsi in Unione Sovietica per parlare di euromissili e della pace nel mondo. In questi giorni si trova a Mosca una delegazione del Pci e proprio ai comunisti italiani i dirigenti sovietici hanno esternato la loro irritazione per la blanda reazione della Nato alla rottura delle trattative di Ginevra. *A pagina 19*

Udinese-Juventus la partitissima

Una regione è in festa oggi per la partitissima Udinese-Juventus con la capolista che scende al «Friuli» a tastare il polso a Zico (giocherà quasi sicuramente). Con la Triestina ad Empoli e, in C2, Gorizia e Pordenone in trasferta è questo l'unico incontro dei maggiori campionati che si disputa nel Friuli-Venezia Giulia. Ovvia conseguenza il tutto esaurito. Per quanto riguarda lo sci ieri in Val d'Isere l'austriaco Hans Enn si è imposto nel supergigante di Coppa del mondo. Nell'anticipo di basket di A 1 Binova Bergamo-San Benedetto Gorizia 74-64.

Nelle pagine 16 e 17

QUANDO I CASI GIUDIZIARI CHIAMANO DIRETTAMENTE IN CAUSA LA COSCIENZA DEI GIUDICI

Prima linea: premiato il pentimento Nove ergastoli per gli irriducibili

Marco Donat Cattin si pente e ottiene la libertà provvisoria ma resta dentro per altre cause

TORINO — Nove ergastoli, sei condanne oltre i 30 anni di reclusione, nove dai venti ai trent'anni, una serie interminabile di pene fino a un minimo di 15 giorni. Nel nome del popolo italiano la Corte d'assise di Torino ha giudicato gli uomini di «Prima linea» per i fatti criminosi commessi a Torino e a Milano dal 1976 al 1980. Sulle loro spalle pesano otto omicidi (Giuseppe Ciotta, brigadiere di pubblica sicurezza; Giuseppe Lo Russo, agente di custodia; Emilio Alessandrini, sostituto procuratore della Repubblica di Milano; Guido Galli, giudice istruttore al tribunale di Milano; Emanuele Iurilli, studente; Carlo Ghiglieno, dirigente Fiat; Bartolomeo Mana, vigile urbano; Carmine Civitale, barista), sei tentati omicidi, sei ferimenti e 27 attentati.

Dopo undici giorni di camera di consiglio il presidente della Corte torinese, Antonello Bonu, ha letto ieri per oltre un'ora e mezza le trenta cartelle della sentenza. Marco Donat Cattin ha avuto 8 anni di reclusione e la libertà provvisoria ma rimane in carcere in attesa di altri processi, ergastolo per Maurice Bignami (accusato dei delitti Alessandrini, Galli e Civitale), per Francesco Dursi, per Diego Forastieri, per Bruno La Ronga, per Silverio Russo, per Sergio Segio, per Susanna Ronconi, per Liviana Tosi e per Roberto Rosso.

Trent'anni di reclusione per la coppia Giulia Borelli ed Enrico Galmozzi. La Borelli partorì la scorsa estate due gemelli (Nico e Lorenza) mentre il Galmozzi insieme con la moglie è uno degli estensori di un documento finale presentato prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio. Documento che diceva: «esiste uno scarto tra quanto pensiamo e quanto abbiamo la forza di dire pubblicamente. Noi pensiamo di aver dato un contributo e non siamo d'accordo con la pubblica accusa quando questa afferma che noi agiamo con ambiguità. Il pubblico ministero continua a leggerci con gli occhiali dell'emergenza».

Occhiali che la Corte di Torino ha tolto per giudicare i terroristi di «Prima linea».

Pacato, anche se amaro, il commento del pubblico ministero, Gianfrotta, che nella sua requisitoria aveva chiesto 32 ergastoli: «la Corte ha imboccato una strada diversa dalla nostra», duro e senza appelli il giudizio dei parenti del vigile Mana: «ci sarebbe da contestare tutto, ma non serve a niente. Si ammazza la gente come conigli e invece di condannare gli assassini all'ergastolo li si scarcera. A noi non interessa che Sandro (condannato a sette anni e sette mesi) abbia fatto arrestare molta gente. Se ha amazzato, pentito o no, deve finire in galera. Noi non li perdoniamo e non li perdonerà nemmeno Dio.

In aula, accompagnato dalle due figlie anche la vedova del giudice istruttore Guido Galli: «ho un misto di pietà per questa gente che ha buttato via i suoi anni migliori in modo irrazionale. Ho provato tanto disprezzo e anche qualcosa di più, ma cerco di superare. Non so se questi hanno capito di aver sbagliato e non so fino a che punto i pentiti lo siano veramente».

«In me un abisso senza luce» confessa il giovane omicida

TORINO — *«Chiedo perdono anche se non spero di ottenerlo. Non ho niente dentro di me, ho solo l'angoscia di un abisso senza luce. Mi trovo davanti agli occhi le mogli, le madri e i figli delle persone a cui ho tolto la vita». Con questo intervento il terrorista Marco Donat Cattin si era rivolto ai giudici della Corte di Torino prima che si ritirassero in camera di consiglio.*

Un pentimento dell'ultima ora, un pentimento per chiedere la libertà provvisoria «per il contributo eccezionale dato all'inchiesta». Questo pentimento è stato recepito. La Corte di Torino ha condannato il capo di «Prima linea» ad otto anni di reclusione concedendogli poi la libertà provvisoria. Sulle sue spalle pesano tre omicidi quello del giudice istruttore Alessandrini; del barista Carmine Civitate e del vigile urbano Bartolomeo Mana. Ieri il comandante «Alfredo», questo è il nome di battaglia del terrorista, non era presente in aula.

Quando il presidente Antonello Bonu ha letto la sentenza nella quale si concedeva la libertà provvisoria nelle gabbie dell'aula delle Vallette si sono levati commenti duri. E non solo nelle gabbie, anche i parenti delle vittime del comandante Alfredo hanno accolto la decisione della Corte con rabbia; Marco Donat Cattin non tornerà comunque in libertà anche se la Corte torinese gliel'ha concessa perché deve scontare le condanne inflittegli dal tribunale di Bergamo e di Brescia e inoltre deve aspettare la sentenza della Corte di Milano dove lo stanno giudicando in questi giorni e di quella di Napoli dove lo si accusa dell'omicidio del criminologo Alfredo Paolella.

Mite condanna per «la morte buona» Eutanasia dello zio verso il nipote

Soppresse il ragazzo idrocefalo - Quattro anni e due mesi, concessa la libertà provvisoria - Il pm ricorre

ROMA — *Ancora una volta la giustizia è apparsa clemente di fronte a un caso di eutanasia: la Corte d'assise di Roma ha infatti condannato ad appena quattro anni e due mesi di reclusione Luciano Papini, uno zio che due anni fa uccise il nipote idrocefalo. Omicidio del consenziente, hanno sentenziato i giudici, che hanno reso ancor più blanda la conclusione del processo concedendo all'imputato la libertà provvisoria.*

In aula, al momento del verdetto, c'erano molte persone, gran parte familiari e compagni di lavoro di Luciano Papini, un impiegato dell'Alitalia. Il presidente della Corte Massimo Carli, prima di leggere il dispositivo, aveva ammonito il pubblico: niente applausi. E così è stato.

Per il momento Luciano Papini non deve temere altre conseguenze, se si esclude l'interdizione dai pubblici uffici fissata dai giudici per un periodo di cinque anni. Il caso comunque non è chiuso: il pubblico ministero francesco Nitto Palma, che aveva sollecitato per l'accusato dieci anni di reclusione, ha proposto immediatamente appello.

Il problema che la Corte era chiamata a risolvere non è nuovo. L'interrogativo al quale doveva dare una risposta era questo: è lecito, dal punto di vista giuridico, sopprimere esseri umani venuti al mondo con orribili malformazioni e, con il loro consenso, persone affette da malattie incurabili e dolorose?

Naturalmente una risposta netta, precisa non si concilia con lo spirito del nostro codice penale, per il quale un omicidio è sempre un omicidio e come tale va punito. Ma la legge, è ormai noto, offre molte scappatoie; alcune erano state indicate dallo stesso pubblico ministero il quale, pur sostenendo la tesi del delitto volontario e premeditato, aveva sollecitato i giudici a concedere all'imputato tutta una serie di attenuanti che portavano la pena al massimo limite di riduzione.

Almeno era questa l'opinione del dottor Nitto Palma, che, come si è detto, aveva sollecitato dieci anni di carcere da scontare agli arresti domiciliari.

La Corte invece è andata oltre. Ha ritenuto l'impiegato colpevole di omicidio del consenziente che, con il gioco delle attenuanti, ha ridotto all'osso la condanna da scontare. Secondo il pubblico ministero, i giudici sono andati più in là del consentito. «Tra le carte del processo — ha detto Nitto Palma dopo la conclusione del giudizio — non esiste un solo elemento che dimostri una tesi del genere. In altre parole la vittima non ha mai invocato la morte. Ecco perché ritengo che le mie richieste fossero più che giuste».

Dal suo punto di vista il rappresentante della pubblica accusa ha ragione: il ragazzo idrocefalo, che si chiamava Sandro e aveva diciotto anni, non chiese mai allo zio di dargli la morte. Non esplicitamente, ha riconosciuto la Corte, ma implicitamente sì. Lo ha fatto quando accusava lancianti dolori alla testa, quando, in preda a terribili crisi, devastava la casa, quando diceva che non poteva più resistere alle sofferenze, quando aggrediva i familiari che con tanto amore cercavano di alleviare le sue torture.

La sua era diventata una esistenza impossibile, che reclamava quella che alcuni hanno definito la «morte buona». E così, una notte del settembre di due anni fa, lo zio, che aveva cercato in ogni modo, dando fondo ai suoi risparmi, di riportarlo senza successo a un livello di vita accettabile, gli sparò un colpo di pistola alla tempie. «Adesso non soffrirà più» disse l'uomo, quando si costituì.

In effetti le carte processuali, come dice il pubblico ministero, non parlano di richieste di morte; tuttavia descrivono una storia allucinante, che avrebbe messo a dura prova chiunque. Luciano Papini aveva adottato il ragazzo, messo al mondo da sua sorella nubile che aveva appena sedici anni. L'impiegato si era affezionato al giovane come fosse suo figlio e questi, almeno nei primi anni, aveva contraccambiato tale amore.

Ma in seguito la malattia era progredita, aveva cominciato a stravolgere il cervello del ragazzo.

Sulla «morte buona» da sempre hanno dibattuto teologi, moralisti e giuristi. Come di solito accade, si sono formati fronti opposti che non hanno trovato mai un punto d'accordo.

Sergio Geraldini

LA CRISI OLTRECONFINE HA ASSUNTO DIMENSIONI GRAVISSIME

Il ministro delle finanze jugoslavo si dimette per divergenze economiche?

BELGRADO — Il ministro delle finanze jugoslavo Loze Floriancic avrebbe presentato le dimissioni a causa di divergenze sorte in materia economica. Lo hanno riferito fonti informate.

Un portavoce del governo si è rifiutato di confermare o smentire le voci sulle dimissioni di Floriancic che sono cominciate a circolare nella capitale jugoslava nei primi giorni di questa settimana. Secondo le fonti, si ritiene che il governo, guidato dal primo ministro Milka Planinc, annunci ufficialmente le dimissioni del ministro delle finanze all'inizio della prossima settimana.

Floriancic è noto assertore di una politica coordinata e centralizzata in materia finanziaria. Sembra che una sua proposta tendente a limitare ancor più le disponibilità in valuta estera delle singole repubbliche e delle regioni autonome, non sia stata recepita dall'assemblea federale durante l'iter preliminare di «armonizzare» delle posizioni sul piano di sviluppo per il 1984, conclusosi venerdì.

La Jugoslavia sta incontrando sempre maggiori difficoltà per «stabilizzare» la sua economia: l'indebitamento con l'estero ha superato i 21 miliardi di dollari; l'inflazione è stata superiore quest'anno al 56 per cento; per la crisi energetica è in atto un drastico razionamento dell'elettricità.

PROCEDENDO DI QUESTO PASSO SI POTREBBE SCONGIURARE L'ESERCIZIO PROVVISORIO

Strada spianata alla legge finanziaria '84 dopo il «sì» dei deputati in commissione

Coloni: «Di grande rilievo gli impegni delineati dal governo nel provvedimento a favore di Trieste»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Siamo a una svolta importante per il funzionamento delle istituzioni; ora, facendo i debiti scongiuri, possiamo sperare di approvare entro il 31 dicembre la legge finanziaria e il bilancio dello Stato». La commissione bilancio della Camera ha appena approvato i documenti che sono alla base della politica economica del governo, dopo lunghe discussioni ed estenuanti trattative, e l'on. Sergio Coloni, triestino, democristiano, non nasconde la sua soddisfazione.

Coloni ha seguito tutti i lavori della commissione, è intervenuto come relatore nel dibattito, è stato protagonista di un confronto che apre spazi nuovi di collaborazione tra le forze parlamentari. Da martedì la «battaglia» si sposterà in aula e le questioni di fondo rimaste irrisolte si riproporranno, ma la conclusione del dibattito in commissione giustifica le previsioni ottimistiche.

«Se ce la faremo a rispettare i tempi — spiega ancora Coloni — sarà un grande successo per il Parlamento e non solo per la maggioranza. In un momento in cui il problema della funzionalità delle istituzioni è diventato centrale nel dibattito politico e nel rapporto tra la politica e la società civile, dimostrare che il Parlamento è in grado di superare i rigidi steccati di parte per dare, entro la data prevista, una certezza istituzionale al rapporto con il governo, costituisce un atto di grande valenza».

— Ma è solo un fatto politico?

«Certamente no. Avere il bilancio approvato entro la fine dell'anno significa poter programmare con un certo respiro l'attività per l'84. Mi spiego con un esempio. Gli anni scorsi, quando si doveva ricorrere all'esercizio provvisorio, i 30 miliardi del Fondo Trieste venivano messi in bilancio solamente a metà primavera, con tutte le incertezze che un simile ritardo può provocare. Non bisogna poi sottovalutare l'importanza della scadenza triennale della legge finanziaria; si tratta di un notevole passo in avanti, perché definisce un quadro non contingente sul quale si può intervenire».

— Ecco, proprio su questo punto le polemiche si sprecano. Radicali e demoproletari accusano il governo di aver «concesso» una manciata di miliardi al Pci per garantirsi un'opposizione più morbida. Insomma, la maggioranza avrebbe mercanteggiato con l'opposizione più consistente pur di arrivare a un'approvazione della manovra economica entro il 31 dicembre...

«Intanto non si tratta di una manciata di miliardi, perché gli emendamenti presentati dal governo indicano cifre che si aggirano attorno ai 1500 miliardi. Il vero dato è che il governo ha accettato di rimuovere la rigida posizione di partenza in difesa del testo originale, accettando un confronto politico nel quale si inseriranno certamente anche le forze della maggioranza. Noi abbiamo già pronti alcuni emendamenti che presenteremo in aula e tra questi uno al quale assegnamo un significato emblematico perché riguarda gli assegni familiari. Noi chiediamo che il loro blocco per le fasce di reddito individuate sia limitato al periodo di intervento della finanziaria e cioè fino al 31 dicembre dell'86».

— Un'altra sensazione diffusa è che tanto la finanziaria quanto il bilancio siano due contenitori vuoti, per cui non si comprende l'urgenza di approvarli entro la fine dell'anno...

«Diciamo che di contenuti ce ne sono, e non pochi. Poi, bisogna aver presente che la legge finanziaria costituisce la premessa, certo insufficiente ma indispensabile, per la seconda parte della manovra economica, che potrà essere decisa dopo la conclusione del confronto con i sindacati sul costo del lavoro e la scala mobile. Non è azzardato ipotizzare che, a seconda di quale legge finanziaria sarà varata dal Parlamento, avremo un confronto con le forze sociali e una seconda manovra economica completamente differenti».

— Lei ha lavorato sodo in commissione per conto del suo gruppo, quello democristiano. Quale dovrebbe essere la filosofia conclusiva della legge finanziaria per avere da parte sua un voto senza remore?

«Si dovranno poter coniugare rigore e consenso. In altre parole, la legge finanziaria, e tutte le successive decisioni del governo, dovranno essere la condizione per mantenere lo stato sociale e non una scomoda scappatoia per smantellarlo. Noi condividiamo le preoccupazioni di Goria e di Visentini, suggeriamo di intervenire sui tre livelli indicati (entrate, uscite, produttività e politica dei redditi) chiediamo che si vada a fondo nel colpire le evasioni fiscali illecite e quelle fasce non equamente coinvolte. Ma tutto questo avrà il nostro sostegno solamente se finalizzato all'obiettivo di allargare il mercato del lavoro e il sostegno all'emarginazione».

— Ma per Trieste, quali indicazioni concrete ci sono?

«Intanto un atto politico di grande rilievo: Goria rispondendo ad un mio intervento, ha assicurato l'impegno del governo per varare la legge finanziaria regionale; poi 40 miliardi l'anno per tre anni per i beni abbandonati, 20 per il traforo di Monte Croce Carnico, 4,600 per l'Ente porto (e qui il finanziamento non ci soddisfa del tutto), 1,800 messi a disposizione del ministero degli esteri per l'Università popolare in Istria e le attività culturali a sostegno delle minoranze, 30 miliardi per il Fondo Trieste e infine il saldo di 8,160 miliardi per il bacino di carenaggio. Non dobbiamo dimenticare, infine, i 4,500 miliardi per tre anni per Miramare».

Tommaso Genisio

Passo storico: oggi il Papa nel tempio luterano di Roma

CITTÀ DEL VATICANO — Oggi, dunque, avverrà il «grande passo», un «passo storico» davvero, non foss'altro perché è la prima volta che un romano Potefice varca la soglia di un tempio luterano in quello che è per antonomasia il centro della cattolicità mondiale.

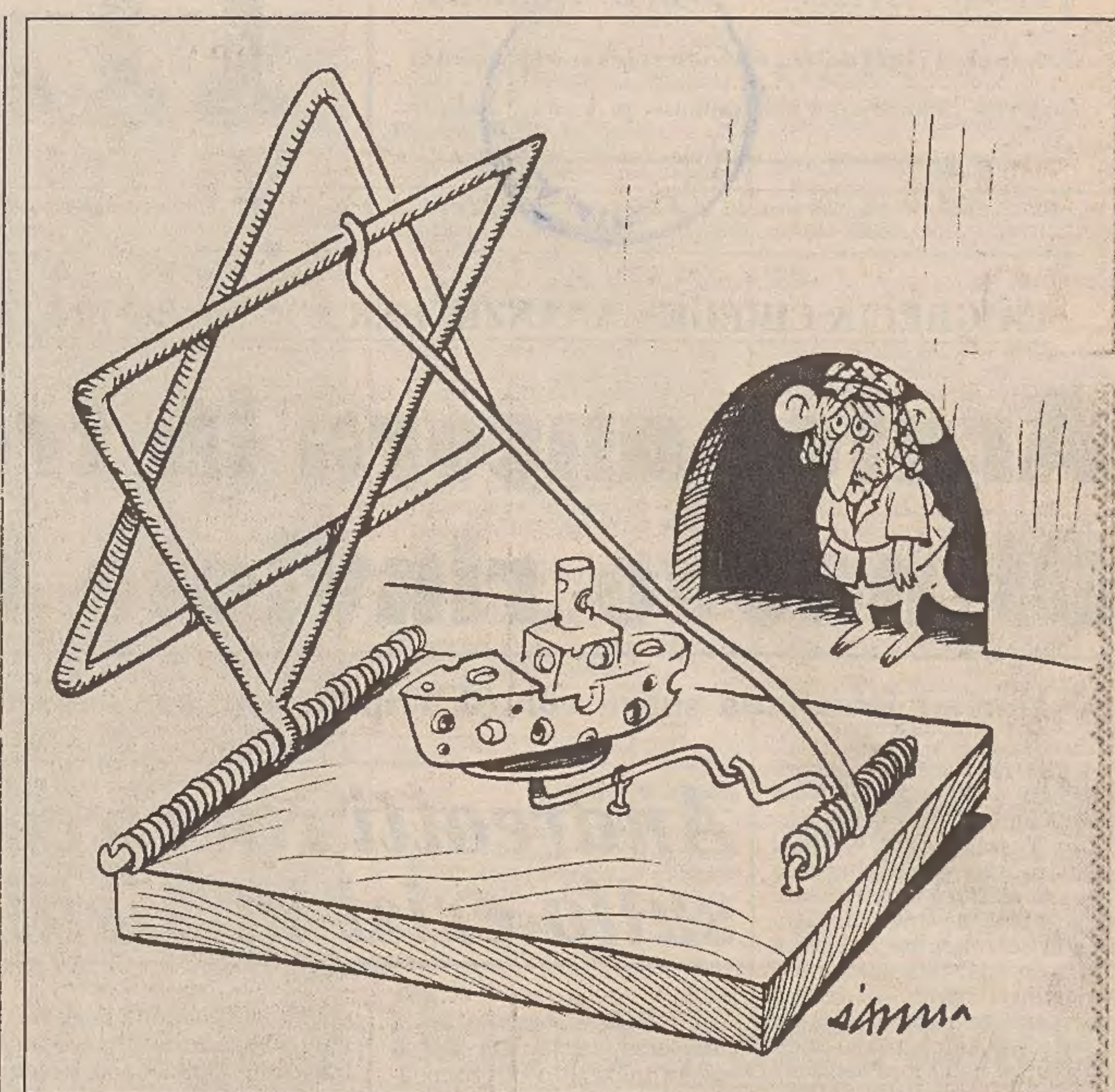
Dopo essere stato nella chiesa parrocchiale cattolica intitolata a San Camillo de Lellis per una delle sue consuete visite domenicali, Giovanni Paolo II si sposterà in auto in una delle strade vicine, via Toscana, nella zona di via Veneto, dove sorge la «Christuskirche» (cioè chiesa di Cristo) dei luterani romani.

Il culto sarà celebrato in lingua tedesca, appunto, e sarà di una semplicità estrema: il pastore Christoph Meyer, che accoglierà l'ospite chiamandolo «Santità» ma soltanto perché, come s'è giustificato nei giorni scorsi reagendo alle critiche dei suoi fedeli, si tratta del titolo di un Capo di stato e per di più rivolto non già in tedesco ma in italiano, come vuole la prassi.

Quindi, come è accaduto già in tre diverse circostanze, ma all'estero e non a Roma, avrà inizio il «culto serale», con due sermoni pronunciati rispettivamente da Papa Wojtyla e dal pastore Meyer. Quest'ultimo parlerà commentando un testo del profeta Isaia («Nel deserto preparate le vie del Signore»), mentre il Potefice spiegherà un passo del Vangelo di Giovanni (il Battista, che fa chiedere a Gesù: «Sei tu colui che deve venire?»). Quindi, tutti i presenti reciteranno una preghiera per l'unità della Chiesa, scritta da Martin Lutero e suggerita addirittura da Giovanni Paolo II.

Anche in Vaticano, serpeggia qualche malumore a proposito di questa visita: i tradizionalisti, se così è lecito definirli, sostengono che nel centenario di Lutero si «esagera» nei tentativi di avvicinamento in nome dell'ecumenismo.

Giovanni Paolo secondo ha ricevuto ieri mattina due pastori luterani: si tratta di Eugen Voss e di Ottokar Basse, rispettivamente direttore e membro dell'istituto «Fede nel secondo mondo» che ha sede a Zollikon, vicino Zurigo. Oggetto degli studi dell'istituto è lo sviluppo e la situazione della religione nei paesi comunisti.



NOTE E COMMENTI

La ricerca silenziosa degli «altri cattolici»

Negli ultimi tre week-end si sono riunite a Roma le assemblee nazionali della Lega democristiana, della Fuci e del Meic (gli universitari e gli intellettuali cattolici nelle cui fila si sono formati uomini come Aldo Moro, Vittorio Bachelet, Saraceno, Vanoni, Andreotti, La Pira, Pratesi, La Valle ecc.) e dell'Azione cattolica, la più «popolare» e radicata associazione non partitica del paese con i suoi settecentomila iscritti veri, cioè militanti attivi.

Volendo utilizzare uno schema giornalistico riduttivo e grossolano che vuole considerare «Comunione e liberazione» i «nuovi cattolici», i cattolici della «presenza», Lega, Fuci, Meic, Azione cattolica, apparterrebbero con le Acli e gli scouts ai cosiddetti cattolici della «mediazione», di formazione montiniana e morotea, insomma sarebbero gli «altri cattolici», quelli che poco amano i grandi raduni, le grandi manifestazioni pubbliche, e affidano piuttosto alla formazione e alla «fermentazione» il senso del loro agire religioso e civile nella società italiana.

La casualità ha voluto che questa fetta importante dell'area cattolica italiana si riunisse a seguire proprio negli ultimi week-end quasi in crescendo. Le quattro associazioni, naturalmente, hanno dimensioni e anche ambiti tra loro diversi, ma sono accomunati da una simile sensibilità che nasce spesso dalla comune formazione.

La lega democratica, che è associazione politica e di cultura politica, è certo la più distante. Ma quasi tutti i suoi leaders vengono dalla Fuci o dall'Azione cattolica. Più vicine sono invece l'Azione cattolica, il Meic e la Fuci.

La scelta dell'Azione cattolica, della Fuci e del Meic, legata alla cultura del Concilio, è quella di privilegiare il lavoro educativo, «silenzioso», nella quotidianità, rifuggendo l'eco eccessiva sui mass media e la tentazione temporalista della quantità, della cultura (che può essere anche una tentazione di movimenti religiosi) dell'effimero.

Da una parte dunque queste associazioni e movimenti riconducibili alla comune estrazione dell'Azione cattolica privilegino la rivitalizzazione delle parrocchie delle chiese locali; dall'altro lato continuano, nel filone conciliare a credere nel dialogo, nel confronto, rifiutando nuovi steccati, cittadelle difese dall'assalto della cultura laica.

Da qualche settore, non solo interno all'area cattolica ma della stessa area laica (Colletti a esempio), si considera questo stile, di pluralismo, di dialogo, di tolleranza, come una forma di «impotenza» dell'associazionismo cattolico «tradizionale» rispetto ai nuovi movimenti più «presenti», efficaci, rampanti.

In realtà al fondo della scelta della più popolare e numerosa associazione cattolica italiana c'è uno stile che il presidente Alberto Monticone, uno storico dell'età contemporanea molto apprezzato dagli studiosi di ogni orientamento per il suo scrupoloso lavoro scientifico, ha ricordato anche nella sua relazione introduttiva all'assemblea nazionale dell'Azione cattolica: la scelta di privilegiare la «ricerca», la comprensione degli uomini e del mondo, piuttosto che la pretesa del giudizio di giudicare una volta per tutte, e condannare gli uomini, il mondo, le culture diverse.

«Ci consideriamo per strada — dice Monticone — con poche cose da portare con noi, in ricerca: non abbiamo né pensiamo di trovare ricette esaurienti di Chiesa, di società, di movimento cattolico. Manterremo questo spirito di ricerca guardando con sicurezza alle coordinate della fede, saremo ancora inquieti per i nostri ideali, ci misureremo sereni con la nostra coscienza, andremo felici incontro a questa nostra Italia convinti di trovare gente e idee buone dovunque».

Che l'associazione cattolica più capillarmente diffusa in Italia, che tempi di riflusso nel privato e disaffezione dell'impegno riesce ancora ogni estate a portare centomila giovani ai «campi-scuola» e quarantamila persone alle sue scuole di formazione, cammini con questo stile e questa apertura è un segnale (poco rumoroso, che non fa notizia) molto positivo non solo per i cattolici italiani ma anche per i laici, per tutti coloro che credono nel pluralismo, nel dialogo tra le culture, nel confronto civile delle idee e delle diverse ricerche.

E vale la pena, come giustamente ha fatto in questi giorni tutta la stampa, disseppellire dal silenzio questa riserva, forse fin troppo timida, di energie morali.

Paolo Giuntella

COMMENTI DI GARAVINI (CGIL), LA MALFA (PRI) E FORMICA (PSI)

Il confronto sul costo del lavoro Già polemica dopo il primo round

Tra i nodi cruciali i livelli delle retribuzioni e il blocco delle tariffe

ROMA — All'indomani del primo incontro con governo e imprenditori, Sergio Garavini, segretario confederale della Cgil, ha voluto precisare con puntigliosità quali devono essere l'iter e gli obiettivi della verifica e quali sono le condizioni per ottenere dal sindacato la disponibilità a un intervento «straordinario e temporaneo» sulle retribuzioni nel 1984.

Garavini ha infatti sottolineato che la riunione dell'altro ieri ha avuto un carattere metodologico e che solo nei prossimi incontri si potranno verificare le possibilità di «decollo» di una trattativa «per l'applicazione dell'accordo Scotti, e non per la sua revisione, che salvaguardi la struttura della scala mobile e dei contratti».

Su questo punto — ha detto Garavini — va fatto un chiarimento: c'è nel governo chi sostiene — come il ministro del Lavoro — che la sola misura possibile e necessaria contro l'inflazione e per la ripresa sia la riduzione delle retribuzioni reali. Ma se questa fosse la linea del governo, il confronto tra esecutivo e sindacato diverebbe impossibile. Anzi, una tale riserva comprometterebbe lo stesso esito del negoziato.

Lo stesso Garavini ha così riassunto il quadro degli interventi sollecitati al governo: «Blocco delle tariffe e dei prezzi pubblici per un periodo limitato, come base di più vaste misure di controllo e blocco dei prezzi, da concordare con le parti interessate; superamento del drenaggio fiscale.

«Temiamo che si ripeta l'errore del 22 gennaio scorso di trovare un accordo accollando nuovi ingenti oneri al bilancio dello Stato, prolungando e approfondendo in prospettiva le condizioni di crisi strutturale dell'economia italiana», ha affermato invece, Giorgio La Malfa, vicesegretario del Pri.

«Si discute — ha sottolineato La Malfa — di contropartite che il sindacato intenderebbe richiedere per accettare di contribuire alla lotta all'inflazione. Vi è una contropartita che il sindacato deve chiedere: essa è l'impegno a una più severa gestione delle risorse. Se la richiesta dovesse essere, come sembra possibile, quella di ulteriori sgravi fiscali, di blocchi di tariffe o di interventi di puro carattere assistenziale — ha sottolineato il vicesegretario del Pri — la trattativa finirebbe per aggravare le condizioni dell'economia italiana».

La terapia d'urto proposta dalla Cgil è «difficile tecnicamente, politicamente pericolosa e comunque insufficiente e negativa». Una manovra secca per far calare l'inflazione sotto il 10 per cento nell'84, partendo dal 15 per cento del 1983, si tradurrebbe in una «recessione durissima». L'abbattimento dei salari è «una misura insufficiente e deviante, specie se si chiedono contropartite subito». Così invece, Rino Formica, socialista, ha liquidato molte delle ipotesi avanzate da sindacati, industriali, forze politiche, affermando che, per «uscire dalle secche», ci vuole «un intervento più ampio, giocato su tutti i fronti, con un piano triennale».

TRASPORTI DIFFICILI LA PROSSIMA SETTIMANA

Contratto per i postelegrafonici Revocati i due giorni di sciopero

ROMA — Domani pomeriggio governo e sindacati si riuniranno per siglare definitivamente il nuovo contratto che riguarda 230 mila lavoratori postelegrafonici. Cgil, Cisl e Uil hanno così revocato lo sciopero di due giorni che doveva svolgersi domani e dopodomani.

Secondo il ministro del lavoro De Michelis, la conclusione della vertenza è importante perché in primo luogo ha consentito di mantenere inalterata la posizione del governo per quanto riguarda il problema della riduzione dell'orario di lavoro dei pubblici dipendenti. La decisione della delegazione governativa, che si è riunita per la prima volta, è stata corretta risolvendo con gradualità il problema dell'orario di lavoro che nel caso dei postelegrafonici viene ridotto di due ore settimanali nell'arco di sei anni.

In secondo luogo l'aumento di 120 mila lire mensili a regime rispetta appieno il tetto stabilito dall'accordo del 22 gennaio.

Il ministro della funzione pubblica Gaspari ha spiegato che «la riduzione dell'orario di lavoro sarà a costo zero. Cioè il carico di lavoro dei postelegrafonici verrà redistribuito con l'eliminazione dei tempi morti».

«Abbiamo fatto i necessari approfondimenti tecnici — ha detto il segretario generale della federazione di categoria della Cisl, Nieddu — e il mio giudizio è positivo, soprattutto pensando alla situazione generale del Paese e alle divergenze che erano emerse in seno al governo.

Per quanto riguarda i trasporti, il codice di autoregolamentazione sottoscritto da tutti i sindacati, dovrebbe garantire gli italiani da sorprese spiacevoli durante le festività natalizie, dal 15 dicembre al 15 gennaio. Le tensioni però non mancano. Dalla prossima settimana i portuali (come riferiamo nelle pagine economiche) faranno due giorni di sciopero. Giovedì 15 dicembre poi sono previsti lo sciopero dei vigili del fuoco addetti anche agli aeroporti e quello dei controllori di traffico aereo, oltre a quello minacciato dai ferrovieri e autoferrotranvieri aderenti al sindacato autonomo Cisal.

LA BAMBINA TOSCANA DI 17 MESI

Lunedì 19 processo ai rapitori di Elena

LUCCA — E' stato fissato per lunedì 19 dicembre dinanzi al tribunale di Lucca (con udienze nell'aula grande della Corte d'assise) il processo per direttissima per il rapimento della piccola Elena Luisi di 17 mesi.

Dinanzi ai giudici lucchesi compariranno sei imputati in stato di detenzione, cioè Francesco Franco Chillè di 40 anni, Egidio Piccolo di 48 anni, ambedue di Milazzo (Messina), Salvatore Alacqua di 23 anni e sua moglie Carmela Italiano Alacqua di 21 anni di Vulcano (Messina), Gaetano Fugazzotto di 24 anni e Luigia Mazzeo di 28 anni ambedue di Barcellona (Messina); in stato di latitanza saranno giudicati Giuseppe Ierrera di 25 anni e Mariano Mazzeo di 25 anni (fratello di Luigia) ambedue di S. Lucia del Mela (Messina).

Tutti dovranno rispondere di «sequestro di persona, violazione di domicilio aggravato, lesioni volontarie aggravate e detenzione e porto illegale di armi». Sosterrà la pubblica accusa il dottor Angelo Antuofermo.

La piccola Elena, come si ricorderà, fu rapita la notte della domenica del 16 sul 17 ottobre scorso da tre individui armati introdottisi nell'abitazione dei Luisi-Citti a Lugliano di Bagni di Lucca. Elena ha compiuto 18 mesi nel periodo di tempo in cui è rimasta prigioniera prima in Toscana e poi in Sicilia dove è stata liberata il 16 novembre scorso a conclusione di una brillante operazione congiunta delle forze dell'ordine.

Così come nelle previsioni, la procura della Repubblica di Lucca ha portato a termine, col rito sommario, l'inchiesta relativa al sequestro della piccina che molta impressione aveva suscitato nell'opinione pubblica italiana e straniera.

LA RIUNIONE DI FAMIGLIA A CASCAIS

I Savoia hanno deciso Villa Italia in vendita

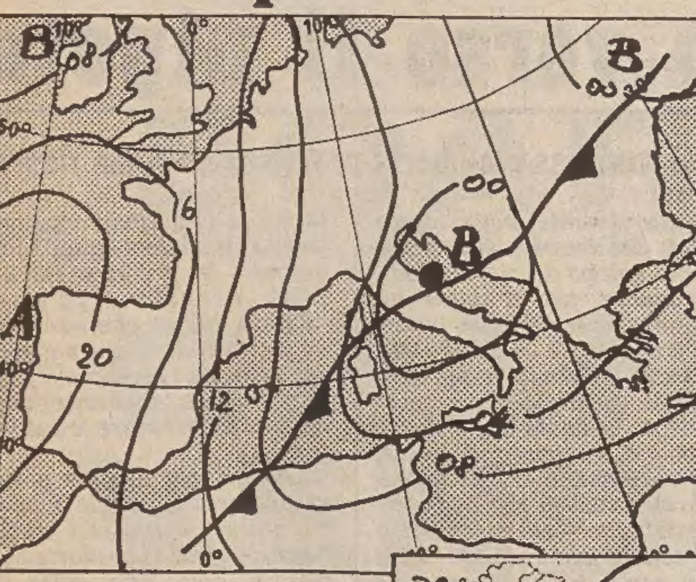
MILANO — «Villa Italia sarà venduta: lo abbiamo deciso di comune accordo io, mia madre e le mie tre sorelle dell'ultima riunione di famiglie a Cascais. Una decisione dolorosa, perché si tratta di dire addio alla casa di molti giorni felici della mia adolescenza, ma inevitabile: perché non è una residenza che può essere divisa, né tantomeno è trasformabile in un museo, dal momento che le cose rimaste non sono tanto importanti sotto il profilo storico da giustificare una simile trasformazione».

È quanto ha affermato Vittorio Emanuele di Savoia in una intervista, concessa a Ginevra all'inviato di «Oggi» e della quale il settimanale, che la pubblicherà nel suo prossimo numero, ha anticipato un sunto.

Nella stessa intervista, il principe smentisce anche che l'ex re Umberto abbia lasciato un diario e che esista un secondo testamento segreto. «C'è un unico testamento — ha detto — preciso in ogni dettaglio e redatto con lo spirito del buon padre di famiglia, che lascia ai suoi eredi parti assolutamente uguali, E con il quali mi viene assegnato il ruolo di capo della famiglia. Ruolo che nessuno mi contesta».

Rispondendo poi a una domanda sulle voci che danno per imminente il processo per la sparatoria dell'isola di Cavallio (dove nell'agosto del 1978 perse la vita il giovane tedesco Dirk Hamer) Vittorio Emanuele ha spiegato: «L'istruttoria è ancora aperta e quindi il processo non è imminente. Inoltre da un mese un collegio di tre medici, tutti di Ajaccio, è al lavoro per appurare se il giovane è morto perché colpito da una pallottola, o in seguito all'amputazione di una gamba, oppure perché non è stato ben curato».

Il tempo che farà



Situazione: la perturbazione che sta interessando l'Italia settentrionale si sposta verso Sud-Est séguita da aria fredda e instabile.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità e fenomeni in progressiva attenuazione a iniziare dal Piemonte. Al centro e sulle altre zone del Sud prevalenti condizioni di tempo perturbato con piogge intermittenti e locali temporali. Nevicate sui rilievi appenninici. In serata tendenza a variabilità sul medio versante tirrenico.

Temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente al centro e sulla Sardegna. Senza variazioni di rilievo sulle altre zone.

Venti: sulle regioni settentrionali moderati tra Est e Nord-Est con locali rinforzi. Al centro-Sud moderati o forti intorno a Sud tendenti a divenire settentrionali sulla Sardegna e successivamente sul medio versante tirrenico.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 1, 6; Venezia −6, 6; Verona −7, 5; Bolzano −9, 3; Milano − 6, 5; Torino −5, 5; Cuneo −12, 6; Genova 5, 11; Bologna −4, 6; Firenze −20, 10; Pisa −4, 9; Ancona 0, 7; Perugia −2, 5; Pescara 3, 7; L'Aquila −3, 3; Roma Urbe 2, 9; Roma Fiumicino 2, 10; Campobasso −2, 1; Bari 5, 7; Napoli 2, 10; Potenza −2, 0; S.M. Leuca 8, 10; R. Calabria 7, 12; Messina 8, 11; Palermo 9, 11; Catania 7, 15; Alghero 0, 12; Cagliari −2, 13.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 3, 7; Atene n. 6, 10; Bangkok s. 20, 30; Beirut s. 11, 20; Belgrado s. −, 2; Berlino p. 0, 5; Bruxelles p. 3, 8; Copenaghen p. 4, 4; Ginevra n. −1, 3; Helsinki n. −1, 3; Hong Kong s. 16, 21; Honolulu s. 24, 32; Londra p. 10, 10; Los Angeles n. 12, 26; Madrid s. −2, 10; Montreal n. −12, −9; Mosca n. −6, 1; Nassau n. 21, 26; Nuova Delhi s. 8, 23; New York n. 0, 4; Parigi n. 1, 6; Pechino s. 0, 10; Rio de Janeiro n. 20, 31; San Francisco p. 12, 16; Stoccolma neve −2, 3; Tokio s. 4, 13; Vienna n. −3, 0.

Br: restano in carcere i friulani Mulinaris e Vallan

VENEZIA — Il friulano Vanni Mulinaris, arrestato nel febbraio '82 a Udine poco dopo la liberazione del generale Dozier, ha ottenuto la scarcerazione per scadenza dei termini per il reato d'introduzione clandestina di armi (si tratta dei viaggi in Libano dello yacht «Papago»), ma resterà in carcere perché accusato di costituzione di banda armata con funzioni organizzative. Questa seconda accusa riguarda l'attività della scuola di lingue di Parigi Hyperion, che secondo i magistrati romani e i «pentiti» Galati e Savasta, nascondeva in realtà una struttura eversiva.

Frattanto un altro friulano accusato di aver fatto parte della «colonna veneta» delle Br, Flavio Vallan, 23 anni, di Codroipo, è stato nuovamente arrestato per ordine del giudice istruttore di Bari perché sospettato di aver divulgato ideologie eversive nel supercarcere di Trani, dov'era rinchiuso fino al 23 luglio scorso, quando venne scarcerato per decorrenza dei termini.

ARTICOLO DELL'AGENZIA «NOVOSTI»

Un sollecito da Mosca sul gasdotto siberiano

MOSCA — In un articolo a firma P. Vladimirtsev l'agenzia di stampa sovietica «Novosti» parla della cooperazione economica tra Urss e Italia e afferma che 35 anni fa, l'11 dicembre 1948, rappresentanti dell'Urss e dell'Italia firmavano a Mosca il trattato sul commercio e la navigazione.

L'agenzia aggiunge che «l'esperienza dei 35 anni trascorsi conferma la giustezza della scelta allora operata. In questo periodo l'Urss e l'Italia hanno percorso congiuntamente un lungo cammino. Successi di particolare rilievo nell'ambito della cooperazione sono stati realizzati nella sfera economico-commerciale».

La «Novosti» afferma poi che «tutto quanto è stato raggiunto fino ad oggi non deve, nondimeno, far dimenticare le difficoltà esistenti».

«Negli scambi economici bilaterali — dice sempre la "Novosti" — sono comparsi attualmente alcuni problemi irrisolti, non certo per iniziativa della parte sovietica. Attende ancora, ad esempio, l'approvazione da parte del governo italiano il già concordato ingente contratto sulle forniture di gas naturale sovietico. La "pausa di riflessione" si sta protraendo da troppo tempo. Anche una serie di altri problemi attende una soluzione».

Zanone in visita a Tortora

MONACO DI BAVIERA — Il segretario liberale Valerio Zanone visiterà domani mattina nel carcere di Bergamo il presentatore televisivo Enzo Tortora, in detenzione preventiva da alcuni mesi. Lo ha annunciato a Monaco, dove partecipa ai lavori del congresso dei «liberali e democratici europei». La visita a Tortora — ha detto Zanone — «che è il simbolo più noto di una istituzione diffusa dimostrerà la nostra attenzione al problema della carcerazione preventiva in Italia» — definita uno «scandalo europeo».

AL VAGLIO LA SITUAZIONE ALLA GARBATELLA E AL REGINA MARGHERITA

Inchiesta sugli ospedali romani Due sanitari rinviati a giudizio

ROMA — L'ex direttore sanitario del centro traumatologico della Garbatella, Emilio Benincasa Stagni, attualmente coadiutore della Usl Rm 11, e il professor Filippo Nico, responsabile del servizio di preospedalizzazione e del «Day hospital» del nuovo Regina Margherita, sono stati rinviati a giudizio dal pretore Gianfranco Amendola che, insieme ai colleghi Luigi Fiasconaro ed Elio Cappelli sta svolgendo un'inchiesta a largo raggio sugli ospedali romani.

A Benincasa Stagni il magistrato ha contestato il reato di interruzione di un pubblico servizio. Secondo l'accusa, non dando esecuzione a delibere della Usl competente per la gestione del Cto e non proponendo soluzioni alternative, avrebbe impedito l'attività di un reparto della divisione ortopedica, recentemente ristrutturato, destinato al ricovero di pazienti minori di dodici anni. In seguito a queste omissioni, la situazione del centro traumatologico, già aggravata dalla cronica carenza di posti letto, sarebbe stata ulteriormente compromessa, con danno diretto per le strutture ospedaliere e per gli ammalati.

Il prof. Filippo Nico dovrà rispondere di abuso d'ufficio, turbativa di un pubblico servizio e somministrazione di medicinali guasti. Quanto alla prima accusa, il sanitario avrebbe organizzato il servizio in modo tale da impedire che i pazienti passassero preventivamente dall'accettazione, oppure li avrebbe fatti apparire come ricoverati a lungo termine. Secondo il pretore, invece, la maggior parte degli ammalati restava in ospedale per breve durata o comunque il tempo necessario per fare accertamenti. Ai pazienti, inoltre, non sarebbe stato fatto pagare il previsto «ticket».

Il magistrato contesta poi al sanitario d'aver fatto firmare ai pazienti cartelle in bianco sulle quali appariva soltanto la dicitura «Dimesso di sua volontà». Sarebbe inoltre emerso dalle indagini che la diagnosi conclusiva appariva in alcuni casi, totalmente diversa da quella fatta al momento dell'accettazione.

L'accusa di turbativa di un pubblico servizio si riferisce al fatto che alcuni medici del reparto geriatrico sarebbero stati destinati al reparto di preospedalizzazione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	4	73	53	82	37
CAGLIARI	34	72	14	81	32
FIRENZE	60	84	2	87	54
GENOVA	41	35	68	42	75
MILANO	51	18	64	84	16
NAPOLI	14	79	66	67	51
PALERMO	45	61	10	76	8
ROMA	40	33	14	51	49
TORINO	86	50	15	13	4
VENEZIA	61	59	72	27	16

La colonna vincente:
1 x x x x 1 x x 2 2 2 x

Montepremi 740.293.851 lire. Ai punti dodici andranno 42.302.000; ai punti undici lire 1.009.400; ai punti dieci lire 87.400.

Nella zona sono stati realizzati 16 undici e 179 dieci. A Trieste 1 undici e 14 dieci, a Gorizia 1 undici 1 10 dieci, a Udine 7 undici e 38 dieci, a Pordenone 1 undici e 12 dieci.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

I RACCONTI SESSUALI DI ALBERTO MORAVIA

Sembra (e non è) la «cosa» di Sade



Secondo l'autore sono semplicemente racconti sessuali. Altri invece, più maliziosamente, preferiscono definirli racconti erotici, o peggio, pornografici. L'unico punto di contatto tra queste due prese di posizione è senza dubbio la volontà polemica, un ingrediente quasi obbligato, che da anni accompagna l'uscita di ogni nuovo volume di Alberto Moravia.

Quello appena uscito da Bompiani s'intitola «La cosa» (pagg. 264, lire quattordicimila); è dedicato a Carmen, la sua nuova compagna e contiene venti racconti che, almeno all'apparenza, hanno poco da invidiare a quelli del marchese de Sade, dato che propongono un ampio campionario di perversioni, dalla pedofilia alla zoofilia, senza dimenticare neppure omosessualità e necrofilia.

Ma se sul piano formale le invenzioni di Moravia sono strettamente legate a quelle di Sade, sotto il profilo intellettuale tra i due vi è un abisso. Le interminabili espressioni oscene dell'autore di «Justine» sono infatti intrise della diafana atmosfera del sogno, dominate da una furia utopica che è solo verbale, e appaiono pertanto improbabili, mentre nel caso di Moravia tutto sembra reale, e «La cosa» diventa l'ennesimo ritratto dell'angoscia e della noia borghese.

Sade, insomma, ha sottolineato Paolo Milano, descrive gli atti sessuali senza chiedersi perché una determinata persona li compia. Per Moravia, invece, il comportamento sessuale di ciascuno è un vero e proprio messaggio, un linguaggio decifrabile, che egli si forza di cogliere e analizzare.

«In questi racconti — ha dichiarato lo scrittore in un'intervista — il sesso, il particolare anatomico del sesso, come in un romanzo di Balzac il particolare del denaro, è l'essenza stessa del mio narrare. Se non ci fosse il sesso non ci potrebbe essere neanche il racconto, poiché il sesso si trasforma in simbolo, in un simbolo molto complicato e molto antico».

Sesso reale e sesso simbolico, dunque. E in effetti l'indicazione di Moravia è esatta, dal momento che le sue pagine sono giocate su questo doppio livello. Ma realistica è nella maggior parte dei casi solo l'apparenza (l'ambientazione sociale, la caratterizzazione fisica del protagonista, il linguaggio), mentre al fondo c'è sempre un'evidente volontà allegorica.

Esemplare è «La passeggiata del guardone», uno dei racconti migliori della raccolta, che può essere inteso come un sapiente apologo poetico. Protagonista è un signore di mezza età, che un giorno esce di casa per fare due passi sul lungomare, finché in una pineta non incontra un uomo e una donna completamente nudi, intenti a recitare la vecchia commedia del corteggiamento amoroso.

Tornato dalla moglie, l'uomo la convince a tornare assieme lungo la spiaggia per ripetere la scena cui ha assistito pochi minuti prima, ma, nonostante numerosi sforzi, non riesce a ritrovare la pineta, ed è costretto ad ammettere di essersi lasciato andare a un'illusione. La vita, insomma, suggerisce implicitamente Moravia, è di gran lunga inferiore all'immaginazione e al sogno, anche se si tratta di un sogno confuso, pieno di errori e segnato da una cattiva coscienza.

Il filo rosso che unisce i racconti sembra perciò il desiderio di sfidare l'esistenza grazie alla scrittura, nel tentativo di comprendere se questa possa ordinare l'intricato «puzzle» dell'esperienza quotidiana. La vita, ipotizza Moravia, offre al soggetto una somma infinita di fraintendimenti ed errori, che solo la pratica artistica può restituire al loro vero significato, componendo all'interno di una struttura chiusa materiali altrimenti destinati a fluttuare in eterno.

L'intento è chiarissimo nel brano che dà il titolo al volume, dove, attraverso due coppie femminili, viene proposto un episodio di unione animale. E «la cosa» non designa un oggetto o un organo, quanto un'azione: «Ciò che chiamo "la cosa" — rivela una delle protagoniste — non è tanto lui, ma quello che Margherita ed io facciamo con lui».

Sembra tutto molto semplice, e invece si tratta di una storia costruita come una scatola cinese. Alla fine della vicenda si apprende infatti che l'atto con il pony è semplicemente sostitutivo e che l'amore omosessuale delle protagoniste è in realtà una disperata ricerca di contatto con il sesso maschile da loro — almeno coscientemente — fuggito.

La scrittura perciò, invece di trasmettere in maniera passiva perversioni e desideri segreti, si configura come l'unico mezzo per far chiarezza, per mettere ordine tra stati d'animo incompatibili solo all'apparenza, per rivelare un ordine nascosto, di cui i personaggi non sono e possono essere consapevoli.

In pratica, Moravia materializza dinanzi agli occhi del lettore le catastrofi del quotidiano, tutte le pieghe che sconvolgono l'ordine, e tenta di dar loro un senso. Il sesso, lungi dal diventare puro e semplice compiacimento o sterile esplorazione anatomica, si trasforma in un grimaldello per aprire il reale, per interrogare i segreti della vita.

Realtà e illusione si scontrano senza limite in queste pagine: qualche volta il sogno viene impiegato per restituire, almeno per qualche attimo, colore a un quotidiano grigio e tetro: in altri casi si rivela una tragica beffa. Ma sempre, anche quando l'illusione è precaria, ciò che viene immaginato, ha più forza e verità dell'esistenza concreta.

Si tratta, senza dubbio, di una posizione intrisa di romanticismo, non troppo lontana da quella di Byron e Schelley. E, come tutte le teorie di questo tipo, ha un limite. È infatti capace di moltiplicare all'infinito sensazioni e scoperte, ma è costretta a rinchiuderle nella gabbia della scrittura e non riesce a liberale là dove dovrebbero invece acquistare valore: nella vita stessa.

Edoardo Poggi

Sopra, incisione di Frans Masereel (part.).

RIFLESSIONI SOCIOLOGICHE DI LUHMANN ED ELSTER

M'illumino di dubbi

Come interpretare se stessi e le cose - Disse Sartre: «Devo sapere con precisione una verità per nascondermela meglio»

Nonostante la radicale demistificazione operata da Adorno e Horkheimer, l'illuminismo non sembra destinato a tramontare, anzi viene riproposto come idealità teorica in alcune fra le più qualificate espressioni culturali del nostro tempo. È questo il caso delle due opere che, negli anni Sessanta, hanno risollevato le sorti della sociologia, che alcuni avevano definito «scienza inferma», mentre altri come noi si mostravano titubanti nello sciogliere una prognosi riservatissima. Queste due opere, a distanza di qualche anno, sono ora disponibili anche al lettore italiano: si tratta dell'«Illuminismo sociologico» di Niklas Luhmann (Il Saggiatore, pagg. 382, lire 35.000) e di «Ulisse e le sirene» di Jon Elster (Il Mulino, pagg. 291, lire 20.000).

La sociologia nasce nel secolo scorso proprio come antidoto scettico all'ottimismo illuministico, contrapponendo condizioni sociali di comportamento, e singolarità di fatto verificabili alla credenza in una generale ragione umana, capace di realizzare una società equa a consenso illimitato.

La proposta di Luhmann non intende certo riattualizzare l'immagine ingenua delle «magnifiche sorti e progressive» dell'umanità: si tratta piuttosto di riportare in auge una nozione critica di illuminismo, vicina nel suo intento fondamentale a quella formulata da Kant, seppure Luhmann non lo menzioni neppure. Illuminismo, quinci, come facoltà dell'uomo di riconoscere i limiti della propria conoscenza e fondare su di essi le condizioni di validità del nostro operare: nella teoria di Luhmann, tale consapevolezza si traduce nella «capacità umana di cogliere e di ridurre la complessità del mondo».

Ogni esperienza dell'individuo non è altro che il tentativo di ricondurre la complessità del mondo, l'angosciosa molteplicità del possibile, entro una dimensione che possa essere vissuta come espressione di un determinato senso dell'agire umano. Se la riduzione della complessità è il compito principale di ogni essere vivente, «il problema dell'illuminismo — afferma Luhmann — è di sapere "in che modo" ciò avviene».

La selettività del comportamento umano è funzionale al problema dell'autoconservazione: poiché non si può presupporre che l'uomo abbia una capacità innata di ridurre la complessità, (ingenuità in cui cade l'illuminismo razionalistico), è necessario che la sociologia favorisca la comprensione e la riduzione della complessità sociale, dotando questo processo di una riflessività critica che introduce nel sistema sociale «effetti di illuminismo».

In un libro precedente a quello ora tradotto, «Logic and Society», Elster ripropone in questi termini la mozione di libertà come idea regolativa dell'uomo: «Il postulato base da cui parto è che "il fine delle scienze sociali è la liberazione dell'uomo". Esse dovrebbero permettergli di liberare se stesso dalle forze causali che formano e che distorcono le sue intenzioni: metterlo in grado di realizzare senza ostacoli gli obiettivi che egli liberamente si dà». Programma dichiaratamente illuminista e neokantiano che trova però attuazione nell'analisi degli ostacoli che l'uomo incontra sulla strada della libertà dei fini: «Ulisse e le sirene» è una grande opera di teoria dell'azione proprio per l'originale indagine che l'autore conduce sulle forme di razionalità imperfetta, di razionalità difficile e infine dell'irrazionalità stessa.

«La diversità di Ulisse rispetto al modello neoclassico di agente razionale — ha osservato acutamente Luca Ricolfi — non sta nella sua rinuncia a ricercare e adottare soluzioni di ottimo, ma nella sua consapevolezza di essere costituito di una "molteplicità di sé", che è impossibile ridurre direttamente a unità... Il soggetto (ma ha ancora senso parlare di soggetto?) non solo non controlla direttamente la volontà di ciascuno dei propri sé, ma può non essere completamente cosciente della loro esistenza e delle loro relazioni reciproche (opacità, "self/deception")».

Sono proprio le pagine dedicate al dominio dell'irrazionalità, alle contraddizioni della mente, quelle che meglio attestano questa immagine dell'uomo come stratificazione e pluralità del soggetto, polverizzando — o forse rendendo più complessa — la nozione stessa di identità. Le strategie funzionali a un adeguato governo del proprio sé sono sistematicamente esposte alla minaccia della «self/deception».

L'autoinganno non è — come nota Elster — un meccanismo di formazione delle preferenze paragonabile alla debolezza della volontà, al conflitto motivazionale o alle aspettative illusorie. Se questi meccanismi possono essere controllati con strategie intenzionali, l'autoinganno si pone esse stesso come progetto intenzionale: il progetto di ingannare se stessi. Secondo le parole di Sartre: «Devo sapere con la massima precisione questa verità per nascondermela più accuratamente».

Cartesio e Pascal, Donne e la Dickinson, Stendhal e Proust sono evocati dall'autore a testimoniare la configurazione labirintica e paradossale del nostro comportamento. Elster si sofferma sul paradosso dell'amore, per il quale la reciprocità è intesa come un segno di inferiorità. Secondo il celebre paradosso di Groucho Marx, ripreso da Woody Allen: «Non mi sognerei mai di innamorarmi di qualcuno che cadesse così in basso da innamorarsi di me».

Inoltre, l'amante vuole la sottomissione dell'oggetto del suo amore e pretende che questa gli sia concessa spontaneamente. La richiesta è paradossale: «Sii spontaneo», con effetto di contraddizione tra la forma e il contenuto dell'ingiunzione. Nelle situazioni descritte da Stendhal, come l'attesa della donna amata, l'amante ha spesso la certezza che proverà dei rimpianti qualsiasi cosa faccia. L'unica strategia per aggirare il problema consiste nel simulare una decisione, e poi fare esattamente il contrario nella speranza di cogliere se stessi impreparati.

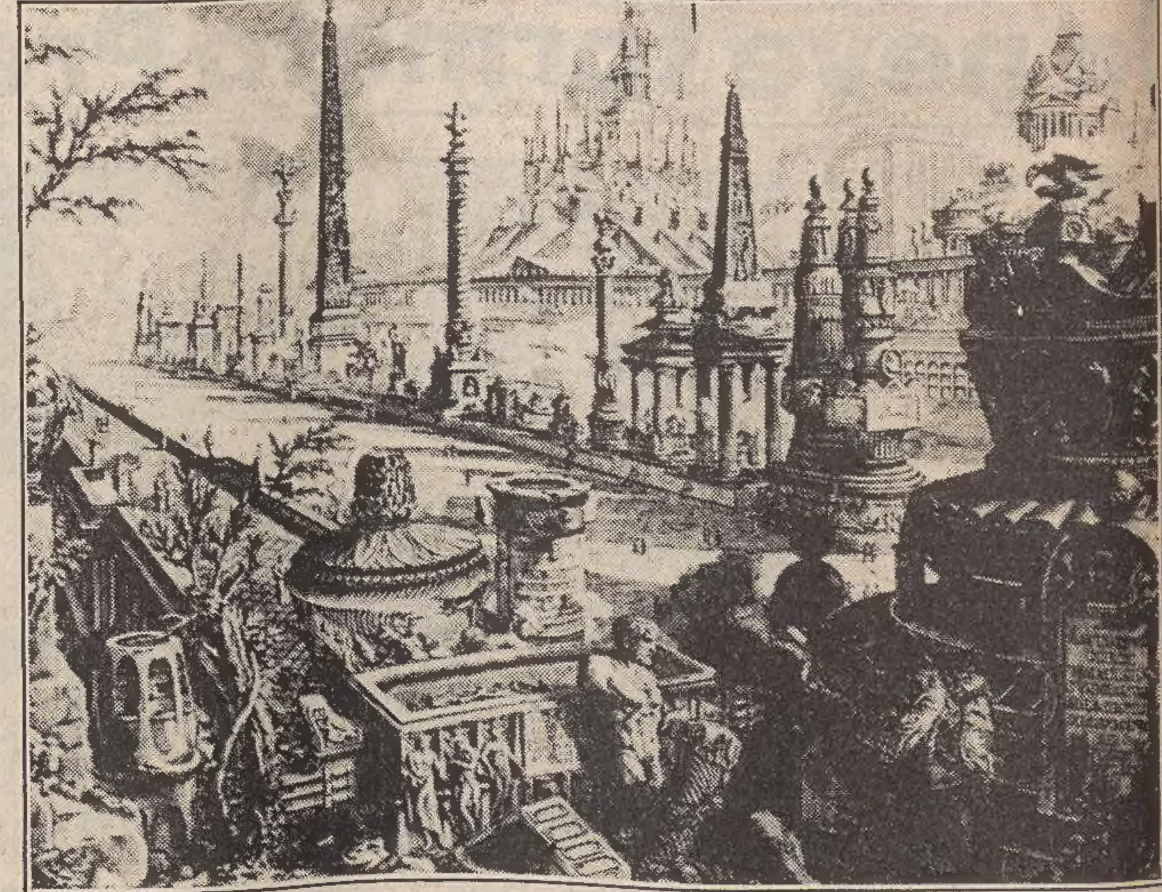
Questi e altri paradossi, insieme a fenomeni di latenza o di rimozione, sembrano destinare al fallimento qualsiasi progetto neoilluministico sulla razionalità dell'individuo: in realtà, per Elster come Luhmann, l'identità dell'agire umano non implica l'assenza di contraddizioni, ma soltanto la consapevolezza della loro esistenza e la capacità del soggetto di ridurre la complessità del mondo come pure quella interiore, di intendere e di «illuminare» i propri dilemmi, mediante un processo in cui la trasparenza della coscienza riscatti l'opacità del vissuto.

Marco Vozza

L'ABUSIVISMO EDILIZIO A ROMA: UNA MOSTRA

Casa, illecita casa

Se è vero che il problema non scotta soltanto nella capitale è anche vero che manca ancora una seria politica urbanistica



ROMA — *«Per troppo tempo si è considerata la periferia come zona di sviluppo non controllato, da non formalizzare, da non armonizzare. La contraddizione è consistita nel ritenere che solo il centro potesse essere vivibile». Gae Aulenti, architetto/designer di fama internazionale, ha mirabilmente riassunto in queste parole il problema (implicitamente, ne ha fornito una soluzione), su cui si dibatte da tempo negli ambienti più diversi nella capitale, anche a proposito della mostra «La metropoli spontanea — Il caso di Roma». (Visibile fino a gennaio del prossimo anno e allestita nei vasti ambienti di Castel Sant'Angelo, è una vasta, articolata e documentatissima rassegna dell'abusivismo romano degli ultimi cento anni).*

«Metropoli spontanea» in realtà è un eufemismo: sta a indicare una città per buona parte costruita senza rispetto per i limiti di legge, senza criteri urbanistici e architettonici, obbediente più a bisogni del singolo che a quelli della collettività. L'abusivismo del resto non è un male esclusivo del nostro tempo e del nostro paese. Se andiamo alle radici della storia del mondo troviamo ovunque templi trasformati in case, edifici pubblici diventati chiese, boschi incendiati o rasi al suolo per costruirci mega/ville. Al limite, anche la torre di Babele era una costruzione abusiva...

È indubbio però che il fenomeno ha assunto oggi proporzioni tali da far gridare — farisaicamente invero — allo scempio e allo scandalo. Ma da chi vengono queste proteste? Dagli esteti che associano l'abusivo all'inevitabilmente brutto, dalle amministrazioni locali che si vedono tagliate fuori dal giro politico e commerciale di queste operazioni, dai borghesi piccoli piccoli che hanno paura di non trovare più terreni per la seconda e terza casa, o dai contadini suburbani che non hanno più spazio per l'orto e le galline da accudire dopo il lungorario di fabbrica?

O, ancora, dai sociologi e dai criminologi che vi scorgono le cause prime del fenomeno droga/prostituzione/delinquenza organizzata? Le proteste vengono un po' da tutti e, se è vero che la verità non sta mai tutta da una parte sola, tutti hanno ragione, quasi tutti hanno un po' di torto.

L'abusivismo edilizio non è sempre nato per il capriccio di pochi, bensì spesso per la necessità da parte dei nuclei familiari a basso reddito di reperire un tetto e un pavimento sicuri e sufficientemente spaziosi per contenere i numerosi figli (si pensi ai tempi della campagna demografica in epoca fascista) e poi magare parenti e amici, richiamati — dal Sud o comunque da zone infruttuose della campagna e della montagna — dal miraggio di un lavoro meno faticoso e meglio retribuito.

Questa, a grandissime linee, la genesi dell'edilizia abusiva italiana del nostro secolo, e romana in particolare (a Milano, per esempio, il problema è praticamente inesistente): un terzo della capitale risulta oggi costruito illegalmente, e nonostante il periodico alternarsi di divieti e di condoni, l'illecito continua a espandersi a macchia d'olio, senza un briciolo di progettazione e con un'urbanizzazione spesso sommaria, o comunque insufficiente.

È il trionfo — ora che «farsi una casetta» è diventato per l'aspirante abusivo più difficile, anche a causa dell'elevato costo del denaro — dei palazzinari, di quelli, tanto per fare un esempio, che hanno costruito il quartiere della Magliana sotto il livello del Tevere, con tutte le immaginabili conseguenze.

Imprenditori singoli e imprese, che Bruno Zevi ha giustamente definito «disurbanizzatori spontanei», nel trentennio 1951/81 si sono moltiplicati in proporzione inversa al disinteresse del settore pubblico per l'edilizia, e in proporzione uguale alla crescente richiesta dei nuovi immigrati, dei nuovi nuclei familiari, dei «singles», degli sfrattati, eccetera. Solo tra il 1973 e il 1975 sono stati costruiti almeno ottantamila appartamenti abusivi, tutti alla periferia della città, anzi, così lontani da questa che negli anni Ottanta hanno raggiunto e oltrepassato i «recinti» comunali sconfinando nei terreni dei comuni viciniori, più convenienti anche dal punto di vista economico.

Come nasce un quartiere abusivo? Per partenogenesi, si potrebbe dire, o meglio per cariocinesi, secondo uno schema già previsto in natura a proposito dello sviluppo embrionale dei vertebrati. Un ricco proprietario terriero decide di spezzettare una parte dei propri possedimenti e vendere i lotti a singoli acquirenti (lottizzazione): se questi ultimi sono dei privati, magari a basso reddito, ci costruiranno subito una baracca a uso abitativo. Col tempo, sfruttando week-end, ferie, assenze per malattia e braccia di amici e familiari, otterranno un edificio in muratura per lo più a un solo piano. A tempo debito, vi saranno una prima e forse anche una seconda sopraelevazione.

Nel giro di pochi anni può nascere così una nuova borgata, abitata prevalentemente da nuclei omogenei per ceto e provenienza geografica. Un'altra parte di quel terreno lottizzato viene invece acquistato da piccoli imprenditori, che in parte riciclano subito e in parte edificano per affittare o rivendere.

Il tutto in barba ai piani regolatori del Comune che in genere finisce per accorgesene «troppo tardi», quando, facendo buon viso a cattivo gioco non gli resta altro che legalizzare la situazione. Il riconoscimento ufficiale di intere borgate abusive diventa concreto con l'urbanizzazione capillare della zona: luce per le strade, impianti fognari, segnaletica, denominazione delle vie, costruzione di ambulatori, scuole, uffici, chiese, allacciamenti telefonici e trasporti pubblici.

Una storia sconfortante, quella che con grafici, statistiche, immagini e audiovisivi, la mostra di Castel Sant'Angelo racconta, storia che però non ha, e non può avere, alcuna patente di originalità: quasi tutte le metropoli del mondo soffrono di una simile cancrena sociale ed economica. Proprio per questo, una parte della mostra e un intero convegno internazionale sono stati dedicati al fenomeno dell'abusivismo nel mondo: i casi di cui si è discusso riguardano solo in parte le città occidentali (tra le europee: Berlino e Barcellona) mentre gli esempi più eclatanti — ma solo in parte confrontabili con Roma — sono ravvisabili nelle megalopoli del Terzo Mondo: Algeri, Tunisi, Maputo, Città del Messico, Bogotà, Lima, San Paolo del Brasile.

La capitale d'Italia è dunque una città «da Terzo Mondo»? A tal proposito la discussione si è trasferita dal convegno alle pagine di cronaca del «Messaggero», il quotidiano più diffuso in città, dove hanno trovato spazio le risposte e le proposte più svariate: chi si è offeso per il confronto, chi ne ha a malincuore riconosciuto la verità, chi ha suggerito non nella teoria politica, ma in una nuova politica urbanistica, la soluzione ottimale del problema.

Ma esiste un altro aspetto di questa imponente mostra, che, evidenziato maggiormente nel catalogo (470 pagine, 24 mila lire), merita un discorso a parte: ed è l'aspetto culturale e letterario del fenomeno abusivismo, che va dalle vedute fantastiche di Piranesi ai film di De Sica, Camerini, Rossellini e Pasolini, ai romanzi di Moravia, della Morante, dello stesso Pasolini. La borgata abusiva (chiamata anche «borghetto»), individuata con questa lente — che solo in parte è realistica o neorealistica — assume impensabili connotati di poesia.

Il catalogo comprende anche una considerevole documentazione grafica, fotografica e cinematografica, che da sola vale quasi più dell'intera operazione mostra/convegno/dibattito; vi compare anche l'informatica con le rappresentazioni computerizzate dei fenomeni urbani. Si fa strada infine la proposta (la richiesta?) di un museo della città, ossia di un'istituzione che possa documentare la storia urbana nei suoi risvolti pubblici e privati.

Roma è appunto una delle poche capitali dell'Occidente a non godere ancora di un museo di tal sorta: la mostra, curata dall'Università di Roma con il patrocinio e la collaborazione di vari enti pubblici e ministeri, potrebbe essere proprio il punto di partenza del progetto.

Marilì Cammarata

Nell'illustrazione, una veduta fantastica di G. B. Piranesi: resti di monumenti sepolcrali e dell'agro romano.

La rassegna dei libri

L'Olocausto e la notte

Elie Wiesel, «La notte», «La Giuntina» editrice, pagg. 112, lire 4.000.

Elie Wiesel, «L'ebreo errante», «La Giuntina» editrice, pagg. 181, lire 8.000.

Sulla millenaria vicenda ebraica, sulle tradizioni e sui riti di una diaspora geograficamente illimitata, molti libri (a cominciare dalle opere di quel Martin Buber che è la maggiore personalità dell'ebraismo moderno e che pure è evidente espressione della cultura tedesca del primo Novecento) soddisfano un'esigenza d'informazione sempre più diffusa, anche in Italia.

Se l'opera del galiziano Joseph Roth è ideale compendio di tutta la tradizione letteraria e religiosa ebraico/orientale (il mondo patriarcale degli «Ostjuden» viene contrapposto alla condizione disgregatrice dell'esilio, alla progressiva alienazione di un'esistenza fittizia), altri motivi d'interesse e temi di riflessione ci sono offerti dallo scrittore romeno Elie Wiesel, scampato alla tragica esperienza di Auschwitz e Buchenwald.

Di lui l'editrice «La Giuntina» di Firenze pubblica fra l'altro «La Notte», un'inquietante testimonianza sui campi di sterminio che François Mauriac avvicinò al «Diario di Anna Frank».

Un ammonimento, uno stimolo a riflettere e a ricordare la più raccapricciante fra le persecuzioni della storia, il più grande crimine della storia del mondo. Vincitore di un premio Médicis, giornalista in Francia e poi a New York, insegnante a Boston e alla Yale University, Elie Wiesel conobbe un'infanzia che l'Angelo della Morte — come ricorda nel volume «L'ebreo errante» — segnò presto con il suo marchio.

L'atto dello scrivere è per Wiesel una «metzevà», un'invisibile pietra tombale in memoria di città scomparse, di morti senza sepoltura, di antichissimi riti in una sinagoga sefardita, ove oggi i libri santi sono ammucchiati alla rinfusa, coperti di polvere. Ed è il ritorno alla città natale nella lontana Transilvania, all'ombra dei Carpazi: una città quasi pietrificata nell'oblio. Fra qualche anno, scrive Wiesel, un bravo cittadino di Sighet getterà uno sguardo stupito al nome di una strada: «Via dei Deportati? Mi sembra che si trattasse di ebrei».

Edoardo Guglielmi

Donne in fiore, tre volte Liberty



Giovanna Massobrio/Paolo Portoghesi: «La donna Liberty» - Laterza, pagg. 370, lire 60.000.

Giovanni Fanelli: «Il disegno Liberty» - Laterza, pagg. 341, lire 36.000.

Irene de Guttry/Maria Paola Maino: «Il mobile Liberty italiano» - Laterza, pagg. 315, lire 44.000.

Sarah Bernhardt, in costume di scena, evocata da Mucha con musicalissima modulazione lineare. La danzatrice Loïe Fuller consegnata ai posteri, in una fantasmagoria di vaporosi veli variopinti, da una miriade di fotografie, manifesti, disegni, statuette in ceramica e in bronzo. E poi: le sfrangiate dee/madonne di Previati; le dame altere e conturbanti di Moser e Klimt; le donnine civettuole e ironiche di Dudovich.

Sono fotogrammi sparsi di un film che pochi hanno visto per intero ma che, almeno a spezzoni, ha finito per insinuarsi nell'archivio mnemonico di molti, per far parte di una cultura visiva di massa: un film che, generalizzando al massimo, si potrebbe intitolare «Liberty», a significare uno stile d'arte e di vita che ha segnato all'incirca gli ultimi cinque anni dell'Ottocento e i primi dieci del Novecento, che è stato oggetto di vorace riscoperta negli anni '60 e che, da allora, nella sua versione postuma o revivalistica, gode di ottima, imprevedibile salute.

«La fortuna del Liberty... è già durata assai più di quanto sia durata la voga dello stile, dimostrando che ciò che appariva insopportabile e peccaminoso come espressione del proprio tempo è poi divenuto non solo accettabile e simpatico, ma addirittura ammirevole come espressione di un tempo perduto, tempo di padri, di nonni e di bisnonni».

Parole sagge, sottoscritte da Giovanna Massobrio e Paolo Portoghesi: parole che spiegano come mai, dopo essere stati tra i battistrada della divulgazione del gusto Liberty (con il loro fortunatissimo «Album», edito nel '75 da Laterza), i due studiosi non si siano decisi ad abbandonare un sentiero già largamente battuto e abbiano anzi inventato, adesso, un nuovo, smagliante volume — all'insegna del: tutto da vedere, poco da leggere — dedicato alla quasi fisiologica e tautologica liaison donna/Liberty.

Il risultato è un repertorio iconografico disuguale ma vastissimo, parzialmente veduto e memorizzato ma largamente sconosciuto, tratto — più che dalla produzione pittorica del tempo — da quella grafica: le affiche, gli album, le riviste/pilota dello «stile moderno» europeo (Jugend, The Studio, Pan, Ver Sacrum, Art et Décoration, Novissima, ecc.).

Visualizzare attraverso un percorso di quasi seicento immagini quell'autentica simbiosi mutualistica che, attorno al 1900, si stabilì tra il Liberty e la rappresentazione della donna (donna/fiore, donna/sirena, donna/libellula, donna/ghirigoro) può sembrare impresa fin troppo facile: è, in effetti, nell'immenso prato fiorito del Liberty c'è soltanto l'imbarazzo della scelta... Eppure, questa paziente e ragionata opera di collazione, intervallata da brevi «saggi» (interessante soprattutto quello dedicato alla «Moda nell'arte»), ha l'indiscutibile pregio di fornire allo studioso o al semplice simpatizzante una mole di materiale visivo quale raramente suol essere recepita in un singolo volume (a simili livelli di stampa e a un simile prezzo...).

Così, il libro si configura, oltre che come gradevolissima passerella di immagini, come prezioso strumento di lavoro, come amplissimo serbatoio propiziatore di scoperte e raffronti illuminanti: e in ciò si propone come ideale complemento — a parte gli inevitabili «doppioni» — di un'altra opera laterziana dedicata al Liberty e da poco riedita con alcune revisioni e aggiunte, «Il disegno Liberty» di Giovanni Fanelli.

Maggiore scientificità, anzi un preciso e lodevole impegno filologico che si traduce in attendibili ricostruzioni critiche e in una fitta serie di profili e di schede, si ritrova nel terzo volume pubblicato recentemente da Laterza, «Il mobile Liberty italiano», che nella storia dell'arredamento dell'epoca rappresenta un buon punto di arrivo e, d'ora in poi, un imprescindibile termine di riferimento.

Sostenute da una ricca documentazione fotografica, due operatrici del mercato antiquario come Irene de Guttry e Maria Paola Maino «passano in rassegna tutta la vasta produzione artigianale e industriale italiana: dai mobili prodotti dai grandi mobilieri/designer (Basile, Bugatti, Portaluppi, Quarti, Valabrega, Spicciani, Zen) a quelli disegnati dagli artisti (Cambellotti, Terzi, Chini, Grassi, Prini, Zampetti), ai tanti "pezzi" di anonimi e raffinatissimi artigiani».

Rocco Berruti

Le illustrazioni, da sinistra a destra: un fregio da «Ver Sacrum» di Koloman Moser; un disegno di C. M. Lilien (1902); particolare da «Radlerei!» di C.Rabis e C. Seidl (1897).

Un «Mosè» di Buber

Martin Buber: «Mosè» - Marietti editrice, pagg. 213, lire 17 mila.

Durante gli anni Trenta, a poca distanza dall'esplosione del secondo conflitto mondiale e in piena campagna antisemita, l'Europa conobbe un insolito proliferare di studi su Mosè. Nel 1932 Arnold Schönberg lasciava incompiuto «Mosè e Aronne», il cui nucleo centrale risiede nella tensione tra la purezza dell'ideale monoteistico e le insopprimibili esigenze dell'espressione e della simbolizzazione religiosa, mentre nel 1939 Sigmund Freud pubblicava «L'uomo Mosè e la religione monoteistica».

In aperta antitesi al libro di Freud uscì nel 1945 in ebraico, e nel 1946 in edizione tedesca, un «Mosè» di Martin Buber, in cui il fondatore dell'ebraismo viene presentato come il protagonista di una vicenda etica, politica e religiosa che, pur attraverso drammatiche contraddizioni, riesce a conquistare un ruolo per il suo popolo».

Sotto il profilo del metodo, nota Pier Cesare Bori, attento prefatore della traduzione italiana pubblicata dalla Marietti, l'analisi di Buber costituisce un tentativo di perseguire una via originale, evitando non solo il critico scetticismo, che egli rimproverava a Freud, ma anche il fondamentalismo ingenuo di molti interpreti precedenti.

«In questo libro — scrive Buber — mi sono proposto di rappresentare Mosè come figura storica concreta e di indicare cosa abbia prodotto e quale sia stata la sua opera nella storia, basandomi su una ricerca critica imparziale, non legata alla tradizione religiosa né alle opinioni scientifiche delle diverse scuole».

Ciò che sta alla base dell'approccio di Buber è una precisa convinzione circa il ruolo essenziale che ha la personalità del «grande uomo», secondo una terminologia freudiana, per cogliere il nucleo segreto degli avvenimenti narrati dalla Bibbia. Ma ritrovare la concreta individualità di Mosè non consiste tuttavia, per Buber, nell'attribuirgli il ruolo di creatore del giudaismo. La tradizione patriarcale, cioè il rapporto di fede tra Dio e gli uomini, sostiene infatti Buber, gli preesiste, e Mosè può essere considerato solo uno strumento.

A. A.

CRONACHE DEL NORD - EST

IL FREDDO HA BLOCCATO LA PRECIPITAZIONE SUL NASCERE

Delusione, si fa attendere la neve formato Presepio



Un'immagine della Val Canale interessata soltanto da una spruzzata di neve

UDINE — «È la volta buona per la neve. Dovrebbe cambiar luna e allora...». Così aveva sentenziato venerdì sera chi crede nella saggezza popolare e nei suoi proverbi. Poco prima aveva dato un'occhiata al cielo che si stava annuvolando. Le prime ore di ieri gli hanno dato ragione: sono caduti alcuni fiocchi che hanno fatto sobbalzare il cuore agli albergatori, ai maestri di sci e a chi ha investito dei soldini nei poli turistici invernali della regione.

Poi invece col passar delle ore è subentrata la delusione. Il freddo ha bloccato la precipitazione e solo un po' di nevischio si è raccolto sui prati più in quota e sulle cime. Le piste sono invece rimaste all'asciutto.

L'appuntamento con la neve formato «Presepio», ancora una volta è rimandato. Si spera di poco. Magari per oggi stesso. Le nuvole infatti non hanno abbandonato il cielo del Friuli-Venezia Giulia.

«Qui attorno al rifugio ha nevicato un po', fino a mezzogiorno» afferma Severino della Mea, gestore del «Grego», quota 1389 in alta Val Saisera, a pochi chilometri da Valbruna. «Non ho perso comunque le speranze. Credo che stanotte sarà la volta buona...».

Diagnosi diversa a Sella Nevea. «Abbiamo sperato tanto in mattinata quando sono caduti i primi fiocchi. Poi da meno due siamo passati a meno quattro. E addio nevicata». Antonio Di Lenardo gestore del rifugio Gilberti, quota 1850, proprio sopra Sella Nevea è dello stesso parere.

All'azienda di soggiorno di Forni di Sopra sono più decisi: «Non è nevicato e non nevicherà. Almeno a breve scadenza. Solo attorno al rifugio Giaf c'è stata una leggera spruzzatina». Prati grigi anche a Sappada. Nemmeno in quota, ai laghi d'Olbe, si sono visti fiocchi di una certa consistenza. Al Piancavallo è caduto nevischio per alcune ore. La temperatura è leggermente sotto lo zero e il cielo plumbeo fa sognare a breve scadenza una coltre sciabile. Per il momento ci si accontenta del surrogato meccanico. I cannoni sparano neve artificiale da tre giorni. Non è dedicata a tutti i turisti, bensì alle campionesse del «circo rosa» che sabato daranno vita a uno slalom per la Coppa del mondo.

C. E.

IN RISPOSTA A BARACETTI

Biasutti: nessun ritardo Nuova legge finanziaria e bilancio sono pronti

Riunione di parlamentari e segretari provinciali dc

UDINE — «Non ci sono inadempienze né ritardi — ha dichiarato il segretario regionale della Democrazia cristiana Adriano Biasutti nel corso di una riunione svoltasi a Udine alla presenza dei parlamentari e dei segretari provinciali del partito — e ne daremo una chiara dimostrazione in consiglio regionale mettendo in evidenza la strumentalità e l'infondatezza delle posizioni e delle iniziative dell'on. Arnaldo Baracetti».

Biasutti si riferiva ai temi del bilancio e della nuova «legge finanziaria». Su quest'ultima il presidente della giunta regionale Antonio Comelli aveva riferito che sta procedendo una trattativa con gli organi del ministero del Tesoro e con lo stesso ministro Goria nella prospettiva di far accettare le proposte avanzate a suo tempo dalla Regione.

La riunione era stata indetta per esame globale delle iniziative politico- organizzative della Dc, dello stato dei rapporti stato-Regione per la definizione delle competenze finanziarie, del testo legislativo appropriato dalla giunta sul problema della Zanussi.

E proprio Biasutti, aprendo i lavori, ha fatto il punto sull'attività della maggioranza regionale, impegnata a realizzare il programma concordato «che — ha detto il segretario regionale — viene concretizzato in questi giorni con l'esame del bilancio di previsione per il 1984 e con il nuovo piano triennale di spesa, un bilancio che tenta di dare una risposta ai tanti problemi aperti privilegiando gli interventi di carattere economico e sociale».

Per quanto riguarda il problema Zanussi, i partecipanti alla riunione «hanno preso atto con soddisfazione del provvedimento legislativo regionale che dimostra l'impegno che la Regione può assumersi». La vicenda però è complessa e richiede grande attenzione perché possa svilupparsi in maniera positiva: non è infatti sufficiente un provvedimento legislativo, è invece necessario che la stessa Regione segua con attenzione tutte le iniziative connesse all'accordo stipulato in sede nazionale, con una presenza attiva e con una azione concorde di tutte le componenti della maggiornaza.

Al termine dei lavori, nel corso dei quali sono state esaminate anche le varie iniziative del partito (fra le quali sabato 17 dicembre un convegno a Tolmezzo sui problemi della difesa del suolo, nella stessa giornata partecipazione a Padova ad analoga iniziativa sui temi dell'Europa) Biasutti ha rilasciato una dichiarazione anche sull'ormai avviata fase congressuale del partito.

«Auspico una larga convergenza sugli indirizzi politici — ha detto il segretario regionale — per una linea unitaria, non unanimistica, che è oggi indispensabile alla Dc per rilanciare le prospettive del rinnovamento e dell'ammodernamento del partito».

G. V.

Collegio del Mondo Unito: anno secondo

TRIESTE — Si terrà all'Auditorium di Gorizia venerdì prossimo alle ore 10 la cerimonia inaugurale del secondo anno accademico del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. E' confermata la presenza alla manifestazione del presidente del Senato, sen. Francesco Cossiga.

All'Auditorium di via Roma 23 a Gorizia ci saranno, oltre al presidente del senato Cossiga, Antonin Besse, vicepresidente del Consiglio internazionale dei Collegi del Mondo Unito, e il sen. Salvatore Valitutti, che presiede la Commissione pubblica istruzione del Senato, nella sua veste di presidente della commissione nazionale italiana degli United World Colleges.

La Regione, su cui iniziativa il Collegio di Duino è stato istituito, sarà rappresentata dal presidente della giunta, avv. Antonio Comelli.

Il saluto della città di Gorizia, alla presenza delle autorità, sarà porto dal sindaco dott. Antonio Scarano. Presenzierà anche il sindaco di Duino-Aurisina, on. Albino Skerk. Per il Collegio dell'Adriatico interverranno il presidente on. Corrado Belci e il rettore David B. Sutcliffe.

SECONDA GIORNATA DEGLI INCONTRI A GORIZIA

La sfida nella Mitteleuropa tra riforma e controriforma

GORIZIA — «Lutero» contro «Cicerone». Un duello all'ultimo sangue, sullo sfondo mite della regione Carniola. L'immagine volutamente paradossale, è emersa dalla suggestiva relazione di Atilij Rakar, professore della facoltà di filosofia di Lubiana. Una relazione tutta imperniata sul problema della «Funzione della predicazione nel rinnovo religioso».

Il prof. Rakar, invitato dai promotori del diciassettesimo incontro culturale mitteleuropeo (che quest'anno coincide con il secondo convegno culturale (Alpe Adria) ha voluto fornire una descrizione tuttaltro che oleografica dei rapporti che intercorrevano tra cattolici e protestanti al tempo della controriforma.

«In un paese come la Slovenia — ha spiegato Rakar — dove il verbo della riforma ebbe una diffusione rapidissima, gli ortodossi dovettero reagire con vigore e con astuzia». Non bastava insomma ricorrere alla repressione. Occorreva affrontare gli avversari della «Nuova Chiesa» a viso aperto e con le loro stesse armi. I protestanti predicavano? Bene, lo avrebbero fatto anche i cattolici.

Così, da una parte scese in campo il grande riformatore sloveno, Primoz Trubar (il «Lutero della Carniola», appunto), e dall'altra si buttò nella mischia, forte della sua grande cultura e dell'enorme capacità dialettica, Baltazar Radlic, predicatore del duomo di Lubiana (meglio noto come il «Cicerone della Carniola»).

Per tutto il Cinquecento la sfida continuò. Con alti e bassi. «Trubar vomitò anche a Gorizia il pessimo veleno delle eresie» (lo riferiscono le cronache d'epoca) ma la vittoria arrise alla parte cattolica, appoggiata apertamente dagli Asburgo. L'ultimo atto, il più definitivo e stroncante, fu la decisione di sopprimere le scuole protestanti. Proprio nell'attività didattica, pericolosa quanto quella predicatoria, si giocava la posta più alta: l'educazione e la formazione delle future generazioni.

E qui si entra ancora più nel tema proposto dal convegno goriziano, chiamato a indagare sui centri di formazione la struttura scolastica nell'area Alpe Adria e nel bacino danubiano. Della scuola, della sua importanza, dell'impostazione e delle tecniche usate per attirare le giovani leve, hanno parlato a lungo molti degli studiosi intervenuti a palazzo Attems. Suor Sandra Mazzolini, per esempio, ha descritto la funzione anti protestante del collegio gesuitico di Graz dove, tra le tante strategie usate per «strappare» consensi, venne privilegiata un'intensa attività teatrale.

Superata la fase delicata della lotta religiosa per la supremazia in campo educativo, venne il tempo dello stato. Non sempre uno stato laico, però, come ha precisato il prof. Francesco De Vivo, dell'università di Padova, ma, nel caso dell'Austria e di tutti i territori italiani ad essa soggetti, uno stato che valutava l'educazione religiosa come elemento centrale e unificatore di ogni politica scolastica.

Alessandra Longo

L'INCHIESTA SULL'EX CAPO DELLA MOBILE UDINESE SEGNA IL PASSO MA TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

Laghi e Di Giorgio due personaggi ora «scomodi» mentre l'inquietudine serpeggia nella buona società

UDINE — *L'inchiesta sul caso Laghi-Di Giorgio segna il passo; il giudice istruttore Antonio Baiti potrà occuparsi a tempo pieno della questione soltanto da domani, visto che ha trascorso la passata settimana a chiudere gli altri fascicoli che stava esaminando. L'ex-capo della Squadra Mobile, Ugo Laghi, sarà sentito appena dopo il 20 dicembre — o almeno così assicura Baiti —, mentre Biagio Di Giorgio, in cella d'isolamento dal giorno dell'arresto, non è nemmeno sicuro di poter contare sull'avvocato da lui nominato; il legale, Ezio Franz, non ha infatti ancora sciolto la riserva sull'accettazione o meno del mandato.*

Dopo gli exploit dei primi giorni la storia va avanti in modo molto silenzioso. Tace, oltre ovviamente alla magistratura, anche il versante difensivo: l'avvocato Lino Comand, difensore di Laghi, è da qualche giorno a Roma, irrintracciabile. L'ex-capo della Mobile, detenuto a Peschiera, ha intanto nominato un secondo legale, il famoso penalista milanese Gian Domenico Pisapia. E, come sempre accade in provincia, il muro del silenzio «ufficiale» è sbrecciato da mille e mille voci, insinuazioni, aneddoti; Laghi e Di Giorgio sono i protagonisti indiscussi delle chiacchierate serali nei bei bar del centro. Anche perché tutti li conoscevano (o credevano di conoscerli) molto bene.

Qualcuno, adesso, ha paura di pagare questa conoscenza in termini di rispettabilità. È il caso della «Fin Nova», la finanziaria di cui Di Giorgio era socio. La società nasce nel 1978 dall'accordo fra tre persone, Raffaello Restivo, importatore e commerciante di tappeti, Di Giorgio e Giordano, che ne diviene amministratore unico fino al 22 novembre di quest'anno. Poi, la decisione di cambiare struttura e far nascere un vero e proprio consiglio di amministrazione, con i poteri delegati a Restivo nel ruolo di presidente; e, il giorno dopo l'ufficializzazione della cosa davanti al notaio, ecco Di Giorgio finire in manette.

«Non perderemo la nostra clientela — dice Giordano —, sono impiegati, piccoli professionisti, commercianti che con noi si sono sempre trovati bene. Ma è indubbio che oggi siamo sotto choc». «Quel che sta accadendo è pazzesco — ripete Restivo — già un anno fa, dopo la storia della Poletto e del prestito seguito da un pestaggio, avevamo parlato chiaro a Di Giorgio. Era sembrata una questione risolta, e invece...».

Lo sbigottimento dei due consoci («ma Di Giorgio non è mai voluto entrare nella gestione della "Fin Nova"» — assicurano) è legato soprattutto a ciò che ha calato nel l'inquietudine la jet-society udinese: le buone frequentazioni di Di Giorgio. Ufficialmente «procacciatore d'affari» (vendeva e comperava auto), Biagio Di Giorgio Giannitto dava del tu non soltanto all'ex-capo della Mobile. «Ma come facevamo a sospettare qualcosa? A sospettare di un uomo che andava a braccetto con tutte le persone più importanti di Udine?».

Ed è proprio questo il nocciolo della questione. Emigrato dalla Sicilia in una Udine colpita da improvvisa ricchezza, Di Giorgio, nei racconti dei bar, pare aver salito troppo rapidamente la scala del prestigio sociale. C'è molta mitologia attorno al suo nome, si dice che fosse un eccezionale giocatore di carte (e questo a Udine conta): di sicuro però c'è un fatto, la sua presenza costante, persino assidua, nella stanza di Laghi in questura. «Conoscevo bene anche Laghi — racconta Restivo — e sono proprio caduto dalle nuvole».

L'arresto del funzionario, però, non è arrivato a sorpresa per molti. Indiscrezioni sul suo coinvolgimento in faccende «sporche» giravano già da tempo, tanto che altri suoi «buoni amici» negli ultimi mesi avevano diradato le loro apparizioni in questura. La speranza di tutti, in queste ore, è di scoprire che l'asse Laghi-Di Giorgio lavorasse da solo, che la catena delle prove si fermi a questi due anelli.

Ma è una speranza che pare poggiare su basi malferme, lo dimostra il valzer di assegni provenienti da tutta Italia e ritrovati nei conti bancari dei due e la tranquillità di cui la coppia si permeava malgrado le palpabili ombre che andavano addensandosi sul loro capo. I casi sono due: o è in atto (come sostiene Laghi) un'enorme operazione concertata molto bene per «far fuori» il capo della Mobile, oppure i due finiti dietro le sbarre pensavano di poter contare su protezioni di portata inimmaginabile.

Paolo Condò

Commissioni e consiglio regionale: calendario dei lavori

TRIESTE — E' fissata per mercoledì 14 dicembre, la prossima seduta del consiglio regionale, che riprenderà (dopo le consuete risposte ad interpellanze ed interrogazioni) la discussione del disegno di legge sulle provvidenze, finanziarie e normative, a favore delle zone del Friuli-Venezia Giulia recentemente colpite da calamità naturali (alta Carnia orientale, Manzanese e provincia di Gorizia).

Successivamente l'assemblea esaminerà il disegno di legge «Contributi in capitale a favore dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo dei Forni Savorgnani per spese d'investimento e d'istituto e modifica di stanziamenti allocati per l'attuazione della legge regionale 23 agosto 1982, n. 60, e successive modifiche».

Martedì 13 invece, la commissione speciale affari comunitari e rapporti esterni, è convocata per la relazione del presidente della giunta, Antonio Comelli, sui recenti contatti internazionali avuti nell'ambito della comunità di lavoro «Alpe Adria» con il presidente della Baviera, Strauss.

Infine, giovedì 15 dicembre si riunirà la sesta commissione, con all'ordine del giorno due proposte di legge.

Camion in mare causa la bora Disperso l'autista

FIUME — Nella notte di giovedì una grossa autocisterna della «Autopromet» di Fiume è stata scaraventata in mare da una violenta raffica di bora al chilometro 232 della litoranea adriatica nel tratto di strada Bakarac-Kraljevica.

Nel tragico sinistro ha quasi certamente perso la vita l'autista dell'automezzo, Milan Juretic.

Durante i rilievi, effettuati dalla polizia, non è stato possibile appurare se l'uomo è deceduto, poiché non è arrivata la gru galleggiante che avrebbe dovuto estrarre il camion dall'acqua.

In base alle prime indagini viene fatta l'ipotesi che l'autista sia rimasto chiuso nell'abitacolo a causa della spessa crosta formatasi intorno alla motrice e al rimorchio dovuta alla fuoruscita del bitume, trasportato dall'automezzo, a contatto con l'acqua fredda del mare.

SE NE È PARLATO IN UN CONVEGNO INTERNAZIONALE A PORDENONE

Cosa possiamo dire ai giovani in cerca di lavoro

PORDENONE — Uno dei principali problemi che le società post-industriali si sono trovate ad affrontare è quello della formazione dei giovani. I continui cambiamenti delle tecnologie e dell'organizzazione del lavoro dovrebbero modificare tra breve la stessa istituzione scolastica che verrebbe ad assumere un diverso ruolo, prepararsi a gestire la «cultura» del cambiamento.

Se n'è parlato ieri alla Casa dello studente di Pordenone nell'ambito del convegno internazionale di studi su «Giovani e nuova professionalità», curato dall'Irse. Un esame di cosa sta succedendo nella nostra regione e un confronto con altre realtà italiane e delle nazioni confinanti. L'iniziativa è partita mesi fa affidando al Censis di Roma l'elaborazione di una traccia di lavoro.

I risultati sono stati illustrati proprio da un ricercatore del Censis, Arnaldo Ferrari: i sistemi economici dei diversi paesi, per uscire dalla crisi degli anni '70, hanno seguito, a suo giudizio, una doppia direzione. Da un lato un massiccio ricorso alle nuove tecnologie e dall'altro una ridistribuzione di compiti tra i diversi settori. Tendono cioè a sparire figure professionali a bassa qualificazione e viceversa sono in aumento i posti di lavoro nel settore terziario e quaternario. Così come le professioni legate alla nuova tecnologia: programmatori, analisti, tecnici.

Si può dire comunque che in generale si assiste a una rapida e «selvaggia» ridefinizione del concetto di occupazione. Le difficoltà dei giovani nel trovare lavoro sono dovute in gran parte al fatto che la manodopera di questo tipo è per lo più a bassa qualificazione. I diplomati e laureati sono in possesso di qualificazioni diverse da quelle richieste dal mercato. Per quanto riguarda le politiche per i giovani, Ferrari ha dato un giudizio negativo circa le varie misure «tampone» prese negli altri paesi europei. Si tende ora a provvedimenti di più ampio respiro sul versante formativo e in quello delle politiche del lavoro.

E nella nostra regione? Qui da noi (e ne ha parlato Ennio Abate, direttore dell'Istituto regionale per la formazione professionale) si sta tentando di rispondere adeguatamente alle nuove richieste di formazione, soprattutto in un momento di grave crisi come l'attuale. Ci si deve continuamente misurare infatti con problemi quali la riqualificazione, l'aggiornamento, la riconversione e con le esigenze pressanti dettate dalla crisi occupazionale.

Dal canto suo l'Ente nazionale Acli di Trieste per la formazione professionale, ha elaborato un progetto sperimentale che intende superare le storture dell'attuale sistema. Il programma si svilupperà in due aree di intervento (la provincia di Udine e quella di Trieste) e ipotizza un'attività formativa articolata in un triennio per 6 mila ore complessive.

T. Z.

LE TEMPERATURE DI IERI	min.	max
Trieste	2	6,1
Gorizia	-1,5	4,8
Monfalcone	-0	4,3
Pordenone	-1	2
Udine	-1,5	3,5

Convegno sulle 2 università regionali

UDINE — «Ruolo e funzioni dell'università di Trieste e dell'università di Udine nel territorio regionale», dal punto di vista delle possibilità, offerte dalla normativa esistente e dalla contrattazione nazionale ai docenti e non docenti delle università, è il tema di un convegno regionale che si terrà domani, con inizio alle 11, al centro studi del seminario arcivescovile di viale Ungheria 20. L'iniziativa è a cura della segreteria regionale della federazione scuola-università-ricerca della Cisl.

GIORNALE DI TRIESTE

L'ISTITUTO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Trasloco scongiurato per l'Ice di Trieste

Smentita da Roma la voce di un trasferimento a Udine

Trasloco scampato. La sede regionale dell'Istituto per il commercio con l'estero resterà Trieste. A Udine verrà però aperto un nuovo ufficio, mentre la sede di Gorizia, già in via di liquidazione, sarà definitivamente chiusa.

L'illazione sul trasferimento è stata categoricamente smentita dal ministro per il commercio con l'estero Nicola Capria e dal presidente dell'Ice, Giuseppe Ratti, in due lettere spedite rispettivamente al consigliere regionale del Psi, Gianfranco Carbone e al responsabile regionale della Uildep, Luigi Weber.

Un'ulteriore smentita è venuta dal direttore generale dell'Istituto, presso il quale era intervenuto anche il parlamentare triestino della Dc, Sergio Coloni, in una riunione svoltasi nei giorni scorsi a Roma con i sindacati. Due erano i punti all'ordine del giorno di quell'incontro: le modalità di accesso all'istituto e il problema Trieste (le voci, cioè, sempre più insistenti, di un possibile trasferimento dell'ufficio triestino a Udine, previsto nel progetto di ristrutturazione della rete periferica).

La proposta aveva messo in allarme i responsabili della Uildep (l'Unione italiana dipendenti enti pubblici) che in due pagine dattiloscritte, inviate a tamburo battente alla direzione dell'ente pubblico, avevano manifestato il loro «no» al progetto.

Poi, la riunione di venerdì scorso, dove il problema è stato messo sul tavolo e affrontato a chiare lettere. Il direttore generale ha spiegato ai sindacalisti che a un trasferimento di Trieste aveva effettivamente pensato, ma soltanto come ipotesi. Dopo averla valutata, i responsabili nazionali dell'istituto avevano però deciso di non farne nulla.

Nessun trasloco, dunque, ma piuttosto l'apertura di una nuova sede a Udine e lo smantellamento definitivo di quella di Gorizia, dove oggi sopravvive soltanto un usciere. Nei dettagli, tutto verrà definito nel piano di ristrutturazione della rete periferica, un progetto che già nei primi mesi del prossimo anno, l'Ice presenterà ai sindacati.

«È a quel punto — spiega Enrico Ponti della Uildep — che bisognerà verificare il tipo di potenziamento che si vuol dare a Udine e se la nuova sede verrà aperta come supporto a quella di Trieste o come unità aggiuntiva. Attrezzando in modo massiccio l'ufficio friulano, quello triestino, se lasciato così com'è finirebbe infatti per morire di consunzione».

M. Ne.

Per i danni della bora richieste sovvenzioni alla Regione

La giunta provinciale ha deciso di richiedere alla Regione il riconoscimento di calamità naturali per Trieste dopo i danni causati dall'eccezionale bora dei giorni scorsi.

Il riconoscimento che permetterebbe di ottenere i finanziamenti in base a una legge regionale del 1968 per le riparazioni urgenti dei danni subiti dagli edifici pubblici e privati. La giunta ha rammentato che, in particolare, hanno subito danni alcuni edifici scolastici e alcune caserme di proprietà provinciale.

L'opportunità di un intervento regionale per i danni provocati dalla bora è stata rilevata anche dal capogruppo del Psi al Consiglio regionale, Gianfranco Carbone. Quest'ultimo chiede in un'interrogazione se la giunta intenda compiere nei confronti di Trieste gli stessi passi fatti in altre occasioni verso altre parti del Friuli-Venezia Giulia.

A Cattinara altri cinque miliardi del Fondo Trieste

Assestamenti di bilancio a favore dell'Unità sanitaria locale, sono stati decisi dalla commissione del Fondo Trieste. Un miliardo, già destinato per l'83 all'Università per la realizzazione di strutture didattiche nell'ambito dell'ospedale di Cattinara, è stato trasferito all'Usl.

La somma sarà «restituita» l'anno prossimo all'Università (passeranno così da due a tre i miliardi ad essa destinati) togliendo un miliardo all'Usl (che così ne riceverà due invece dei tre fissati dal Fondo nel bilancio di previsione).

Il Fondo Trieste già nell'82 aveva deciso uno stanziamento di 25 miliardi da erogare in cinque anni (cinque per anno) a favore dell'ospedale di Cattinara. Una parte è riservata all'Università, un'altra all'Usl. La modifica di quest'anno è stata necessaria perché l'impiego di un miliardo da parte dell'ateneo era stato bocciato dal comitato di controllo.

In poche righe

Polemica in platea del «Verdi»

Non era mai successo prima. Contestata da alcuni spettatori, l'orchestra del «Verdi» ha abbandonato la platea per protesta. Vi è ritornata dopo alcuni minuti, chiamata dagli applausi insistenti di gran parte del pubblico. L'episodio, che mette in piazza le polemiche interne al lirico comunale, è accaduto nel momento in cui il maestro Daniel Oren si accingeva a dare il primo colpo di bacchetta all'ultima replica della «Fanciulla del West». Dalla galleria qualcuno ha gridato «Basta con questa orchestra!», dando fuoco alle polveri.

Dopo l'interruzione, un rappresentante degli orchestrali ha chiesto al pubblico se voleva che la rappresentazione si facesse o meno, ottenendo in risposta un'ovazione. Per lo spiacevole episodio ha poi chiamato in causa pubblicamente il direttore artistico barone Raffaello de Banfield, accusandolo di «continue denigrazioni» nei confronti dell'orchestra. Subito dopo la rappresentazione ha avuto inizio, con venti minuti di ritardo.

Vaccinazione obbligatoria per il bestiame

È stata disposta la rivaccinazione antiaftosa obbligatoria per tutti i bovini, ovini e caprini di età superiore ai tre mesi. Il trattamento immunizzante, che deve ultimarsi entro il 31 gennaio, potrà essere richiesto ai veterinari dell'Unità sanitaria locale o ai veterinari liberi professionisti appositamente incaricati dall'autorità sanitaria competente. Gli inadempienti saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Nuovi interrogativi su Cattinara

Un'interrogazione sui danni provocati dalla bora all'ospedale di Cattinara è stata presentata al presidente dell'Usl dall'indipendentista Giorgio Marchesich. Il presidente Pangher dovrà rispondere in assemblea anche al Pci che per primo ha sollevato il problema, e alla Lista per Trieste (che ha anche annunciato una propria interrogazione). Marchesich che chiede tra l'altro con quale posta di bilancio s'intendono coprire le spese impreviste per le riparazioni. Propone quindi la nomina di una commissione d'inchiesta.

Scuole italiane e slovene

Un programma di scambi culturali e di esperienze didattiche tra insegnanti delle scuole italiane e delle scuole slovene nella regione, sarà il tema della riunione che si terrà domani alle 17 nella sala dell'Enaip a Trieste in via dell'Istria 57. L'incontro è organizzato dal gruppo di coordinazione fra insegnanti italiani e sloveni del Friuli-Venezia Giulia. Sono invitati anche gli studenti delle scuole medie superiori.



QUATTRO GRUPPI DI CANDIDATI

Dc unanime su De Mita ma con liste separate va verso il congresso

Definitivo l'avvio per la gestione unitaria della Democrazia cristiana in sede locale, è iniziata la preparazione del dibattito per il congresso nazionale del partito. Le conclusioni saranno unanimi per quanto riguarda l'appoggio alla candidatura del segretario De Mita, ma il regolamento congressuale ha determinato la presentazione di più liste (comunque contenute rispetto ad altre occasioni). Eccole:

Lista 1 (Andreottiani e Base) con 16 candidati: Bruno Depangher, Luigi Vecchiato, Gianni Visintin, Arduino Colombo, Roberto Barocchi, Ervino Curtis, Livio Lonzar, Eugenio Dragan, Ranieri Favetta, Gianni Ferin, Piero Orsini, Giuseppe Pangher, Adeo Cernuta, Pio Nodari, Rocco D'Alessandro, Sergio Fabiani.

Lista 2 (Area Zaccagnini) con 18 candidati: Gina Badiali Armentani, Umberto Bertolino, Aldo Brelich, Alessandro Cussoli, Ada D'Accolti, Antonio De Luca, Giorgio Di Mario, Nicolò Leghissa, Massimo Marzulli, Carlo Masè, Alfredo Princich, Giuseppe Rizzi, Paolo Ruzzier, Michela Scarazzato Pase, Giovanni Troian, Lucio Vattovani, Euro Zaccariotto, Mario Zambiasi.

Lista 3 (Dorotei) con 17 candidati: Ugo Orlando, Claudio Frömmel, Furio Nicolini, Edoardo Kok, Giulio Marchesini, Fabio Opara, Aldo Gabbino, Gualtiero Cantoni, Franco Clementi, Claudio Gelussi, Graziano Novacco, Umberto Marin, Gregorio Gregori, Vittorio Bessich, Lino Filipaz, Armando Ippolito, Umberto Toscano.

Lista 4 (Nuova alleanza democratica e Amici dell'on. Tombesi) con 18 candidati: Carmelo Calandruccio, Fulvio Cernigoi, Lucio Cernitz, Mario Del Conte, Salvatore Epifanio, Sergio Favretto, Guido Kucich, Franco Lanzilotto, Ugo Lemma, Remigio Lenarduzzi, Fulvio Magazzin, Marino Pascutto, Mario Pecorari, Piero Ponis, Giorgio Satti, Ennio Stefani, Elio Tafaro, Giorgio Tombesi.

ARRESTATI ACCOLTELLATORE E ACCOLTELLATO

Sangue amore e gelosia Due «amici» in carcere

E' stato catturato ieri mattina Mario Ulcigrai, 35 anni, l'uomo che lo scorso 2 novembre aveva ferito a coltellate davanti al bar «Ida» l'amante di sua moglie, Franco Clementi, 34 anni, muratore.

Lo hanno preso gli agenti della mobile in un appartamento di via Battera 11, dove abita la sua convivente. Quest'ultima si chiama Silvia Ricci Clementi ed è la moglie dell'uomo che Mario Ulcigrai aveva accoltellato. Con questo arresto si è conclusa una vicenda di amore e gelosia che ha visto prima due uomini scambiarsi le mogli (o viceversa) e poi uno dei due vendicare l'affronto con il sangue.

Franco Clementi, la vittima, era entrata il 2 novembre prima di mezzogiorno nel bar «Ida», in viale D'Annunzio. «A un tratto alla porta si affacciò un uomo» racconto Ida Dreganz, la titolare del locale. «Lui beveva un caffè. L'altro lo invitò a uscire. Franco Clementi rifiutò. L'altro allora gli saltò addosso. Con l'aiuto di alcuni clienti riuscì a buttarli fuori tutti e due».

La lite continuò sul marciapiede. Mario Ulcigrai tirò fuori un coltello e colpì il rivale al ventre. Quando lo vide a terra sporco di sangue se la diede a gambe.

La sua latitanza (il sostituto procuratore della Repubblica Claudio Coassin aveva immediatamente spiccato ordine di cattura) si è conclusa ieri mattina alle 7.

Ma la storia non è finita: nello stesso carcere è rinchiuso da giovedì anche Franco Clementi. L'accusa è di rapina. Ha infatti accoltellato un amico, Sergio Miculin, per derubarlo di una radio mangianastri.

Opicina: s'impicca a vent'anni

Franco Chies, disoccupato, vent'anni, è stato trovato impiccato a una ringhiera della scuola di via del Biancospino, ad Opicina. Erano da poco passate le 23 di venerdì notte. Un passante ha dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri e gli uomini dela Cri, ma non c'era più niente da fare.

Un sottufficiale ha avuto il compito di informare la famiglia che abita poco lontano, in Largo San Tommaso 6. Il papà, la mamma e il fratello non sono riusciti a trovare una spiegazione all'accaduto.

Muore all'ospedale dopo l'incidente

Non è sopravvissuto alle gravissime lesioni l'uomo uscito di strada con la sua automobile la scorsa notte nei pressi di Prosecco. Bruno Milazzi, 38 anni, Borgo Grotta 42B, era stato ricoverato nel reparto di rianimazione del «Maggiore», con prognosi riservata, per trauma cranico. Ha cessato di vivere alle 16.50. L'auto, che si era schiantata contro un palo della luce, si era poi incendiata.

Bolli falsi: anche il terzo arrestato in libertà

Libertà provvisoria anche per Sebastiano Tuiller, il rivenditore d'auto inquisito per i bolli di circolazione falsificati. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto Staffa, che coordina le indagini della Guardia di finanza, ha recepito l'istanza del difensore del detenuto, avv. Vinciguerra, e ha ordinato la scarcerazione di Tuiller.

Prima di lui avevano lasciato il Coroneo il praticante procuratore legale, dott. Gabrio Laurini e un suo conoscente, Sergio Bolconi, entrambi indiziati di falso e di truffa.

Per quanto concerne Tuiller, che è inquisito per ricettazione, sarebbe risultato che nel 1980 egli aveva comperato uno dei particolari contrassegni, valevole per un anno e lo aveva posto sul parabrezza della sua Bmw. L'anno successivo ne acquistò un secondo per una macchina dello stesso tipo e valevole per otto mesi, ma nel marzo successivo vendette il veicolo.

Piazza Unità vestita di grigioverde



Il comandante del quinto corpo d'armata, generale Alberto Danese, seguito dal comandante delle «Truppe Trieste», generale Alberto Correale, passa in rassegna la compagnia di lagunari del «Serenissima», schierati davanti alla Prefettura *(Italfoto)*

Duecentottantasette fanti, artiglieri e trasmettitori, in maggioranza triestini, hanno giurato ieri, in piazza Unità, fedeltà alla Repubblica. La coreografia è stata quella classica: gli onori al gonfalone, alzabandiera, sfilata dei reparti.

In piazza erano schierati la banda della divisione «Mantova» e alcuni battaglioni di formazione in armi del quinto corpo d'armata, della brigata «Vittorio Veneto» e del 1.o battaglione di fanteria «San Giusto».

Hanno parlato il comandante del quinto corpo d'armata, gen. Alberto Danese, il gen. triestino Ferruccio Brandi, decorato di medaglia d'oro e il comandante del «San Giusto», ten. col. Scipione Tantulli. Su invito di quest'ultimo le reclute hanno alzato il braccio gridando «lo giuro». *(Italfoto)*

PARTE DA TRIESTE UNA CAMPAGNA PER I DIRITTI UMANI

Uomini contro la tecnologia selvaggia

Incontro internazionale a Marina d'Aurisina - Sotto accusa genetica e informatica

Pochi sembrano averci fatto caso, ma dall'81 in qua gli italiani sono tutti potenzialmente schedati. Non per i soliti controlli di polizia più o meno mascherati ma per un'operazione alla luce del sole che ha il beneplacito della legge.

C'è un articolo, nella «181» dell'1 aprile '81 che detta le nuove norme organizzative della Pubblica sicurezza, ove si afferma che tutti gli enti, pubblici e privati, forniti di archivi magnetici, sono tenuti a denunciarne l'esistenza al ministero dell'Interno.

In qualsiasi momento, dunque, lo Stato può sapere quel che vuole sui suoi cittadini, dai loro affari di salute, a quelli professionali, civili, fino ai più intimi. Ciò rappresenta o no, una violazione dei diritti dell'uomo? E l'uso che la scienza può fare oggi nel campo delle manipolazioni genetiche, creando i superuomini o i mostri, quali conseguenze può arrecare? Lo sviluppo della scienza e della tecnica può dunque volgersi contro l'individuo invece che a suo favore.

Il problema, molto sentito in un momento che vede la presenza di sistemi d'armamento sempre più sofisticati e mortali, viene oggi ufficialmente affrontato dall'Unesco e dall'Istituto internazionale dei diritti dell'uomo che ha sede a Trieste. All'Hotel Europa di Marina d'Aurisina si terrà da mercoledì a sabato un convegno internazionale dedicato a questo tema. Promotore è appunto l'Istituto dei diritti dell'uomo il cui vicepresidente, il prof. Guido Gerin, che è stato investito dell'iniziativa direttamente dall'Unesco.

Docenti e ricercatori di università europee ed extraeuropee si ritroveranno per esaminare la possibilità di evitare l'uso indiscriminato dei risultati delle più avanzate ricerche scientifiche e tecnologiche. Il problema era già stato affrontato a suo tempo dalla Fondazione europea delle scienze e, in parte, anche da una convenzione del Consiglio d'Europa in materia d'informatica. Ora però si vuole andare a fondo: per riuscire, attraverso tappe successive, a condizionare giuridicamente gli Stati membri dell'Unesco in modo che scienza e tecnica si sviluppino «per» e non «contro» i loro cittadini.

Prima d'intervenire — hanno rilevato i promotori — bisogna però individuare i settori di ricerca di cui si può fare un uso negativo, più che positivo. L'informatica, la genetica, la fisica sono i campi scientifici che possono dar luogo alle più pericolose «deviazioni»: a Trieste sono stati invitati perciò gli esperti di queste materie. Assieme ad alcuni giuristi e rappresentanti dell'Unesco e del Consiglio d'Europa essi studieranno un progetto che indichi le vie da seguire per frenare l'utilizzo «selvaggio» delle scoperte nel campo dell'energia nucleare e dei raggi laser come in quello delle tecnologie elettroniche o degli interventi su organismi e cellule vive.

Il progetto di studio che scaturirà dal convegno triestino servirà poi da base per un confronto, a livello mondiale, già previsto dall'Unesco in un successivo congresso.

Per questo convegno mondiale si è candidato l'Istituto dei diritti dell'uomo che lo organizzerebbe naturalmente a Trieste. Ci sarà anche la sede adatta, nell'85-86, quando si prevede il congresso, poiché funzionerà il Palacongressi alla Marittima.

L'Università, il Centro di fisica teorica e la stessa ipotesi d'installazione del centro d'ingegneria genetica dell'Unido, potrebbero costituire poi nel futuro carte di credito per fare di Trieste una sede permanente di lavoro e ricerca su questi temi, collegata all'Unesco appunto attraverso l'istituto dei diritti dell'uomo.

I. D.

CALENDARIETTO

Oggi: Terza domenica di Avvento — Il sole sorge alle 7.35 e tramonta alle 16.21; la luna si leva alle 12.28 e cala alle 22.58.

Ieri: temperatura massima gradi 6,1; minima gradi 2; pressione millibar 1006,8 stazionaria; umidità 90 per cento; vento km 4 da Est, levante; mare quasi mosso con temperatura di gradi 9,8; pioggia caduta mm. 4,8.

Maree oggi: alta alle 3.04 con cm 22 e alle 10.39 con cm 9 sopra il livello medio; bassa alle 9.19 con cm 9 e alle 19.34 con cm 30 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; Piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760605.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1; via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5; via Diaz 2.

Sgonico, tel. 229373 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Autofficine aperte: 761519.

Veterinario di turno: dott. Antonio Giuliani (tel. 755934).

GIORNALE DI TRIESTE

CONCITATA ASSEMBLEA PUBBLICA A VALMAURA COL SINDACO

Svincolo: Richetti possibilista (ma senza alimentare illusioni)

Una commissione tecnica riverificherà la questione ma il progetto è ormai in fase avanzata



Alcuni degli striscioni di protesta esposti l'altra sera davanti alla sede del consiglio circoscrizionale di Servola-Chiarbola, dove si è svolto l'incontro con il sindaco *(Italfoto)*

Cittadini a tu per tu con il sindaco. Si è trasformata in un'assemblea pubblica dai toni a tratti anche concitati l'incontro che l'amministrazione comunale ha avuto l'altra sera con il consiglio circoscrizionale di Servola Chiarbola e con il comitato degli inquilini dei due complessi Iacp di via Valmaura che contestano la costruzione, vicino alle loro case, di una rampa d'accesso alla grande viabilità triestina.

Il tavolo del centro civico attorno a cui si sono seduti il sindaco Franco Richetti, l'assessore ai lavori pubblici Dario Jagodic e quello all'istruzione, Lucio Vattovani, il progettista della superstrada,



Il sindaco Richetti

ing. Vincenzo Malaspina, alcuni consiglieri comunali della commissione urbanistica, il presidente del consiglio circoscrizionale Bruno Baldas e altri consiglieri rionali, ed esponenti del comitato degli inquilini Iacp, è stato letteralmente circondato dalla gente in piedi che si è accalcata nella stanza, fin fuori della porta. Ben oltre un centinaio di persone. E in strada altri capannelli di persone attorno a striscioni improvvisati, lenzuola verniciate con scritte del tipo «No allo svincolo», «Via Valmaura non si tocca», «Non si baratta la salute con il progresso».

Hanno iniziato a parlare il sindaco Richetti e il progettista Malaspina, per precisare gli elementi tecnici e urbanistici del progetto, oramai esecutivo, riguardante lo svincolo di Valmaura. Ma subito ha preso voce la protesta spontanea della gente, che ha fatto capire di non volere spiegazioni ma solo la rinuncia al progetto. E le cose sono andate avanti così per oltre due ore e mezzo.

È emersa l'esasperazione degli abitanti per tutta una serie di altri problemi: l'inquinamento atmosferico (il prof. Guido Musco, portavoce degli inquilini Iacp, ha citato il caso della vicinissima fabbrica chimica Panfilli: «Anche su questo pretendiamo una risposta» — ha detto); la mancanza di negozi; l'asilo nido che non c'è; financo il servizio bus che non funziona come dovrebbe.

Erano passate le 9 di sera (l'incontro era iniziato alle 18.30), quando il sindaco ha tratto alcune conclusioni. Ha preso in sostanza atto dell'opposizione espressa dai cittadini alla realizzazione dello svincolo e ha invitato il consiglio circoscrizionale a indicare un ristretto numero di tecnici di fiducia per una verifica su tutti gli aspetti della questione, da farsi subito con l'assessore ai lavori pubblici e i progettisti.

Richetti, che più volte nel corso dell'assemblea si è detto contrario a facili demagogie, ha però messo le mani avanti: ha definito, nella fase attuale, «oltremodo avventurose e onerose» ipotesi di spostamento altrove della rampa. Si tratta — ha ricordato — di un progetto ormai in avanzato stato di esecuzione, ripetutamente posto al vaglio dei competenti consigli rionali e dello stesso consiglio comunale, una prima volta nel 1977 da parte dell'amministrazione Spaccini, e più recentemente, nell'ottobre '82, da parte dell'amministrazione Cecovini. Diverso — ha invece precisato — è il caso dello svincolo di Cattinara, chiamato «nodo di spaghetti», per il quale ci si trova ancora in una fase preliminare di esame.

Per quanto riguarda l'inquinamento nella zona, Richetti ha ribadito l'impegno per una iniziativa del Comune, d'intesa con la Provincia, per l'acquisto e la sistemazione di una rete fissa di rilevatori dell'inquinamento atmosferico.

Terzo punto, la carenza di servizi nel complesso Iacp di Valmaura: il sindaco ha sollecitato una rapida verifica in merito fra tecnici dell'Istituto case popolari e l'assessorato all'urbanistica.

Il sindaco, l'assessore ai lavori pubblici e il progettista avevano fornito in premessa — come detto — alcune spiegazioni: non è vero che lo svincolo sarà frequentato dai camion, ma è destinato solo al collegamento fra la superstrada e la viabilità urbana di un popoloso rione; non è vero che i lavori comportano lo spostamento della rete fognaria di recente costruzione; saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici (pannelli di insonorizzazione e «barriere verdi» — alberi —) per rendere meno gravoso il passaggio delle auto vicino ai complessi Iacp. «Del resto — ha tagliato corto il sindaco — progetto delle case e progetto della strada erano stati a suo tempo ritenuti fra loro compatibili».

Ma in assemblea la gente ha continuato a ripetere che non vuole la rampa davanti alle finestre. Non c'è contrarietà al passaggio della superstrada, c'è invece una strenua opposizione a uno svincolo che «non interessa», che «ha prezzi umani troppo elevati».

E gli incidenti sulle rampe? E il sole che verrà a mancare ai piani inferiori? Un altro è intervenuto — e sono fioccati gli applausi — per affermare che lo svincolo di Valmaura servirà al traffico pesante del futuro terminal carboni. L'inquinamento fa paura: «La invito signor sindaco a vegnir a casa mia a bever un cafè e la vederà che aria che se respira».

Soluzioni alternative sono state sollecitate, oltre che dai diretti interessati, dal presidente del consiglio circoscrizionale Baldas e dal consigliere comunale comunista Giorgio De Rosa, per il quale lo svincolo andrebbe realizzato in via Rio Primario. «Si tratta di vedere se lo svincolo è eliminabile o spostabile e deve dircelo il sindaco» — è intervenuto il consigliere della LpT Gianfranco Gambassini.

Sulle risposte e gli impegni del sindaco abbiamo riferito. Fra una domanda e l'altra, Richetti aveva commentato: «La politica è fatta di equilibri fra persone e rioni: tutti vogliono le strade, l'inceneritore, le fabbriche, ma purché lontani dalle proprie case».

B. U.

COMUNICATO CONTRO LA RECRUDESCENZA ANTISLOVENA

Il monito dell'Anpi: «Il Msi va vigilato»

Amarezza e preoccupazione vengono espresse dalla presidenza provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia in merito alla recrudescenza dell'odio antisloveno e al «tentativo di legittimazione politica e morale del Msi».

La presa di posizione, contenuta in un comunicato, prende le mosse dalle molte iniziative editoriali «poste in essere nazionalmente dai mass media e, fatto ancora più grave, dalla radiotelevisione pubblica» per rivisitare il periodo fascista: secondo l'Anpi ci troviamo di fronte a un'«allentata vigilanza democratica che consente una partecipazione del Msi in strumenti delicati ed essenziali della vita della Repubblica nata dalla Resistenza».

Gli effetti di questa situazione, a parere dell'Anpi, sono evidenti: «l'aggressione squadrista alla minoranza slovena, la vergognosa campagna di denigrazione della Resistenza antifascista e, al momento attuale, un nuovo tentativo di ricreare, partendo dagli istituti di istruzione media, uno scontro nazionalistico sulla base della disinformazione e della deformazione della verità in merito alle proposte di legge di tutela globale della minoranza slovena residente nella Repubblica italiana».

Il comunicato dice ancora che i tentativi di strumentalizzazione da parte dei neofascisti non sono andati a buon fine, ma che comunque una certa incidenza sulla vita scolastica triestina si è registrata. La nota si conclude con un appello alle autorità, in cui l'Anpi ammonisce a non dimenticare i valori che ispirarono la Resistenza, «unici che possano garantire la pacifica convivenza fra le popolazioni locali, la collaborazione e l'amicizia con gli Stati confinanti».

Elargizioni

In memoria di Vittorio Comello dal personale gestione merci F.S. di Trieste punto franco vecchio 60.000, da Pietro Novak 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Dapretto nel 15.o anniversario (11-12) dai figli Elvina e Bruno 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cav. Giacomo Bacigalupo nel X anniversario (11-12) dalla moglie Rosina 10.000 pro Associazione granatieri di Sardegna (C. Stuparich).

In memoria di Claudia Velicogna nel I anniversario (11-12) dai genitori 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Croce rossa italiana; da zia Rometta e fam. 10.000 pro Cri, 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da G.G. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Enrico De Domini nel XVI anniv. (11-12) dalla moglie Tina 25.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo; 25.000 pro Croce Rossa (Pronto soccorso).

In memoria di Giuseppe Aloisi nel III anniversario (11-12) dai figli Elio e Stelia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alessio Pironio per il compleanno (12-12) dalla moglie e figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

ùIn memoria di Ferruccio Clementi nel V anniversario (12-12) da Lidia Clementi 50.000 pro Liceo Dante Alighieri fondo Renzo Signoretto, 50.000 pro Pro Senectute; da Anita Rebeni 20.000 pro Liceo Dante Alighieri fondo Renzo Signoretto.

In memoria di Lino Adami nel XII anniv. (12-12) dalla moglie Ania 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anita Bortolini nel decimo anniversario (12-12) da Maria Furlan 10.000 pro Ospedali riuniti, reparto geriatria.

In memoria dei genitori (60.o anniv.) da N.N. 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del prof. dott. Don Girolamo Curto nel 65.o anniv. dalla nipote B.S. 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria della dott. Odette Loviselli nel 6.o anniversario dalla cugina Carmela 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Adele Malagò da Rosella Benussi 10.000, da Alba Marzari 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. ing. Vittorio Longo da Rosella Bianchi, Adele Carlucci, Patrizia Moretto, Marisa Vidali 20.000 pro Unità coronarica (Ospedale maggiore).

In memoria di Cristina Turus Greblo da Licinia Pezzi 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Pregara ved. Giovannini da Bruna Giacomelli 5000 pro Pro senectute.

In memoria di Osvaldo Giacalone dalla Scuola «Dardi» 92.000 pro Centro missionario diocesano.

In memoria del geom. Marino Goich dai cugini Alice e Elio 20.000 pro Anffas; dalle famiglie Pasetto 20.000, da Ruglianovich 20.000, dalle famiglie Stefani, Uxa e Martinelli 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Filippo Foggia dalle famiglie Rossa e Scarel 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonia Devescovi dalla figlia Maria 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Uccia Ilias Dreossi da Lily e Vico Tominez 20.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Olga Cattelani ved. Dapretto da Licia Montagnari Cassoni 15.000 pro Unità coronarica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giuseppe Coron da Carlo, Maria e Alessandra Bani 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Cadelli dalle famiglie Rossa e Scarel 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari da N.N. 30.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Luigia Zucco ved. Civelli dalle nipoti Nicoletta, Michela e Giulia 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Rina Trauner 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nevia Maselli in Cernecca dagli amici di via Torrebianca 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Cuzzi dalle figlie 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Pro senectute.

In memoria di Ettore Cabas da Licia Montagnari Cassoni 15.000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Bacci Antonia da Angela Zudini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Berto e Francesco da Lucia Braico e Carla Bencina 40.000 pro Circolo cardiopatici (Sweet heart).

Da parte di Elda, Savina, Ucia, Fulvia 25.000 pro Circolo cardiopatici (Sweet heart).

Da N.N. 300.000 pro Pro senectute (pranzo di Natale).

Stato civile

NATI: Tegacci Lorena, Losi Paolo, Palcich Muriel.

MORTI: Lenuzzi Albino 73, Godina Vera 76, Ukmar Carlo 48, Lo Presti Angelo 84, Cappellani Renato 68, Pellaschiar Onorina in Apollonio 59, Volk Giacomo 76, Lisech Antonia ved. Matievich 92, Rosini Egidia ved. Pieri 65, Bonelli Pietro 44, Razze Angela ved. Fragiacomo 84, Sannini Filippo 80.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gregori Giovanni netturbino con Avian Ambra casalinga; Rossa Marino esercente con Hornakova Zuzana esercente; Furlani Daniele impiegato con Basso Valentina Fiorella disegnatrice; Camarda Quirico agente di P.s con Nichele Marina casalinga; Apollonio Lucio operaio Plaeth Ingeborg Christiane impiegata; Lomartire Giuseppe manovale con Vecchio Maria Carmela casalinga; Pantani Fabrizio ingegnere, Zetto Livia traduttrice.

La pacifica invasione del golfo



Il raid nautico che sta impegnando in questi giorni i proprietari di gommoni di mezza Italia ha toccato ieri Trieste. Il golfo è stato simpaticamente invaso dalle imbarcazioni; l'unico rimpianto è stato dato dall'assenza del bel tempo. Il raid si è fermato per qualche ora in città; i partecipanti hanno mangiato in un ristorante triestino, dove l'assessore allo sport Roberto de Gioia (partecipante, fra l'altro, alla manifestazione), ha consegnato a ogni club una targa ricordo offerta dal Comune di Trieste *(Italfoto)*

informazioni SIP agli utenti

La S.I.P., come a suo tempo già segnalato agli interessati, informa che a partire da lunedì 12 dicembre avrà graduale attivazione nel Comune di Trieste la nuova centrale di S. Sergio. In considerazione di ciò, circa 700 utenti di Borgo S. Sergio e zone limitrofe cambieranno numero telefonico.

Al fine di agevolare l'utenza, il «12» (informazioni elenco abbonati) fornirà gratuitamente i nuovi numeri assegnati agli abbonati e ogni ulteriore informazione.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI D'ATTUALITÀ ALLA RIBALTA DELLE **SEGNALAZIONI**

Dc di Muggia: «Il debito con l'Acega supera abbondantemente i due miliardi»

«E' una cifra esorbitante per un Comune di soli 14 mila abitanti»

Dalla sezione di Muggia della Democrazia cristiana, a firma del segretario Giuseppe Rizzi e del capogruppo dc al Consiglio comunale Luciano Birsa riceviamo:

Egregio direttore, la segreteria ed il gruppo consiliare della Dc di Muggia, essendo stati chiamati in causa dal sindaco Bordon nella lettera apparsa sul «Piccolo» del 7 dicembre ritengono, almeno per la parte che a loro più direttamente compete, di dover chiarire e puntualizzare quanto segue.

1) E' dato inconfutabile, così come appare dai documenti ufficiali, che il debito del Comune di Muggia nei confronti dell'Acega ammontava al 31 dicembre 1981 ad 1 miliardo e 45 milioni, per salire il 31 luglio 1983 ad 1 miliardo e 855 milioni e per raggiungere alla fine di quest'anno la prevedibile e ragguardevole cifra di 2 miliardi e 174 milioni. Al di là dei viziosi giri di parole che il sindaco ha inteso fare sull'argomento, rimane alquanto significativo e sconcertante il fatto che il debito, già abbastanza consistente nel 1981, sia più che raddoppiato nel corso di questi due ultimi anni, cioè proprio da quando il Comune ha imposto agli utenti muggesani la spirale dei noti salatissimi aumenti delle tariffe dell'acqua, nel vano tentativo di porre un rimedio ad una situazione evidentemente fallimentare.

2) Scarsamente attendibili appaiono, inoltre, le affermazioni del sindaco in merito alle risorse finanziarie che sarebbero a disposizione del Comune per far fronte immediatamente alla situazione debitoria. Al sindaco, infatti, è sfuggito, come accade sempre quando ci si mette in polemica, un elemento essenziale e cioè che buona parte delle risorse da lui stesso indicate sono rappresentate da entrate che il Comune ritiene di introitare il prossimo anno, cioè nel 1984. Risorse finanziarie, non soltanto inadeguate, ma neppure del tutto certe e tanto meno, come affermato, ad immediata disposizione del Comune, per cui risulta evidente la necessità di ricorrere ad altre fonti di finanziamento se si vuole effettivamente saldare un debito che, come già detto, alla fine di questo mese supererà abbondantemente i due miliardi, cifra piuttosto esorbitante per un Comune di soli 14 mila abitanti.

3) Di fronte ad una realtà che vede le tariffe dell'acqua praticate a Muggia di gran lunga superiori a quelle praticate in tutti gli altri Comuni della provincia, il sindaco ha ritenuto di non spendere una parola per spiegare i motivi per cui, mentre l'Acega ha portato il prezzo della tariffa base dell'acqua da 229 a 249 lire al metro cubo, con un aumento di 20 lire, il Comune di Muggia ha imposto ai propri utenti l'inconcepibile aumento di 266 lire al metro cubo, portando la tariffa base da 580 a 846 lire.

Anche se non illustrata dal sindaco, la spirale degli aumenti trova, comunque, una sua logica spiegazione nella disperata ricerca di sempre maggiori introiti per pareggiare i conti, per rimediare una situazione gravemente compromessa, non soltanto dalla già citata situazione debitoria, ma anche dal continuo aumento delle perdite dell'acquedotto che ha raggiunto percentuali insostenibili, causa la cronica trascuranza dell'Amministrazione comunale nella regolare manutenzione della rete idrica, per il cui risanamento si rende oggi necessaria una spesa superiore ai 6 miliardi.

4) Non si può sottolineare, a questo punto, che le gravi carenze del servizio acquedotto, che in effetti si riversano sui cittadini muggesani con il vertiginoso aumento delle tariffe, sono dovute principalmente al tipo di gestione instaurato da anni dalla Giunta e dal Pci-Lista Frausin, i quali hanno privilegiato iniziative ed opere conseguenti ad una determinata volontà politica e a precise scelte programmatiche che, come tutte le opere di regime, dovevano corrispondere soprattutto ad esigenze di «facciata» nei confronti della pubblica opinione, trascurando contemporaneamente settori e servizi, certamente meno appariscenti, ma molto più necessari ed urgenti per la comunità (acquedotto, sanità, assistenza, casa di ricovero, lavori di manutenzione nelle scuole, ...).

5) La necessità di regolare il debito con l'Acega e di reperire i miliardi per completare nel più breve tempo possibile il risanamento dell'intera rete idrica, confermano la validità della proposta avanzata dalla Dc di impiegare per tali opere, considerate assolutamente prioritarie, le maggiori risorse finanziarie possibili, usando a tale scopo anche i miliardi di mutuo dalla Giunta destinati ai Centri sociali, certamente né urgenti né indispensabili alla comunità come la soluzione positiva del problema dell'acqua. La Dc, fra l'altro, proponeva per i Centri sociali delle soluzioni alternative, fra le quali la formula della convenzione con privati, procedura in cui, vista la recente esperienza della convenzione con Marina Muja, la Giunta aveva avuto già modo di destreggiarsi.

6) Concludendo, la Dc ritiene di aver chiarito e precisato alcuni aspetti del problema nel suo complesso in termini propositivi e ritiene essenziale che su questi argomenti, come su qualsiasi altro problema, la dialettica permanga in termini di confronto fra partiti politici e non scada a livelli di polemica personalistica. Giuseppe Rizzi e Luciano Birsa.

Psi: «Sterile polemica improduttiva»

Dalla segreteria del Psi di Muggia riceviamo:

La segreteria muggesana del Psi, prende atto del fatto che sempre più oggi, il metodo di confronto imposto dall'amministrazione comunale comunista, si concretizzi in sterile polemica improduttiva. E' avvilente constatare con che tono e che contenuti il sindaco Bordon, con l'articolo apparso nelle Segnalazioni del «Piccolo» mercoledì 7-12, tenti di giustificare scelte poco confacenti, sotto l'ausilio dei funzionari sempre chiamati a responsabilità improprie, perché politiche e non tecniche.

Con codesto articolo Bordon dimostra chiaramente come non sia concesso a nessuno (forze politiche, sociali, religiose o semplici cittadini), contestare le scelte di «regime» impostate nell'ambito della «cosa del popolo». Con questi metodi, tipici di regimi totalitari, si riesce a far passare, secondo Bordon, come scelta prioritaria anche quella legata alla spesa di due miliardi di lire, per il centro sociale con annessa sala di traduzione simultanea da costruirsi nell'ex albergo Olimpia. Trascurando servizi essenziali come l'acqua, la nettezza urbana ecc.

La segreteria del Psi respinge con forza il tentativo di linciaggio morale e civile, oltre che tecnico professionale, perpetrato ai danni del proprio rappresentante e capogruppo consiliare Jacopo Rossini che con dedizione, capacità e coraggio ha sostenuto senza mai venir meno a quelle che sono state le deliberazioni e le scelte dei socialisti muggesani, attraverso il ruolo di rappresentanza.

Il Pci e l'amministrazione devono sapere che non accetteremo questi metodi. Se si riterrà utile nell'interesse della collettività e senza la pretesa da parte socialista di sostituirsi all'indipendente Barut, ritrovare un rapporto di confronto civile e diverso su un piano di parità anche il Psi, per il ruolo locale e nazionale che detiene, potrà apportare il proprio fattivo contributo alla soluzione dei problemi esistenti nella comunità locale in una continuità di impegno già dimostrato in passato. In caso contrario ad altri le responsabilità derivanti da un isolamento in cui sembra voglia inserirsi questa amministrazione.

Il 18 dicembre chiude la mostra del «Caput Adriae»

Dopo oltre quattro mesi il 18 dicembre, al Castello di San Giusto, chiuderà la mostra de «La preistoria del Caput Adriae», allestita dai civici Musei di storia ed arte.

E' stata una rassegna unica nel suo genere che il pubblico locale ed il turismo nazionale, anche quello specializzato, hanno mostrato di gradire.

La stessa Amministrazione comunale e l'Azienda turistica, affiancata dalla Regione, dalla Soprintendenza per i beni ambientali del Friuli-Venezia Giulia, dalla Cassa di Risparmio e dall'Università degli Studi del capoluogo giuliano, sono stati gli artefici della realizzazione della rassegna, che ha raccolto oltre 5 mila oggetti d'interesse archeologico nelle due aree espositive del Bastione Fiorito e del Sotterraneo del Bastione Lalio. Ed accanto a questi reperti, che rappresentano la vita dei nostri antenati dal 450 mila avanti Cristo alla seconda Età del Ferro sul Carso ed in Istria, in Friuli e nella Carniola, in Stiria e Carinzia, i curatori della mostra hanno collocato copioso materiale esplicativo, che inquadra i reperti ed i luoghi di ritrovamento sia dal punto di vista temporale, che da quello culturale e geografico.

In questi ultimi giorni «La preistoria del Caput Adriae» può essere visitata ogni giorno feriale (escluso il lunedì) dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 e nelle giornate festive (escluso il lunedì) dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 e nelle giornate festive con orario continuato dalle 10 alle 18.

Rassegna delle gallerie

Le sculture di Serper e gli olii di Longo

Dice Sergio Peretto: «La missione dell'arte è quella di ricordare all'uomo che egli è umano». E se è umano è fatto di terra, di quella stessa terra che serve all'artista veneziano per modellare le sue creature in o sulla ceramica: sono forme e colori che incantano, sospesi tra figurato e astratto, tra sogno e materia bruta incisa, scavata o levigata per creare chiaroscuri netti e raffinati.

Sergio Peretto, in arte Serper, torna ad esporre nella nostra provincia dopo una lunga assenza, nella stessa calda e solidale armonia del Bar Carlini di Muggia.

Di nuovo non c'è nulla e c'è tutto, dai grandi piatti (80 centimentri di diametro!), ai bassorilievi incorniciati, alle sculture da tavolo. Tra tutti, colpisce in particolar modo un Cristo che sembra non del tutto abbozzato, che rimane a metà tra il nulla del fondo e lo spazio, tra il divino e l'umano. È un'opera sofferta, angosciata ma non angosciosa, degna di figurare vicino ai grandi crocifissi medioevali per espressività ed effetto catartico.

Il tormento — ben celato a dire il vero — di Serper è avvertibile anche in altre opere, a volte più evidente altre volte sfumato con grazia infantile e per certi versi femminea, altre volte ancora razionalizzato e levigato come nelle sculture, anch'esse in ceramica, rigorosamente dipinte in nero e marrone.

Diverso, ma altrettanto coinvolgente, è Federico Longo, friulano «moribus et natione», che si divide tra la laguna di Marano e Venezia, all'instancabile ricerca di nuove luci e nuovi colori.

Artista polivalente del vetro, del mosaico, della ceramica, Longo espone a Muggia soltanto degli olii, per voluta autonomia e non concorrenzialità nei confronti dell'amico Serper. Ama definirsi senza maestri e gli crediamo: non è difficile però scoprire nelle sue figure e nei suoi paesaggi di laguna, un'impronta impressionista, mediata dalla ricerca astratta, in bilico tra la matrice italiana e quella francese.

Sono, i suoi, colori caldi e mediterranei, ma non chiassosi, non urlati, anzi monocordi, quasi monocromi all'interno di una stessa tela, appena velati dalle nebbie che stagnano tra il mare a la Bassa friulana, senza sfumature inutili e ricercate. I temi prediletti di Longo sono la pesca e i pescatori: di notevole forza espressiva, pur nella loro fattura bozzettistica sono le scene colte allo sbarco del pesce o all'interno della pescheria e fermate con l'acquarello. Un mondo sereno, dove non sono ancora arrivate le macchine e le cassette di polistirolo espanso.

Marilì Cammarata

Mostre d'arte

Federico Righi alla Rettori Tribbio 2

Si è aperta ieri pomeriggio, nella galleria Rettori Tribbio 2, una mostra personale del pittore Federico Righi. Si tratta di una rassegna che riguarda un aspetto ignorato o quanto meno poco noto della multiforme produzione dell'artista triestino. Vi figurano, infatti, per la prima volta a Trieste, alcune esperienze nel campo dei cosiddetti «assemblages», «bricolages», «collages», che risalgono a tempi recenti o agli ultimi anni del periodo romano. La mostra rimarrà aperta fino al 31 dicembre, nei giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30 (chiuso il lunedì mattina) e in quelli festivi dalle 11 alle 13.

Giovanni Duiz alla Cartesius

Resterà aperta fino al 6 gennaio alla Cartesius, una rassegna di incisioni acquerellate del triestino Giovanni Duiz. La mostra sarà aperta nei giorni feriali dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30 (chiuso il lunedì mattina) e in quelli festivi dalle 11 alle 13.

Galleria Romani

EMILIO SCANAVINO

Al Bastione

Schizzi - Impressioni

ARTISTI TRIESTINI '800 - '900

Galleria Sant'Elena

Espone

LUIGI FORGINI

Al Centro Barbacan

Pitture inedite di

GIULIO TOFFOLI

Piccolo albo

Venerdì mattina è stato smarrito un portamonete nero contenente documenti. Il rinvenitore è cortesemente pregato di consegnarlo all'Utat (galleria Protti), oppure di telefonare al numero 71403 (dopo le 20).

ORE DELLA CITTA'

Circolo della stampa

Mercoledì prossimo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, avrà luogo il tradizionale incontro degli auguri. Il regista della Rai-Tv Ugo Amodeo ed alcuni attori del teatro «I Commedianti» presenteranno «Il Pastore: rievocazione del Natale in ogni tempo».

«Torno el fogoler»

Fervono i preparativi per la grande festa istriani, «Torno el fogoler», che avrà luogo domenica 18 dicembre all'Associazione delle Comunità istriane in via delle Zudecche 1/C. Con questo ormai tradizionale incontro degli auguri natalizi verrà ricordata con tanto affetto e nostalgia l'Istria con le sue tradizioni, i suoi canti, la sua storia.

Mostra di stampe

Alla Fondazione per la difesa di Trieste e del Carso (Corso 6), fino al 17 dicembre si potrà visitare una mostra di stampe, avvisi e notifiche dell'800 triestino. La rassegna, ricca di circa 200 pezzi, è visitabile ogni giorno dalle 17 alle 20.

Circolo Maritain

Per illustrare la storia del movimento cattolico in Italia, il circolo culturale «Jacques Maritain», ha organizzato le seguenti conferenze-dibattito: martedì 13 dicembre, alle 18.15 il tema sarà «Il movimento cattolico in Italia»; giovedì 15 dicembre, alle 18.15, «I cattolici a Trieste». Le conferenze saranno tenute dal prof. Pietro Zovatto, dell'Università di Trieste nella sede della Fe.ci.s.cu.r. in via Mazzini 32.

Filatelia scout

Ultima giornata, oggi, di apertura della mostra internazionale di cartoline e filatelia scout, allestita in sala Roma, a Muggia. Questo il programma odierno: 8.30 alzabandiera e messa al campo; 9 riunione dei soci Aisf del Triveneto e apertura della mostra; 12 premiazione delle collezioni vincenti e consegna del premio internazionale Luconi; 16 chiusura della mostra.

Storia di Trieste

L'A.i.t.l. (Association internationale du temps libre), rende noto che il prof. Nereo Salvi, terrà mercoledì 14 dicembre, alle 18, l'ottava conversazione sulla «Storia di Trieste» nella sede di via Trento 1, I piano (tel. 60888).

Circolo fotografico

Nella sede del Circolo, via Tigor 2, verrà proiettata domani, alle 19, una serie di diapositive a colori dal titolo: «L'Egitto ed il suo Nilo».

Moda Faat

Questo pomeriggio, alle 16, nelle sale dell'Hotel Savoia Excelsior Palace la Faat (Famiglia artistica acconciatori triestini) presenterà «La moda Faat 1983-84».

Mostra Itis

Martedì prossimo, alle 16, nella sede del Centro diurno dell'Itis (via Pascoli 31), si inaugura la mostra dei lavori eseguiti dalle signore che frequentano il Centro. La rassegna rimarrà aperta fino all'Epifania 1984.

Lunga navigazione

Tutti i decorati di medaglia d'oro di lunga navigazione della Marina Mercantile sono invitati ad intervenire all'assemblea che avrà luogo martedì 13, alle 10.30, al Circolo Marina Nazario Sauro, in via Roma 15.

Cardiopatie

Sotto gli auspici degli «Amici del cuore» domani, alle 18, al Circolo della stampa (corso Italia 12), si terrà una tavola rotonda su «Angina pectoris e infarto: cura medica e chirurgica. I nuovi problemi della cardiochirurgia». Protagonisti della manifestazione scientifica saranno il prof. Fulvio Camerini e i dottori Sabino Scardi e Bruno Branchini.

«Azzurra» e fotosub

L'avventura di «Azzurra» nella Coppa America e un'affascinante esperienza di caccia fotosub di Roberto Pertoldi alle Maldive rivivranno in una serie di diapositive stamane, alle 10, nella sala del circolo Ras (via Santa Caterina 2). Pertoldi commenterà il proprio documentario; le diacolor di «Azzurra» saranno commentate da Fabio Apollonio, che è stato uno dei membri dell'equipaggio della barca italiana.

Velieri lussignani

Continua alla Stazione Marittima la mostra dei velieri lussignani dell'Ottocento, che fa conoscere storia, tradizioni e imprese di una marineria diventata famosa nel mondo e che nel mondo ha portato il nome di Trieste. L'interessante rassegna resterà aperta fino al 15 dicembre.

La Tominich alla Sal

L'incontro del lunedì della «Società artistico letteraria Sal» nelle sale del «Caffè Tommaseo», alle 19, è dedicato a Serenella Tominich. Della poetessa triestina verrà presentata la raccolta intitolata «L'assoluto di oggi» Alcune liriche della Tominich verranno poi lette da Maurizio Semo e dalla stessa autrice.

Ritiro spirituale

La Casa delle Beatitudini informa le persone interessate che oggi dalle 9 alle 16 si svolgerà un ritiro spirituale in occasione dell'approssimarsi del Natale. Direttore del ritiro sarà padre Leopoldo Del Fabbro. Per informazioni telefonare al numero 812756 (ore 18-20).

S. Nicolò all'«Aquila»

La ricorrenza di San Nicolò è stata ricordata al Car Aquila con la consueta distribuzione di pacchi dono. Per l'occasione il maestro di magia Livio Granbassi ha polarizzato l'attenzione dei bambini conducendo con eccezionale bravura uno spettacolo di inediti giochi di prestigio.

Amministratori

Mercoledì 14 dicembre, alle 9.15, nella sede dell'Aiaci di via della Zonta 1, si terrà la consueta riunione mensile degli amministratori. All'ordine del giorno, tra l'altro, il ricorso per la sovrimposta sulla casa (Socof).

Testimoni di Geova

Stasera, alle 19.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Carli 10, il ministro ordinato Bruno Toso terrà una conferenza biblica sul tema: «Come Dio considera il sesso e il matrimonio». Tutti i partecipanti possono chiedere uno studio biblico a domicilio gratuito. L'ingresso è libero.

Laurea

Brillante 110 e lode per Fabrizio Golinelli che si è laureato in Scienze Agrarie all'Università di Udine con una tesi su «Incidenza dei batteri lattici nel processo di maturazione del prosciutto di San Daniele». Al neo dottore vivissime congratulazioni.

Maestri del lavoro

Il Consolato dei Maestri del lavoro di Trieste, in occasione delle feste natalizie e per lo scambio degli auguri di fine anno, organizza per giovedì 22 dicembre una gita socio culturale a Udine per il millenario della città. Prenotazioni in sede (piazza Scorcola, 1) oppure telefonando al 772028.

Mostra artigianale

Nei giorni 16-17-18 dicembre all'Association internationale du Temps libre (via Trento 1), dalle 17 alle 20 si terrà una mostra di oggetti artigianali di Arianna Burgher.

Concerto di fine anno

Domenica 18 dicembre alle 16.30 presso la palestra comunale di Aurisina si terrà il Concerto di Fine Anno del complesso bandistico «Nabrezina». Partecipa il coro maschile «Fantje Izpod Grmade». Ingresso libero.

Villa «Giannella»

In strada per Basovizza n. 50, si affittano camere nuove, esclusivamente a persone anziane, villa con giardino, 2 terrazze, sala svago, nel verde tutti i confort e pensione completa. Tel. 53424 - 60697.

Settimana clinique

Omaggi speciali, via San Lazzaro 6.

La mela Natale

con sconti del 10-20%. Via del Ponte 4, tel. 68300. Com. al Com. l'1/12/83.

Adriana boutique

via Torbandena 3. Sconti dal 10 al 30%. (Com. al Com. il 2/12/1983).

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI

EREDITARIE - VOLONTARIE

Venerdì alle ore 10 asta

in via Maovaz 16 – ex Mobilificio S. Sergio – di mobili nuovi per abitazione, come camere da letto a lire 750.000, soggiorni da lire 780.000, salotti a lire 400.000 ed inoltre armadi, armadietti, tavoli, reti, materassi, coprilletti e lampade, vendita fallimentare.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2, di un motocarro ed un televisore a colori a qualsiasi offerta ed inoltre di 15 lotti di corpi di reato comprendenti macchine fotografiche, autoradio, musicassette, registratore, cinepresa, giubbotti, confezioni, pellicce, preziosi ed orologi. Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, con l'elenco dettagliato dei beni e le modalità della vendita, distribuito gratuitamente, in piazza Goldoni 1.

Nozze d'oro

Luciano D'Angelo e Amalia Moscufo festeggiano oggi il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. Tanti cari auguri dal figlio dalla nuora e dal nipote.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Moulin Rouge

Via Ginnastica 12/B. Per tutte le tue serate eleganti, per le tue feste private, per Natale, per l'ultimo dell'anno: abiti, gonne, pantaloni e fantasiose camicette per la vostra eleganza e bellezza.

Offerta della settimana

Lo stivale con lo sconto del 40%. Da Calzature Erika di via Carducci 12, in offerta specialissima!!! (Com. al Comune 3/12/83).

Da Italplast

Una partita di tappeti per la casa, per il bagno, per l'ufficio. Assortimento corsie ingressi. Piazza Ospedale 7.

Caldo Natale!

Regalati e regala una trapunta! In vendita promozionale da 38.000 in poi. Italplast, piazza Ospedale 7.

Italplast pavimenti

Moquettes, plastica, murali coordinati, in esaurimento d'articolo in piazza Ospedale 7.

Filati Miccoli

Anche quest'anno la prevendita stagionale con sconti dal 20 al 50% su filati di altissima qualità. Via Revoltella 1 (Com. al Com. dd. 21/11 dal 29/11/83 al 30/1/84).

Sera giovane, colorata

all'insegna della moda da Guina l'abbigliamento di via Genova. Strass, paillettes, raso, velluto, girandole di colori: tutto il look più originale per le vostre serate di Natale e fine anno. Guina via Genova 12.

«Linea... Aquascutum!

Lo stile inglese. Paletò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti! Lo stile: Aquascutum of London! In grandioso assortimento da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Loden!

L'originale Loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. È sempre stato un capo di grande attualità per tutti! Il Loden della migliore produzione nazionale ed estera, in una vastissima gamma di modelli e colori nuovissimi, lo troverete da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

«L'ennesima farsa sul bilinguismo»

Dalla Federazione giovanile socialista di Trieste riceviamo:

Questo particolare momento che investe la scuola media superiore triestina ci ha indotti ad esprimere alcune considerazioni. Il discorso non pare poi così scontato vista l'evidente anomalia che caratterizza il quadro in esame rispetto al resto del territorio nazionale.

Quello che naturalmente colpisce è l'assenza totale di liste che escano dal settarismo dei «blocchi» contrapposti e si inseriscano in quell'area laico-socialista che rappresenta l'unica vera novità costruttiva nel panorama studentesco nazionale.

Non sono termini gratuiti: lo dimostrano i successi non solo elettorali, e quindi propositivi, ma anche operativi della presenza laico-socialista nella scuola e nell'università nel resto del paese. Merito questo di una mentalità nuova che, tralasciando un facile, ma nevrotico e assurdo ideologismo a cui la destra, i comunisti e a loro modo anche i cattolici attingono a piene mani, ricerca nuovi stimoli nell'ambito più personale ma anche più autentico della cultura e dello svago del giovane d'oggi.

L'ennesima farsa impiantata da pochi facinorosi di destra sul falso problema del bilinguismo, è la dimostrazione della palese anacronisticità dell'ambiente politico studentesco; e la colpa è anche della sinistra giovanile ancora intrisa di miti rivoluzionari e di utopici ideali.

A risentire di questo «errore» politico, sono poi tutti gli altri operatori della scuola media cittadina: i genitori, gli insegnanti, i presidi. Questi ultimi, ad esempio, autoconvintisi che in qualche modo siano state ripristinate le barricate degli anni Sessanta e che il loro ruolo li costringa ineluttabilmente a starsene da una ben determinata parte, ricorrono a soluzioni forzate e prive di quel buonsenso che dovrebbe essere indice della loro professionalità (vedi il caso del liceo «Dante», dove si è fatta anche sperimentazione del tipo «la polizia come nuova compagna di banco». Francesco Ramigni.

Baia di Sistiana e verde pubblico

Il progetto relativo alla baia di Sistiana apparso sul «Piccolo» il 22 novembre (Sistiana: «Nella baia non vogliamo residenti stabili ma solo turisti») farebbe sparire il verde della baia rappresentato dal bosco lato Duino (perché il bosco dal lato opposto se l'è già divorato la cava), già molto danneggiato dal campeggio che ha costruito piscine, campi da tennis e strade, oltre a incorporarsi, recintandola, parte del sentiero Rielke (lato palazzina del turismo). Con tale numero di appartamenti si avrebbe un numero rilevante (forse 5000) di presenze fisse.

Insomma al verde si sostituirebbero le tegole e il cemento. Sarebbe ora di finirla con le lottizzazioni di ogni parte della costiera con moletti abusivi privati, con recintazioni che arrivano fino al mare. Cerchiamo di salvare l'unico angolo verde della costiera che ci rimane nella nostra provincia. Vittorio Bortolozzo.

«Lunghe nel soffrir brevi nel gioir»

Nel giardino dell'ospedale Maggiore, sopra il portone e sinistra per andare alla medicina d'urgenza, esiste una meridiana sotto la quale sono scritte queste parole: «Lunghe nel soffrir, brevi nel gioir» e poi la data: agosto 1851. Vorrei sapere chi ha dettato queste poche ma tanto vere parole. Vittorio Alzetta.

L'umanità di Terracini

In occasione della morte dell'on. Umberto Terracini, già presidente dell'Assemblea costituente, desideriamo testimoniare la nostra riconoscenza alla sua memoria.

Siamo un gruppo di familiari di persone deportate dagli jugoslavi nel lontano maggio 1945. Venne tentata, allora, ogni possibile via per avere notizie, solidarietà e aiuto nel tentativo di liberare questi prigionieri.

Oltre che alle autorità responsabili del momento ci si rivolse alle personalità di tutte le parti che avrebbero potuto prendersi a cuore un problema tanto grave.

Solamente l'on. Terracini, unico fra la gelida e totale indifferenza della sua parte politica, ebbe umana comprensione e operò, purtroppo invano, in favore delle attese di tante famiglie giuliane colpite. Lo ricordiamo con gratitudine. Giuliano Dell'Antonio.

Menu e prezzi

In quasi tutti i ristoranti, trattorie, eccetera, c'è l'usanza di non presentare al cliente il menù, di modo che si ordinano i pranzi senza conoscere i prezzi. Certuni, a richiesta, danno in visione una lista cibaria di massima, ma se al cliente viene consigliato di mangiare qualche cosa di diverso anche in questo caso non sa quanto gli verrà a costare. Mi sembra che tempo fa fosse obbligatorio che su ogni gruppo di tavoli fosse messo almeno un menù. — Un altro menù sempre aggiornato — dovrebbe essere esposto all'esterno del locale. L'associazione competente può dare un ragguaglio in merito su questa stessa rubrica? Grazie. B.T.

Un'ora di lavoro «solo» 34 mila lire

Sarò sintetico: sono rimasto lietamente sorpreso che fra tante industrie italiane in crisi, una sia invece in condizioni economiche che definirei tutt'altro che «passive». Mi sono rivolto all'assistenza tecnica di una importante ditta per un guasto ad una stufa «Olmar».

Dopo tre giorni di attesa ho speso 10.000 per il materiale sostituito, 7920 di Iva e 34.000 per la manodopera. Il tutto per un'ora di lavoro.

Se per un'ora la ditta incassa 34.000 lire le sue condizioni dovrebbero essere floridissime. Chi è quell'impiegato od operaio che guadagna una cifra simile oraria? Brana Dennis.

La replica Enpa troppo burocratica

Ho letto attentamente l'ultima replica dell'Enpa. Lettera risoluta, decisa, minacciosa anche. Si parla di bilanci, di inattuabilità della costituzione di un rifugio Enpa e dell'impossibilità di sistemare presso persone zoofile gli animali raccolti.

Dato che il rifugio animali di Opicina Astad può ospitare un numero limitato di cani e gatti, il problema appare purtroppo insolubile, se valutato in termini numerici: tanti animali raccolti o affidati all'Enpa, nessuno o quasi sistemato presso famiglie zoofile e pochi all'Astad.

Quello che profondamente mi addolora è il notare in tutta la lunga lettera dell'Enpa una totale mancanza di apertura d'animo e di commozione per la sorte di queste sfortunate creature.

Per inciso, la soppressione di un cane, che noi effettuiamo a titolo gratuito, viene a costare al nostro ente più di 20 mila lire, scrive l'Enpa. Probabilmente trovargli una sistemazione per tenerlo in vita costerebbe di meno! Orlando Nesi.

Sprechi di luce

Con riferimento alla segnalazione «Luce pubblica sprecata» pubblicata su «Il Piccolo» del 24.9.1983, l'assessore ai servizi pubblici industriali, Rocco D'Alessandro, su indicazioni dell'Acega, ha fornito le seguenti precisazioni.

L'accensione e lo spegnimento degli impianti di illuminazione pubblica stradale sono comandati da interruttori crepuscolari automatici (cellule fotoelettriche) od in alternativa da orologi. Alla data della segnalazione lo spegnimento era regolato alle ore 5.45 (ora legale 6.45) cioè mezz'ora prima del sorgere del sole.

Tale orario viene modificato automaticamente in relazione a giornate piovose prive di sole e quindi meno luminose. Piccole differenze possono essere sempre possibili nell'arco di tempo di circa 10-15 minuti.

In alcune zone della città a causa delle caratteristiche di poca luminosità, dovute a fabbricati, alberature, ecc. l'accensione e lo spegnimento sono anticipati, o ritardati, rispetto alle zone vicine.

Terapia del dolore: il servizio va potenziato

Siamo un gruppo di malati e parenti di malati. Le nostre sofferenze vengono alleviate con trattamenti altamente qualificati dal punto di vista tecnico e umanitario nell'ambulatorio di terapia del dolore e agopuntura del Servizio ospedaliero di anestesia e rianimazione, al cui personale medico e paramedico rivolgiamo il nostro più sentito ringraziamento.

Desideriamo tuttavia mettere al corrente gli organi competenti e la cittadinanza dell'assoluta necessità di potenziare l'attività di questo servizio di indubbia utilità pubblica. Sarebbe inoltre necessario consentire l'attuazione delle prestazioni preferibilmente nelle ore mattutine, in quanto più idonee.

Infatti noi, ed altri malati come noi, soffriamo di malattie fisiche e morali, spesso senza guarigione, ed abbiamo bisogno di prestazioni ripetute. Le lunghe attese ed i trattamenti in ore disagiate, infatti, non farebbero altro che peggiorare il nostro stato di salute.

Con l'augurio e la speranza che la nostra istanza venga presa al più presto in considerazione, ringraziamo per quanto verrà fatto in merito. Seguono 71 firme.

«Siamo troppo insofferenti»

Contrariamente a quanto viene affermato nella segnalazione «I colombi come vacche sacre», non mi risulta che da noi i colombi abbiano una posizione di privilegio anche se aggradano a molti e non si tratta né di essere credenti come asserisce il signor Arneri né di essere viceversa comunisti per privilegiarli.

Sta di fatto, invece, che a molti danno fastidio perché magari sporcano le macchine in parcheggio (ma o ci si paga il garage oppure si accetta l'eventualità di ammacchi e di sudiciume di vario venere!).

La questione è che oggi si è insofferenti di tutto e si pensa soltanto a far quattrini e a misurare ciò che si possiede con quello che possiede il prossimo facendo a gara a chi ha di più e la roba migliore e in questo contesto uno sterco di colombo provoca rivolte isteriche. Si dovrebbe, invece, amare di più la natura di cui fanno parte anche i colombi! Gianfranco Valente.

«Benvenuta Dolly»

Alcuni giorni fa mi trovavo occasionalmente al rifugio animali Astad di Opicina, quando sono rimasta colpita dall'arrivo di un'automobile targata Roma: due giovanotti romani (guardie zoofile) avevano avuto l'incarico di portare a Trieste una gattina che la proprietaria non aveva più la possibilità di tenere con sé.

Mi hanno spiegato che la signora, anziana e malata, prima di prendere questa decisione, aveva cercato inutilmente una soluzione a Roma e in altre città più vicine, ma da nessuna parte esiste un ricovero simile all'Astad dove gli animali vivono in box riscaldati d'inverno con possibilità di uscire anche all'aperto e pasti regolari cucinati giornalmente, e che, tra l'altro, non era la prima volta che un gatto di Roma veniva portato a Opicina.

Alla gattina che ha affrontato questo lungo viaggio (ha tre anni, è bianca e tigrata e si chiama Dolly), lasciatemi dire con commozione: benvenuta Dolly! Alla sua padrona, se qualcuno le farà leggere questo giornale, vorrei fare tanti auguri con tutto il cuore e con infinita simpatia. Liliana de Mottoni.

Data fissata d'autorità

In riferimento alle recenti vicende del sindacato Undel-Uil dipendenti regionali, sento l'obbligo morale di smentire quanto ha affermato Roberto Chicco nella precisazione apparsa sul Piccolo del 6 dicembre. Il congresso, infatti, non è stato anticipato per una questione di cortesia nei confronti dei rappresentanti nazionali impossibilitati altrimenti a parteciparvi, bensì la data del 10 gennaio 1984 è stata concordata d'autorità proprio da e tra i medesimi a seguito dell'avvenuto scioglimento del sindacato deciso dal Comitato centrale dell'Undel-Uil ancora nello scorso ottobre.

Spiace dover constatare la continuazione di una linea di calcolata e strumentale disinformazione sull'intera questione attuata dal vertice sindacale di categoria nei confronti degli iscritti e degli stessi membri del consiglio direttivo. Tale comportamento ha purtroppo consentito o ad arte provocato l'instaurarsi di una atmosfera carica di tensione, caotica e a tratti intimidatoria.

In considerazione di ciò e anche del fatto che è in corso una delicata fase del rinnovo contrattuale, nella quale viene portata avanti una piattaforma rivendicativa senza che sia intervenuta l'approvazione del consiglio direttivo e che ha sollevato al suo interno svariati malumori e da parte mia aperto dissenso, ho deciso di non partecipare alle riunioni del consiglio stesso fino al congresso, al quale, voglio sperare, tutti gli iscritti possano partecipare con convinzione e con la necessaria serenità d'animo, conoscendo appieno ogni aspetto di tutti i recenti spiacevoli avvenimenti che, forse, in presenza di intendimenti diversi, avrebbero potuto essere evitati. Aldo Masé.

Il libero arbitrio

Circa la segnalazione «Colombi come vacche sacre», dove il signor Arrigo Arneri conclude che non rientra nelle possibilità umane di svincolarsi dalla legge alla quale ubbidisce l'intero mondo animale di mangiarsi l'un l'altro per poter sopravvivere, va smentito in quanto l'uomo è un animale diverso dagli altri, essendogli stato concesso il libero arbitrio, che è possibilità di scelta pur sempre entro i limiti del suo essere e del contesto ambientale e storico in cui vive.

Vegetariani furono le maggiori personalità che ci hanno aperto la via all'evoluzione interiore e al progresso civile. Oggi molti giovani si orientano verso la concezione non violenta della vita che una antica filosofia insegna attraverso il vegetarianismo. Liliana Passagnoli.

Menu turistico e servizi

Nei mesi estivi un vostro «corsivo» si accaniva per la poca disponibilità (secondo voi) degli esercenti pubblici — trattorie, osterie, ristoranti — di esporre il tanto osannato menu turistico. L'articolo parlava dell'insensibilità di questi osti nel recepire un discorso turistico basato (secondo voi) esclusivamente sull'opportunità di esibire o meno un menu turistico: come se il turista, quello con la «T» maiuscola, lo si richiamasse con un menu.

Certo, l'oste può con certosina lungimiranza sperare che oltre al menu ci possano essere una serie di servizi atti a favorire un reale discorso turistico (musei, spettacoli, giardini, castelli ecc.). Tutto questo c'è ma... non sarà certo colpa dell'oste se il museo è chiuso o il giardino è senza fiori, se il castello è inaccessibile e, come se non bastasse, con una segnaletica per arrivarci quasi inesistente. Basta andare in un'altra città per capire.

Esiste un'iniziativa che si svolge con notevole successo. Il titolo del programma: «Alla ricerca dei cibi perduti; viaggio attraverso la cucina del Friuli-Venezia Giulia tra ricordi e realtà».

Partecipano a questo programma, atto a sensibilizzare la vasta platea di affezionati della buona tavola ed al bere bene, tutti quei locali, forse già affermati, ma senz'altro meritevoli per la continuità delle loro iniziative.

Per chi non lo sapesse, c'era anche un locale triestino assieme alla grande rappresentanza carnico-friulana. Be', mi chiedo, questo è o non è un modo simpatico per unire sempre di più la nostra regione al di là di semplici discorsi teorici di tipo quasi feudale e qualunquista? Walter Chiurlotto.

Con «Cico» ha sorriso

Care Segnalazioni, sono la nonna di Luigino, un bambino di 8 anni che una gravissima malattia ha ridotto semiparalizzato. Le speranze di guarigione sono nulle mentre la malattia peggiora di anno in anno.

Luigino è un bambino intelligente e sensibilissimo che non vedevamo sorridere quasi mai. Ora è accaduto che mio genero stesse per investire con la macchina un gattino nero. Accortosi in tempo, lo raccolse e lo portò a casa. La bestiola è di una simpatia unica, affettuoso e pulito ma quello che a noi di famiglia sembra un miracolo è che il bambino con «Cico» ha imparato a sorridere.

I gatti serviranno anche a cacciare i topi ma non dimentichiamo come può essere preziosa la loro compagnia per chi è malato oppure solo. Lettera firmata.

Un callista risponde

Desidero rispondere alla signora Raimonda Zez che ha scritto la Segnalazione «Callisti e ricevuta», pubblicata il 19 novembre. Cara signora, non faccia di tutta l'erba un fascio. A) Noi callisti andiamo in pensione a 60 anni con 247 mila lire al mese; B) non fruiamo di assistenza malattia o di ferie pagate (se non lavoriamo non mangiamo!); C) è una dura realtà quando la schiena e la vista non reggono («poverina, è diventata vecchia!»), senza liquidazione, senza tredicesima e senza vecchiaia assicurata. G.I.

Il «padrone» del Burlo

Lunedì 5 dicembre, ore 8.30. Un gruppo di persone con bambini attende davanti alla stanza numero 6 del laboratorio di analisi sito all'interno dell'ospedale infantile. A un tratto l'ultima arrivata di questo gruppo si allontana, ritornando dopo un po' con un signore sui 30-35 anni in maglione amaranto scuro, il quale saluta affettuosamente con un bacio il bambino della signora. Poi, prendendolo per mano, in barba alla fila d'attesa e alle proteste del sottoscritto bruscamente interrotte con la frase «Lei stia calmo! Le analisi al bimbo le faccio io», porta il bambino nel laboratorio.

Qualche mugugno sommesso fra i presenti, qualche sorriso ammiccante verso il sottoscritto, nessuna protesta; così questo novello padroncino può tranquillamente fare i propri comodi in un ente pubblico come fosse a casa propria.

Protesto ancora nell'ufficio attiguo dove una donna in camice bianco mi risponde di andare a fare le mie rimostranze dal direttore analista, dottore che in seguito avrebbe dovuto bucare le vene a mio figlio. Per ovvi motivi preferisco desistere dal protestare ulteriormente.

Conclusione: i bambini presenti al sopruso hanno perso qualche ora di lezione a scuola ma hanno potuto ricevere una lezione esemplare di come bisogna comportarsi per farsi strada nella vita, in un'Italia che sogna perennemente di uscire dalla crisi non solo economica, ma soprattutto morale. F. Barbaro.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Quel «bosco» sul marciapiede



Siamo ragazzi della scuola media di Borgo San Sergio e ci siamo accorti che durante il percorso per andare alla Dispral di Domio (sede della mensa scolastica) siamo costretti a camminare quasi in mezzo alla strada perché il marciapiede è occupato da erbacce. In varie altre zone del Borgo crescono erbacce o vengono abbandonati i rifiuti.

Poiché tra le attività pomeridiane alcuni di noi seguono il corso di fotografia, abbiamo pensato di mandarvi questa foto che desideremmo vedere pubblicata. La foto l'abbiamo scattata noi stessi e in seguito sviluppata nel laboratorio fotografico della nostra scuola.

Sul ventilato aumento del canone Rai-Tv

Dicembre è il mese in cui si paga il canone tv. Ora i maggiorenti se ne escono con la richiesta di un aumento del 55-68 per cento (più del doppio, insomma).

E chi ha già pagato che farà? Un'altra fila per pagare l'aggiunta? Se da una parte si vogliono «riequilibrare i bilanci dell'azienda», dall'altra si firma un contratto triennale per «soli» 12 miliardi con una soubrettina che non sa che squittire e sgambettare?

Senza contare poi l'enorme risparmio che l'azienda di stato fa raccogliendo tutta la spazzatura di trent'anni or sono? Giovanni Chermaz.

Ringraziamenti

Mio marito è stato operato nella divisione urologica dell'Ospedale maggiore. Ho assistito di persona alle premurose cure nei confronti del mio congiunto e mi sento in dovere di ringraziare tutti gli appartenenti alla divisione poiché a tutti va la mia riconoscenza. Marcella Bartoli.

Tramite il «Piccolo» vorrei ringraziare tutto il personale del reparto rieducazione della Maddalena per le assidue cure prestatemi; gli serberò infinita gratitudine. Nel contempo desidero porgere un grazie di cuore alla Sogit, che con tanto disinteresse mi ha dato un grande aiuto anche morale nel trasportarmi per lunghi mesi alla Maddalena. Infinite grazie. Umberto Krauss.

«C'è bisogno del nuovo ospedale»

Dopo aver letto più volte, proprio sul «Piccolo», di scadenze ora assai vicine oltre le quali l'ospedale di Cattinara sembra sarà inutilizzabile, di macchinari costati miliardi che arrugginiscono, ecc., mi chiedo: come mai nessuna di quelle persone, associazioni, sindacati o tribunali del malato che sanno organizzare raccolte di firme, cortei e scioperi per qualsiasi motivo, nessuno dico, ha fatto una minima mossa per sensibilizzare l'opinione pubblica con il fine di dimostrare a chi è responsabile che la cittadinanza non può più aspettare

Non è giusto costringere il cittadino che non ha raccomandazioni e che non può economicamente permettersi cure private costose (ma poi perché dovrebbe visto che paga i contributi) a subire, salvo rare eccezioni, le file, la disorganizzazione, la scortesia e le attese spesso di mesi per un letto per un ricovero nelle nostre vecchie strutture sanitarie pubbliche che, grazie al cielo, governanti di ieri, hanno saputo costruire con tanta lungimiranza, altrimenti non avremmo nemmeno quelli.

Insomma, signori responsabili, non ne possiamo più! Abbiamo, tutti, bisogno del nuovo ospedale. Fate il vostro dovere. Laura Benedetti.

> Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Agevolazioni Act per mutilati e invalidi

In relazione a quanto lamentato dal signor Antonino Longo («Segnalazioni» del 30 novembre) in merito alle facilitazioni concesse agli appartenenti all'Anmig sui mezzi di trasporto dell'Act, l'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra precisa di aver svolto in ogni epoca tutti i passi necessari per l'ottenimento delle anzidette agevolazioni, in collaborazione con le altre associazioni di categoria (mutilati, invalidi, ciechi; pensionati, ecc.).

Recentemente il Comune di Trieste, senza interpellare questa associazione, ha deciso di revocare almeno parzialmente dette facilitazioni. Non sono mancati ovviamente i passi di protesta verso chi di competenza, passi che continuano in questi giorni.

Il signor Longo, come altro associato, può prendere visione in sede della documentazione relativa a quanto asserito. Il presidente Renato Segatti.

Preso in giro dalla tv

Giovedì 17 novembre ho letto su una rivista specializzata in programmi della televisione che in quel giorno, alle 22.05, la Rai 3 avrebbe trasmesso un film western dal titolo «Sierra Charriba». Stessa informazione anche sul «Piccolo» e sul suo inserto «Sette giorni tv».

Alle 22.15 è terminato un programma di musica leggera poi hanno dato la solita pubblicità. Finita quest'ultima è andato in onda il telegiornale non segnalato dalle tre pubblicazioni da me consultate e quindi è stata la volta di uno strano cartone animato.

Alle 22.45 finalmente il film, non quello programmato, bensì un altro di tut'altro genere. Il tutto senza nessun avvertimento da parte dell'annunciatrice o qualche parola di scusa verso il pubblico che regolarmente paga il canone tv.

Perché il cittadino deve essere preso in giro dalla televisione di Stato? Fabrizio Lanza.

La Socof? «E' illegale»

Ho letto sulle Segnalazioni del 24 novembre l'articolo del dott. Ermanno Costerni sulla incostituzionalità dell'imposta sui fabbricati. Sono d'accordo anch'io. Questa è un'imposta direi illegale perché colpisce solamente le persone meno abbienti.

È giusto che tutti debbano pagare le tasse, ma tutti indistintamente. Lo Stato denuncia ogni anno un deficit crescente. Ma ciò accadrà sempre finché non verrà fatto un rigido controllo a quelle persone che denunciano un reddito fasullo (ce n'è un'infinità). Come calerebbe ben presto il deficit statale!

I lavoratori a reddito fisso e i pensionati non possono sottrarre al fisco neanche una lira. E quel tale di 81 anni che pur avendo pagato per tanti anni i suoi contributi all'Inps aspetta da mesi la sua pensione? Questa è una cosa ignobile: sono sempre i più diseredati a essere colpiti. Lettera firmata.

Un'ammenda che offende

Il 18 novembre è stata pubblicata una lettera della signora Maddalena Antonini sotto il titolo «Hitler amava gli animali?».

L'intervento della signora Antonini è nato in seguito a una megamulta inflitta da un vigile urbano a un pensionato reo di avere lasciato libero il suo vecchio cagnolino. Ho pensato che la signora Antonini fosse in qualche modo interessata al pagamento della contravvenzione (53 mila lire), ma poi ho scartato il dubbio perché credo alla sua contrarietà a ogni forma di violenza, come ella dice.

Concludendo, faccio una proposta: anziché accendere inutili polemiche, uniamoci tutti per rivolgere agli uomini di potere, ai responsabili, per esempio al sindaco Richetti, all'ex sindaco Cecovini (socio benemerito, come la signora Rotteri, dell'Enpa), al dott. Botteghelli, al dott. Rode, un appello perché si adoperino per abrogare o perlomeno ridurre notevolmente quel tipo di ammenda, che offende ogni persona civile degna di questo nome. F.V.

Senza i gatti i topi ballano

Non troppi bensì troppo pochi gatti ci sono per fare fronte ai battaglioni di topi di cui non si riesce a vedere che sporadicamente qualche esemplare.

A questo proposito vorrei rendere noto un fatto accaduto di recente a Trieste. Di lato al mercato coperto viveva un gruppo di gatti la cui presenza dava fastidio. Si pensò bene di farli eliminare. Oggi i fruttivendoli lamentano di trovare la frutta e la verdura rosicchiate dai topi. Tanto che si pensa di reintrodurre i gatti.

La conclusione è che senza i gatti gravissime potrebbero essere le conseguenze per la salute dei cittadini. Quanto sopra per far seriamente riflettere anche coloro che i gatti non li amano ma che hanno a cuore il benessere proprio e dei propri cari. M. Luisa Tamaro.

In Cina ammazzano i cani?

Sono un ragazzo di nove anni e ho sentito dire dai grandi che in Cina ammazzano i cani. Mamma dice che non devo pensarci. Io, invece, ci penso e penso che non sia giusto. Io ho il Dog e siamo amici. Non è proprio bello, e un bastardino un poco bianco e un poco nero, ma per me è bellissimo.

Io credo che gli uomini siano assai cattivi ad ammazzare i cani e penso anche che la vita non sia sempre bella. Fabio Serri.

Ricordo di «Stefano»

Scrivo queste righe per ricordare «Stefano», un cane bastardino morto mercoledì 7 dicembre dopo una breve crisi. I suoi tanti amici del rione non potranno più incontrarlo.

Mi ricordo che un giorno d'agosto girovagando per i boschi dell'Austria, mentre stavo disteso per un po' di affanno, si è allungato accanto e ha posato la sua zampa sulla mia mano.

Sono certo che anche Livia e Attilio che lo hanno preceduto nella sorte, ci raccomanderebbero di ricordarlo attraverso la cura e l'attenzione per quelli che sanno dare più di quanto chiedono. Tullio Trevisini.

Tanto amor di patria

Egregio direttore, quella di membro del Gran consiglio della città di Trieste deve esser stata una carica particolarmente ambita anche nel XVI secolo. Tale impressione si ricava scorrendo una lettera inviata il 16 aprile 1556 da Vienna ai giudici e rettori di Trieste dal cittadino Giovanni Maria Prospero. Questi, mentre si trovava nella capitale austriaca, venne raggiunto dalla notizia che il suo nome era stato cassato dall'elenco dei membri del Consiglio maggiore; sorpreso dal grave provvedimento, il colpito così esprime la sua amarezza: «Io non so la cagione, per ché io ne sia privo di quel Magnifico conseglio, e me ne doglio molto, et ho raggione di dolermi, per ché io mi conosco esser buon cittadino di quella patria, et volesse Dio che mi venisse l'occasione di mostrar l'affetione ch'io li porto. Pure io credo che il tutto procede da qualche mio malevolo. Sij quello che si voglia me è parso di dolermene con sua Maestà et lamentarmi di questa ingiuria a me fatta cossì indegnamente. Dio lo sà come sempre ho desiderato l'onore et utile di quella magnifica comunità, et non penso d'esserle stato di dishonore alcuno. Però acciò non para per colpa mia o peccato sij scacciato da quel conseglio, ho impetrato una commissione come V.S. vedranno».

L'ex consigliere termina la sua difesa affermando di esser «nato et allevato in questa patria», e si firma «Juvane Maria Prospero Tergestino». Dopo una dichiarazione così fervorosa di amor patrio, sarà stato piuttosto difficile per le autorità di quel tempo non riammettere in Consiglio un cittadino che lo desiderava con tanto calore. Pietro Covre.

Sull'impegno a scuola

Care Segnalazioni, ho notato, come già l'altro anno, un improvviso diffondersi di iniziative di carattere cosiddetto culturale per le scuole: cinema, teatro, balletti, ecc., naturalmente tutte da svolgersi durante le ore di lezione.

Premesso che queste attività «culturali» vengono a costare non poco a noi genitori sorge il dubbio che anziché culturali siano in effetti attività commerciali e le nostre scuole siano considerate vere e proprie «riserve di caccia» per scaltri gestori di sale cinematografiche e teatrali.

Oltre a ciò, questi spettacoli non hanno spesso né attinenza con i programmi di studio né sono adatti all'età dei ragazzi, né sono opere di elevata ispirazione. I ragazzi, inoltre, non vengono preparati prima della proiezione (o della recita) al lavoro.

A queste uscite (quindi «salto» di lezioni importanti) si devono sommare le giornate perse per assemblee (una al mese di istituto; due ore al mese di classe), per scioperi, per orario ridotto, per assemblee del personale, per gite scolastiche.

Ai miei tempi (ho frequentato un istituto superiore tra il '58 e il '63) esisteva un cineforum all'auditorium ogni sabato sera e uno ai Salesiani; inoltre il «Nuovo» già faceva la sua politica per le scuole. Chi, come me, voleva essere al corrente con gli spettacoli, si faceva la tessera e ci andava regolarmente. Oggi non mancano associazioni serie con lo stesso scopo; ebbene si faccia opera di sensibilizzazione che i ragazzi, finita la scuola, sia pure accompagnati dai loro insegnanti, vadano agli spettacoli (che sono veramente utili se integrano la lezione e non se la sostituiscono) oppure se proprio si ritiene indispensabile, si programmino anche al mattino ma senza portare disagio con continue interruzioni delle lezioni.

Caro «Piccolo» mi rivolgo anche a te perché alla fine di ogni anno scolastico i giornali riportano il numero dei ragazzi rimandati o respinti, numero che va crescendo per un supposto ritorno al rigore e alla serietà. Le cose stanno diversamente, come potrai constatare attraverso un'inchiesta; dai perciò una mano a noi genitori e ai nostri ragazzi appoggiando la richiesta che a scuola la serietà e l'impegno ci siano tutto l'anno. Maria Petronio.

Difficoltà per chi studia

Care Segnalazioni, vorrei segnalare alcune difficoltà che può incontrare uno studente che volesse sostenere qualche esame.

Innanzitutto potrebbe trovarsi nell'impossibilità di comunicare con i propri insegnanti perché incaricati in università di altre città. Poi potrebbe risultare iscritto 120.o a un appello con la prospettiva del dubbio e dell'incertezza sulla data del proprio esame. Ancora potrebbe rimanere in attesa tre-quattro mesi durante i quali i professori non intendono fissare alcun appello.

Se una selezione si vuol fare, la si faccia, ma su basi strettamente meritocratiche e non si usino gli studenti come mezzo di rivalsa per risolver beghe intestine amministrative che riguardano gli insegnanti e i loro istituti. Lettera firmata.

Grazie ai medici Cri e ai vigili del fuoco

Dopo il grave incidente stradale occorsomi il 15 novembre in via Brigata Casale, desidererei ringraziare pubblicamente i medici della Croce rossa e i vigili del fuoco per la loro solerzia e competenza.

Un grazie particolare anche ai vigili urbani per l'aiuto morale prestatomi in quei drammatici momenti e per le loro profonda carica di umanità. Giovanni Feritoia.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

CONTRASTANTI VALUTAZIONI DELLE FORZE POLITICHE SULLA PROTESTA

Conferenza portuale: per la Dc il blocco è un atto inammissibile

Ribatte il Pci: «Il destinatario dell'agitazione è il governo inadempiente»

TRIESTE — «Inammissibile»: così ha definito il segretario provinciale della Democrazia cristiana, Antonio Coslovich, il blocco dei lavori della quarta conferenza portuale provocato dalla manifestazione di protesta dei lavoratori della Compagnia e dell'Eapt. «Vi possono essere tutte le ragioni — ha detto il segretario dc in una nota — le giustificazioni da parte dei dipendenti e delle loro rappresentanze sindacali, ma non è consentito, soprattutto in questi momenti di difficoltà generali e locali, introdurre elementi "selvaggi" nel libero e civile confronto di tutte le tesi per programmare il futuro delle attività portuali».

«La città deve discutere — afferma infatti Coslovich — sapere e conoscere chi ha idee da proporre e confrontare con quelle degli altri e valutare l'atteggiamento attivo o complice di quelle forze che, all'insegna dell'assurdo, hanno voluto anche questa volta fare il danno della città».

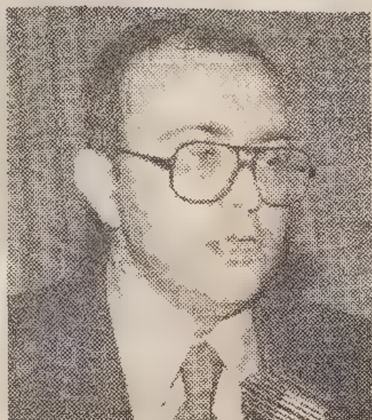
Di tutt'altro tenore invece la posizione espressa in merito dal segretario regionale comunista, Giorgio Rossetti, il quale afferma infatti che «l'incertezza della prospettiva e il prolungarsi di una situazione di crisi e di ritardi nella stessa percezione degli stipendi ne ha determinato il clima di tensione tra i lavoratori portuali che ha trovato sbocco nella manifestazione di protesta».

«La conferenza portuale è diventata così — prosegue Rossetti — l'occasione per far sentire al governo, reale destinatario della protesta, tutto il malessere accumulato in questi mesi dai lavoratori dello scalo triestino, malessere finora responsabilmente contenuto sempre in attesa di risposte di merito da parte romana».

«Serve poco — conclude Rossetti — distinguere fra legittimità della protesta e il modo in cui questa si esprime. Nell'interesse della portualità triestina il vero problema è far sentire al governo l'urgenza di una trattativa che dia rapidamente garanzie per le paghe dei lavoratori, che hanno già fatto sapere di essere disposti a trattare su tutte le altre questioni sul tappeto ma senza l'assillo della percezione o meno degli stipendi. La convergenza di sforzi e intenti che aveva caratterizzato ultimamente l'impegno delle diverse componenti portuali dev'essere salvaguardata per il bene dell'economia triestina».

Zanetti: «È un anno nero ma non per Trieste»

TRIESTE — *«L'attività dell'Ente autonomo del porto di Trieste si è svolta anche nel 1983 correndo lungo un'evoluzione ragionata in due direzioni interdipendenti: correnti di traffico, contenimento dei costi del lavoro portuale. Si è proseguito lungo queste due direttrici, avendo chiaro il ruolo istituzionale, in rapporto al peso economico del porto verso la città». Con queste parole inizia la relazione del presidente dell'Eapt, Michele Zanetti, che avrebbe dovuto leggere venerdì pomeriggio alla stazione marittima, e della quale diamo un resoconto in attesa di conoscere se e quando i lavori saranno ripresi. Una decisione sarà presa dal comitato direttivo dell'Eapt giovedì prossimo.*



Michele Zanetti

Andamento positivo

«Il 1983 — dice Zanetti — è stato un anno terribile proprio perché negativo è risultato l'andamento del settore della produzione industriale e quindi la caduta dei traffici è stata inevitabile. Nonostante ciò, il porto di Trieste ha fatto segnare un andamento positivo, che la città sembra ignorare».

Secondo Zanetti, infatti, sono aumentati i traffici più congeniali alla vocazione emporiale di Trieste: gomma, caffè, metalli non ferrosi, nonché carbone, legname, animali vivi, cellulosa. I dati del bilancio '83 sono presumibilmente questi: tre milioni 178 mila t, che equivalgono a un aumento dell'11% rispetto all'82.

«In virtù della correzione apportata dall'azione congiunta dell'Eapt, della Compagnia e dell'Utenza, finalizzata a mantenere il traffico tradizionale e al recupero di altri settori significativi — dice Zanetti — il porto di Trieste si è trovato in una posizione diversa rispetto al quadro di difficoltà nazionali».

Bisogna ora tendere — secondo il presidente — a un reale aumento dei traffici, e soprattutto di quelli che producono un elevato valore aggiunto.

Il «new deal»

Ma gli attuali vincoli della disciplina portuale nazionale possono pregiudicare, (se non si rispettano i contenuti della legge 230) sul pensionamento anticipato) il clima di «new deal» attraverso cui è stato possibile raggiungere quelle intese che hanno migliorato l'efficienza dello scalo, rendendolo competitivo anche sotto il profilo dei costi.

«Ecco perché sentiamo — dice Zanetti — di dover prendere posizione nei confronti della Marina mercantile e del Tesoro, formulando una richiesta della città per ottenere un provvedimento immediato che consenta all'Ente porto e alla Culp di procedere nella realizzazione di quei programmi che, se attuati tempestivamente, potranno accrescere le possibilità acquisitive, oggi impedite, migliorando anche la situazione finanziaria».

La Compagnia

Occorre dunque ridare tranquillità alla Compagnia, ma l'Eapt non può distogliere — secondo il suo presidente — proprie risorse andando oltre «certi sforzi già fatti per l'83 e non può l'utenza farsi carico delle manchevolezze altrui».

Il carbone

Se l'83 è stato un anno di assestamento per varie merci, altre voci hanno segnato una caduta: è il caso dei cereali e delle farine, causa la mancata tutela del ministero dell'Agricoltura. Altra merce che ha trovato a Trieste una «pista sicura» è il carbone, grazie ai fondali e agli attracchi che possono ricevere navi da 150 mila t, ma bisogna creare una struttura per sbarco e stoccaggio: la centrale Enel è un'occasione — in questo senso — da non perdere.

Zanetti ha quindi ricordato le molteplici iniziative adottate nel corso dell'83 per potenziare il ruolo di Trieste città-porto: la Riva Traiana (assegnato l'appalto del primo lotto); lo Scalo legnami (progetti di espansione); Molo VII (nuovi spazi da acquisire); Adria Terminal (opera indispensabile, da attuare interrando i bacini I e II del Punto Franco Vecchio); studio del piano particolareggiato delle aree portuali.

La Finporto

Riguardo all'attività della Finporto, la finanziaria dell'Eapt — ha detto Zanetti — si propone lo scopo di promuovere tutte le iniziative per sviluppare i traffici portuali dell'intera Regione; mentre la Port-Est (joint-venture fra Ansaldo e Eapt) «dovrà costituire il momento di risposta alla domanda dei maggiori paesi importatori ed esportatori per l'ammodernamento degli scali marittimi esistenti e la creazione di nuovi.

Progetto In-Co

Infine, il progetto In-Co: contiene, secondo Zanetti, i presupposti per essere considerato il piano regolatore del porto, indicando le prospettive capacidi far mutare e adattare insieme le esigenze del porto con quelle della città. Si tratta del primo piano dall'avvento delle nuove tecnologie portuali, un nuovo criterio di uso delle aree.

Dati Istat di ottobre

Bilancia commerciale in sensibile ripresa

ROMA — La bilancia commerciale è migliorata in ottobre, presentando un saldo negativo di soli 222 miliardi, contro — 1.768 miliardi di settembre e — 1.124 dell'ottobre 1982. Il miglioramento del saldo è dovuto all'incremento delle esportazioni che hanno toccato in ottobre i livelli più elevati del 1983, confermando l'avvio della ripresa economica.

I settori che hanno tirato maggiormente sono quelli dei mezzi di trasporto, della meccanica e del tessile. Una crescita si nota anche nella corrente delle importazioni, cresciute specie per quanto riguarda le materie prime, a causa della rinvigorita attività delle industrie.

In ottobre, secondo i dati forniti dall'Istat, le importazioni sono risultate pari a 10.346 miliardi e le esportazioni a 10.124. Il miglioramento del saldo si riscontra anche sul periodo gennaio-ottobre nel quale sono state importate merci per 98.336 miliardi ed esportate per 88.080, con un saldo negativo di 10.256 miliardi, contro — 14.900 miliardi del corrispondente periodo del 1982.

ERA STATO PROCLAMATO A TRIESTE E GORIZIA PER GIOVEDÌ

Rinviato lo sciopero regionale contro il parere della sola Uil

Diverse valutazioni dell'incontro con Darida - Forse una fermata nell'industria

TRIESTE — Lo sciopero generale di giovedì nelle province di Trieste e Gorizia è sospeso e rinviato. Decisione sofferta con due protagonisti contro uno. La Uil regionale, infatti, si è dissociata. I nodi di un intricato dibattito covato per due mesi all'interno della federazione unitaria e di Cgil e Cisl sono venuti al pettine nell'ultimo vertice a tre dei massimi esponenti regionali del sindacato. Motivo scatenante: l'incontro di mercoledì a Roma tra la delegazione locale e il ministro delle partecipazioni statali Clelio Darida.

La valutazione negativa è unanime. Ma se davvero fosse così la conferma dello sciopero generale deciso lunedì a Monfalcone dai consigli generali delle tre organizzazioni avrebbe dovuto essere automaticamente confermato.

E difatti c'è un distinguo di non poco conto. Riguarda la costituzione del «gruppo di lavoro» presieduto da Prodi. «Non è questo che la federazione unitaria intendeva quando ha chiesto all'Iri l'apertura di un tavolo di trattativa in regione», osserva Gianfranco Trebbi, segretario regionale Uil. «Non si sa ancora se e in quale misura il sindacato potrà essere presente in questo gruppo che, stando alle dichiarazioni di Darida, sarà costituito solo in preparazione della conferenza regionale sulle partecipazioni statali che dovrebbe svolgersi appena in aprile».

«D'accordo, non è un tavolo di trattativa in termini sindacali, ma sarà comunque un tavolo di confronto negoziale che potrà aprire la strada per affrontare nel merito i problemi delle aziende Iri a Trieste e Gorizia», afferma Vittorio Giustina, della segreteria regionale Cisl. «Questo fatto meritava una risposta positiva. Non tale da farci revocare lo sciopero ma da sospenderlo sì».

E la Cgil che dice? Sentiamo Giannino Padovan, massimo esponente regionale: «Non vogliamo gettare via la novità di questo gruppo. Dovrà essere formato da delegazioni in grado di decidere. Per quanto ci riguarda dovranno essere presenti sindacati e giunta regionale con la capacità di trattare sulla base della piattaforma. Arriveremo allo sciopero generale se questa trattativa continuerà a esserci negata. Bisogna tener presente il dato contrattuale, non solo la tensione sociale».

La rottura sullo sciopero generale non arriva del tutto inaspettata. Chi in questi due mesi ha seguito le discussioni e le polemiche interne al sindacato sulla strategia da adottare in questa vertenza «nazionale» per l'area giuliana sa che cosa covava dietro l'angolo. Già alla vigilia del vertice le tre posizioni erano abbastanza nette.

La Uil, che era stata la prima a lanciare la parola d'ordine dello sciopero generale, non ha sgarrato di una virgola. La Cisl, che in questi due mesi si era distinta per prudenza e possibilismo, ha confermato il proprio atteggiamento. La Cgil, partita in seconda battuta, pareva tiepidamente caldeggiare la fermata totale o piuttosto — tentando una mediazione — la trasformazione della fermata in sciopero dell'industria, marittimi e portuali.

Per ora la mediazione non è riuscita. Se Cgil e Cisl dicono, in un comunicato congiunto, che «cercheranno di realizzare con la Uil per il 15 dicembre, un momento di lotta che partendo dalle aziende a partecipazione statale, portuali e marittimi raccolga adesioni di altri lavoratori», la Uil per bocca di Trebbi avverte che «non siamo disponibili a far scioperare ancora una volta queste tre categorie».

Ma non è detta l'ultima parola. Smaltito il week-end, domani ognuno si ritroverà dapprima per conto proprio e poi tutti assieme per decidere che fare giovedì. «La partita unitaria sulle partecipazioni statali non è chiusa ma c'è una divisione profonda su come gestire questa vertenza», sdrammatizza Trebbi. «Questo rinvio però è un grosso errore politico e un sintomo di debolezza del sindacato nei confronti dell'opinione pubblica».

«Attenti», interviene Padovan, «c'è anche un altro fatto da tenere presente. È impossibile organizzare uno sciopero generale in tre giorni e sarebbe inutile proclamarne uno che esisterebbe sulla carta ma non in piazza».

Fatto è che soprattutto a Trieste, dove vari consigli di fabbrica, la Flm e la segreteria territoriale si erano sbilanciate a favore della fermata totale, questa soluzione rischia di lasciare il segno. Non a caso nel corso del vertice il segretario della Cisl, Bruno Degrassi, ha preso atto della linea regionale e il responsabile della Cgil, Roberto Treu, non ha neppure aperto bocca. Così come forse non è un caso che la linea più intransigente sia quella della Uil, di un'organizzazione che a livello regionale conta i suoi iscritti soprattutto a Trieste e quindi deve fare i conti con la linea della Ccdl-Uil.

Alessandro de Calò

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ A TRIESTE «CONSULTO» SUL SISTEMA ASCOT

Conferenza sull'informatica destinata agli enti locali

TRIESTE — L'informatica Friuli-Venezia Giulia «chiama a consulto» gli utenti del sistema Ascot. Martedì e mercoledì prossimi infatti si terrà presso l'albergo Savoia Excelsior di Trieste la prima conferenza nazionale degli utenti del sistema Ascot. L'Informatica del Friuli-Venezia Giulia è un'azienda del gruppo Italsiel specializzata nella creazione di software (programmi specializzati per calcolatori). La sigla Ascot identifica i programmi sviluppati per Comuni, Unità sanitarie locali, associazioni di Comuni, Comunità montane e Provincie.

Il sistema Ascot ha ottenuto notevoli consensi in tutto il territorio nazionale: gli enti locali che lo hanno scelto sono ormai più di 400. Tra le sue caratteristiche vi è quella di poter venir continuamente aggiornato sulla base dell'esperienza. E le due giornate del convegno hanno lo scopo, per l'appunto, di consentire lo scambio delle esperienze degli utenti e offrire agli stessi gli ultimi arricchimenti. Sul sistema Ascot è infatti al lavoro il Laboratorio di sviluppo software dell'Informatica, che agisce nell'ambito dell'Area di ricerca triestina.

L'Informatica Friuli-Venezia Giulia è un'azienda a partecipazione statale. Il capitale è ripartito tra l'Italsiel (gruppo Iri, 52%), la Regione Friuli-Venezia Giulia (20%) e l'Ospedale civile di Udine (28%). Costituita nel 1974, l'azienda si è specializzata in programmi per enti pubblici, tali da consentire l'uso di calcolatori medio-piccoli mantenendo il tipo di prestazioni di computer di maggiori dimensioni. Gli ultimi quattro esercizi hanno visto il fatturato passare dai 5 miliardi del 1979 ai 13 miliardi del 1982.

Undo degli effetti benefici dell'attività dell'azienda è stato, negli ultimi anni, l'assorbimento di manodopera molto scolarizzata (per lo più laureati e diplomati) della regione. L'occupazione è passata da 176 unità nel 1979 alle attuali quasi 300. Tra l'altro c'è stato un sensibile turnover (una quindicina di unità all'anno): si tratta di giovani estremamente qualificati nel campo dell'informatica, che sono stati così «forniti» al mercato del lavoro regionale.

Il sistema Ascot, realizzato su hardware della Olivetti, ha colmato uno spazio di mercato che altrimenti avrebbe rischiato di restare scoperto. Mentre il prezzo dei calcolatori infatti è in continua diminuzione, quello dei programmi tende a crescere, sicché è immaginabile che difficilmente una comunità medio-piccola potrebbe sostenere i costi di un software realizzato specificatamente per essa.

Sinora gli utenti del sistema Ascot sono stati prevalentemente amministrazioni comunali: 320 in forma associata e 23 in forma autonoma. I Comuni sono stati così in grado di attrezzarsi con un livello di automazione predefinito in termini di obiettivi, tempi e costi (la vendita avviene secondo il sistema «chiavi in mano»).

Lo sviluppo più recente è il sistema Ascot-sanità, realizzato per le Unità sanitarie locali. Sinora è stato adottato da 7 Usl. Infine l'applicazione più «estesa» del sistema Ascot: è probabilmente quella dei 114 comuni della provincia di Bolzano, tutti allacciati a 12 «poli» del sistema, con in più la complicazione della versione bilingue.

F. A.

Meson's: buone prospettive di scorporo

PORDENONE — Dopo la Galvani un'altra delle collegate Zanussi lascia intravvedere qualche squarcio di sereno. Ci riferiamo alla Meson's, per la quale ci sono abbastanza buone speranze che la vicenda vada in porto. Al proposito c'è stato venerdì pomeriggio un incontro all'Assindustriali tra le parti interessate.

Presente l'imprenditore trevigiano Lorenzo Giomo, che dovrebbe divenire proprietario dello stabilimento di Pasiano, che produce cucine e impiega 160 dipendenti.

Le posizioni, ancorchè lentamente, si stanno avvicinando sono state approfondite in circa quattro ore di colloqui. Da parte sindacale è stata rilevata la necessità di agire nello spirito dell'accordo generale raggiunto a Roma: intesa, anzitutto, per salvaguardare l'occupazione e rilancio-risanamento dell'azienda.

C'è, in effetti, il problema degli occupati. Pare infatti che Giomo abbia posto il limite dei 100 dipendenti. Non intenderebbe poi avere «strascichi» di cassa integrazione. E vorrebbe concludere in tempi ravvicinati. A gennaio la nuova società dovrebbe essere costituita.

Il sindacato, da parte sua, chiede di discutere per tempo la situazione degli esuberi e chiede alla Zanussi garanzie, in ordine alla mobilità internazionale.

Superlavoro nello stabilimento di Porcia

PORDENONE — Per 1.500 dipendenti dello stabilimento Zanussi di Porcia (Pordenone) non c'è stato il «ponte» di fine settimana, tra venerdì e oggi.

Non solo: anche sabato prossimo si recheranno in fabbrica nell'ambito di giornate straordinarie di lavoro di sei ore ciascuna, decise con le organizzazioni sindacali dalla direzione aziendale per far fronte alla crescente domanda di lavatrici proveniente dall'estero.

Si tratta, in particolare, di produrre circa 10 mila lavatrici in più per i mercati tedesco ed inglese.

LA SETTIMANA IN BORSA

Il tracollo dell'impero Pesenti si riflette su tutto il mercato

TRIESTE — *Mercato generalmente cedente alla vigilia delle scadenze tecniche di fine mese, in calendario per giovedì 15 dicembre. La pressione esercitata dai venditori, tuttavia, non sembra essere più di tanto influenzata dalla necessità di alleggerimento delle posizioni in vista di tale data, ma piuttosto dal disagio che si è venuto a creare in Borsa sulla scorta di notizie circa le difficoltà finanziarie di un primario gruppo presente sul mercato: quello di Carlo Pesenti.*

Infatti da settimane si era notata una prevalenza di vendite su valori di primo piano come Ras Italcementi e Italmobiliare, senza che emergesse una precisa ragione atta a giustificarne il lento ma costante deprezzamento.

Poi sono cominciati ad arrivare i dati che, per quanto in gran parte già noti agli operatori, non hanno mancato di sortire il loro negativo effetto.

La capofila Italmobiliare ha un indebitamento di 800 miliardi a fronte di un capitale sociale di 40, questo nonostante la vendita di partecipazioni di grande pregio come quella dell'Ibi.

Tornano così alla ribalta le voci circa una possibile cessione della Ras, mentre altre fonti danno per probabile anche la vendita della Banca Provinciale Lombarda, sempre al fine di ridurre l'abnorme indebitamento della società. Di acquirenti ancora non se ne parla, anche se per la Ras potrebbe essere interessato il gruppo Agnelli che già è in possesso di una consistente partecipazione nella società per il tramite della Toro Assicurazioni, oltre che di una discreta liquidità dopo il disimpegno dal Lloyd Adriatico.

Tale situazione di incertezza ha finito per influenzare negativamente tutto il mercato, con diffusi ripiegamenti nelle quotazioni anche di quei titoli, come Fiat e Olivetti, che sembravano destinati a guidare la ripresa nel breve periodo. Resistenti invece le Montedison, sulle quali sembrano essere tornati gli acquirenti esteri.

Quali siano attualmente le future prospettive della Edison, non è dato sapere, resta il fatto dell'insistenza con la quale viene acquistata anche in contrasto con la generale tendenza del mercato.

In forte calo la Bastogi, che nel dopolistino di venerdì è arrivata a toccare minimi di 135 lire per azione, dopo una chiusura di 152.

In discesa, sulla piazza di Milano, le Tripcovich che, nella sola seduta di giovedì hanno perso 800 punti, passando da settemila a seimiladuecento lire per azione, per il solo fatto che le modeste partite in vendita non trovavano assorbimento su quella piazza.

Un quarto d'ora prima infatti le Tripcovich segnavano a Trieste un prezzo di chiusura di settemila lire. Sul terzo mercato richieste le Lloyd Adriatico a cinquemila lire.

Giuseppe Vizzini

TITOLI	chius. 2/12	chius. 9/12	%
Alleanza	32.550	31.705	− 2,5
Generali	34.100	32.700	− 4,1
Ras	49.100 ex	48.490	− 1,2
Sai	11.550	11.300	− 2,1
Toro	11.310	10.900	− 3,6
Mediobanca	50.800	50.210	− 1,1
Bastogi	176	152	− 3,6
Centrale	1.250	1.180	− 5,6
Italmobiliare	43.500	42.900	− 1,3
Pirelli S.p.A.	1.485	1.420	− 4,3
Stet	1.730	1.705	− 1,4
Bil	707	682	− 3,5
De Angeli Frua	1.638	1.592	− 2,8
Imm. Roma	820	750	− 8,5
Milano Centrale	4.640	4.500	− 3,–
Rinascente	351	344	− 1,9
Fiat	3.195	3.144	− 1,5
Olivetti	3.765	3.611	− 4,–
Montedison	213,25	215	+ 0,8
Italcementi	43.850	40.110	− 8,5
Viscosa	1.253	1.230	− 1,8
Sip	1.702	1.662	− 2,3
Ciga Hotels	3.675	3.595	− 2,1
Tripcovich	7.000	7.000	–,–
Patriarca	210	210	–,–

Il caffè in cifre

Quanto consuma lo straniero

TRIESTE — Da domani a mercoledì avranno luogo le celebrazioni a Rio de Janeiro di due eventi significativi nella storia caffeicola del Brasile: gli ottant'anni della costituzione del Centro Commercio Caffè di Rio e i trent'anni della nascita dell'Instituto Brasileiro do Café, la massima organizzazione mondiale di commercializzazione del prodotto. Su invito dell'Ibc, partecipa alle celebrazioni il dott. Hesse, presidente della Associazione caffè Trieste. In precedenza, dal 5 al 7 scorso, il dott. Hesse e l'operatore triestino dott. Sandalj (della Sandalj Trading Cy.) hanno fatto parte della delegazione italiana alle riunioni del comitato esecutivo dell'Ico di Londra.

Un quesito del quale finora non ci sono valutazioni attendibili, riguarda la domanda: «Quanto spendono i turisti esteri che giungono in Italia per i loro consumi di caffè?». Una prima ipotesi potrebbe essere la seguente; ammettere che almeno dieci milioni di turisti esteri adulti abbiano soggiornato in alberghi e pensioni della penisola. Abbiamo interpellato alcuni esperti turistici di Grado, Lignano e della costa romagnola, raccogliendo alcune segnalazioni di altre località nazionali.

Dieci milioni di turisti adulti soggiornanti in alberghi e pensioni per sette giorni, consumando due tazze procapite/giorno, darebbero un contingente di 140 milioni di tazze, di cui la metà presa al banco e il resto al tavolo. I prezzi pagati potrebbero risultare fra un minimo di 105 e un massimo di 125 miliardi di lire (caffè più servizi).

Sarebbero da aggiungere poi i caffè consumati ai valichi di confine, nelle stazioni

Qualche fonte turistica da noi intervistata sarebbe dell'avviso che i consumi totali arriverebbero ad un valore di circa 200 miliardi di lire, espresse in monete forti.

D. Lun

Rendita polizze Generali

TRIESTE — È stato del 19,32% il tasso di rendita delle polizze vita rivalutabili «Gesav» delle Generali per il periodo novembre 1982-ottobre 1983. Si Tratta, in particolare, del risultato della gestione speciale assicurati vita, certificato della Coopers and Lybrand. La partecipazione a favore degli assicurati, in questa gestione, è stata mantenuta al 75% del tasso di rendita.

I mercati dei noli

Forte domanda di petroliere

TRIESTE — In genere gli armatori guardano con particolare interesse quello che accade nelle città di mare, ma questa settimana i loro occhi sono stati puntati su Ginevra, città ben lontana dal mare, ai piedi del Monte Bianco.

Oggetto di tanta attenzione non era ovviamente la bella città elvetica ma la conferenza semestrale dell'Opec; ed è noto a tutti quanto le decisioni degli sceicchi del petrolio influenzino il campo marittimo.

È ancora presto per poter trarre le conclusioni, ma, se prevarrà la corrente dei moderati, capeggiata dall'Arabia Saudita (appoggiata inaspettatamente dall'Algeria), si può ipotizzare una ripresa graduale dei consumi petroliferi e di conseguenza una maggiore richiesta di navi. Per contro, una prevalenza della corrente oltranzista dovrebbe portare a forti tensioni sul mercato con conseguenze immediate difficilmente prevedibili ma certamente deleterie sul lungo periodo.

Passando ad esaminare quello che è accaduto nel carico liquido in queste due ultime settimane dobbiamo notare che, nonostante tutte le previsioni contrarie, rimane sostenuta la richiesta di petroliere di grande tonnellaggio (Vlcc) in Golfo Persico.

Per destinazione Giappone queste navi spuntano WS 36 e WS 30-32 per i Caraibi o il Golfo Usa; sembra che le rate si siano ormai consolidate su questi livelli che, dopo anni di perdita, consentono dei margini di utile.

Per contro le cisterne di dimensioni medie (70-100 mila tpl) sembrano interessare meno i caricatori e le rate registrano lievi flessioni in quasi tutte le aree di caricazione; per viaggi intra-Mediterraneo non riescono a spuntare più di WS 60 e per viaggi dal Mare del Nord agli Usa la rata è di WS 45.

I carichi di pulito continuano il loro trend stagionale, però l'offerta è sempre superiore alla domanda per cui le navi di 30 mila tpl non riescono ad andare oltre WS 120, cioè ad un livello che copre appena i costi operativi.

Passando ad esaminare il comparto del carico secco si nota un mercato in fase cedente a causa di fattori stagionali.

G.A.

I TASSI USA RESTERANNO ALTI A FAVORE DELLA LORO MONETA

Dollaro: un record al giorno e probabilmente non è finita

ROMA — Dollaro record su tutti i mercati valutari in una delle settimane più favorevoli per la divisa Usa. In Italia il dollaro ha segnato ogni giorno una nuova quotazione record, passando dalle 1636,75 lire di venerdì due dicembre alle 1665,75 lire del fixing dell'altro ieri.

Sostenuto prima dalla crisi libanese e dalla recrudescenza del conflitto fra Iran e Iraq e successivamente dalle previsioni di fermezza dei tassi di interesse Usa, il dollaro ha comunque guadagnato su tutte le divise, costringendo alcune banche centrali (la Bundesbank, ad esempio) a massicci interventi a difesa delle proprie divise.

Quanto alla tendenza dei tassi, tra le varie opinioni, quella del segretario del tesoro statunitense Donald Reagan, secondo il quale i tassi resteranno sui livelli correnti almeno fino alla prossima primavera, il che fa prevedere che nei prossimi giorni il dollaro resterà su livelli record.

Un effetto indirettamente positivo sul dollaro è stato inoltre esercitato dalle cifre degli interventi della riserva federale sui mercati nel trimestre agosto-ottobre, dati dai quali si rileva che le autorità monetarie usa intendono mantenersi il più possibile estranee alle vicende di mercato, intervenendo solo sporadicamente.

Nel trimestre, infatti, gli unici interventi (per altro limitati a soli 29 milioni di dollari) sono stati effettuati a difesa anche del marco, fatto che ha fornito agli operatori un ulteriore tacita conferma delle intenzioni delle autorità usa di mantenere agli attuali livelli i tassi.

Tra le altre valute, la sterlina ha risentito in modo particolare delle previsioni di ribasso dei prezzi del greggio Opec e del Mare del Nord e il marco dell'incriminazione formale del ministro dell'economia Lambsdorff per l'affare Flick.

In Italia, intanto, a parte il dollaro la lira ha perso terreno nei confronti della sterlina, guadagnando invece rispetto al franco svizzero.

Quanto all'oro, la settimana ha mostrato la fondatezza dei forti dubbi manifestati la scorsa settimana dagli esperti sulla durata della ripresa del mercato: i prezzi del metallo giallo hanno infatti segnato nel corso della settimana un pesante ridimensionamento, scendendo di nuovo sotto «quota» 400 dollari l'oncia, per toccare venerdì i 388,50 dollari.

Notizie in breve

Assemblea Italcantieri

MONFALCONE — All'Italcantieri di Monfalcone proseguono le iniziative dei lavori in cassa integrazione. Domani mattina gli impiegati in cassa integrazione si riuniranno per un'assemblea durante la quale saranno discussi i problemi riguardanti la rotazione degli impiegati. Martedì mattina dopo una breve assemblea tutti i lavoratori in cassa integrazione si recheranno a Gradisca d'Isonzo dove distribuiranno una nota sulla situazione della cantieristica. Nel pomeriggio raggiungeranno Trieste per un presidio davanti alla sede dell'amministrazione regionale in concomitanza con l'incontro tra la Giunta regionale e i sindacati.

Trasporti: sciopero portuali

ROMA — Dalle tredici di ieri i lavoratori portuali attuano il previsto sciopero nazionale che si protrarrà fino alle 24 di martedì. La protesta rientra nell'ambito di un programma di lotta deciso dalle federazioni di categoria della Cgil, Cisl, Uil per protestare contro la mancata soluzione dei problemi relativi all'esodo agevolato dei portuali ed alla garanzia per il pagamento degli stipendi e delle tredicesime. Nell'ambito di questo programma i portuali si rifiutano anche di fare prestazioni di lavoro straordinario

Accordo autotrasporto

BERGAMO — Moderata soddisfazione sul protocollo d'intesa e riserva di verifica sugli impegni assunti dal ministro dei trasporti e dalle altre sedi ministeriali interessate alla vertenza. Questa la posizione emersa dalla riunione del consiglio nazionale della Fai (Federazione autotrasportatori italiani) che si è riunito e ha ratificato gli accordi raggiunti mercoledì scorso dal comitato d'intesa delle tre confederazioni (Fai, Fita e Anita) con il ministro Signorile.

Finanziamento Snaidero

UDINE — L'industria mobiliera Snaidero Spa, di Majano del Friuli, ha ottenuto un finanziamento da un pool di dieci banche di 4 milioni e mezzo di Ecu. Capofila dell'operazione è stata la filiale di Trieste del Banco di Napoli.

Elettricità: in attivo gli scambi con la Jugoslavia

TRIESTE — L'interscambio di energia elettrica tra Italia e Jugoslavia, dopo diversi anni di passivo per il nostro paese, è tornato a essere in attivo. Secondo dati desunti da statistiche dell'Enel, il saldo negativo per l'Italia era passato da 94 milioni di Kwh del 1978, ai 574 del 1979 e ai 680 del 1980. Nel 1982 tale trend si è però invertito con un attivo per l'Italia di 600 milioni di Kwh.

Il nostro paese infatti, a fronte di un prelievo della rete jugoslava di 0,6 miliardi di Kwh, ha provveduto a cederne al vicino paese il doppio, soprattutto per compensare le carenze energetiche che vi si registrano ormai da anni.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

TRIBUTO INTERNAZIONALE A SESSANT'ANNI DALLA NASCITA

Callas, mito, leggenda e genio nel Gotha del bel canto mondiale

Da Milano, Londra, Parigi e Chicago due ore di trasmissione per sette miliardi

ROMA — Quattro dei teatri dell'opera più famosi del mondo (la Scala di Milano, l'Opéra di Parigi, il Covent Garden di Londra, la Lyric Opera di Chicago), i maggiori cantanti lirici e direttori d'orchestra della scena internazionale, la collaborazione delle reti televisivi di quattro paesi (Bbc, Rai, Antenne 4, Pubic broadcasting), una spesa totale di circa sette miliardi di lire, tutto questo per produrre le due ore di trasmissione in diretta via satellite dedicata a Maria Callas nel sessantesimo anniversario della sua nascita. Sui quattro famosi palcoscenici si consumerà oggi un avvenimento musicale impensabile, per partecipazione di pubblico e di interpreti, per nessun altro artista morto o vivente, e sarà possibile seguirlo in diretta sulla rete 3 televisiva alle 21 e 15 e in differita sulla Rai 1.

L'eccezionalità di questo gran gala dimostra che il mito Callas resiste ancora a sei anni dalla scomparsa della cantante, ed è talmente vivo che è riuscito a coagulare il Gotha del bel canto mondiale che, caso unico nella storia dell'opera, ha voluto partecipare gratuitamente al concerto. Peter Gelb, vice presidente della Columbia Artists, l'uomo che è dietro a questa organizzazione monstre, ha spiegato così il fatto: «i cantanti invitati o hanno cantato con la Callas o lo hanno desiderato, ma tutti hanno visto in questo spettacolo una sublimazione del loro ego».

Andrea Andermann, il regista e produttore che ha curato la parte italiana del progetto insiste sull'importanza della multimedialità del programma. La trasmissione in diretta dalla Scala sarà infatti intercalata da immagini rare o inedite della Callas, e sarà anche possibile seguire quello che avviene negli altri teatri grazie a un grande schermo montato in sala. «Quello che ho voluto esaltare», ha detto Andermann, «è la grande forza melodrammatica di attrice della Callas».

Sul palcoscenico di Milano ci sarà Lorin Maazel che dirigerà l'orchestra della Scala, e il soprano Agnes Baltsa.

Al Covent Garden dirigerà sir Colin Davis, Kiri Te Kanawa e James McCracken canteranno brani dell'Otello. L'Opéra di Parigi vedrà il direttore Seji Ozawa e i cantanti Jessye Norman e Josè Van Dam. A Chicago ci sarà sul podio Bruno Bartoletti mentre canteranno Ileana Cotrubas, Jon Vickers, Alfredo Kraus e Renata Scotto.

L'immagine della Callas si vedrà solo per venti minuti in apertura e chiusura del programma. Si tratta di spezzoni di filmati veramente eccezionali. C'è una suggestiva interpretazione della «Habanera» della «Carmen». La macchina da presa durante l'introduzione orchestrale è fissa sul volto della Callas, e si può vedere in quegli attimi, prima che cominci a cantare, come la famosa soprano riesca ad entrare nel carattere del personaggio. Poi ci sono alcuni brani della «Tosca», diretta da Zeffirelli, che segnarono nel 1965 l'addio alle scene della cantante, e alcuni brani del «Don Carlos».

Lo spettacolo, l'attesa e il gran parlare che se ne è fatto, è tutto dovuto secondo Gelb al nome Callas che «è come una colla che tiene tutto insieme». D'altra parte la Callas è una leggenda del nostro secolo, in parte a causa di una tempestosa vita privata, ma soprattutto per una personalità e genialità artistica che ha aperto nuove vie di interpretazione dei grandi capolavori lirici.

Nessuno poteva prevedere che quella grassa e goffa ragazzona di origine greca che nel 1947 salì sul palcoscenico dell'Arena di Verona per interpretare la «Gioconda» sarebbe diventata di lì a pochi anni un personaggio carismatico capace di galvanizzare intere platee.

La sua carriera, è vero, durò molto poco, nel 1964 si era già esaurita, e un tentativo da parte della Callas di interpretare un repertorio di mezzo soprano non servì a prolungarla. Chi la ricorda alla Scala nella «Medea» nel 1961, quando fischiata si fermò e guardando il pubblico gridò «crudele ho dato tutto a te».

Federica Cingolani

DOMANI A PIEVE DI SOLIGHETTO FESTEGGIATA LA MASINA

Alla simpatia di Giulietta il premio «Toti Dal Monte»

«Per personaggi che hanno affascinato il pubblico di tutto il mondo»

TREVISO — Il «Premio Toti Dal Monte per la simpatia» giunge quest'anno alla sua settima edizione. Organizzato dal noto cuoco veneto Lino Toffolin per ricordare il suo affettuoso sodalizio con la cantante Toti Dal Monte, che trascorse nella locanda di Solighetto gli ultimi anni della sua vita, esso ha finora premiato, a partire dal 1977 anno della sua prima edizione: Elsa Vazzoler, Lino Toffolo, Gino Cavalieri, Egida Giordani Sartori, Hugo Pratt, Lucia Valentini Terrani, Giulietta Simionato e Ruggero Orlando (negli anni 1979 e 1980 i premiati furono due).

Il premio viene ogni anno consegnato a personalità che agiscono nel Veneto o nel Veneto sono nate o vissute, distinguendosi nell'ambito delle lettere, delle arti e delle scienze; ma che accompagnano questa loro affermazione a una forte carica di umana simpatia. E' la richiesta di quest'ultimo titolo a rendere singolare il premio di Lino, che vede nella simpatia non una dote soltanto nativa, ma una vera e propria «virtù».

La giuria (nella quale vengono cooptati di volta in volta i premiati), composta da Fernando Bandini, Gino Boccazzi, Gino Cavalieri, Leone Dal Bo, Carlo Della Corte, Lino Dinetto, Marina Dolfin, Egida Giordani Sartori, Giuseppe Maffioli, Sandro Meccoli, Augusto Murer, Nico Naldini, Sandro Nardi, Ruggero Orlando, Hugo Pratt, Tiziano Rizzo, Nantas Salvalaggio, Giulietta Simionato, Lino Toffolo, Lucia Valentini Terrani, Elsa Vazzoler, Tono Zancanaro, Andrea Zanzotto e Alberto Zucchetta, ha quest'anno deciso di assegnare il premio a Giulietta Masina con la seguente motivazione:

«Per aver dato vita a personaggi cinematografici e televisivi che hanno affascinato il pubblico di tutto il mondo e che sono tuttora ricordati per la straordinaria vivezza ed umanità che Ella ha saputo infondervi».

Giulietta Masina è nata a San Giorgio di Piano in provincia di Bologna, ma ha trascorso gran parte dell'infanzia e dell'adolescenza nel Veneto, e precisamente a Vicenza, dove il padre lavorava alla Montecatini e la madre, veneta di origine, fu prima maestra elementare e poi direttrice didattica.

«RACCONTA TU CHE RACCONTO ANCH'IO» CON «LA CONTRADA»

Sul percorso che ci porta a diventare più grandi

«Racconta tu che racconto anch'io», spettacolo per bambini dai tre agli undici anni, in anteprima, venerdì scorso al Teatro Cristallo.

Testo e regia di Francesco Macedonio; scene e costumi di Patrizia Zappaterra; canzoni di Carlo Moser; coreografie di Ondina Ledo. Interpreti: Fulvio Falzarano, Grazia Gheller, Carlo Moser. In programmazione per le scuole, dal 16 al 21 gennaio al Cristallo.

TRIESTE — Tutto in perfetto stile Macedonio l'ultimo spettacolo prodotto da «La Contrada». Il testo fortemente evocativo, trova le sue radici in ambienti a noi vicini, in paesini di campagna o di montagna popolati di figure tra il reale e il fantastico, personaggi di vicende un po' favole e un po' storie.

La trama: il concretizzarsi dell'amicizia tra Graziella la bambola e la cornacchia Cornelia. L'evoluzione logica del testo lascia libero spazio, senza per questo disturbare l'unitarietà del racconto, al fluire di immagini e situazioni ora comiche, ora poetiche, ora drammatiche. I due protagonisti, incontrandosi e scontrandosi vuoi con personaggi strani, buoni e cattivi, vuoi con le difficoltà dell'essere amici e dell'imparare, seguono, come in tutte le favole, il percorso che li porterà a diventare più grandi.

Lo spettacolo gode di un impianto scenico essenziale ma completo, basato su lineari scenografie a delicati colori pastello e bei costumi, «ricchi» anche se non di seta e broccato, che riservano anche qualche «sorpresa alla Luzzati».

In accordo con la delicatezza delle scene, le canzoni di Carlo Moser, arrangiate con gusto, «pescando» a volte nei ricordi di vecchi temi americaneggianti.

Naturalmente è determinante, per la riuscita dello spettacolo, il notevole impegno degli attori: Grazia Gheller ottimamente in scena praticamente per tutto l'arco dello spettacolo, Fulvio Falzarano con divertimento nei panni di ben quattro personaggi, e Carlo Moser nelle vesti della timida e dolce Cornelia.

In «Racconta tu che racconto anch'io» il gusto di raccontare presente nel testo, unito a un ottimo fluire dei ritmi spettacolari, avvince e fa sì che il finale né a sorpresa né smaccatamente lieto, non lasci amarezze; è un viaggio all'indietro nell'evocazione di un mondo che forse non esiste più, che si ricorda però con piacere, velato magari da un po' di malinconia.

Viviana Valente

A PERTINI: CHE LA SCUOLA MUSICALE DIVENTI PUBBLICA

Un «arrivederci Roma» delle voci bianche slovene

(Foto Gardone Rubesa)

ROMA — In Vaticano, per la festa della Madonna infiorata, e al Quirinale, davanti a Sandro Pertini, sono rimasti a bocca aperta. Naturalmente non per l'emozione, ma per cantare. Il coro di voci bianche della «Glasbena Matica», la scuola musicale della comunità slovena di Trieste, in cinque giorni ha conquistato la capitale.

Invitati a Roma dai colleghi dell'Aureliano (come abbiamo dato notizia ieri), i ragazzi del coro triestino, accompagnati dal direttore Stojan Kuret, sono partiti mercoledì. Giovedì mattina si sono esibiti per la prima volta nella Basilica di San Pietro, durante la messa solenne dell'Immacolata Concezione celebrata dal cardinale polacco Rubin. Il coro della «Glasbena Matica», accompagnato all'organo da Humbert Bergant che insegna all'Accademia musicale di Lubiana, ha sfoderato tutta la sua bravura e la sua esperienza. E al termine della messa i complimenti e le strette di mano non si contavano.

Venerdì il coro triestino ha avuto altri due importanti appuntamenti. Al mattino i ragazzi hanno registrato un concerto per la Radio Vaticana, che verrà trasmesso nei prossimi giorni. Più tardi si sono recati al Quirinale, per un incontro con il Presidente della Repubblica. Ricevuti da Pertini insieme ad altri studenti romani, e accompagnati dai dirigenti della «Glasbena Matica» e dalla senatrice comunista Jelka Gherbez, i coristi hanno consegnato al Capo dello Stato un documento in cui chiedono che la scuola musicale slovena di Trieste possa diventare pubblica.

Da dieci anni, infatti, la «Glasbena Matica» attende il riconoscimento ufficiale del ministero della pubblica istruzione. Ma nonostante i numerosi pareri positivi, dati a più riprese dai ministri e funzionari, continua ad operare come istituto privato.

I giovani cantori, una sessantina di elementi dai nove ai sedici anni, hanno intonato per Pertini «Sdravljica», il brindisi augurale scritto dal poeta sloveno France Preseren. Poi gli hanno consegnato un altro documento per sollecitare l'approvazione di una legge di tutela globale della minoranza slovena.

Ieri infine, prima di ritornare a Trieste, il coro ha voluto tenere due concerti nelle scuole romane. Uno alla media «Settembrini», e l'altro al liceo scientifico «Morgagni». Un arrivederci Roma, per i ragazzi della «Glasbena Matica», cantato sulle note dell'ennesima, trionfale tournée.

DA MARTEDÌ MARIO SCACCIA AL POLITEAMA ROSSETTI

Capolavoro di comicità con «Romolo il grande»

TRIESTE — Dopo il debutto a Gaeta e la tournée che ha toccato le città di Bari, Palermo, Catania, Enna, martedì 13 debutterà al Politeama Rossetti, «Romolo il grande» di Friedrich Dünenmatt, terzo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa 1983.84.

Il testo, èforse il migliore del drammaturgo e romanziere svizzero, è un capolavoro di comicità. Mario Scaccia, il protagonista dello spettacolo nelle vesti dell'imperatore romano, ha accettato volentieri la proposta del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia definendo il personaggio «così imprevedibile di sortilegi, che per i nostri reiterati approcci mai completamente soddisfatti, mi si è fatto sempre più caro e tanto più scopro umano e attuale nell'incupirsi minaccioso della barbarie che ci va assediando».

Lo spettacolo è stato prodotto in collaborazione con il Comune e l'Atelier di Formia.

Assieme a Scaccia recitano Ginella Bertacchi, Carla Cassola, Lidia Koslovic, Edoardo Sala, Jerzy Stuhr. La regia è di Giovanni Pampiglione, le scene sono di Sergio d'Osmo, i costumi di Jan Polewka. Le repliche proseguiranno fino al 30 dicembre con il seguente calendario: martedì 13 ore 20.30 «prima»; mercoledì 14 ore 17 «mercoledì»; giovedì 15 ore 20.30 «giovedì» venerdì 16 ore 20.30 «libero»; sabato 17 ore 20.30 «I sabato»; domenica 18 ore 16 «I domenica»; martedì 20 ore 20.30 «martedì»; mercoledì 21 ore 20.30 «libero»; giovedì 22 ore 20.30 «libero»; venerdì 23 ore 20.30 «II venerdì»; sabato 24 riposo; domenica 25 ore 17 «II domenica»; lunedì 26 ore 17 «libero»; martedì 27 ore 20.30 «libero»; mercoledì 28 ore 20.30 «libero»; giovedì 29 ore 20.30 «libero»; venerdì 30 ore 20.30 «II sabato» ultima replica.

GLI «OCHO RIOS» ALLA GIOVENTÙ MUSICALE

L'esotico che affascina

TRIESTE — Quel che è esotico affascina, e la regola vale anche in campo musicale. Ne sanno qualcosa i ragazzi che da tre anni danno vita al gruppo degli «Ocho Rios», la cui intuizione vincente è consistita nel riproporre a un pubblico che non lo conosceva un genere nato nel Centro America e molto diffuso fra i latinoamericani di New York.

Si tratta della «salsa», personalissima fusione di ritmi africani e di quelli caratteristici delle Antille e di Portorico, non ultime quelle jazzistiche. Ne vien fuori una miscela caldissima e naturalmente esotica, che sembra fatta apposta per invitare la gente a ballare.

Reduci dal buon piazzamento nel recente «2.o Festival regionale di musica in verticale» organizzato a Udine dall'Arci, gli «Ocho Rios» si sono esibiti l'altra sera nel teatro di via Ananian (sede ultimamente di molte manifestazioni musicali), ospiti della quindicesima stagione concertistica della «Gioventù musicale». Attualmente sono in nove: accanto ai tre «veterani» Jacques Centonze (congas), Juan Vladilo (pianoforte e voce) e Leo Curri (flauto e percussioni), ci sono il bassista Mario Cogno (forse il musicista triestino in assoluto più in attivo, impegnato con molti gruppi e in vari generi musicali...), Paolo Simsig (tromba), Sergio Bernetti (trombone), Fabrizio Derin (anch'egli trombone), Riccardo Tamai (timbales), e Nadia Curri, il cui inserimento come voce femminile del gruppo rappresenta la novità più recente.

Repertorio ormai sperimentato, con esecuzione di molti brani già noti, ma anche qualche bella novità, fra cui soprattutto un canto tradizionale nigeriano, estraneo al genere «salsa» ma ugualmente interessante. Ottima ormai la coesione esistente nel gruppo, ricco sia nella sezione ritmica che in quella dei fiati, e premiato anche l'altra sera da un buon successo di pubblico. Alla fine, rituali richieste di bis.

Ca. M.

Un film algerino vince a Damasco

DAMASCO — L'Algeria ha vinto il primo premio — La spada d'oro — al Festival internazionale cinematografico di Damasco con il film «L'ultimo dono» di Ghoti Ben Dedush.

■ DIOSDADO — E' morto a Madrid a 73 anni l'attore spagnolo Enrique Diosdado. Tra i suoi film, «Vento del Nord».

Appuntamenti

«Così fan tutte», quinta

TRIESTE — Va in scena oggi alle ore 16 la quinta rappresentazione di «Così fan tutte» di W. A. Mozart in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti. Dirige il maestro Arnold Oestman. Biglietti per i posti disponibili da abbonamento presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).

Madrigali e villanelle

TRIESTE — Come annunciato oggi alle ore 11 nella Sala del Ridotto del teatro (via S. Carlo 2) si terrà il secondo appuntamento domenicale con la musica. Ne sarà protagonista l'Insieme Vocale dell'Ente composto da Maria Tararan soprano, Ondina Altran Policardi mezzosoprano, Giulio Cannata tenore, Paolo Loss baritono, Erminio Amori basso. Il programma si intitola Musica e Società dei secoli XV e XVI e comprende madrigali, villanelle e canzonette della stagione polifonica rinascimentale italiana.

Il pianista Medori a Gorizia

GORIZIA — Oggi alle ore 11 all'auditorium di Gorizia secondo appuntamento dei «Concerti della domenica» con il pianista Franco Medori. Prevendita abbonamenti all'Agenzia Ict di via Oberdan.

Teatro dialettale a Servola

TRIESTE — Per la rassegna dialettale «Teatro Autunno '83», in corso di svolgimento nel teatro di Servola, oggi alle ore 17.30 saliranno sul palcoscenico di via dei Soncini gli attori del Gruppo teatrale «Il Gabbiano» con la commedia dialettale «Fantasmi, amore e... valeriana», due atti di Osvaldo Mariutto.

«Pumping Iron» e aerobica

TRIESTE — Ultimo giorno oggi (ore 17 e 19.30) per poter assistere all'eccezionale anteprima «Pumping Iron», documentario sui campioni del body-building Arnold Scwarzenegger, Lou Ferrigno, Michael Katz e Franco Columbu; seguono esercizi di aerobica con Jane Fonda.

Recital teatrale in friulano

UDINE — Domani alle 20.30 nella sala parrocchiale di Premariacco (Udine) avrà luogo un recital teatrale della Civica scuola di recitazione per il Teatro in friulano del Comune di Udine, diretta da Nico Pepe.

Il «Melos Ensemble» alla SdC

TRIESTE — Domani 12 dicembre al Rossetti sarà ospite della Società dei Concerti per la prima volta il complesso inglese «Melos Ensemble», formato da due violini, viola, violoncello, contrabbasso, fagotto, corno e clarinetto. Il programma comprende due composizioni tra le più importanti e belle della musica cameristica: il Quintetto in si min. op. 115 di Brahms e l'Ottetto in fa op. 166 di Schubert.

I «Pooh» domani a Udine

UDINE — Domani 12 dicembre al teatro tenda adiacente il lato Nord dello Stadio Friuli avrà luogo l'unico concerto dei «Pooh» nella nostra regione, a conclusione delle manifestazioni per il millenario della città di Udine.

Concerto alla Glasbena matica

TRIESTE — Martedì 13 dicembre alle ore 20.30 nella Casa di cultura di via Petronio 4, per la stagione della Glasbena matica è in programma un concerto della pianista Dubralka Tomšič-Srebotnjak. Il programma comprende musiche di Mozart (Sonata in sol magg. KV 283), Beethoven (Sonata in la bem. magg. op. 110) e Chopin (Quattro ballate).

Gli Inti Illimani a Udine

UDINE — Giovedì 15 dicembre alle 20.30 al palasport «Primo Carnera» avrà luogo un concerto del famoso gruppo cileno degli «Inti Illimani».

Film per ragazzi al Lumiere

TRIESTE — Prosegue al cinema Lumiere d'essai-Fice (ore 10 e 11.30) la rassegna cinematografica dedicata alle scuole elementari. Il 15, 16 e 17 dicembre è in programma «Il principe Azim» di Zoltan Korda. Seguirà, nei giorni 12, 13 e 14 gennaio «Il barone di Münchausen». Le scuole interessate possono prenotare i posti o concordare eventuali giorni e orari diversi da quelli fissati telefonando all'820530.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

9.45 Trent'anni della nostra storia - Come eravamo, come siamo cambiati, conduce Paolo Frajese. (4.a 1949 replica)
11.00 Santa Messa
11.55 Segni del tempo, settimana di attualità religiosa
12.15 Linea verde
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica
13.30 Tg 1 - Notizie
14.00 Domenica in...
14.10 Notizie sportive
14.35 Discoring. Settimanale di musica e dischi
15.20 Notizie sportive
16.20 Notizie sportive
16.50 Un terribile cocco di mamma, telefilm
17.25 Fantastico bis. Anteprima di Fantastico 4
18.00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B
18.30 90.o minuto — Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Piccolo mondo antico (2.a puntata)
21.50 Telegiornale
22.00 La domenica sportiva
23.00 Le mille bolle blu. Le canzoni e i protagonisti dei Festival di Sanremo. (3.a puntata)

RAIDUE

10.00 Più sani più belli. Settimanale di salute
10.30 Omaggio a Brahms
11.35 Cappadocia. Documentario
11.45 Grattacieli, film (1942) regia di Guglielmo Giannini
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Blitz. Un programma di sport, spettacolo e costume. Conduce Gianni Minà
15.20 Risultati primi tempi e interviste in tribuna
15.30 Blitz spettacolo
16.30 Risultati finali e classifiche
17.00 Blitz spettacolo
18.50 Tg 2 - Gol flash
19.00 Campionato italiano di calcio, cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A — Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.00 Tg 2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva
20.30 G. B. Show n. 2, con Gino Bramieri
21.35 Arrivano i vostri. Ovvero storia avventurosa all'italiana
22.35 Tg 2 - Stasera
22.45 Tg 2 - Trentatré. Settimanale di medicina
23.15 Dse. Le radici dell'uomo (8.a puntata)
23.45 Tg 2 - Stanotte

RAITRE (regionale)

12.15 Gary Low - I Traks - Mr. Lover special
12.40 Di Gei musica. The Band of Jocks
13.45 Giudicatelo voi. Il film della settimana
15.15 Diretta sportiva. Telecronache a diffusione nazionale. Bologna: motocross - Cesena: Pallacanestro femminile Unimoto Cesena-Ufo Schio
17.20 L'amante immortale, film (1940) regia di Otto Preminger, con Joan Crawford, Henry Fonda, Dana Andrews
19.00 Tg 3
19.20 Sport regione. Edizione della domenica
19.40 Concertone. Duran Duran
20.30 Domenica gol. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21.15 Callas! Gala internazionale. Direttori: Lorin Maazel, Bruno Bartoletti, Seiji Ozawa e Colin Davis
23.15 Campionato di calcio di serie A
24.00 Tg 3

Telequattro

11.00: Si o no, mercatino telefonico; 13.00: Grand Prix n. 34. Settimanale televisivo Pista, Strada, Rally; 14.00: Motor show: Casco d'oro; 15.00: 22 novembre 1963 - Il dramma di Dallas (Rudy and Oswald). Film per la Tv con Michael Lerner, Frederic Forrest, Doris Robert, Lou Frizzell, regia di Mel Stuart; 17.20: Wonder Woman «Menti aliene» 2.a parte, con Linda Carter; 19.30: Telequattro sport a cura della redazione sportiva di Telequattro; 20.25: Beauty Center Show n. 11 con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Barbara Bouchet; 22.00: Devlin & Devlin: «Amore, peccato e morte a Point Dune» con Rock Hudson; 23.00: Telequattro sport, replica; 23.40: Telecronaca calcio: Empoli-Triestina.

Teleantenna

15.30: Cartoni animati Hanna & Barbera; 17.54: Superclassifica show; 18.40: Telefilm: «L'enigma che viene da lontano» 1.o ep; 19.30: Telecronaca pallamano «Cividin-Cassano»; 20.50: Telefilm: «The bold ones», «Cuori solitari»; 21.45: Film: «Fermate il mondo, voglio scendere» con L. Buzzanca, P. Pitagora, B. Steel; 23.11: Documentario.

Telefriuli

9.30: Ruote in pista. Settimanale sportivo, replica; 10.00: Andiamo al cinema. Rubrica cinematografica; 10.30: Regione verde. Settimanale d'informazione rurale a cura di Piero Pittaro, replica; 11.15: Si o no?! Mercatino telefonico; 13.30: I falciatori di margherite. 11.a puntata; 14.00: Fogolâr. Una domenica pomeriggio in casa in compagnia di Carla De March e..; 19.25: Oroscopo di domani; 19.30: Friuli sport. Risultati e commenti; 20.30: Week end film «Inferno sottozero», diretto da Mark Rabron con Alan Ladd, Joan Tetzel; 22.15: «Il virginiano», telefilm; 23.30: Abat-Jour; 23.35: Film: «Il volto senza nome», diretto da Larry Peerce con Beau Bridges, Meredith Baxter. Drammatico.

Triveneta

1.00: Oroscopo; 1.10: : Film: «Donna sposata cerca giovane super dotato»; 3.00: Reporter; 4.00: Film: «4 in medicina»; 5.30: Kodiak; 6.00: Film: «Trono nero»; 7.30: Cartoni animati; 8.30: Agente speciale; 9.30: Honey West; 10.00: Replica Qp coupon; 12.30: Oroscopo; 12.40: Fam. Smith; 13.00: The Bold Ones; 14.00: Asta occasionissima preziosi; 20.30: Film; 22.00: Tv7 Play boy; 23.00: Film.

Telecapodistria

.00: La lunga ricerca, documentario della serie Religioni nel mondo; 17.00: L'uomo che uccise se stesso», film con Roger Moore, Anton Rodgers, Olga Georges Picot, regia Basil Dearden; 19.30: Punto d'incontro. Settimanale del telegiornale; 19.45: Alta pressione. Musica, notizie e anteprima del mondo musicale; 20.30: «Le avventure di Cartouche», film con Richard ...ehart, Patricia Roc, regia ...ni Vernuccio; 21.55: Settegiorni. Rassegna degli avvenimenti più importanti della settimana; 22.10: Le stelle spagnole dell'opera. Alfredo Kraus.

Canale 5

12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 14.00: Film; 16.30: «Serpico», telefilm; 17.30: «Arabesque», telefilm; 18.30: «Lou Grant», telefilm; 19.30: : Dallas», telefilm con L. Gray, L. Hagmen, V. Principal; ; 20.25: «Malibù», sceneggiato. I parte; 22.25: Falpalà, conduce Eleonora Brigliadori; 23.25: «Diario di una casalinga inquieta», film, regia di Frank Perry.

Telebarbara

8.30: Cartoni animati; 9.00: Cartoni animati: Capitan Cavey; 9.30: Cartoni animati: Lassie e la squadra di soccorso; 10.15: Sport: «Ring», replica; 11.15: A tutto gas, settimanale televisivo di cronache e curiosità motoristiche a cura di Marcello Pirovano; 11.45: Calcio spettacolo, replica; 12.45: «Che la forza sia con voi», anteprima sul film «Guerre stellari»; 13.00: Film: «Sua eccellenza si fermò a mangiare», (1961). Regia di Mario Mattoli, con Totò, Ugo Tognazzi, Virna Lisi, Lauretta Masiero, Lia Zoppelli; 15.00: Telefilm: «La famiglia Bradford»; 16.00: Telefilm: «Casa dolce casa»; 16.20: Cartoni animati; 17.30: Partita di calcio: Amburgo-Gremio di Porto Alegre; 19.30: Telefilm: «Dynasty», replica; 20.30: Film: «La locandiera» (1980). Regia di Paolo Cavara, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Paolo Villaggio; 22.30: Dalla 1983: Concerto prima parte; 23.30: Telefilm «Strike force»; 0.30: Film: «Lo spietato», regia di George Sherman.

Telepordenone

7.30: I dieci magnifici eroi, cartoni animati; 8.00: L'incredibile Power, cartoni animati; 8.25: George superpollo, cartoni animati; 8.50: «Victoria hospital», teleromanzo; 9.15: «Taxi», telefilm; 10.00: «A Sud dei Tropici», telefilm; 11.30: Gioielli Valenza, vetrina; 13.05: Cinemondo. Prossimamente cinema; 13.30: West side medical; 14.30: Da qui all'eternità; ; 15.30: : Gioielli di Valenza, vetrina; 17.00: «Amici per la pelle», film; 18.30: Desilu Playhouse; 19.30: Cinemondo. Prossimamente cinema; 20.30: Da qui all'eternità; 21.30: «Carga pesada», telenovela; 22.30: «La cieca di Sorrento», film; 24.00: «L'adultera», film.

Telepadova

8.30: Gran bazar; 12.00: Cartoni animati; 13.00: Campionato mondiale di catch; 14.00: Cartoni animati: Lupin III; 14.20: Cartoni animati: Uomo tigre; 14.40: Cartoni animati: Lupin III; 15.00: Telefilm: «Bonanza»; 16.00: Telefilm: «Ellery Queen» con Jim Hutton e David Wayne; 17.00: Telefilm: «Il cacciatore»; 18.00: Cartoni animati: Black star; 18.30: Cartoni animati: Lupin III; 19.00: Cartoni animati: Uomo tigre; 19.30: Telefilm: «Bonanza»; 20.30: Film: «La spia che venne dal freddo», regia di Martin Ritt con Richard Burton e Claire Bloom, dramma; 22.00: Telefilm: «Napoleone e l'amore»; 23.00: Telefolm: «Codice 3»; 24.00: Film.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21.27, 23. Onda verde: 6.58, 7.58, 10.10, 10.55, 12.58, 16.58, 18.58, 21.25, 22.58. Notiziario Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario e il «Guastafeste», regia di Paolo Leone; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Mirror settimanale del Gr1; 8.40: Edicola del Gr1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: La Rai e la radiotelevisione svizzera italiana presentano: «Varietà varietà» di Amurri e Verde. Ospiti: S. Gazzelloni, E. Giorgi, P. Panelli, G. Ralli, I. Zanicchi, G. Sbragia; 11.50: «Freezer», regia di Giorgio Bandini; 13.20: Disco, 2 dischi, 3 dischi, regia di P. Leone; 13.56: Onda verde Europa; 14: Radiouno per tutti speciale; 14.30-16.30: Carta bianca stereo, a cura di M. Mazzucchi; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Carta bianca stereo; 18.30: Gr1 sport tuttobasket; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: XXVI Zecchino d'oro; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Il Campiello», da Carlo Goldoni. Direttore Ettore Gracis. Nell'intervallo ore 21.30 circa, quiz di Lucio Sironi; 23.05: La telefonata.

Stereouno

14.30: Carta bianca stereo; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.58: Onda verde; 17: Gr1 flash; 19: Gr1 sera; 19.15: Stereosera; 19.45: Domenica hit; 20.30: Gr1 in breve, Onda verde; 21.10: A. Mazzoletti, domenica jazz; 21.30: Gr1 in breve e Onda verde; 22: Le indimenticabili e... le altre con P. Pitagora e O. Lionello; 22.58: Onda verde; 23.05: Stereo Soft.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6.03: Il bestiario, di A. Cattabiani; 6.05: Titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa; 8.45: Trent'anni di tv attraverso la radio (11), di P. Listri; 9.35: L'aria che tira, regia di R. Zanetto; 11: Salviamo la facciata, regia di E. Merlo; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Trasmissioni regionali - Onda verde regione; 14.30-16.30: Il pool sportivo e il Gr2 presentano Domenica sport; 15.20:-17.15: Domenica con noi; 20: Momenti musicali di G.C. Castello; 21: Vecchi argomenti, regia di R. Ferrante; 22: Morte al tiranno, viva la libertà (9), di F. Pittorru; 22.30: Bollettino del mare; 22.50-23 28: Buonanotte Europa.

Stereodue

14.30-16.30: Domenica sport; 15.18-17.15: Stereodue e Gr2 presentano: Stereosport, lo sport della domenica, a cura di M. Giobbe; 19.30: Gr2 radiosera; 20-21.02: Fm musica, notizie e dischi di successo, I momenti della nostra sera con Carlo Del Biasio e Mario Tagliaferri; 21: Appuntamento flash; 21.30: Disconovità, di D.J. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 radionotte; 22.45: Fm musica; 23.59: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6: Segnale orario, preludio; 6.55-8.30-10.30: Il concerto del mattino, presenta Claudio Casini; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di cultura: Italia e Spagna - Un confronto di valori e di problemi; 11.48: Tre-A: agricoltura, alimentazione, ambiente; 12: Uomini e profeti: il Vangelo secondo Marco (6), commento di G. Franzoni; 12.30: Viaggio di ritorno, di G. Levi; 13.10: «Segreteria particolare del luce» (7) di Paquito Del Bosco; 14: Antologia di radiotre, A piacer vostro, a cura di C. D'Amicis; 15: Cultura, temi e problemi a cura di E. Di Rienzo; 15.15: Musica a Palazzo Labia; 17.45: Libri novità; 18: Franz Schubert; 19: Concerto del flautista James Galway; 20: Spaziotre domenica; 20.30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: Natura e ambiente, di F. Petretti; 21.15: Gala internazionale Callas: direttori L. Maazel, Bruno Bartoletti, Seiji, Ozawa e Codavis; 23.15-23.58: Il jazz.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con G.C. Susanna, G. Carboni, S. Mannozzi, e F. Stramacci; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Piotr Ilic Ciaikowsky: una vita per la musica (11.a - replica); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Trasmissione per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Piotr Ilic Ciaikowsky: una vita per la musica (11.a - replica).
Trasmissione in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il gallo»; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica senza frontiere; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40-19: Domenica pomeriggio - Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni di manifestazioni culturali nella nostra regione; 15.30-17: Sport; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

Tvm

18.30: Telefilm della serie I nuovi Rookies; 19.20: Film: «I vendicatori dell'Ave Maria»; 20.45: Tvm sport, a cura della redazione sportiva di Telemonfalcone; 21.45: Film: «La moglie addosso»; 23.15: Film: «Il dio chiamato Dorian».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84 Oggi alle ore 16 quinta rappresentazione di «Così fan tutte» di W. A. Mozart (turni D). Direttore Arnold Oestman, regia di Filippo Crivelli. Biglietteria del teatro (tel. 631948). Martedì alle 20 sesta (turni B/B2.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della Domenica alle ore 11 concerto dell'Insieme vocale del Teatro Verdi. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 13 al 30 dicembre il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Mario Scaccia in «Romolo il grande» di Friedrich Dürrenmatt, regia di Giovanni Pampiglione. In abbonamento: tagliando 3. Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO CRISTALLO. Lunedì 12 dicembre alle ore **10.15** e alle ore **15.30** sarà replicato da alunni delle scuole «Adobbatti», «Corsi» e «Stuparich», lo spettacolo «Con 42 scarpe rosse cammina una storia medievale». L'ingresso allo spettacolo pomeridiano sarà gratuito per tutti.

C.M.M. via Roma 15. Ore 19.45, 17: Ugo Amodeo, Mimmo Lo Vecchio e Luciano Delmestri con Livio Cecchelin al pianoforte presentano «El vecio campanon» rievocazione teatrale della nota trasmissione di Lino Carpinteri, Mariano Faraguna e Duilio Saveri. Allo spettacolo possono accedere anche i non soci del Circolo. Prenotazione posti tel. 65822

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria 53 «La barcaccia» presenta oggi alle ore **17** lo spettacolo «Natale '83» con due atti unici di C. Fortuna e F Bertoli dal titolo «Una visita per Toio» e «Quel Nadal del '44». Regia di Carlo Fortuna.

TEATRO DI SERVOLA. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «Il gabbiano» replica la commedia dialettale «Fantasmi, amore e... valeriana» di Osvaldo Mariutto.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327 - per soci). Ore **17 19.30**, eccezionale anteprima: «Pumping Iron», film documentario sul body-building, con i campioni: A. Schwarzenegger, L. Ferrigno, M. Katz, F. Columbu. Segue l'aerobica originale con Jane Fonda.

ARISTON. Festival dei Festival. 16, 18, 20, 22. Francesco Nuti e Barbara De Rossi in: «Son contento» di Maurizio Ponzi. Una nuova, intelligente commedia della coppia Ponzi-Nuti dopo «Io Chiara e lo Scuro». Per tutti.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15. Dissequestrato il film «scandalo» vietato anche a Venezia... Nella coppia l'abitudine addormenta il desiderio, «La chiave» lo risveglia. Con Stefania Sandrelli, per la regia di Tinto Brass. V.m. 18 anni.

FENICE. Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15 Sylvester Stallone coproduttore e regista presenta John Travolta in «Staying alive», con Cynthia Rhodes, Finola Hughes. Canzoni dei Bee Gees.

GRATTACIELO. Ore 16, 18, 20, 22.15. Un film diretto da John Badham: «War Games» (Giochi di guerra), con Matthew Broderick, Dabney Coleman. Musica di Arthur Rubinstein.

MIGNON. 15, 17.20. 19.40, 22. «Mary Poppins». Ritorna il capolavoro di Walt Disney che ha entusiasmato tutto il mondo con Julie Andrews e Dick Van Dyke.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Nati con la camicia». L'ultimo divertentissimo film con T. Hill e B Spencer. Per tutti.

NAZIONALE 2. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Bad boys». Da un libro terribile un film violento e sconvolgente. Sconsigliato ai minori.

NAZIONALE 3. 15.30 ult. 22.15: «Il mondo erotico di Olivia». I desideri e la ricerca di sempre nuovi partner di una minorenne insaziabile. Severamente V.m. 18 anni.

MATTINATE DISNEY. Oggi alle **10 e 11.30 al Nazionale 1:** «Paperino e C. nel Far West». Ingresso L. 1500.

AURORA. 16.30. Nella «scuola più pazza del mondo» niente di più normale che un bel «Zero in condotta»! Ritorna la magia degli anni '60 in un film fatto per i giovani con tanta musica, tanto amore e tantissime risate. Un divertimento garantito. Colori. A richiesta ultime repliche.

CAPITOL. 16. A richiesta proseguono le repliche di «Tootsie», il più divertente film dell'83 con la straordinaria interpretazione di D. Hoffman. Technicolor.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore **15, 16.30, 18.15, 20, 22.** Francis Ford Coppola, uno dei registi più famosi del nostro tempo, presenta: «I ragazzi della 56.a strada» («The Outsider»). Una testimonianza vera, tratta dal libro scritto da una sedicenne, del mondo suo e dei suoi coetanei. Un mondo pieno di problemi, insicurezza e violenza, dove però trovano posto anche l'amicizia e l'amore. Con Matt Dillon, l'attore rivelazione definito il nuovo James Dean.

VITTORIO VENETO. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22. «Vado a vivere da solo». Jerry Calà, Elvire Audray, Lando Buzzanca, regia Risi. Divertentissimo.

ALCIONE - AIACE (Ass. Amici Cinema D'Essai) - Tel. 796162. 16, 18.50, 21.45. Il capolavoro di Milos Forman «Ragtime». (Ragtime: tempo a pezzi, genere di musica sincopata caratteristica del jazz americano). Un film drammatico di altissimo livello con un cast di interpreti di grande valore.
LUMIERE D'ESSAI (Fice). 15.30, 17.10, 18.50, 20,20, 22.10 «Pink Floyd: The Wall» di Alan Parker.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10 e 11.30.** Di Walt Disney «Le avventure di caccia del professor Pico De Paperis», con Topolino, Paperino, Pluto. Nell'intervallo zio Luciano e i premi offerti dalle ditte Balcor, Cantine Tombacco, Rizzotti, Sala Giochi Crazy Frenzy, Loretta Boutique, Stazione Esso Valmaura.

RADIO. 15.30, 21.30. «Pandora, il sapore della carne». Un doppio concentrato di erotismo! Un luce rossa! rossa!! rossa!!! Per buongustai. Viet. sev. min. anni 18

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Mani di fata» con Renato Pozzetto ed Eleonora Giorgi».
PRINCIPE. 15: «007 Octopussy: Operazione piovra» con Roger Moore
TEATRO COMUNALE. 16, 18.30 e 21: «E la nave va» di Federico Fellini. Presentato alla Mostra di Venezia e al Festival di San Sebastiano 1983.

RONCHI

RIO. 16: «Clitò orgasmo bagnato». V.m. 18 anni.

GORIZIA

VERDI. 15.15, 22: «Mani di fata» con R. Pozzetto, E. Giorgi. Colori.
CORSO. 15.30, 22: «L'ultimo respiro» con R. Gere, V. Kapriski. Colori. V.m. 18 anni
VITTORIA. 15.30, 22: «Condannate al piacere». Colori. V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Ghandi».

PALMANOVA

ITALIA. «I nuovi barbari». Regia di Castellari.
GARIBALDI. «Porno coppie N. 2». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Dio li fa e poi li accoppia». V.m. 14 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Dolce e selvaggio».

RISTORANTI E RITROVI

REBUS (Frase: 8, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

B B SE ubi

Soluzione del rebus pubblicato ieri
CA vipera; spira RE = cavi per aspirare

Andy Capp

CONSIGLIERE MATRIMONIALE
VUOLE ENTRARE PER PRIMO, SIGNOR CAPP?
INOLTRE, LE SUGGERISCO DI PASSARE PIU' TEMPO A CASA CON SUA MOGLIE
PENSAVO CHE VOLESSE AIUTARMI!!
SONO UN BRANCO DI BUONI A NULLA!
BEH, E' STATA UNA TUA IDEA

Mafalda

NON TI SEI MAI CHIESTO PERCHE' SIAMO AL MONDO, FELIPE?
NO, NON ME LO SONO MAI CHIESTO, MA ME LO CHIEDO PROPRIO ADESSO: "PERCHE' SIAMO AL MONDO?"
E MI RISPONDO ANCHE ADESSO: CHE DIAVOLO NE SO IO PERCHE' SIAMO AL MONDO?
QUESTO TIPO DI PROBLEMI, PRIMA TE LI RISOLVI, MEGLIO E'

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — Tutto si svolge abbastanza bene per voi ma non fatevi troppe illusioni, il minimo capriccio sconvolge le più buone situazioni... non contate troppo sulla fortuna, sulle occasioni future. Prudenza negli affari e nei rapporti con gli altri la prima e seconda decade.

TORO — Nessuno vi incita ai colpi di testa ma un po' di ottimismo e di audacia vi saranno utili per far valere le vostre capacità, per afferrare al volo un'occasione inaspettata. Trasformate in tempestività e azione l'impulsività e la fantasia e andrà tutto bene.

GEMELLI — Alcune influenze aumentano il bisogno d'azione, rendono più aggressivi e combattivi, risvegliano anche i più pigri. Ora molto possono intravedere nuove prospettive, trascorrere momenti tutt'altro che noiosi, c'è soltanto il rischio di fare troppo... e male.

CANCRO — Non tutti gli avvenimenti saranno di vostro gradimento e in qualche occasione vi sentirete euforici ed entusiasti in altri scontenti e polemici; cercate di trovare il giusto equilibrio per non subire troppe delusioni, per evitare le conseguenze di distrazioni, errori.

LEONE — Gli astri inclinano ad ampliare l'orizzonte spirituale e favoriscono la realizzazione dei desideri, soprattutto se riguardano persone o luoghi lontani. Alcuni potranno ricevere una proposta molto impegnativa, a lunga scadenza: se vi sentite all'altezza non perdete tempo.

VERGINE — Siete astuti ma rischiate di trovare qualcuno più astuto o senza scrupoli, capace di tradirvi senza che ve ne accorgiate. Cercate di essere più prudenti e coerenti, guardatevi dai colpi di testa e se aveve voglia di rivoluzioni... prendete un libro e statevene quieti.

BILANCIA — In questo periodo siete molto impegnati... e non solo intellettualmente; cercate di risparmiare un po' di energie, prendete qualche momento di riposo in piena libertà e distensione, eviterete di litigare con chi non capisce le fantsaie che vi passano per la mente.

SCORPIONE — Interessanti circostanze possono preludere a incisivi miglioramenti per chi sa impegnarsi con serietà e tenacia; per chi vuol distrarsi, fare esperienze divertenti... oggi non c'è che l'imbarazzo della scelta (con qualche precauzione se non cercate conseguenze).

SAGITTARIO — Chi si trova coinvolto in un triangolo amoroso potrà trovarsi costretto a inventare bugie, giustificazioni, chi ha iniziato un rapporto d'amicizia può trovarsi innamorato... e costretto a dare spiegazioni. Nei rapporti sociali evitate le persone curiose e pettegole.

CAPRICORNO — Le vostre idee possono avere notevoli sviluppi cercate di coordinarle e di agire con metodo e decisione. In amore non lasciatevi tentare da un'avventura che potrebbe nuocere alla vostra vita sentimentale, creare una frattura con una persona che vi è vicina.

ACQUARIO — Sarete forse infastiditi da qualche contrattempo o da un'interferenza inopportuna nelle vostre questioni private ma se saprete dare il giusto peso alle cose avrete modo di prendere quota e di trsacorrere una giornata piacevole. Controllate gli sbalzi dell'umore.

PESCI — Oggi sarà opportuno non prendere decisioni e iniziative affrettate, la giornata si presenta con parecchi imprevisti e sarà necessario agire con cautela tanto nelle faccende pratiche che in quelle affettive. Afferrate le occasioni ma non accettate niente «a scatola chiusa».

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

ORIZZONTALI: 1 Un locale dell'appartamento - 11 Gonfia pneumatici - 12 L'apostolo traditore - 13 Puntolino epidermico - 14 Scandaglio - 15 Sigla di Vicenza - 16 Centro di montagna - 17 Tipi ben piantati... o bidoni - 18 Tutto questo - 19 Zolla di terra erbosa - 20 James, l'agente 007 - 21 Vino piemontese - 23 Si consumano ad orari fissi - 24 Una popolare cantante - 25 Il padre della miss - 26 Lea la fa con Andrea - 27 Fa provincia con Carrara - 28 Mantelli equini - 29 Quello regale è d'ermellino - 30 Antico duecento - 31 In casa - 32 Moderata, sobria - 33 Giove, Marte e colleghi - 34 Monte biblico - 35 La città natale di Beethoven - 36 Si fissa per incontrarsi.

VERTICALI: 1 Deposito di armi sulla nave - 2 Superficie - 3 Popolare cantante portoghese - 4 Iniziali di Arbasino - 5 L'ottavo mese - 6 Una caravella di Colombo - 7 Rozzi, non raffinati - 8 La poetessa Negri - 9 Sigla di Napoli - 10 Prodotto che si acquista in farmacia - 14 Si consumano camminando - 15 Soggiogate - 17 Debole, come può esserlo una voce - 18 Nikka, mini-cantante - 19 Giunti davanti a tutti - 20 Cantante lirico - 22 Altrimenti detto - 23 Circuito sportivo - 25 Si può darla al cameriere - 27 Fu ucciso da Carlotta Corday - 29 Thomas che scrisse «La montagna incantata» - 30 Spicciolo di dollaro - 32 Segno per addizionare - 33 Spetta al reverendo - 34 Poco spazio - 35 Libero al centro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 2 soffice; 8 tt; 10 IP; 12 trota; 13 bar; 14 oratore; 16 geni; 17 goloso; 18 giogo; 19 gli; 20 tuono; 21 ie; 22 energie; 25 amorale; 26 MO; 27 cruna; 28 MEC; 29 suole; 30 recita; 32 Como; 33 Salgari; 34 ira; 35 marmi; 36 in; 37 AE; 38 aureola.

VERTICALI: 1 pioggia; 3 Otto; 4 Frosinone; 5 foro; 6 Ite; 7 Ca; 8 tango; 9 trio; 11 prole; 13 beone; 15 Alì; 16 gioie; 18 Guglielmo; 20 tra; 22 emulo; 23 Era; 24 cocaina; 25 aroma; 26 metri; 27 cuore; 28 Mia; 29 scia; 30 rare; 31 CGIL; 33 SAR; 35 MU.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 600, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice referenziata 3 mattine alla settimana, 4 ore giornaliere. Tel. 941477 ore serali. T.A.987/2

GOVERNANTE stabile, veramente capace e con adeguate referenze cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/H, 34100 Trieste. 19646/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA esperto consegne offresi pomeriggi liberi. Tel. ore pasti, tel. 51240. 19651/3

AUTISTA pat. D part-time disposto viaggi regione e Veneto offresi. Tel. 742550. 19603/3

AUTOTRASPORTATORE offresi a ditte per trasporti e consegne. Tel. 751957. 19629/3

CAMERIERE esperto offresi prossime festività. Tel. 040/741450. 19667/3

CONTABILE esperienza decennale ditta import-export, conoscenza inglese-slavo, cerca impiego possibilmente zona Gorizia. 759382 serali. 19526/3

GIOVANE militesente maturità patente B esperto guida auto, volonteroso onesto offresi come magazziniere, fattorino, custode incarichi di fiducia anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 20/G, 34100 Trieste. 18519/3

IMPIEGATA esperienza pluriennale, pratica contabilità, registrazioni, libri Iva, paghe e contributi offresi. Tel. al pomeriggio all'822716. 18769/3

IMPIEGATA 26 anni esperienza decennale contabilità offresi per mezza giornata qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 814490. 19750/3

INFERMIERA qualificata offresi privatamente assistenza diurna e notturna a persona anziana. Tel. 911264-61986. 19634/3

OFFRESI giardiniere a villa 3 ore al giorno per 4 giorni la settimana. Tel. 743342. 18779/3

OFFRESI operaio panettiere. Tel. 794585. 19561/3

OFFRESI quasiasi impiego anche prestaservizi 724244. 19528/3

PENSIONATO lunga esperienza elaborazione paghe, contributi, conguagli, adempimenti di fine anno offresi part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/H, 34100 Trieste. 19645/3

QUARANTENNE ultradecennale esperienza vendita mobili offresi gerente e/o commessa. Tel. 43638. 19605/3

RAGAZZA tedesca cerca qualsiasi impiego, anche collaboratrice in una famiglia. Tel. 0481/32436. 770/3

RAGAZZETTO 15.enne offresi prima occupazione apprendista pane-pasticciere, attivo volonteroso. Via Mascagni 20, tel. 826738. 19573

RAGIONIERA esperta, seria, volonterosa offresi mezza giornata. Tel. 763454 pomeriggio. 19648/3

SARTA offresi per riparazioni solo per negozio. Tel. 752407.

SEDICENNE apprendista cuoco con esperienza di lavoro o apprendista pasticciere offresi, tel. 212541. 19783/3

SIGNORA offresi come cameriera o internista o banconiera. Tel. 910463. 19587/3

SIGNORA offresi per ambulatorio medico o anche come baby sitter, commessa o cassiera. Tel. 575766. 19690/3

STUDENTESSA medicina offresi assistenza persone anziane ore notturne. Tel. 567808 stanza 23 ore 21-23.30. 19617/3

VENDITORE venticinquenne, sette anni di esperienza in zona offresi a seria ditta, anche beni di largo consumo, fermo posta C.i. 45245009. 768/3

4 Impiego e lavoro Offerte

ALBERGO Città Piemonte richiede governante con adeguate capacità da affiancare proprietà nella conduzione. Scrivere Publikompass 22/H - 34100 Trieste. 1374/4

AZIENDA metalmeccanica Zona Industriale Trieste ricerca per proprio stabilimento perito elettromeccanico con esperienza di impianti elettrici macchine utensili. Scrivere a Publikompass cassetta 25/H 34100 Trieste. 19513/4

AZIENDA metalmeccanica Zona Industriale Trieste ricerca falegname modellista in legno per costruzione e manutenzione modelli. Scrivere a Publikompass cassetta 25/H 31100 Trieste. 19513/4

CASA spedizioni specializzata caffè cerca interno pratico arrivi. Inquadramento adeguato. Dipendenti informati. Non rispondere se non in possesso dei requisiti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/H - 34100 Trieste. 19431/4

CERCASI apprendista parrucchiera o mezza lavorante capace manicure. Tel. 796630. 19712/4

CERCASI collaboratori ambosessi per potenziamento organizzazione di vendita, anche senza esperienza specifica. Presentarsi lunedì 12 dicembre dalle 9 alle 13 Palace Hotel Corso Italia 63, Gorizia. Signor Trani. 2/4

CERCASI commessa perfetta conoscenza lingua sloveno croata parlata e scritta. Negozio Cosulich Coiffure Service via Crispi 7. 986/4

CERCASI estetista esperta conduzione reparto estetica presso salone. Tel. 569963. 19685/4

CERCASI referenziata stenodattilografia italiano - tedesco conoscenza inglese pronto impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24/H - 34100 Trieste. 19510/4

COMMESSA cercasi capacità responsabilità abbigliamento bambini. Discrezione assicurasi. Scrivere Publikompass cassetta n. 28/H - 34100 Trieste. 19593/4

DITTA commerciale settore chimico e apparecchiature scientifiche di laboratorio cerca pensionato dinamico con conoscenza del settore per attività esterna di vendita adeguato compenso e rimborso spese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/H - 34100 Trieste. 19682/4

DITTA operante nel campo dell'elettronica professionale seleziona giovani periti - ingegneri per attività hardware - software nella zona di Trieste e di Milano. Costituirà preferenza la conoscenza dell'inglese tecnico. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 34/H - 34100 Trieste. 19679/4

ISTITUZIONE assistenziale cerca barbiere per contratto d'opera. Telefonare 744457 ore 8-14 feriali. 19578/4

PER pizzeria in Germania (Foresta Nera) cuoco-a ragazze mansioni domestiche cercasi. Tel. 749700 ore pasti. 19566/4

SALONE parrucchiera cerca per periodo natalizio apprendista pratica mezzalavorante o lavorante. Tel. 750271 - 764214. 19703/4

SPEDIZIONIERE esperienza pluriennale cercasi per traffici internazionali preferibilmente conoscenza inglese francese, possibilmente tedesco. Rispondere solo se in possesso requisiti richiesti a cassetta Publikompass n. 21/H - 34100 Trieste. 448/4

STENODATTILOGRAFA veramente capace cerca studio legale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32/H - 34100 Trieste. 19660/4

5 Rappresentanti Piazzisti

VENDITORE con buona introduzione settore ufficio, articolo in abbinamento cercasi per Trieste e o Gorizia. Telefonare 793097. 19478/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte sollecitudine serietà. Tel. 790290.

A.A.A. INFERMIERA diplomata ventennale esperienza offresi assistenza ore notturne o diurne. Telefonare 722239 domenica fino ore 11 e feriali ore 7-9. 19259/6

A.A.A. PITTORE decoratore libero subito offresi. Telefonare 760071. 19693/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 19654/6

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa Bezzi. Tel. 768606. 19744/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 19759/6

A. IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigoriferi. Tel. 422822. 19672/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 70063 Gambini 27/A mattino. 19161/6

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente purché convenienti appartamenti cantine ritiriamo mobili di qualsiasi tipo, eseguo traslochi. Telefonare 722495. 19806/6

ANTENNA canale 5 impianti centralizzati specializzati riparano installano minimi costi, preventivi gratuiti, garanzia biennale, riparazioni immediate televisori colori garanzia 3 mesi. 763545. 18943/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio radioregistratori transistori televisori giradischi aspirapolvere rasoi. Settefontane 1. 741317. 18620/6

ARTIGIANI: muratore, idraulico, elettricista, termotecnico, falegname, pittore, di provata esperienza coordinati e garantiti da amministrazione stabili, eseguono restauri e riparazioni. Tel. 68848 mattino. 050324/6

ARTIGIANO autorizzato esegue impianti di riscaldamento acqua gas riparazioni. Tel. 912490. 19381/6

ARTIGIANO muratore restauri in genere appartamenti tetti ecc. Tel. 768051. 19734/6

BORSETTE coccodrillo creazioni modifiche. Via Galvani 5 (Giardino Pubblico) tel. 588367. 050276/6

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti acqua gas riparazioni. Tel. 870148. 19701/6

IMPRESA artigiana esegue prontamente impianti e riparazioni accurate acqua luce gas riscaldamento. Tel. 410636 - 790705. 19568/6

OFFRESI pittore, carta parati, massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 19072/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023.

RISCALDAMENTO eseguiamo impianti completi sostituzioni di caldaie, bruciatori, boiler stufe. Personale autorizzato. Pezzi di ricambio. Centro gas, via Lavatoio 2, tel. 60701.

TOPI insetti tarli elimina azienda specializzata Sidde Agro 6. Telefonare 947010 - 765421.

8 Istruzione

CUCITO-taglio Sitam inizio corsi gennaio. Iscrizioni presso Lega Nazionale ore 17-19, via Reti 4, da lunedì a venerdì oppure telefonare 827648 pasti. 19591/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha-cha. Tel. 813374. 18588/8

LAUREATA lingue esperienza insegnamento impartisce lezioni inglese. Tel. 753761. 19665/8

UNIVERSITARIO matematica offre lezioni domicilio latino matematica, solo superiori. Tel. 421248. 19797/8

9 Vendite d'occasione

LABORATORIO pellicceria vende in occasione 2 giacche trapunta e impermeabile interno lapin inoltre giacconi, murmanski e altri capi di propria produzione. Tel. 61634. 19560/9

PELLICCE pronte a prezzi concorrenziali, riparazioni, rimodellature, pulitura. Tel. 414198. 19001/9

PELLICCIA visone canadese taglia media, sci Rossignol 170, scarponi 39 nuovi. Tel. 946919. 19618/9

PERSIANO grigio taglia 46, 2.300.000 vendesi. Tel. 574739 sera. 19767/9

VENDESI apparecchio sordi Amplifon nuovo metà prezzo. Tel. 722216. 19630/9

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTO tende, tovaglie, tappeti, pizzi, lenzuola, abiti, corredi della nonna. Telefonare 793972, abitazione 941093. 19754/10

ANTICHI, moderni (1950), compériamo arredi, soprammobili, lampade, quadri, libri, cartoline, giacenze, contanti eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 19754/10

BOTTEGA Vecia, arco di Riccardo, compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 19770/10

GIORNALINI album 1930-'55: Topolino, Gordon, Gimtoro, pago 1.000.000. Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 14022/10

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTIAMO fino 1950, mobili, soprammobili, lampade, porcellane, ceramiche, vetri, giacenze intere, contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 19754/11

PIANOFORTE verticale corde incrociate nuovo vendesi. Tel. 55482-54681. 988/11

TANTE novità per la casa, prezzi speciali per Natale, vari oggetti per regalare ai vostri cari. Il tutto al Mobilificio Biecher, via Istria 27, tel. 750113. 19792/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo, oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 19035/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, orologi e argenti d'epoca. Via Malcanton 14/b, tel. 631641. 19418/12

ACQUISTASI ORO argento. Lambda, Spiridione 6, tel. 64355. 18967/12

ALBERI Natale comuni e argentati e rami prezzi popolari da martedì. Millo, in piazza Garibaldi. 19709/12

ARGENTO oro monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 18782/12

FAVOLOSA vendita fuochi artificiali, razzi, petardi (Pirat e Raudi), fumogeni, farfalle sibilanti, fontane... Negozio autorizzato alla detenzione e vendita fuochi artificiali, CORSO, PIAZZA CAVANA 5. 18678/12

GIULIO Bernardi numismatico, compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050291/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 16592/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. Offerta valida sino al 24.12: Tocai merlot vinicola Udinese Miramare 7/10, 1500 birra Villacher 2/3 850, whisky 100 Piper 5950, Chivas Regal 21.500, Stock 84 5.850, Brut Maximilian 3.950, gubana Vogrig 6.900, olio Teodora soia 1.600, girasole 1.700, mais 1800, presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602, 793661, 418762. 19735/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. PRESSO l'autosalone Autodino, di v. F. Severo 124, tel. 567462, troverete un vasto assortimento di autovetture usate in esposizione, selezionate e garantite. Permutiamo, offriamo possibilità di finanziamento rateale fino 42 mesi. Argenta 1.6 '82, Ritmo 65 CL '79, Ritmo 60 CL '79, Fiat 127 1050 CL '79, Fiat 127 900 L '79, Fiat 128 1100 CL '80, Panda 30 '80, Fiat 126 Brown '81, Fiat 131 1.3 CL '78, A112 Junior '82, A112 Elegant '79-'78, Alfetta GTV 2.0 '80, Golf GTI '79, Golf GLS '80, Mini 1000 '74, 128 Rally '73. 19729/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 19375/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 19303/14

A.A.A. GARAGE FERRARI: Maserati biturbo '82 garanzia, Porsche 30 SC '80, Ferrari 365 GT4 '77, Mercedes 240 D '81, 280 coupé, 280 Se '81, Volvo turbo '82, GLE D '81, 760 GLE '82, Bmw M60 '81, Golf GTI turbo '80, GLD '82, 1100 GL '79, GLI Cabriolet, Jetta CL D '82, Renault BX '82, Alfetta '78, Range Rover '79. Permute rateazioni senza cambiali. 19804/14

A.A. AUTOFRANCO, v. D'Annunzio 40, tel. 774773, usato selezionato, garantito dilazioni fino 40 mesi, senza cambiali, senza anticipo: Fiat 126 Personal '81-'80, Fiat 127 CL '79-'80-'78, Fiat 131 Supermirafiori 5m '78, TC '79, Autobianchi A112 Elegant '75, '78, '79, '80, '81, Ritmo diesel CL '82, Golf GTI '79, Alfa Romeo Alfa Sud 5 marce '78, Ford Fiesta 1.1 '79, Alfetta 1.8 '76-'77, Giulietta 2.0 '80, Peugeot 104 ZL '79. Si acquistano autovetture per conto terzi, Iveco 35 F Q. 19702/14

A.A. FIAT 126 km 16.300, uniproprietario vende. Tel. 741001. 19664/14

A. AUTOSALONE Fiat, via di Prosecco 237, Opicina, tel. 213870, troverete completa gamma di autovetture usate garantite sistema usato sicuro, permute, finanziamento rateale fino 42 mesi. Ritmo Cabrio '83, Uno 55 S 3p '83, Renault GTL '82, 126 Personal '77, 127 Special '83, 128 1100 CL '77, 131 familiare '77, Maggiolino 1.2 '81-'73, Alfetta 1.8 '76-'74, Alfetta 2.0 '82, Alfetta GTV '78, Giulietta 1.3 '78, Golf GLD '79, Bmw 320 '77, Fiat 500 '68, Ducati 350 '83, Honda 650 '79, Vespa PX E 200 '83. 19730/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Duplica, viale Ippodromo: Fiat 126, Horizon LS, GLS, A112 E, Renault 16 TL, Mini Minor, Chrysler 1307, 2000 Automatic, Fiat 127, Citroen Visa, Peugeot 204, 504, Simca 1000, 1100, Sunbeam GLS, Volkswagen Scirocco coupé, Volkswagen Golf. 7/14

APE Car P2 furgonato 1981, 6000 km vendo per lire 3.800.000. Tel. 946217. 19606/14

AUDI 80 GL 1300 80 ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

AUTOBIANCHI A 112 Abarth perfetta accessoriata 1982, km 16.000 occasionissima lire 6.800.000. Tel 60301 ufficio. 19432/14

AUTOSALONE auto Fia via F. Severo 65, tel. 54089 vende autovetture nuove usate, pagamento 42 mesi senza cambiali, anticipi, ipoteche, occasioni garantite 1 anno: Fiat 127 900 3 porte 81, 127 3 p. 77, Panda 45 82, 128 CL 77, 131 1.3 77, Ritmo 60 80, Ritmo 65 5 velocità 80, 81, Autobianchi A 112 El. 79, A 112 tetto ap. 80, Mercedes 200 benzina 79, Giulietta 1600 80, Maserati Biturbo 82, BMW 320 82, Alfetta 1.8 75. T.A. 973/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: A 112 Elegant, Elite, 126, 128 3p, Ritmo 65 Targa Oro, 85 Super, 131 CL, PULLMINO 900 T, Renault 5 TL, 18 Turbo, Mini 90 SL, De Tomaso Special, Fiesta 1100, Peugeot 104 ZS, Taunus 1600 GXL, Matra Ranc. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, telefono 750749. 19503/14

AUTOVETTURE con garanzia Fiat 127 76 78, Panda 45 82, 128 coupé 75, Peugeot 104 74, Peugeot 305 S 81, Volkswagen Scirocco 76, Citroen CX 76, Mini 90 75, Mini 120 SL 78, Citroen LN 78, Saab PP EMS 76, furgone Volkswagen trasporter 1600 cc 80. Permute e pagamento rateato sino a 40 mesi Renault Dagri, Rotonda del Boschetto 3/1. Tel. 55511, 55512. 9/14

AUTOVETTURE Renault con garanzia 6 mesi R4 L 78, R5 TL 75 80, R5 GTL 81, R5 TS 79, R5 Alpine 78, R9 GTC 82, R18 GTL 81, R20 TL 76, R20 GTL 79, R15 coupé 73. Eventuale pagamento rateato sino a 40 mesi Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. Tel 55511, 55512. 9/14.

BETA coupé 2000 vendo 3.500.000. Tel. 291137 o 200298. 19776/14

BMWoccasione 520 M60 79 80 con garanzia, 318 79 con garanzia. Concessionaria Gienne Barcola. Tel. 040-44181. 111/14

BMW 320 6 cilindri 82 perfetto accessoriato vende anche a rate fino 42 mesi Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

BMW 528 gas 77 bellissima vendo ratealmente via della Valle 6. 19782/14

CITROEN Dyane 6 78 in ottime condizioni vendo. Tel. 828555. 19699/14

CONCESSIONARIA VOLVO vende: Volvo 240 GL D 6 1983 TS, Volvo 244 DL 1978 GO, Volvo 244 GLE D 6 1980 TS; Giulietta con Gpl 1981 TS, Ritmo diesel 1982 GO, Fiat Cabrio 1983 GO, Renault 18D 1981 UD, Peugeot 305 1981 GO, Ford Fiesta 1978 GO, Citroen Gs 1977 GO, Peugeot 305 SR 1981 GO, Golf diesel 1980 GO, Ford Transit 80, targato TS. Tel. 0481/21721 o 21073. 2/14

F. FIAT Autosalone via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L 70, 126 79 Personal e Black, Panda 30 80 82, 45 82, 127 78 80, 127 1050 80, Ritmo 60 81, 65 CL 79, 131 Special 75. Veicoli commerciali: 850 Pullmino 76, 850 furgone 73, 238 tetto rialzato 77. Mini «Mille» 72, Renault 5 GTL 81, Golf GTI 79, Peugeot 104 77. Vetture sotto al milione: 500 70, 127 74, 128 72, 128 coupé 72, 74, 124 73, 132 Special 73, Giulia 71, Simca 1000 75. Permute, rateazioni. Telefono 413337. 17698/14

FIAT 500 buono stato dottore vende. Telefonare 0481/44492. 1/14

FORD Granada 2000 GL 1983 7000 km perfettissima 10.000.000 dottore vende. Telefonare 0481/44492. 1/14

GOLF diesel ultimo tipo 81 50.000 km uniproprietario vendesi ratealmente via della Valle 6. 19782/14

GOLF GL diesel fine 81 accessoriato vende anche ratealmente Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

GOLF GL 1100 anni 78-79 tutte in ottime condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

GOLF GL 1300 nera, aprile 83 vendo, lire 9.000.000 trattabili. Tel. 942101. 17696/14

GOLF GTI 1800 nero metallizzato 8 mesi vendo. Tel 825582 casa, 60125 uff. 6/14

GOLF vendo GL 1100 anno 82. Unico proprietario. 040-44183. 111/14

LANCIA Beta coupé 1600 vendesi. Tel. da lunedì 040/576146 mattino. 19604/14

MERCEDES 190 diesel, 190 E, 190 Normale, 240 diesel, importazione diretta vendonsi Centro Motonautico Gorizia via Rossini 11, tel. 0481-84480, telex 461045. 2/14

PANDA color crema 27.000 km come nuova vendo lire 4.500.000. Bar Torvis, largo Santorio 4. Tel. 795157. 2345/14

PORSCHE 911 S Targa eccezionale stato vendesi facilitazioni via della Valle 6. 19782/14

PRIVATO vende A 112 75. Telef. serali 422015. 19533/14

PRIVATO vende BMW 323 80 perfetta tetto apribile differenziale autobloccante ruote lega visibile officina Alfeo Donadoni 36. 19525/14

RENAULT R4 82 km 33.000 bianca perfetta affare lit. 4.300.000 tel. 68432 ufficio. 19432/14

RONDA la splendida Ritmo spagnola garantita 6 anni, 8.730.000 concessionaria Piazza Dalmazia 3. 19224/14

SCIROCCO 1600 GT 80 pochissimi chilometri vende anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

VENDO Ape M.P. 1976 per cessata attività motore revisionato telefonare 231509. 19700/14

VENDO Audi 80 GLE nera tettuccio apribile. 30.000 km tel. 568961. 19800/14

VENDO Bianchina anno 63 revisionata rimessa nuovo prezzo 250.000 telefonare 817314. 17695/14

VENDO camioncino Orsetto adatto uso città tel. 811632 ore 13-14. 19640/14

VENDO Fiat 500 L ottime condizioni revisionata 1.200.000 trattabili tel. 793882. 19752/14

VENDO Fiat 500 privato tel. 828739. 19649/14

VESPA 125 PX perfetta vendesi tel. 828578. 19793/14

126 Personal 1978 unico proprietario sempre tenuta in garage visibile garage Central via Slataper 5. 19755/14

126 Personal 1980 uniproprietario vendo quasi nuova tel. ore pasti 943791. 19763/14

127 del 1974 motore nuovo autoradio privato vende 1.400.000 tel. 764554. 19647/14

127 1975 vendo 1.300.000 tel. 752590 ore pasti. T.A. 991/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. GOBBI pilotine e motoscafi, imbarcazioni vela, hobby craft, motori Johnson-Thomos, entrobordo Volvo-Penta e OMC, canotti Zodiac e Callegari. Inoltre siamo in grado di procurarvi qualsiasi tipo di imbarcazione nazionale o estera con importazione diretta. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci: Centro Motonautico Gorizia via Rossini 11, tel. 0481-84480. Lunedì chiuso. 2/15

A.A. PIERO Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano vi attendono con le ultime novità esposte a Genova: motoscafi e pilotine, Gobbi, Tullio Abbate, Lord; barche a vela e derive, Plastivela, Hobby Craft; cabinati Posillipo, Mochi Craft; motori fuoribordo Johnson, British Seagull; gommoni Nova, Floating; una vasta gamma di ricambi, accessori, razzi da segnalazione e dotazioni per la vostra imbarcazione. 11/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, tel. 811351, 822223. Concessionaria Cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Glastron, Fairline, Fjord, Molinari; canotti Zodiac, Eurovinil, Pirelli; rimorchi Ellebi; motori fuoribordo Evinrude. Prenotazioni a prezzo fissato con minimo acconto o con permute. Possibilità facilitazioni e Leasing. Lunedì aperto. 19611/15

«ADRIABOATS» Riva Grumula. Motori «Mercury» 25 Hp potentissimi, leggeri, economici, prezzo '82. Gommoni «Zodiac», Callegari, Novurania con eccezionale carena anche vetroresina. Scafi «Bostonwhaler», Elan, Cigalabertinetti. Occasioni diverse, permute, facilitazioni pagamento. Abbigliamento: maglieria, giacconi idrorepellenti Carine, Sailors, Leminor, Henrylloyd. Vastissimo assortimento oggetti regalo. Strumentazioni, ecoscandagli, piloti automatici. 19742/15

ALL'OMNIA Nautica di Monfalcone via Grado tel. 0481-41066 occasioni di fine anno con vasto assortimento di: pilotine mt 5 da L. 2.800.000, mt 6/6.50 da L. 4.800.000, motoscafi e pilotine plananti da L. 4.800.000 a L. 5.800.000, minitonner L. 6.800.000, motoscafi mt 5 con 25 hp L. 4.000.000. 1107/15

CANTIERE Nautico Valmar Aquileia 0431-91667, Motoscafi pilotine 5-6 metri barche a vela 8 metri senza patente, varie versioni Kit occasioni usato. 1/15

FURGONE Volkswagen accessoriato camper vendo occasione telefonare 273888. T.A. 989/15

TECNAUTICA Srl concessionaria motori fuoribordo Mercury, entrobordo Mercruiser, Volvo, Omc, Bukh, imbarcazioni Barberis, Ilver, Coronet, Sunseeker, Tecnofiber, Molinari, Sessa, Mostes, ed Effeti in alluminio. Gommoni Eurovinil, Pirelli. Carrelli Reggiana Rimorchi. Via Pietraferrata n. 13 tel. 040-823755. 050307/15

TECNAUTICA Srl vasta esposizione permanente con vendita di imbarcazioni, motori, accessori. Facilitazioni di pagamento. Aperto sabato mattina. Via Pietraferrata 13, tel. 040-823755. 050307/15

USATO per conto clienti: diversi tipi di imbarcazioni motori F.B. e canotti: Centro motonautico Gorizia, tel. 0481-84480. 2/15

VENDESI Cocaletta Mariver 1978 F.B. Johnson 6 cv visibile a Belvedere Grado 5 vele. Tel. 0432-928909/929782. 050323/15

16 Stanze e pensioni Richieste

NON residente ospedaliera cerca stanza uso cucina. Tel. 0481-84651-9. 19584/16

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza ammobiliata con cucina riscaldamento, centralissima. Tel. 62670. 19746/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO o ufficio in affitto cerca amministrazione stabili. Tel. 68848 mattino. 050324/18

BANCARIO non residente cerca ammobiliato per 1 anno max 300.000. Tel. 732369. 19820/18

CERCASI in affitto magazzino oppure capannone coperto circa 100 mq. Telefonare 61201 orario ufficio. 050322/18

CERCASI locale mq 400-600 altezza 6 m per uso sportivo. Telefonare 794818 ore negozio. 19650/18

CERCASI ufficio 30-60 mq centrale, possibilmente telefono. Tel. 568942 feriali dopo ore 16. 19613/18

ENTE pubblico ricerca in locazione idonei locali in zona centrale di superficie totale non inferiore a mq 230 da destinare a sede dei propri uffici. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16/H, 34100 Trieste. 050320/18

EQUIPE specializzata cerca per casa di cura grande appartamento 10-12 stanze oppure villa. Indispensabili confort. Massime garanzie, paghiamo affitto adeguato. Tel. 411534. 19802/18

GEOMETRA non residente cerca appartamento per 1 anno max 350.000. Telefonare 417030. 19757/18

GIOVANE coppia infermieri professionali non residenti cerca appartamento ammobiliato in Trieste. Telefonare ore pasti 0432/680051. 449/18

PROFESSORE cerca appartamento affitto due vani cucina servizi possibilmente non ammobiliato zona collinare Opicina o paraggi città. Tel. 0481-70003. 19228/18

STUDENTE cerca miniappartamento a Trieste (centrale). Tel. 732041. 19669/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. AFFITTASI tristanze ammobiliato zona Carlo Alberto. Telefonare 741001. 19664/19

A. ECCARDI affitta zona Burlo Garofolo, tre stanze uso ambulatorio, ufficio. Rivolgersi piazza Sangiovanni 7, 732266. 19694/19

A. ECCARDI affitta viale XX Settembre, quattro stanze, uso ufficio, ambulatorio, tel. 732266. 19694/19

A. ECCARDI affitta Fabio Severo due stanze uso ufficio, 732266. 19694/19

A uso abitazione affittasi vasto appartamento semicentrale, luminoso, tutti i confort. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 29 H, 34100 Trieste. 19622/19

ACIT 734833 affittasi ampio garage via ROSSETTI 110.000 mensili. 19639/19

AFFITTANSI stanze e appartamento centralissimo esclusivamente uso ufficio. Tel. 631036. 19737/19

AFFITTASI magazzino centralissimo 200 mq da ristrutturare. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 39 H, 34100 Trieste.

AFFITTASI stanza e anticamera, servizi, uso ufficio. Tel. 68723 mattino. 050324/19

AGENZIA tel. 51066 affitta centrale da ristrutturare. 19725/19

AMMOBILIATO 3 persone. Visitare Roiano Dittamo 3 Bresciani, domenica 10-12. 19656/19

APPARTAMENTO centrale 5 stanze accessori affittasi. Telefonare ore ufficio 68968. 19748/19

CAR 631192 affitta per residenti contratto 4 anni splendido attico con superattico vista mare grande terrazzo. 19802/19

CAR 631192 affitta vari appartamenti diverse zone ammobiliati per non residenti, contratti a termine a partire da L. 350.000. 19802/19

CAR 631192 affitta zona Prosecco villa arredata grande giardino piscina. Contratto 30 mesi, a studenti e non residenti. 19802/19

DOMUS affittasi locale di 220 mq via Udine. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi Barriera ufficio da ristrutturare in bella casa, concordando affitto. Tel. 61763. 1/19

AFFITTASI cortile recintato 500 mq più ufficio zona ind. Noghere. Tel. 231377. 19596/19

GRADISCA solo donne affittasi appartamento mobiliato, telefonare 13-14 al 0481/86456. 774/19

GREBLO 68789 affitta box zona Besenghi e UFFICIO ambulatorio 3 vani zona Ospedale. 23/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta stanze centralissime con servizi, ascensore, riscaldamento, uso ambulatorio, ufficio, informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 19680/19

Continua in 18.a pagina

ATTUALITÀ

È NEVICATO ANCHE NEL VENETO E NELLA LIGURIA

La neve è comparsa a Milano Ancora «a secco» le Dolomiti

Tamponamenti e auto uscite di strada - Non è cessata per i genovesi la «grande sete»

MILANO — Termometro attestato per tutta la notte sullo zero e, finalmente, neve: ieri Milano si è svegliata sotto una leggerissima coltre bianca che, già nelle prime ore della mattinata, si è andata sciogliendo. Dopo il freddo secco, con punte assai più basse rispetto a quelle della scorsa notte, e il tempo sereno e limpidissimo dei giorni scorsi, ieri il cielo è rimasto coperto in tutta la regione e quasi dovunque è caduto, per qualche ora, un leggero nevischio che solo nelle località montane ha assunto una certa consistenza.

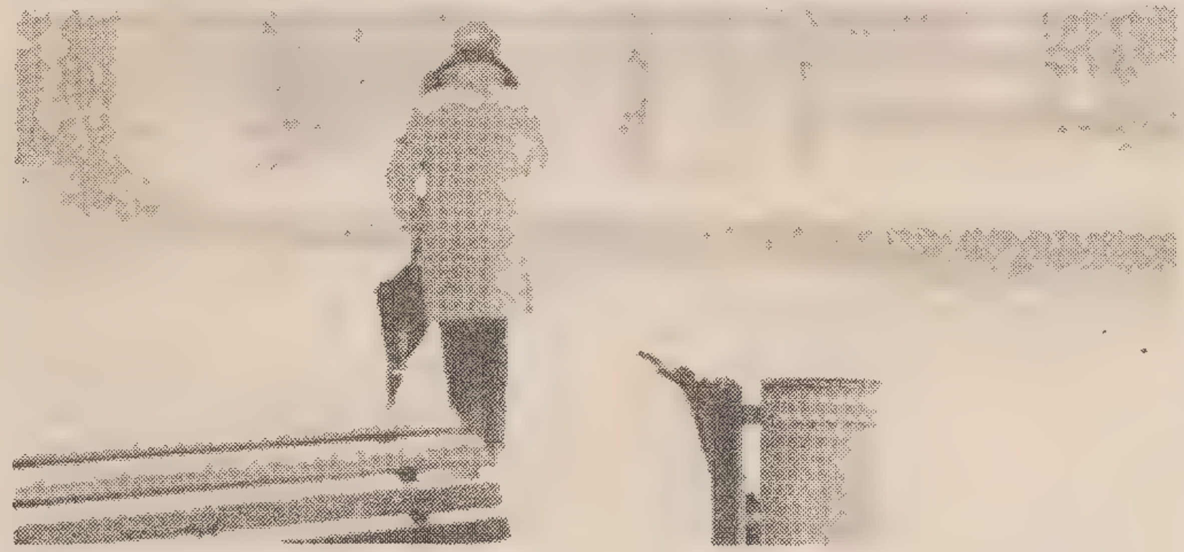
Tutti gli aeroporti sono rimasti regolarmente aperti mentre il traffico automobilistico, del resto piuttosto scarso, ha subito qualche rallentamento a causa del ghiaccio formatosi sulle strade. Molti i tamponamenti e le auto uscite di strada o rimaste in panne.

Dopo un lungo periodo di bel tempo, da ieri su Venezia e su tutta la pianura veneta è caduto un leggero nevischio.

Tempo variabile e nessuna precipitazione, invece, in montagna, dove la neve era attesa per dare finalmente il via alla stagione turistica. Sulle Dolomiti fa ancora molto freddo e c'è vento in quota e la concomitanza di questi due fattori non fa prevedere nulla «di buono» per la tanto attesa neve.

La prevista perturbazione proveniente dal Nord Europa è giunta anche in Liguria. Sui più alti contrafforti dell'Appennino ligure orientale oltre i mille metri ha nevicato. Tutto il costale che sovrasta Varese Ligure in Val di Vara è ammantato di neve.

Nelle zone più basse e lungo la costa, assetate da mesi di siccità, nella nottata sono cadute soltanto poche gocce d'acqua. Il cielo però si mantiene nuvoloso ed in particolare i genovesi che da alcune settimane sono costretti al razionamento dell'acqua, continuano a scrutare le nubi sperando in un provvidenziale acquazzone.



Milano — Uno scorcio dei giardini pubblici sotto la neve di ieri mattina (*Telefoto Ansa*)

SOLO CINQUE ASSOLUZIONI NEL PROCESSO «STEDI» A TORINO

Scandalo petroli: condannati l'ex cantante Dino e altri 50

Fu di sei miliardi l'imposta evasa - Il risarcimento sarà valutato in sede civile

TORINO — Oltre centoventicinque anni di carcere e cinque assoluzioni per i 56 imputati del processo «Stedi», uno dei tronconi del cosiddetto «scandalo dei petroli». La quarta sezione del tribunale di Torino ha emesso questa sentenza dopo oltre tredici ore di camera di consiglio e trenta udienze.

Tra i maggiori imputati, Pier Isidoro Aceto, consigliere comunale Dc a Torino ed amministratore di una società che controllava la «Stedi» (la raffineria al centro del contrabbando) è stato condannato a sei anni.

Sei anni e sei mesi per Sergio Penna, altro esponente della Dc torinese anch'egli amministratore di società petrolifere in affari con la Stedi.

Condanne anche per i fratelli Pier Giorgio e Roberto Pellegrin (sei anni e otto mesi e sette anni) amministratori della Stedi e per i due funzionari dell'Utif di Torino Gerardo di Sapio (quattro anni e due mesi) ed il latitante Enrico Ferlito (sette anni e sei mesi), che ha subito la condanna più dura.

Cinque anni la pena di Eugenio Zambelli (l'ex cantante «Dino» degli anni Sessanta) che aveva responsabilità amministrative in una delle società che controllava la Stedi.

Cinque soli gli assolti: Antonio Cola, Giampaolo Volpara e Dante De Martini (insufficienza di prove), Franca Cola e Davide Stoppini (con formula piena).

Tutti i condannati hanno avuto le pene variamente ridotte per effetto del condono. Il risarcimento dei danni chiesto dall'avvocato dello stato per conto del Ministero delle finanze sarà valutato in sede civile.

La «truffa Stedi» (una raffineria di Piossasco, un comune della seconda cintura torinese) si compì tra il 1974 ed 1976. Cinquantasette milioni i chilogrammi di gasolio «contrabbandato», sei miliardi l'ammontare dell'imposta evasa secondo l'accusa.

Le accuse andavano dal contrabbando, al falso, all'associazione per delinquere, alla corruzione. Il meccanismo della truffa era piuttosto semplice: di tutto il petrolio raffinato, solo una minima parte era usata a fini conbustibili nonostante le dichiarazioni fiscali. Il resto del combustibile veniva destinato a carburante per autotrazione. Un «trucco» che consentiva di lucrare circa 55 lire al litro di imposta.

Testimoni di Geova: in Cassazione la vicenda della bimba

CAGLIARI — La vicenda della piccola Isabella Oneda, la bambina talassemica, di due anni e mezzo, di Sarroch (Cagliari), morta il 2 luglio di tre anni fa dopo essere stata privata, dai genitori «testimoni di Geova», per alcuni mesi delle trasfusioni di sangue indispensabili alla sua sopravvivenza, sarà esaminata, martedì prossimo, dai giudici della Corte di cassazione.

Alla suprema corte si sono infatti rivolti i genitori della bambina, Giuseppe Oneda, di 28 anni, e Cansiglia Costanzo, di 33, condannati dai giudici della Corte d'assise d'appello di Cagliari il 13 dicembre dell'anno scorso, a dieci anni di reclusione (uno dei quali condonato) perché ritenuti responsabili di omicidio volontario, non avendo sottoposto la bambina alle trasfusioni.

Anche il procuratore generale ha presentato ricorso contro la sentenza di secondo grado nella quale ai coniugi Oneda (che in primo grado erano stati condannati a 14 anni di carcere) era stata concessa l'attenuante di «aver agito per particolari motivi morali e sociali».

Questa attenuante era stata riconosciuta perché i coniugi Oneda hanno sempre sostenuto di non aver sottoposto volontariamente la piccola Isabella alle trasfusioni in osservanza della loro fede religiosa, quella dei «testimoni di Geova», che vieta questo tipo di terapia.

Giuseppe Oneda, che in carcere aveva accusato gravi disturbi nervosi, dall'8 luglio scorso ha ottenuto la libertà provvisoria per motivi di salute.

Giuseppe Oneda e la moglie erano stati arrestati il 5 luglio 1980, tre giorni dopo la morte della bambina, avvenuta nella seconda clinica pediatrica dell'università di Cagliari durante un'ultima, inutile trasfusione di sangue.

Sia il processo di primo grado, sia quello d'appello, si erano incentrati sull'individuazione delle responsabilità delle mancate trasfusioni, sul ruolo di queste nella morte della bambina, sui doveri dei genitori e sulla «incapacità» ad esercitarli, alla luce dell'articolo 30 della Costituzione.

SI CONCLUDERÀ OGGI A VENEZIA IL CONVEGNO SUI «POTERI OCCULTI»

Soltanto una vasta mobilitazione può battere mafia, camorra e P2

Auspicate azioni degli enti locali e una maggiore informazione e prevenzione

VENEZIA — «Poteri occulti» sono quelli che non si vedono ma esistono. Su questi «poteri occulti» nella repubblica, cioè mafia, camorra, P2, stragi impunite, è iniziato ieri a Venezia un convegno, promosso dall'ufficio affari istituzionali del comune, retto dal sen. Giobatta Gianquinto che, con il sindaco Mario Rigo, ha introdotto i lavori nell'aula magna dell'«ateneo veneto» a San Fantin.

I «poteri occulti» pesano, producono ricchezze e più spesso stragi; non si vedono ma hanno inquinato persino le istituzioni pubbliche, allacciando pericolosi rapporti con alcuni settori del mondo politico e dei servizi segreti.

Poste queste premesse, il convegno, che si concluderà oggi, si è soffermato sulle strategie possibili per combatterli. I «poteri occulti» sono «un cancro della democrazia», ha detto Gianquinto, «e si manifestano soprattutto quando si allentano le tensioni ideali, quando si cerca di ridurre la politica a mercato, a solo lotta per la spartizione».

Contro i «poteri occulti» Gianquinto ha auspicato una «mobilitazione vastissima come quella che si registrò contro il terrorismo e invece ci sono ancora tante incertezze, troppe timidezze sospette. Troppe stragi neofasciste, per esempio, sono rimaste senza risposta: basti pensare a Brescia, a Bologna. Troppe vicende, quella della P2 per esempio, ancora avvolte dal mistero. Troppi interessi corposi legati alla mafia».

Concludendo, Gianquinto ha affermato che «questo nodo va spezzato con coraggio e in questa battaglia bisogna anche sapere individuare lo spazio per l'azione degli enti locali, un'azione di informazione e di prevenzione, ma anche la capacità di saper rendere trasparenti i propri atti».

I «poteri occulti» pesano sulle nostre vite, soprattutto sulla vita delle istituzioni. Spesso sono intervenuti nella nostra storia recente «per consolidare determinate scelte politiche e per bloccarne altre»: lo ha sostenuto il prof. Angelo Ventura, ordinario di storia contemporanea all'università di Padova, tracciando un profilo dei servizi segreti degli ultimi trent'anni.

«Mafia, camorra, P2, stragi impunite: non sono temi forse diversi, non assimilabili?». Non tanto secondo l'on. Aldo Rizzo, magistrato, membro della commissione antimafia e di quella P2, che si è soffermato sugli innumerevoli legami tra queste attività criminose.

«Ritornano gli stessi nomi, Sindona, Gelli, Cutolo; s'intrecciano antiche vicende, per esempio quella mai risolta legata alla liberazione dell'assessore democristiano Cirillo; ritorna una continua vocazione a impedire l'accesso nell'area del governo ai lavoratori e alle loro organizzazioni politiche».

Sulla necessità di un'azione coerente, immediata, di una vasta mobilitazione delle coscienze, ha insistito l'on. Tina Anselmi, presidente della commissione P2.

NEGLI STABILIMENTI CALIFORNIANI DELLA MCDONNEL-DOUGLAS

Consegnati all'Alitalia i primi DC-9 «Super 80»

Si tratta della più grossa commessa nella storia del «colosso» americano

LONG BEACH — *I primi due dei 30 bireattori DC-9 «Super 80» (battezzati «Roma» e «Milano») ordinati dall'Alitalia per potenziare la propria flotta del medio raggio, sono stati consegnati dalla McDonnel-Douglas nel corso di una cerimonia nei propri stabilimenti californiani.*

Sia per la compagnia di bandiera italiana, che con i «Super 80» si pone decisamente in testa tra le aviolinee europee, sia per il «colosso» statunitense questo è il contratto più importante nella storia delle rispettive aziende. E, al costo complessivo di oltre un miliardo di dollari, si tratta senza dubbio di una delle più consistenti commesse di tutta l'aeronautica commerciale.

Il «Super 80», le cui caratteristiche principali sono il risparmio nei consumi e la silenziosità, è in parte frutto anche di lavoro italiano.

Alla cerimonia di consegna a Long Beach hanno partecipato Romano Prodi, presidente dell'Iri, Umberto Nordio, presidente dell'Italia, Renato Bonifacio, presidente dell'Aeritalia e Giovanni Vincenti Mareri, console italiano

Dopo il «Roma» e il «Milano», consegnati puntualmente come da contratto prima del Natale 1983, gli altri 28 «Super 80» verranno dati all'Alitalia secondo il seguente calendario: undici nell'84, nove nell'85 e otto nell'86.

Alla base c'è la convinzione, avvalorata dalle previsioni degli esperti, che il trasporto commerciale aeronautico nelle aree geografiche a forte sviluppo industriale si amplierà in futuro nel settore del medio raggio più che in quello delle lunghe distanze; quest'ultimo ha infatti ormai raggiunto il livello massimo.

Si trattava quindi, per rinnovare e potenziare la flotta nazionale nel periodo che resta fino al 2000, di puntare su un velivolo di media capacità e dai consumi contenuti.

Il nuovissimo «Super 80» della McDonnel-Douglas risponde a queste caratteristiche. Porta 158-172 passeggeri. Consente un risparmio di carburante di oltre il 20 per cento per posto volato rispetto al DC-9/30 e al B-727/200 che gradualmente sostituirà. L'estrema silenziosità del velivolo che è fornito di una insonorizzazione superiore alla media, è stato un altro degli elementi che hanno inciso in favore del «Super 80».

Cancellazioni delle auto entro il 15 dicembre

ROMA — Gli automobilisti proprietari di macchine ferme nei garage, da collezione o cedute agli sfasciacarrozze hanno tempo ancora fino al 15 dicembre per chiedere al pubblico registro automobilistico la cancellazione dei loro veicoli se vogliono evitare di pagare le tasse automobilistiche o incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

Sempre entro il 15 dicembre — secondo quanto ha stabilito il ministero delle Finanze — dovranno essere richiesti al Pra gli aggiornamenti riguardanti la proprietà, la residenza e tutti gli altri dati di rilevanza fiscale per evitare la cancellazione d'ufficio dell'autoveicolo o del natante, le tasse automobilistiche relative al 1983 dovranno essere pagate entro il 31 dicembre prossimo.

La scadenza del 15 dicembre riguarda tutti gli autoveicoli con potenza fiscale superiore a nove cavalli fiscali e i motoscafi.

FONTANE PROSCIUGATE PER SAN SILVESTRO

Proibito il «bagno» a Trafalgar Square

LONDRA — Il bagno nelle fontane di Trafalgar Square la notte di San Silvestro, diventato a Londra una consolidata tradizione, sarà poibito a partire da quest'anno.

Le fontane saranno completamente prosciugate il 31 dicembre e saranno recintate per impedire l'accesso alla gente. È questa una delle otto misure di sicurezza annunciate dal ministro degli interni Leon Brittan per impedire il ripetersi degli incidenti dell'anno scorso, quando due persone morirono e altre 143 rimasero ferite in Trafalgar Square nella ressa causata dai festeggiamenti, spesso troppo esuberanti, dell'ultima notte dell'anno.

Oltre 60 mila persone si ammassarono l'anno scorso nella piazza per osservare il tradizionale bagno nelle fontane, saturando Trafalgar Square al punto che le persone cadute non trovavano più spazio per rimettersi in piedi: due donne furono calpestate a morte dalla folla.

Oltre al prosciugamento delle fontane, il ministro ha predispostol'installazione di tabelloni elettronici luminosi in grado di impartire istruzioni alla folla.

Uno dei maggiori problemi per la polizia risultò infatti la impossibilità di impartire istruzioni alla folla, ormai presa dal panico, perché le urla della gente superavano in volume i megafoni della polizia.

Sarà inoltre lanciata una campagna di persuasione per convincere la gente a non bere eccessivamente la notte di San Silvestro e a comportarsi in modo non troppo esuberante.

La polizia avrà inoltre il diritto di chiudere gli accessi alla piazza se dovesse profilarsi il problema di affollamento,

Mozzata una mano a due ladri in Sudan

IL CAIRO — Le due prime sentenze di amputazione della mano destra, in conformità con i principi della «Sharia» (legislazione coranica), sono state eseguite ieri mattina a Khartoum, ne dà notizia l'agenzia egiziana «Mena» in una corrispondenza dalla capitale sudanese.

I condannati sono due giovani ladri di auto, Mohamed Yahia Al Fadel, 25 anni, e Mohamed Saleh Hamed, 22 anni. La sentenza è stata eseguita nella prigione di Kobar, alla presenza di un numeroso pubblico che — secondo quanto riferisce la Mena — ha seguito la macabra cerimonia gridando «Allah è grande». L'ingresso era invece vietato agli stranieri e ai fotografi.

La «Sharia», che è già in vigore in Arabia Saudita e in altri stati arabi del Golfo, è divenuta codice ufficiale nel Sudan nello scorso settembre, sebbene le regioni meridionali del paese siano abitate in grande maggioranza da popolazioni non musulmane.

i telegrammi

Donazione record: 82 miliardi e mezzo

NEW YORK — Un anonimo benefattore ha donato cinquanta milioni di dollari (pari a 82 miliardi e 500 milioni) al Cornell University Medical College, affiliato al New York Hospital: L'ha annunciato il professor Thomas Meickle, decano di questa scuola di medicina.

Si tratta di uno dei più grandi lasciti mai fatti a un istituto medico americano. I fondi verranno impiegati per borse di studio e per finanziare ricerche genetiche.

Autostrade senza «mostri»

ROMA — La Confetra, Confederazione dell'autotrasporto ha ricordato in una nota che la società «Autostrade» ha disposto la sospensione «natalizia» della circolazione sulla sua rete autostradale dei veicoli eccezionali e dei trasporti eccezionali.

La sospensione parte dalle 7 di lunedì 19 dicembre e arriva sino alle 24 di lunedì 2 gennaio 1984. Per questo periodo non avranno vigore le autorizzazioni per tali trasporti.

Trovata la prigione di Fabrizio Mariotti

LAMEZIA TERME — La polizia di Lamezia Terme ha scoperto la prigione nella quale è stato tenuto rinchiuso per oltre otto mesi Fabrizio Mariotti, il giovane universitario figlio di un industriale del marmo liberato il 7 settembre scorso dopo il pagamento di due miliardi di riscatto.

La prigione è al centro di Capizzaglie un quartiere poco a Sud dell'abitato di Nicastro occupato dai Porcasio che sono stati arrestati.

Nudi davanti alla Gioconda

PARIGI — Sotto gli occhi della «Gioconda» di Leonardo, una coppia di giovani si è completamente spogliata l'altro giorno al Louvre per protestare di essere stata sfrattata assieme ad altri amici da un edificio fatiscente trasformato in un centro culturale.

Come contorno all'improvvisato «spogliarello» alcuni amici dei due che li hanno ...dipinti e l'immancabile fotografo che ha affidato le immagini ai giornali.

VERRANNO SOSPESE LE ATTUALI RESTRIZIONI

Los Angeles: per i giochi «via libera» ai sovietici

LOS ANGELES — Le restrizioni sui movimenti dei cittadini sovietici della zona di Los Angeles verranno sospese o allentate per tutto il periodo dei giochi olimpici dell'anno prossimo in programma tra l'ultima settimana di luglio e la prima quindicina di agosto.

Lo stesso dipartimento di stato ha dato questa assicurazione agli organizzatori dei giochi, ai quali erano giunte lamentele da parte di federazioni e di governi e paesi comunisti.

Un funzionario del dipartimento di stato ha anche detto che il questionario che i cittadini dei paesi comunisti devono compilare per ottenere il visto di ingresso in Usa, ad eccezione degli atleti iscritti alle gare olimpiche, non verrà modificato nonostante le rimostranze della Germania Orientale.

Nel questionario il comunismo viene incluso insieme alle malattie contagiose, ai delitti gravi ed alla droga tra i motivi di diniego del visto.

Secondo le norme restrittive in vigore, cittadini sovietici per diversi motivi residenti negli Stati Uniti, inclusi di diplomatici, non possono recarsi nella zona di Los Angeles ed in molte altre zone della nazione. Si tratta di misure ritorsive contro le restrizioni di movimento cui sono soggetti i cittadini americani in Urss.

Per la durata dei giochi le comitive di turisti provenienti dall'Urss ed i cittadini sovietici residenti in Usa potranno fare anche scalo all'aeroporto di Los Angeles.

■ RACCOMANDATA — Un lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ha impiegato ben 42 mesi per arrivare da Antibes a Cannes distante soltanto dieci chilometri.

CRONACHE DELLO SPORT

Zico è risorto: vuole abbattere la Juve in volo



GRANDE ATTESA A UDINE PER UNO DEGLI SCONTRI PIÙ ELETTRIZZANTI

Per Causio è giunto il momento di osare

Trapattoni dovrà fare a meno di Tacconi, Gentile e Brio - Furino in panchina e non marcherà Zico Ferrari ancora una volta punta sullo spirito «guerriero» dei suoi atleti - Ci sarà un pubblico record

UDINE — Succede sempre in occasione dei grandi avvenimenti: tanta, spasmodica attesa, poi quasi l'incredulità perché il fatidico giorno è già arrivato cioè il momento del calcio giocato tra Udinese e Juventus, con il problema-Zico in testa, ma con tanti altri annessi e connessi. Cominciamo proprio dall'interrogativo che tiene in sospeso tutti gli sportivi, ma anche i suoi compagni di squadra, l'allenatore e gli avversari.

Zico dunque molto probabilmente ci sarà: diciamo che le probabilità che egli sia della partita erano ieri sera dell'ordine dell'80 per cento e in condizioni di progressivo miglioramento. Ieri il brasiliano si è presentato puntuale, e tutto sommato abbastanza pimpante, al solito lavoro di rifinitura del sabato mattina. Pur attentamente osservato da Enzo Ferrari, che gli ha proibito di spingere a fondo, Zico si è mosso con una certa disinvoltura: «Voglio esserci a tutti i costi — ha affermato il brasiliano — oltretutto mi sento abbastanza bene, e poi devono trascorrere altre ventiquattro ore, quindi conto davvero di riuscire in qualche modo a rendermi utile in campo».

Più cauto ovviamente Enzo Ferrari: «Decideremo il tutto prima della partita — ha affermato — dopo che avremo parlato a tre io, Zico e il dott. Bellato. È chiaro comunque che sarà uno Zico piuttosto menomato, nel senso che è impossibile che si trovi in condizioni fisiche apprezzabili dopo questo sfortunato periodo fatto di influenza, ricadute, allenamenti saltati, antibiotici e via dicendo».

— Ferrari, quale è la condizione della squadra?

«Siamo in piedi. La Juve è avvertita. Fisicamente, Zico a parte, stiamo bene; idem per quanto concerne la forma. Un po' meno per quanto riguarda il morale dopo gli ultimi risultati non del tutto positivi».

— Una squadra comunque che nei momenti importanti non ha mai tradito, vedi la gara con la Roma.

«Certo, per cui sono moderatamente ottimista. So che i ragazzi non vogliono deludere le aspettative di un pubblico che si annuncia particolarmente numeroso e che vuol applaudire una prestazione positiva dell'Udinese».

Con Ferrari il discorso riguardante la formazione è tabù: a parte Zico, il tecnico è misterioso anche per quanto concerne un possibile (per alcuni l'innovazione è pressoché scontata) cambio nel sestetto arretrato tra Pancheri e Cattaneo. La presenza di quest'ultimo cioè si renderebbe necessaria per poter controllare la torre della Juve, Penzo. Atteso alla prova è Causio. Lo scorso anno sbagliò in maniera incredibile il gol-vittoria. Correva il 60': Surjak è falciato in piena area da Brio e l'arbitro Bergamo, guarda caso lo stesso fischietto che dirigerà l'incontro odierno, decreta il penalty. Il barone con lo stadio ammutolito e che si prepara a esplodere, prende una rincorsa decisa, ma la mira è sbagliata e il pallone si impenna altissimo.

«Fu un errore clamoroso — ricorda il capitano delle zebrette. Un errore che costò il successo. Comunque lasciamo da parte il passato, conta solo il presente, e dico che con la Juve possiamo farcela. Sara dura ma i mezzi sufficienti per battere finalmente questo spauracchio li abbiamo tutti».

La squadra piemontese è giunta a Tricesimo, all'hotel Boschetti, poco dopo le 16.30; ad attenderla c'era la solita nutritissima schiera di incalliti tifosi che hanno subito preso d'assalto Rossi e compagni per ottenere il prezioso autografo.

Per quanto concerne la formazione anti-Udinese, Trapattoni non si è sbilanciato più di tanto; del resto anche lui ha gli uomini contati essendo fuori uso Tacconi, Gentile e Brio. I sostituti saranno rispettivamente Bodini, Prandelli e Caricola.

Ma chi si prenderà cura di Zico nel caso il brasiliano dovesse giocare? In un primo momento si era parlato del vecchio Furino, ma il giocatore andrà in panchina.

L'austriaco è sempre grave

MILANO — Permangono stazionarie, nella loro gravità, le condizioni di Gerhard Wanninger, l'austriaco ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale milanese «San Carlo» dopo essere stato gravemente ferito da un gruppo di teppisti alla fine della partita Inter-Austria di Vienna.

Secondo il bollettino sanitario reso noto nella mattinata di ieri il giovane, che rimane in prognosi riservata, è attualmente vigile, anche se non può ancora parlare; i medici del «San Carlo» aggiungono che, se non interverranno nelle prossime ore complicanze infettive di tipo respiratorio, può concretizzarsi la speranza di una sua ripresa.

Continuano invece a migliorare le condizioni fisiche di Angelo Elli, il religioso rimasto ferito nel tentativo di difendere Gerhard Wanninger dall'assalto dei teppisti. In base alla deposizione resa dal frate alla questura, e in base anche alle descrizioni fornite dal religioso che accompagnava Angelo Elli e dalla coppia di milanesi che ha soccorso i due feriti, sono stati fatti alla questura gli identikit di tre degli aggressori.

COME PER CREMONA IL TECNICO DELLA TRIESTINA HA DATO IL SUO PRONOSTICO

Buffoni si sbilancia: «Possiamo farcela»



TRIESTE — *La Toscana sorriderà alla Triestina come ha sorriso la Lombardia nell'ultima trasferta effettuata in questa regione dagli alabardati? Adriano Buffoni, uomo che vive di calcio e non nasconde mai le sue sensazioni con gli amici, è convinto che la sua squadra ad Empoli riuscirà a fare risultato. Prima di Cremona, molto prima a dire il vero, all'epoca cioè della sconfitta subita in Coppa Italia, aveva confidato che «la Triestina, per le caratteristiche della squadra di Mondonico, aveva notevoli possibilità di spuntarla».*

Così, come puntualmente aveva previsto, è stato e proprio nella città del Torrazzo la Triestina aveva posto fine al suo male di trasferta conquistando in campionato la prima vittoria esterna della stagione. Buffoni un mago? Non diremmo, anche perché questa etichetta l'ha sempre rifiutata. Quando afferma qualche cosa è convinto di quanto dice e una frase come quella pronunciata dopo la sconfitta di Coppa a Cremona se l'è lasciata scappare anche ieri per telefono alla vigilia della partita di Empoli.

State a sentire. «La compagine di Guerini — ha detto ieri — è per certi aspetti molto simile alla Cremonese, anche se il suo tasso di gioco è di poco inferiore. Ecco perché sostengo che ad Empoli possiamo e dobbiamo fare risultato. E' una squadra alla nostra portata, una compagine che dovrebbe consentire di far esaltare il nostro gioco. Per carità, nessuno però si illuda di avere già in tasca i due punti. Sarebbe troppo bello. D'altra parte non abbiamo vie d'uscita. Il successo ci serve per non ripiombare in coda alla classifica e, soprattutto, per confermare i progressi evidenziati a Cremona e in casa contro il Cesena. Non dobbiamo perdere, su questo non vi possono esistere dubbi anche perché la settimana successiva ospiteremo un altro cliente molto difficile, l'Arezzo, e quindi, dopo la sospensione, dovremo rendere visita a quell'Atalanta che viaggia speditamente e sembra aver calzato gli stivali delle sette leghe».

— Padova, quindi, rimarrà un episodio isolato?

«Sono incidenti di percorso che possono capitare a qualsiasi squadra, non solo alla Triestina. All'Appiani dovevamo fare il pieno, o se volete anche un pareggio, per quanto quest'ultimo risultato non fosse nelle nostre intenzioni. Volevamo di più, proprio come era accaduto poco tempo fa in casa con il Campobasso. Anche allora avevo avuto una reazione violenta nei confronti dei giocatori e la sfuriata era servita considerato che la domenica dopo a Cremona avevamo fatto risultato. Mi attendo una grossa reazione da parte dei ragazzi e sono certo la squadra non deluderà nessuno».

Una Triestina determinata e decisa al massimo, proprio come alla vigilia della partita di Cremona. Buffoni non ha alcun problema di formazione. Squalificato Mascheroni, al suo posto verrà impiegato Leonarduzzi mentre per il resto la squadra sarà la stessa di Padova.

Dopo la bellissima giornata di venerdì che ha permesso l'escursione a Firenze, ieri il cielo su tutta la Toscana era coperto da nuvoloni grossi così che non lasciavano presagire nulla di buono. C'era la minaccia di pioggia e di neve e quindi, presumibilmente, si giocherà su un terreno pesante.

«Speriamo — ha detto Buffoni — che il tempo tenga. Il campo pesante non agevolerebbe di certo il nostro compito».

Claudio Nordio

Non ci sarà Gelain

MILANO — La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio ha respinto il ricorso presentato con procedura d'urgenza dal giocatore Gelain dell'Empoli, confermandogli la squalifica per una giornata (gara Pistoiese-Empoli di domenica scorsa).

Alcuni consigli utili per chi va al «Friuli»

UDINE — Lo stadio «Friuli» presenterà oggi uno scenario senz'altro grandioso: c'è Udinese-Juventus, la partitissima, e ogni ordine di posti sarà occupato. Udine, insomma, si sta preparando a ricevere un pacifico assalto da parte dei 50 mila e più che assisteranno all'incontro. Oltre ai 49 mila posti a sedere, infatti, sono state ricavate diverse migliaia di posti in piedi nei settori delle due curve.

Tutti i biglietti messi in vendita dall'Udinese hanno ormai un proprietario, per cui chi è restato senza può anche risparmiarsi il viaggio allo stadio: i botteghini non saranno neppure aperti. I bagarini non avranno vita facile perché la guardia di finanza, assieme alle altre forze di polizia, ha intensificato i servizi di controllo e sorveglianza. Saranno duecento gli agenti che vigileranno intorno allo stadio e all'interno.

Chi ha il biglietto per giungere in piazzale Argentina nel minor tempo possibile potrà utilizzare l'autobus: dalla stazione ferroviaria funzioneranno corse continuate dalle 13 alle 14.30 con percorso preferenziale. Lo stesso dicasi per il ritorno. Anche per chi viene da fuori Udine, il consiglio migliore è di lasciare l'auto nei pressi della stazione ferroviaria: farà senz'altro prima ad arrivare e ad andar via. In ogni caso, la strada migliore per raggiungere lo stadio con le quattro ruote è quella della tangenziale per Tricesimo; tutti i parcheggi attorno al «Friuli» saranno aperti al massimo della capienza e un servizio d'ordine vigilerà per tutto il pomeriggio.

Gli ambulanti organizzati hanno programmato anche loro un assalto allo stadio Friuli per vendere prodotti alimentari e pranzi al sacco. In ogni caso, tutti i locali della zona metteranno a disposizione panini e pasti freddi. Saranno aperte le due trattorie vicine al campanile dei Rizzi (a 400 metri dallo stadio), le pizzerie Vesuvio di viale da Vinci e Napoletana di via Martignacco, il ristorante «Là di Moret» di viale Tricesimo e «Alla vedova» di via Tavagnacco (i due più vicini al «Friuli»).

REIA NON NASCONDE LA SPERANZA DI FARE RISULTATO POSITIVO

Finalmente il Gorizia a ranghi completi e giocherà a Omegna sul terreno pesante

GORIZIA — Trasferta della speranza per il Gorizia calcio che è partita ieri alla volta di Omegna con la ferma intenzione di conquistare un risultato utile. Il bollettino meteorologico è indubbiamente favorevole. Reia infatti bramava il terreno fangoso, e ad Omegna è nevicato ieri mattina rendendo il campo pesante.

Il Gorizia durante la settimana ha potuto allenarsi finalmente a ranghi completi. Tutti i giocatori infatti si sono presentati regolarmente agli ordini dell'allenatore che, ad eccezione di Peresotti squalificato, potrà finalmente scegliere la formazione senza esservi obbligato dagli infortuni.

Unici due giocatori a destare qualche preoccupazione sono Lazzara e Diodicibus che non sono ancora al meglio della loro condizione anche se non ci dovrebbe essere alcun problema per il loro utilizzo.

Sulla partita abbiamo chiesto un pronostico all'allenatore Reia: «Non sono un mago — ha detto il mister — ma spero almeno in un pareggio viste le condizioni generali della squadra. Noi tra questa partita e quella successiva con il Sant'Angelo dobbiamo conquistare almeno tre punti per poter guardare con una certa fiducia al futuro».

Introvabile in questi giorni in sede è il direttore sportivo Lombardo, il quale sta cercando di risolvere il problema del trasferimento di alcuni giocatori a società dilettantistiche giudicato irregolare.

In merito abbiamo sentito l'opinione del responsabile tecnico della società: «da parte nostra siamo con la coscienza a posto. Il caso è stato un po' montato e poi in definitiva riguarda solo i rapporti tra le due leghe. Sono però convinto che tutto si risolverà positivamente entro breve tempo».

Antonio Gaier

■ PIN — Il centrocampista del Bologna Livio Pin, di 30 anni, è stato condannato dal tribunale di Como a cinque mesi di carcere per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Pordenone: problemi di abbondanza

PORDENONE — Un Pordenone caricato al massimo per la vittoria contro il Pavia, si appresta ad affrontare il derby di Venezia. Tanta euforia, quindi, in casa neroverde anche perché nelle ultime partite la squadra sembra aver trovato il giusto assetto, ma nello stesso tempo la consapevolezza delle difficoltà che possono derivare dalla trasferta in laguna.

L'allenatore Vignando non si è lasciato prendere dall'eccessivo entusiasmo «Indubbiamente — ha detto — la vittoria sul Pavia è un grosso risultato ma abbiamo vinto solo una battaglia, non la guerra. A Venezia ci attende una squadra con il dente avvelenato per la sconfitta subita contro il Mestre. Non dimentichiamo, poi, che il Venezia punta alla promozione e a mio avviso ha tutte le carte in regola per raggiungere la C1».

Per quanto riguarda la probabile formazione, una volta tanto, Vignando ha a sua disposizione tutti i giocatori della rosa. Al centro dell'attacco farà la sua ricomparsa Ardit, che ha scontato il turno di squalifica, mentre la seconda punta sarà Bresolin. Di conseguenza Dei Rossi, che è stato l'autore della rete del successo contro il Pavia, andrà in panchina.

È stata convocata anche l'altra punta Gregoric, che però andrà in tribuna.

Con ogni probabilità, ma spetterà solo ed esclusivamente al giocatore prendere una decisione in merito, farà la sua ricomparsa anche Fedele completamente ristabilitosi da un infortunio.

Triestina-Udinese 0-3

MARCATORI: al 19' Sesso, al 66' Danelutti, all'81' Sesso.
TRIESTINA: Attruia, Calvani, Mersich, Ussai (dal s.t. Chimenti), Doz, Grimaldi, Iacoviello, Cotterle, Zurini, Billia, Pescatori.
UDINESE: Rizzetto, Danelutti, Candussi, Pivetta, Urdich, Susic, Masolini (dall'85' Pignattone), Zamaro, Birtig, Sesso, Iuculano (dal 55' Marchesan).
ARBITRO: Fagotto di Portogruaro.

TRIESTE — Nel più classico dei derby tra Primavera della regione le agili zebrette udinesi non hanno dovuto faticare troppo per spuntare le tremolanti alabardate triestine. Una certa ingenuità e una logica inesperienza rispetto ai più quotati avversari sono lacune che vanno elencate prima dell'inferiorità dal punto di vista tecnico e tattico. La considerazione non può non ottenere consensi se si pensa alla semplicità con la quale i friulani hanno creato le azioni determinanti, scaturite da indecisioni difensive.

Un rinvio sbagliato con la squadra proiettata in avanti ha permesso a Sesso di esibirsi nei suoi guizzi in progressione cogliendo in pieno disarmo la retroguardia avversaria sottolineato dal disperato tentativo di Attruia di bloccarlo in uscita. Nel logico disorientamento poi Masolini ha colpito un palo.

La reazione triestina ha difettato di un centrocampo in cui alla grande mobilità non ha fatto riscontro un'adeguata precisione. Di conseguenza il gioco è risultato spezzettato ma carico di elettrica imprevedibilità, che si è scaricata un'attimo prima del raddoppio friulano: l'azione strepitosa trae vigore da un lancio in verticale sulla trequarti dove Zurini anticipa tutti sfiorando di testa il pallone che supera i difensori mandando solo in porta Pescatori. Incredibile la deviazione d'intuito in uscita di Rizzetto. Sugli sviluppi del conseguente calcio d'angolo un salvataggio sulla linea ha negato la soddisfazione del gol.

Dopo una serie di decisioni arbitrali discutibili «senza moviola» delle quali l'espulsione di Urdich e un fuorigioco inesistente per i triestini, Danelutti ha trasformato un calcio di punizione dal limite aprendo la strada alle incontenibili frecciate in contropiede da una delle quali Sesso sfruttava un'ennesima indecisione difensiva per chiudere il risultato.

In conclusione resta l'amaro in bocca per non essere riusciti a sfruttare la superiorità numerica. D'altra parte è mancata continuità e consistenza in fase di costruzione della manovra che si è spenta, dopo artificiose geometrie nella propria metà campo, nell'imprecisione e negli anticipi udinesi sulla trequarti.

Roberto Sinico

SECONDA CATEGORIA

Radio Sound 1
Primorje 1

MARCATORI: al 15' Botta, al 67' Boscolo.

RADIO SOUND: Parovel; Visintin, Sciarrone; Zamparo, Sossi, Gordini (al 74' Vicini); Coronica, Tosetto, Botta, Orto, Lebani.

PRIMORJE: Micor; Stocca, Pertot (all'80' Husu); Chizzo, Samese, Olivieri; Pugliese, Antoni, Zaccaria P. (al 67' Boscolo), Bortolotti, Castriotta.

ARBITRO: Buttignon di Monfalcone.

TRIESTE — Il Primorje è riuscito a strappare un prezioso punto alla capolista Radio Sound che, d'altro canto, ha fatto ben poco per mantenere il vantaggio iniziale.

Dopo un inizio equilibrato la squadra di Orto, dopo una punizione sbagliata dagli ospiti, parte in contropiede e Botta, al 15', con un gran bel tiro sblocca il risultato.

Da qui sino al 67', quando Boscolo riporta il risultato in parità, il Radio Sound si chiude in difesa, con qualche abbozzo di affondo, e subisce passivamente il pressing degli ospiti, peraltro molto sfortunati nelle conclusioni, lanciati all'attacco.

I padroni di casa si risvegliano solamente dopo il pareggio cercando con caparbietà il gol che, però, non arriva.

Domenico Musumarra

Calcio: anticipi dilettanti

Cormonese-Manzanese 0-2

MARCATORI: al 37' Vosca, al 78' Cappellaro
CORMONESE: Spessot; Canesin, Brandolin II; Petruz, Brandolin I, Mentasti; Meroni, Tabai (46' Ambrosi), Sacchet, Fedele, Diviacchi.
MANZANESE: Cencig; Cappellaro, Jussa; Pagnutti, Beltrame, Vosca; Zampari (50' Zuccheri), Masarotti, Peresson, Comuzzi, Cancelli.
ARBITRO: Franzosi di Piacenza.

CORMONS — Troppo forte questa Manzanese per la Cormonese. La formazione di Zanolla ha infatti dimostrato sul campo tutte le proprie qualità tecniche e fisiche peraltro confermate dal primo posto in classifica.

La Cormonese ha cercato di opporsi con orgoglio ma troppo spesso si è trovata sbilanciata in avanti, concedendo ampi spazi per il micidiale contropiede avversario.

Fallito in tre occasioni il gol (al 25' con Diviacchi, al 28' con Tabai e al 31' con Sacchet), la formazione di Miniussi è andata in svantaggio: diagonale di Peresson dal limite, respinta di Spessot e deviazione vincente di Vosca con la difesa grigiorossa immobile.

Forte del vantaggio la Manzanese nella ripresa ha contenuto l'assalto cormonese per partire poi con rapidi contropiede. Già al 25' Spessot si salva in angolo sulla puntata di Comuzzi. L'undici di casa non trova varchi nella compatta difesa ospite anche perché si affida a scontatissimi cross, facile preda delle torri manzanesi che sovrastano i fragili Meroni e Diviacchi.

Al 32' Sacchet dal limite impegna con una punizione Cencig (il portiere titolare Colavetta non ha infatti giocato in attesa che venga definita la sua posizione di tesserato) che alza sopra la traversa.

Su successivo calcio d'angolo, con la cormonese tutta in avanti, la Manzanese fa scattare il contropiede e lancia Cappellaro, sul filo del fuorigioco, a battere Spessot.

E' il gol che chiude praticamente l'incontro. La Cormonese non ha infatti più la forza di reagire ed anzi è ancora la Manzanese a sfiorare il gol proprio allo scadere: Spessot questa volta riesce a fermare il contropiede di Comuzzi.

Frano Femia

Sanvitese-Tarcentina 0-3

MARCATORI: al 10' Zilli su rigore, al 40' e all'85' Guanin.
SANVITESE: Bullara; Tortolo, Nicoloso; Ermacora, Kaurlotto (Gigante), Giacomuzzo; Paviotti, Dreossi, Battistella, D'Andrea, Martinis (Bellina).
TARCENTINA: Lizzi; Zanier, De Agostini; Dredini, Toppano, Missera, Vuanello; Zilli, Guanin, Frucco, Lendoro.
ARBITRO: Ambrogio di Como.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Brutto scivolone della Sanvitese che vede forse allontanarsi definitivamente le speranze di promozione. La squadra di casa si è trovata subito in svantaggio e ha dovuto quindi rincorrere il risultato, ma è stata imprecisa nelle sue conclusioni favorendo nel contempo il contropiede degli avversari.

La Sanvitese ha giocato per tutti i 90 minuti all'attacco dando sfogo a una pressione pressoché costante, ma non è riuscita a concretizzarla.

Dal canto suo la Tarcentina dopo la rete messa a segno al 10' su rigore da Zilli ha arretrato di più il proprio baricentro e ha controllato al limite della propria area le puntate offensive degli avversari.

Si è dimostrato una volta di più un complesso veramente forte amalgamato in ogni reparto.

La prima rete dei locali è stata messa a segno al 10' e l'arbitro è incappato in una giornata non troppo felice e ha decretato la massima punizione per un dubbio fallo di mani di Kaurlotto. Quasi allo scadere, quindi, nel momento di maggiore pressione della Sanvitese la Tarcentina è pervenuta al raddoppio su classica azione di contropiede.

È stato Guanin, ben servito, che si è liberato del diretto avversario e ha battuto a rete. In precedenza la Sanvitese aveva sfiorato il pareggio con Battistella, D'Andrea ed Ermacora.

Nella ripresa i locali si presentano con Gigante al posto di Kaurlotto e Bellina che rileva Martinis. La fisionomia della partita non cambia e sono ancora i locali che vanno vicini alla rete con Gigante che colpisce la traversa.

R. C.

Prima categoria

Valnatisone-Union N. 2-1

PRIMO TEMPO 0-0
MARCATORI: al 52' D'Agostini, all'85' Chiacig, all'87' Specogna
VALNATISONE: Venica; Zogani, Dugaro I; Birtig, Zuanella, Stulin C.; Drecogna, Stulin S., Specogna, Secli, Dugaro II (Chiacig).
UNION NOGAREDO: Cecconi; Visentini, Ramotti; Sabbadini, Chittaro, Scridel; Troppina, Nardone, D'Agostini, Scandiuzzi, Beltrame.
ARBITRO: Della Pietra di Tolmezzo.

SAN PIETRO AL NATISONE — Il Valnatisone si è ripresentato al comunale dopo la brillante affermazione di Flumignano. Ieri al posto dell'acqua è caduta la prima neve.

L'incontro ha avuto regolare inizio nonostante la fitta nevicata. Al 30' del primo tempo per un fallo di mano di un giocatore ospite l'ottimo Delle Pietra concedeva il calcio di rigore; batteva Secli e Cecconi compiva il miracolo deviando il pallone in angolo.

Nella ripresa al 52' gli ospiti dopo aver fallito con Troppina una facile occasione pervenivano al successo con D'Agostini su azione personale.

I locali si rimboccavano le maniche e dopo aver per due volte rischiato la capitolazione pervenivano al pari all'85' con Ciacig su punizione.

Sulle ali dell'entusiasmo passavano in vantaggio all'87' con una bellissima segnatura di Specogna che mandava la sfera all'incrocio dei pali; stavolta, per l'incolpevole Cecconi, non c'era nulla da fare.

I migliori: D'Agostini, per gli ospiti; Specogna per i locali. Ottimo l'arbitraggio.

Paolo Caffi

In poche righe

Il Brasile può richiamare Zico

SAN PAOLO — La nazionale brasiliana di calcio che parteciperà alla fase eliminatoria per i mondiali del Messico potrebbe comprendere anche Zico, Falcao, Batista e Cerezo, attualmente impegnati nel campionato italiano.

Dopo aver conosciuto l'esito del sorteggio, svoltosi a Zurigo, i dirigenti brasiliani hanno detto che l'obiettivo è quello di partecipare alla fase di qualificazione senza i giocatori trasferitisi all'estero, ma se dovessero sorgere difficoltà allora l'allenatore Carlos Alberto Parreira ricorrerà anche a Zico e compagni.

Severe condanne per due giocatori

PORDENONE — Severe condanne sono state inflitte questa settimana dal giudice sportivo della Federazione italiana gioco calcio provinciale. Una squalifica fino al 4 dicembre 1985 è stata comminata a Giuseppe Borin, del Ceolini che milita nel girone A della terza categoria.

Nella motivazione si legge che Borin ha offeso e minacciato più volte l'arbitro dopo la sua espulsione. Inoltre ha cercato di aggredire ripetutamente il direttore di gara finché, pur bloccato dai suoi compagni, riusciva però a strattonare l'arbitro stesso per il bavero della giacca.

Una pesante squalifica è stata inflitta anche nel settore giovanile. Ne ha fatto le spese Gianpaolo Corazza del Ghiranova, il quale sarà assente dal terreno di gioco fino al 6 dicembre 1986 per aver compiuto un'azione di violenza nei confronti dell'arbitro (lo ha colpito di striscio ad una mano con un calcio), per minacce e per offese gravi.

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
Ascoli-Milan: Altobelli
Genoa-Catania: Casarin
Inter-Fiorentina: Barbaresco
Napoli-Lazio: Paparesta
Pisa-Sampdoria: Pairetto
Roma-Avellino: Lo Bello
Torino-Verona: Redini
Udinese-Juventus: Bergamo

CLASSIFICA: Juventus p. 15; Roma, Torino, Fiorentina, Verona e Sampdoria 14; Milan 12; Udinese, Inter e Ascoli 11; Napoli e Avellino 9; Lazio 8; Pisa e Genoa 7; Catania 6.

SERIE B

Programma e arbitri:
Arezzo-Catanzaro: Angelelli
Como-Sambenedettese: Bianciardi
Cremonese-Cagliari: Tubertini
Empoli-Triestina: Ongaro
Lecce-Cesena: Esposito
Monza-Atalanta: Sguizzato
Padova-Cavese: De Marchi
Palermo-Campobasso: Benedetti
Pescara-Varese: Baldi
Pistoiese-Perugia: Lombardo

CLASSIFICA: Campobasso p. 18; Como 17; Arezzo 16; Cremonese e Atalanta 15; Palermo e Varese 14; Perugia, Pescara, Cavese, Cagliari, Cesena e Sambenedettese 13; Lecce ed Empoli 12; Monza, Padova, Pistoiese e Triestina 10; Catanzaro 9.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Ancona-Sanremese: Novi
Bologna-Fano: Laricchia
Brescia-Reggiana: Bin
Carrarese-Modena: Bailo
Fanfulla-Lanerossi V.: Ramicone
Parma-R.M. Firenze: D'Innocenzo
Prato-Spal: Ramacci
Rimini-Trento: Dal Forno
Treviso-Legnano: Caprini

CLASSIFICA: L. Vicenza p. 17; Ancona, Bologna, Brescia, Reggiana e Rondinella 15; Parma 14; Spal 13; Carrarese e Modena 12; Rimini e Treviso 11; Fanfulla e Sanremese 10; Legnano, Fano e Prato 9; Trento 4.

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Biellese-Mantova: Tonon
Brembillese-Montebelluna: Greco G.
Mira-Pavia: Cornieti
Novara-Rhodense: Schiavon
Omegna-Gorizia: Beschin
Piacenza-Pergocrema: Carrubba
Pro Patria-Ospitaletto: Lamberti
S. Angelo-Mestre: Picchio
Venezia-Pordenone: Frusciante

CLASSIFICA: Piacenza p. 17; Pavia, Pro Patria e Mantova 16; Novara, Venezia 15; Mestre e Rhodense 1[illegible]; Ospitaletto, Pergocrema e Montebelluna 12; Pordenone e Omegna 10; Gorizia 9; Biellese 8; Mira e Sant'Angelo Lodigiano 7; Brembillese 6.

INTERREGIONALE

Programma:
Cittadella-Opitergina
Conegliano-Benacense
Dolo Pievigina -
Jesolo-Giorgione
Levico-Pro Cervignano
Pro Aviano Bassano
Trivignano-Abano
Valdagno-Miranese

CLASSIFICA: Pievigina p. 20; Giorgione 16; Jesolo 15; Cittadella e Levico 14; Opitergina 13; Miranese, Benacense e Trivignano 12; Valdagno, Pro Aviano, Bassano, Abano, Conegliano e Pro Cervignano 10; Dolo [illegible].

PROMOZIONE

Programma:
Lucinico-Brugnera
Cordenonese-Pasianese
Portuale-Azzanese
Fontanafredda-Edile Adriatica
Sandanielese-Sacilese
Monfalcone-Spal Cordovado

CLASSIFICA: Manzanese p. 17; Pasianese e Sacilese 16; Sandanielese, Tarcentina, Monfalcone e Orcenico Sanvitese 14; Portuale, Spal Cordovado e Fontanafredda 12; Cormonese, Lucinico, Cordenonese ed Edile Adriatica 9; Azzanese 8; Centro del Mobile 7.

PRIMA CATEGORIA Girone A

Programma:
Chions-Pro Tolmezzo
Codroipo-Julia
Juniors-Maniago
Maianese-Cussignacco
Cividalese-Sangiovannese
Spilimbergo-Flumignano
Colloredo-Visinale

CLASSIFICA: Juniors Casarsa, Maniago e Maianese p. 16; Valnatisone 15; Julia e Codroipo 14; Cussignacco 13; Spilimbergo 12; Cividalese e Union Nogaredo 11; Visinale e Pro Tolmezzo 10; Sangiovannese, Chions, Flumignano e Colloredo 8.

Juniors e Valnatisone una partita in meno.

PRIMA CATEGORIA Girone B

Programma:
Pro Fiumicello-Muggesana
Ponziana-Ronchi
Pieris-Gradese
Sangiorgina-Percoto
Isonzo Turriaco-Palmanova
Tisana-San Canzian
Costalunga-Vesna
San Giovanni-Torviscosa

CLASSIFICA: Pieris p. 18; Muggesana 17; Pro Fiumicello 16; San Giovanni e Gradese 15; Percoto 14; Sangiorgina 13; Costalunga 12; Ponziana, San Canzian, Ronchi e Vesna 11; Palmanova e Torviscosa 9; Tisana e Isonzo Turriaco 5.

SECONDA CATEGORIA Girone E

Programma:
Audax Sant'Anna-Moraro
Sevegliano-Mossa
Aquileia-Ruda
Malisana-Villanova
Pro Farra-Medeuzza
Staranzano-Capriva
Pro Romans-Isonzo San Pier

SECONDA CATEGORIA Girone F

Programma:
Kras-Stock
Domio-C.G.S.
Giarizzole-Opicina Supercaffè
Opicina-Libertas
Aurisina-Campi Elisi Prisco
Fortitudo-Zarja
Vermegliano-Zaule Algida

CRONACHE DELLO SPORT

Niente da fare per la S. Benedetto a Bergamo

Serie A1

Programma:
LATINI - FEBAL
INDESIT - BIC
BINOVA - S. BENEDETTO
STAR - BERLONI
JOLLYCOLOMBANI - PERONI
SCAVOLINI - HONKY
SIMAC - SIMMENTHAL
BANCOROMA - GRANAROLO

Classifica: Granarolo Bologna 18; Peroni Livorno 16; Berloni Torino e Simac Milano 14; Star Varese 12; Indesit Caserta, Bancoroma, Honky Fabriano e Jollycolombani Cantù 10; Simmenthal Brescia, Febal Napoli e San Benedetto Gorizia 8; Scavolini Pesaro, Latini Forlì e Bic Trieste 6; Binova Bergamo 4.

Serie A2

Programma:
B. POPOLARE - AM. EAGLE
VICENZI - LEBOLE
MANGIAEBEVI - GEDECO
ITALCABLE - RIETI
RIUNITE - BENETTON
RAPIDENT - BARTOLINI
YOGA - MISTER DAY
CARRERA - MARR

Classifica: Riunite Reggio Emilia 16; Mister Day Siena 14, Carrera Venezia, Gedeco Udine 14; Lebole Mestre 12; Yoga Bologna, Benetton Treviso, Bartolini Brindisi, Mangiaebevi Ferrara e Italcable Perugia 10; Am. Eagle Vigevano, Marr Rimini e Rieti 8; B.P. Reggio Calabria e Vicenzi Verona 6; Rapident Livorno 4.

■ BASKET SANTOS — I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per le 12 30 di oggi 11 dicembre 1983 presso la pizzeria Morisco, via dei Soncini n. 20.

DIECI PUNTI DI SCARTO A FAVORE DEI PADRONI DI CASA

Mayfield e LaGarde in serata no La Binova sembrava imbattibile

BERGAMO — Non c'è l'ha fatta la San Benedetto a superare il difficile ostacolo della Binova Bergamo. Una serata (come si sa la partita è stata anticipata a ieri sera, per esigenze televisive) veramente no per i goriziani che hanno avuto il loro tallone d'Achille nei tiri liberi. Ben 16 tiri liberi falliti, quasi un record purtroppo negativo e questa è stata una delle maggior cause di quella sconfitta.

Una sconfitta esterna che ribadisce purtroppo la nullità di vittorie in questo campionato dei ragazzi di Primo che devono ancora trovare la via del successo contro gli avversari in casa loro. Forse anche un po' di sfortuna sotto canestro, forse il tanto agonismo profuso dai padroni di casa (per loro era veramente la partita-spareggio per la salvezza) che hanno messo in campo sin dai primi minuti, forse la serata no di alcuni elementi

Binova-San Benedetto 74-64

BINOVA: Bosio 8, Natalini 2, Smith 14, Minà 8, Guerrini 5, Mayes 13, Carraria 2, Meneghel 10, Giommi 2; n.e. Belotti. All. Recalcati.
SAN BENEDETTO: Valentinsig 2, LaGarde 19, Sfiligoi 2, Bon 6, Ardessi 8, Pieric 6, Mayfield 13, Bullara 8; n.e. Biaggi, Nobile. All. Primo.
ARBITRI: Pinto e Petrosini di Roma.
NOTE: tiri liberi Binova 8 su 13; San Benedetto 14 su 30

come Mayfield, a tratti LaGarde e soprattutto il rientrante Valentinsig, certo questi non sono stati motivi di contentezza per il San Benedetto.

Anche se in più di un'occasione la San Benedetto aveva giocato bene specialmente all'inizio, ma ripetiamo, soprattutto LaGarde nei primi minuti si faceva troppo anticipare sia nel tiro sia nel controllo di palla e soprattutto ad un certo punto è stato lui quello che ha permesso agli avvdrsari di surclassare tutta la squadra e di arrivare a canestro con facilità. Insomma una sconfitta che lascerà un po' di strascico e soprattutto poche speranze dopo le belle prove contro la Scavolini e anche contro la Bic.

Ripetiamo: la partita era iniziata bene per gli ospiti che dopo cinque minuti si erano trovati sul 12-12. Ma poi i padroni di casa veramente hanno giocato, possiamo dire, otto minuti alla grande e in quel periodo sono arrivati addirittura 33-22.

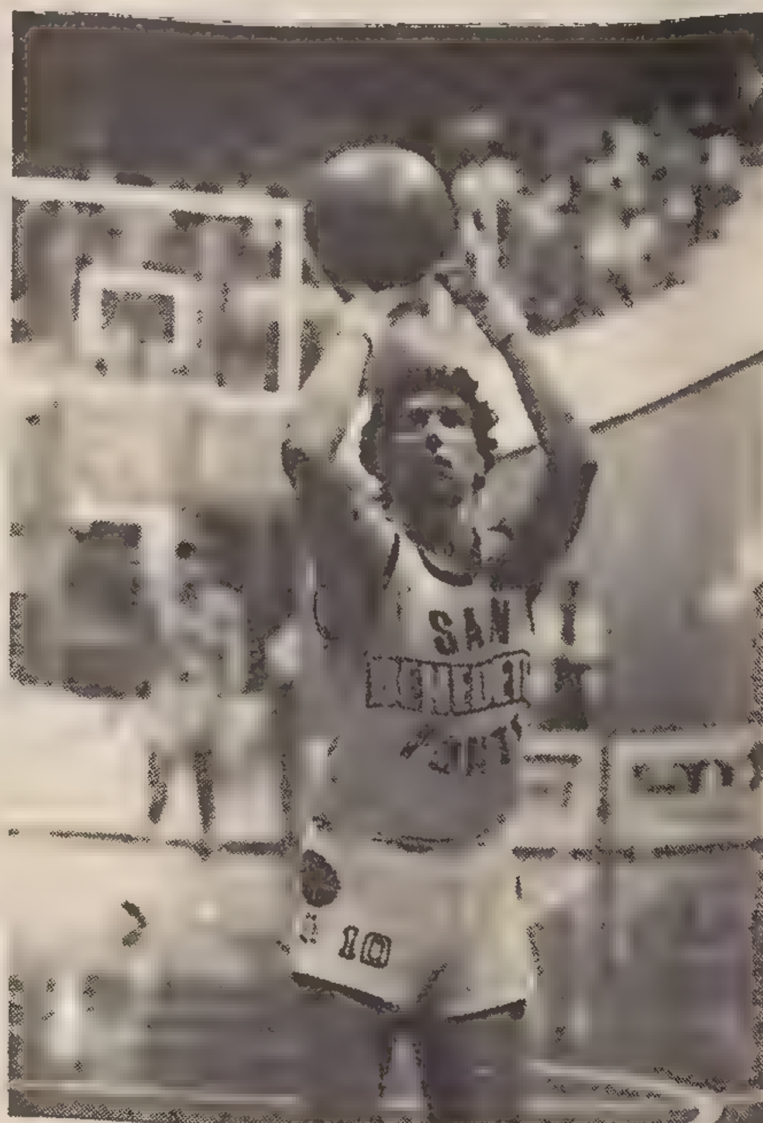
Nella ripresa la San Benedetto cercava di rifarsi ma i padroni di casa avevano preso un ritmo veramente eccezionale e i parziali lo dicono da soli. Dicono 49-40 ad un certo punto addirittura 63-42; e forse solo nel finale c'era stata una piccola speranza per la San Benedetto quando sul 71-62 sembrava si aprisse uno spiraglio,ma mancavano pochi secondi che non sono bastati e alla fine dieci punti dividevano le due squadre.

Comunque una sconfitta che anche se fa meditare, può sempre essere rimediata.

Gianni Prati

Ickx campione mondiale di durata

KYALAMI — Il belga Jacky Ickx su Porsche, classificandosi terzo nella Mille chilometri di Kyalami, si è aggiudicato il titolo mondiale di durata. La prova è stata vinta dall'inglese Derek Bell pure su Porsche. Al secondo posto si sono classificati Riccardo Pratese e Alessandro Nannini al volante di una Lancia-Martini.



L'intramontabile ovvero capitan Ardessi *(Italfoto)*



Un grintoso atteggiamento dell'americano Mayfield *(Italfoto)*

In poche righe

Tris: 4 - 16 - 15 Maraschino ubriaca

In ventuno al via nella Tris romana di galoppo dopo i ritiri di Never So Lucky (1), Pizarro (6) e Falmouth (20). Con un'impeccabile corsa di testa, Maraschino, dosato alla perfezione da Grasso Caprioli, ha ubriacato gli avversari e si è imposto a Sir Macbeth, Rafael Alberti, e Vin Santo finiti vicinissimi fra loro.

Il montepremi della Tris non è andato altre ai 722 milioni 3500 lire, mentre il totalizzatore ha pagato 150; 46, 40, 43; (598). La combinazione vincente è stata 4-16-15 ed è stata azzeccata da 548 scommettitori ai quali spettano 895.916 lire.

Jolly pattinatori: oggi due impegni

TRIESTE — Nuovo appuntamento oggi sulla pista del pattinaggio artistico Jolly di via Giarizzole. Con inizio alle 8.30 al mattino e alle 14.30 al pomeriggio gareggeranno infatti gli 80 pattinatori del sodalizio biancogiallo appartenenti al centro di avviamento allo sport. La manifestazione riveste particolare importanza perché vedrà misurarsi le nuove leve del pattinaggio artistico del Jolly.

La società del presidente Levi inoltre in questi giorni ha premiato i propri atleti, distintisi nel corso dei campionati italiani. Il più festeggiato naturalmente è stato Sandro Guerra, vincitore di due medaglie d'oro.

Progettisti America's Cup riuniti

MILANO — Ben Lexcen, Andrea Vallicelli, Stephens e gli altri più famosi progettisti della Coppa America di vela si sono dati appuntamento al palazzo dei Congressi di Viareggio in occasione della seconda mostra della Nautica che si terrà dal 21 aprile al primo maggio prossimi.

Ne dà notizia un comunicato secondo il quale «essi faranno il punto sulle ricerche tecnologiche che hanno influenzato ed influenzeranno sempre di più la progettazione dei "12 metri", che disputeranno l'America's Cup a Perth (in Australia)».

Nel corso della mostra saranno presentate in acqua «le imbarcazioni più importanti e significative della cantieristica italiana da diporto in cerca di un decisivo rilancio, soprattutto all'estero».

Boxe: Zappaterra distrugge Bolamba

FERRARA — L'ex campione italiano dei superwelters, Daniele Zappaterra, è stato il richiamo della riunione di pugilato la scorsa notte a Fano. Avrebbe dovuto incontrare il quotato zairese Sabyiala Diavilla, ma all'ultimo momento gli è stato opposto un altro zairese, Inino Bolamba. Il match è finito dopo appena 2'10" dall'inizio della seconda ripresa. Zappaterra con un gancio sinistro ha messo a tappeto l'avversario che è stato poi contato in piedi quattro volte prima della chiusura decretata dall'arbitro. Eguale lo svolgimento degli altri incontri in programma che hanno visto la vittoria di Marco Rinaldo contro lo Jugoslavo Momo Cupelic e di Luigi Michieli contro l'altro jugoslavo Andrej Wastan.

Boxe: Graham resta europeo

SAINT-NAZAIRE — Il britannico Herol Graham ha mantenuto il possesso del titolo europeo dei superwelter di pugilato battendo per ko tecnico all'ottava ripresa lo sfidante francese Germain Le Maitre in un incontro disputato in questa cittadina francese ieri sera. Il combattimento è stato interrotto per intervento del medico in seguito ad una lacerazione subita dal pugile francese alla regione sopraccigliare sinistra.

Tennis: alla Navratilova gli «Open»

MELBOURNE — Martina Navratilova ha vinto la finale del singolare femminile ai campionati internazionali open di tennis australiani, una competizione che quest'anno era dotata di premi per un milione e 100 mila dollari. La Navratilova ha battuto Kethy Jordan 6-2, 7-6.

Il titolo del doppio maschile è stato vinto dalla coppia australiana composta da Mark Edmondson e da Paul McNamee che hanno battuto gli americani Sherwood Stewart e Syeve Denton 6-3, 7-6.

Tennistavolo: Rangers sfortunati

UDINE — Nella terza giornata di ritorno dei campionati di serie B 1, contro il capolista San Marco Verona, i Rangers hanno disputato una splendida gara, nel corso della quale hanno operato una sorprendente rimonta, che li ha portati dall'1 a 4 al 4 a 4. A questo punto, però, è mancato a Maurizio Cipolat lo spunto vincente per dare ai Rangers un'ormai insperata affermazione di prestigio.

Ancora una volta, pregevoli sono risultate le prove di Lucio Saltarini e Davide Infantolino, dai quali sono venuti i 4 punti sanrocchini.

In serie «C», i friulani non sono riusciti a bissare il 5 a 4 di Bassano: questa volta è toccato ai veneti del San Liberale di Castelfranco Veneto aver ragione, sempre per 5 a 4, dei Rangers che in parte erano demotivati, essendo già certi della poule promozione in «B 2».

Comunque, ottimo è stato il comportamento di Andrea Frediani, Luca Traine e Roberto Tosoratti, che sono andati molto vicini alla 4.a vittoria consecutiva.

I due campionati riprenderanno soltanto ai primi di febbraio del prossimo anno.

Sci nordico: a Schilpario gli assoluti

MILANO — Si svolgeranno dal 19 al 25 gennaio a Schilpario (Bergamo) i campionati italiani assoluti di sci nordico maschile e femminile. «Per questa stazione turistica — è stato detto nel corso di una conferenza stampa — sarà il riconoscimento non solo delle sue antiche tradizioni sportive, ma anche della passione profusa dagli operatori per la specialità del fondo. Schilpario, in ogni epoca, ha dato i natali ad atleti di valore internazionale, come Giulio Capitanio, ultimo in ordine di tempo».

Boxe: Kalambay mette k.o. Hines

FANO — Il medio Sumbu Kalambay dello Zaire ha confermato le sue grandi doti battendo per k.o. tecnico all'ottava ripresa l'americano di colore Irving Hines, un giovane accreditato di 20 vittorie su 24 combattimenti. Kalambay ha dominato tutte le riprese.

A DENVER COPRIVANO LO STESSO RUOLO: LA SOCIETÀ OPTÒ PER IL «TORINESE»

La A1 saluta l'esordio di Antoine Carr Hordges sfida Ray che lo fece tagliare

TRIESTE — *La novità è Antoine Carr: oggi a Milano esordisce contro il Simmenthal dopo esser giunto venerdì in Italia. Lunedì scorso aveva detto sì alla Simac, poi era ripartito per gli Usa. Ha l'ingrato compito di far dimenticare al pubblico del palazzone Earl Cureton, il fuggitivo. Ma i mezzi li ha: prima scelta, ottava assoluta a sette lunghezze dal big Ralph Sampson, il colossale pivot approdato a Houston, Carr è uno dei pezzi più prelibati giunti d'oltre Oceano e soprattutto è una matricola con tanta voglia di fare.*

Con lui la squadra di Peterson, pur senza D'Antoni, dovrebbe insomma finire di elargire punti a destra e a manca. Non lo ha fatto solo con la derelitta Jolly, rinata in coppa, ma che oggi a Cantù, ospitando la lanciatissima Peroni deve con un successo dimostrare di avere veramente superato il momento critico.

Craft non decolla, ma tutti continuano a difenderlo, e meno male che contro il Maccabi si è svegliato Brewer dando la carica. La Peroni è scatenata, a Livorno sognano il tricolore. Sono secondi in classifica a due punti dal Granarolo che va in visita ai campioni d'Italia. Se la corazzata bolognese crollasse sotto i colpi di Lockart e di un ritrovato Bertolotti, con il pieno in Brianza la Peroni la aggancerebbe in classifica. Il Banco in casa, pur senza Wright, si è infatti sempre difeso denunciando invece dei limiti in trasferta. Sia Jolly-Peroni che Banco-Granarolo sono comunque due grosse incognite.

Terza partita molto interessante Star Varese-Berloni Torino con il meccanismo di Sales che sembra essersi inceppato (in Korac ha esordito perdendo in casa) mentre quello di Guerrieri, con l'innesto di James Ray, ha ripreso pieno vigore. In questo confronto c'è una curiosità. Di fronte si troveranno Cedrick Hordges e James Ray, già compagni di squadra nei pro a Denver. Ma coprendo entrambi lo stesso ruolo di ala, Denver decise di tagliare Hordges che approdò così a Varese.

Cedrick allora ci terrà a fare una bella figura contro «Mister Mistake», quinta scelta assoluta nel 1980 (poi deluse nella Nba) e miglior giocatore universitario di quell'anno. A Torino il nomignolo James se lo sta tuttavia scrollando di dosso. Se la Berloni conquistasse i due punti per la Bic, impegnata a Caserta, il prossimo turno casalingo diventerebbe sempre più incandescente. Domenica a Chiarbola arriva proprio la Star.

Altri due incontri infine per completare la giornata: Latini Febal e Scavolini-Honky. Nel primo Forlì dove Harper viaggia a medie di tiro non proprio da «sergente York» si trova di fronte una Febal che ha appena superato il Banco. E il suo trio di lunghi (Johnson, Woods e Fuss) è veramente una muraglia che fa paura. La discontinua Scavolini è attesa invece a una controprova dopo il «blitz» a Varese e la successiva sconfitta a Gorizia. Arriva l'Honky, squadra strana, che sembra di colossi d'argilla tipo Serfani (anche Owens non è un mostro di velocità ed esecuzione) ma che vanta 10 punti in classifica come Indesit, Bancoroma e Jolly. E siamo in piena zona play-off. Altro che scherzi.

Fabio Cescutti

Antoine Carr, l'americano che ridà speranza a Milano *(Ansa)*

BASKET A2: IN CASA DELLA MANGIAEBEVI FAMELICA E ASSETATA

La Gedeco affronta a Ferrara un quintetto che vuol risalire

UDINE — La Gedeco è attesa a un'altra prova di grande orgoglio: vuole difendere assolutamente il suo secondo posto in classifica, che la vede con 14 punti assieme a Mister Days, e Carrera Venezia, e va ad affrontare a Ferrara una Mangiaebevi che veramente ha intenzione di fare della squadra udinese proprio un solo boccone e un sol sorso.

La squadra del giovane Calamai è quarta in classifica con 10 punti e tenta proprio in questa occasione di risalire la china.

«Non abbiamo ambizioni di promozione — sottolinea il tecnico ferrarese — però vogliamo anche dare al nostro pubblico le sue brave soddisfazioni. Per questo tentiamo di fare il colpo contro una Gedeco che senz'altro sta andando molto bene in questo campionato ma che pure, sebben bloccata nei suoi uomini cardine Dalipagic e Hardy, è vulnerabilissima, come le sue tre sconfitte finora patite in campionato hanno ampiamente dimostrato. Proprio tenteremo di attuare una marcatura molto stretta sul cecchino jugoslavo per limitarne al massimo l'efficacia e poi adotteremo una marcatura particolare su Hardy, con il nostro Ebeling per fermarne la potenza sotto i tabelloni».

«È chiaro — conclude Calamai — che sentiamo di poter vincere, anche perché la nostra affermazione di domenica contro lo Joga di Bologna, ancora in casa, ha galvanizzato lo spirito di tutti».

Se così parla Calamai, dall'altra Toth dice esattamente l'opposto: «Non nascondo le insidie di un incontro difficilissimo», aveva puntualizzato. Ha accompagnato la squadra nella visita a Lugano allo sponsor Gedeco e ha condotto Dalipagic e compagni a una sonante vittoria (107-91) contro la locale squadra del Lugano Basket Club.

«So benissimo che l'incontro che ci attende con il Mangiaebevi — aveva puntalizzato già prima di partire per la Svibzera — nasconde rischi enormi. Noi giochiamo domenica per domenica, affrontando con grande serenità tutti gli avversari. Non esistono partite vinte già prima di giocarle, per questo siamo convinti di scendere in campo sicuri di dare tutto di noi stessi per conquistare, senz'altro col sudore — due punti che servano per restare in alto alla classifica».

Certo che lo Joga vi aspetta con le baionette puntate...

«Tutte le squadre ci aspettano così, ma anche noi abbiamo aguzzato le nostre armi. La squadra di Ferrara, con l'arrivo di Cantamessi, di Sarra, King si è molto rinformzata, e non dimentichiamo che dall'anno scorso sono restati Albertazzi, Ebeling e Conti per cui il suo potenziale è molto alto. Noi, però, non disperiamo». Per il tecnico udinese, comunque, c'è l'handicap delle condizioni non perfette di Milani e Lorenzon, vittime nei giorni scorsi dei raffreddori di stagione. I due ragazzi, però, hanno già dimostrato di saper tirare fuori gli artigli.

Antonello Capone

SCI: STENMARK E MAHRE DISERTANO LA PROVA MONDIALE

L'austriaco Hans Enn vince un polemico supergigante

VAL D'ISERE — L'austriaco e olimpionico Hans Enn ha vinto il primo supergigante maschile di Coppa del Mondo precedendo di quasi mezzo secondol'elvetico Pirmin Zurbriggen. Un altro svizzero, Franzi Heinzer con il quinto posto di ieri e grazie al successo nella libera del giorno prima passa al comando della classifica provvisoria della Coppa del Mondo maschile.

Hans Enn, 25 anni, da anni sulla breccia, e alla sua nona Coppa del Mondo, ha concluso i 1876 metri del tracciato, avvolto in più punti dalla nebbia, e disseminato di 49 porte nel tempo di 1'36"26 contro l'1'36"73 di Zurbriggen.

Terzo lo jugoslavo Jurij Franko, in 1'37"02 seguito dal francese Franck Piccard, quarto in 1'38"09 e dall'elvetico Heinzer, quinto in 1'38"14.

Hanno disertato la gara per protesta, contestando l'attuale formula del supergigante, Ingemar Stenmark e l'americano Phil Mahre, rendendo in questo modo tutto più facile ai discesisti, Heinzer in primo luogo.

Altra giornata di magra per i colori italiani in Coppa del Mondo. Neppure nel supergigante maschile gli sciatori azzurri sono riusciti a inserirsi nel lotto dei primi dieci.

Ordine d'arrivo del supergigante

1) Hans Enn (Austria) 1'36"26; 2) Pirmin Zurbriggen (Svizzera) 1'36"73; 3) Jurij Franko (Jugoslavia) 1'37"02; 4) Franck Piccard (Francia) 1'38"09; 5) Franz Heinzer (Svizzera) 1'38"14; 6) Jacques Luethy (Svizzera) 1'38"22; 7) Guenther Mader (Austria) 1'38"55; 8) Max Julen (Svizzera) 1'38"80; 10) Thomas Buergler (Svizzera) 1'39'01.

Nella combinata relativa al supergigante odierno e alla libera di ieri, la vittoria è andata a Heinzer, davanti a Zurbriggen. Nella classifica di Coppa del mondo, Heinzer è in testa con 65 punti.

MONDIALI SCI NORDICO

Zimiatov vince la prima di fondo

REIT IM WINKL — Il sovietico Nikolai Zimiatov, vincitore di tre medaglie d'oro alle Ompiadi di Lake Placid del 1980, si aggiudicato la 15 chilometri di Reit Im Winkl, prima prova della Coppa del Mondo di sci di fondo.

La classifica: 1) Nikolai Zimiatov (Urs) 43'30"30; 2) Harri Kirvesniemi (Fin) 43'49"30; 3) Jochen Behle (Rfg) 44'02"00; 4) Gunde Svan (Sve) 44'07"40; 5) Ove Aunli (Nor) 44'18"60; 6) Erik Oestlund (Sve) 44'24"10, 7) Tor Haakan Holte (Nor) 44'24"70; 8) Sven-Erik Danielsson (Sve) 44'28"30.

UNA PULEDRA DI GRAN CLASSE IN PASSERELLA OGGI A MONTEBELLO (14.30)

Dalena vuole vittoria e record della pista

TRIESTE — Reduce da uno splendido successo romano ai danni dell'invitto Dai Prà, la due anni Dalena approda questo pomeriggio (ore 14.30) a Montebello per dare un saggio della sua indiscutibile classe nel Premio Primi Passi.

Ricca moneta questa del clou riservato ai giovanissimi (sette milioni al vincitore) che difficilmente sfuggirà a Dalena che dall'1.18.3 di Tordivalle passerà sicuramente a un ragguaglio inferiore che comunque non dovrebbe impedirle di battere il record della pista per un 2 anni (Dimomo 1.20.9 e Deyla 1.21.3 in campo femminile).

E saranno appunto gli alleati Deyla e Dimomo i concorrenti che si segnalano subito dopo la figlia di Gil Hanover e Foresta, nata da Odoardo Baldi a Formello, ma adottata dalla Scuderia Biasuzzi.

Deyla, dopo aver saltato l'ultimo ingaggio per un attacco febbrile, si ripresenta al meglio della condizione, ora affidata a Benito Destro, mentre Dimomo, imbattuto a Montebello, cercherà proprio in questa difficilissima contesa di ottenere quei consensi che avevano accompagnato il suo esordio sulla pista, prova nella quale aveva fatto sensazione. Poi Dimomo ha vinto ancora, senza rubare l'occhio però, pertanto l'impegno odierno dovrà dirci compiutamente dell'attuale stato di servizio del figlio di Wayne Eden che si avvierà in seconda fila con il numero sette.

Gli altri in gara non dovrebbero avere vita facile, vista la levatura di Delena e dei suoi ...immediati oppositori; per Demoniesso RL, Dardanide, Drummond e Delector Prad, un ingaggio difficilissimo dunque.

Campo affollato di 4 anni in apertura e pronostico favorevole all'ospite Bambaietta che dovrà guardarsi da Bialtar, Bettanolo e Berovo. Anche nella corsa successiva, in pista i 4 anni, con Boiga Jet che dovrà rendere 40 metri a Bottaio e a Besson, un milanese approdato nelle scuderie di de Zuccoli, con buone prospettive di coronare vittoriosamente l'inseguimento.

Anneta non avrà compito facile sul doppio chilometro della prima riserva Totip in programma, e potrebbe venir messa alle strette da Germo, Sinforosa e Nichel. Nella seconda riserva, Airagal, dopo il facile successo colto giovedì, dovrebbe concedere il bis, avendo da battere Demecu, Chiaromonte, Gimos e Bermanto.

Interessante la prova dei «gentlemen» che avrà nel grigio Rameau Bi un favorito evidente, e in Sentiero, Hollins e Porto Alegre tre soggetti in gamba che l'allievo di Biasuzzi farà bene a non sottovalutare.

Per i 3 anni le prove poste in chiusura. Nella prima, Cussaba potrebbe rifarsi della battuta a vuoto di giovedì, visto anche il campo non trascendentale, nella seconda, Capital Bi e Coguaro promettono incandescente confronto sul preferito miglio.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Scuderia Capricorno: Bambaietta, Bettanolo, Bialtar. **Premio Scuderia Orsi Mangelli:** Boiga Jet, Bottaio. **Premio Allevamento Assia:** Germo, Nichel, Sinforosa **Premio Primi Passi:** Dalena, Deyla, Dimomo. **Premio Scuderia Reda:** Rameau Bi, Sentiero, Hollins. **Premio Scuderia Kyra:** Airagal, Demecu, Chiaromonte. **Premio Scuderia Adriatica:** Cussaba, Crino Effe, Casalappi. **Premio Scuderia Biasuzzi:** Capital Bi, Coguaro, Cles.

Confermata in Val Gardena la libera mondiale

VAL GARDENA — La discesa libera maschile di Coppa del Mondo di Val Gardena verrà disputata regolarmente. Lo ha deciso il comitato organizzatore con alla testa il vicepresidente della Fisi, Erich Demetz, dopo un sopralluogo sul tracciato. Lo svolgimento della gara — in programma per domenica 18 dicembre — era incerto a causa della mancanza di neve. Sulla pista Sassolong, tuttavia, dove verrà disputata la libera, è nevicato.

Hockey a rotelle

Zoppas Pn-Ford Bassano 6-2

ZOPPAS: Parassucco, Santangelo, Kössler, Kalik, Dall'Acqua (1), Leste (2), Vanzo (2), Pellegrini, Battistella. All. Silvani.
FORD: Barbiero, Saccardo, Victor Bruno, Marangoni, Scuccato, Gnoato, Milani A. (1), Galliotto (1), Milani F., Stella. All. Saccardo.

PORDENONE — Dopo le due sconfitte consecutive esterne riportate rispettivamente nelle trasferte di Follonica e di Lodi, la Zoppas è ritornata alla vittoria piegando la Ford Bassano. Un successo che indubbiamente fa classifica e che va visto anche sotto il profilo della discreta prestazione disputata dai padroni di casa.

Con un inizio al fulmicotone la Zoppas si è portata soltanto dopo 11'53" di gioco sul 5-0, chiudendo praticamente il conto. Da quel momento la Ford Bassano ha avuto una reazione, ma la difesa pordenonese l'ha sempre ben controllata.

Nella ripresa poi la partita non ha più avuto assolutamente storia nonostante la sesta rete di Meroni messa a segno al 7'52" e le due reti del Bassano.

Triestina-Breganze 1-9

TRIESTINA: Tancovich (De Santis), Tomasini, Prinz, Bono, Palusa, Cerneca, Fontana, Bellodi, Molendi (1).
BREGANZE: Pozzan (Cingano), Carraro (2), Saccaro, Guerra (2), Bertuzzo, Munari, Casagrande (4), Tognetti, Veronese (1).
ARBITRO: Torchia di Pistoia.

TRIESE — Inevitabile sconfitta della Triestina che, opposta al Breganze, ha fatto vedere, limitatamente al primo tempo, qualcosa di nuovo e di positivo nell'assetto tattico, ma che ha ceduto sul piano atletico a lungo andare, denunciando i limiti fisici di sempre. In altre parole, se la gara fosse durata solo 25', la Triestina avrebbe potuto lottare alla pari con il Breganze, formazione di modesto livello tecnico, ma comunque ben disposta in pista.

Ugo Salvini

SERIE A 2

Saponia 5
Malisetti 3

SAPONIA: Sturli, Antonini, Vidoz 2, Brandolin 1, Figar 2, Zotti, Perok, Culot, Giardini, Fedon.
MALISETTI: Galeotti, Bettazzi, Margheri, Pardini, Valenti 3, Barbarin, Lucchesini, Matassa.
ARBITRO: Mariella di Treviso.

GORIZIA — La Goriziana ha festeggiato il nuovo abbinamento con la Saponia, imponendosi di forza alla capolista Prato, che in un sol colpo ha così perso imbattibilità e primato. Il nuovissimo tabellone elettronico installato dal Comune ha registraro alla fine un eloquente 5-3 per gli isontini, che hanno dominato in lungo e in largo l'incontro.

Irresistibile e spettacolare la progressione del primo tempo: dopo la rete di Figar, venuta a soli 1'30" dall'inizio, la Saponia ha raddoppiato al 7' con Vidoz, autore anche della terza rete al 17'. A tre minuti dal riposo i locali sono andati ancora in gol con Brandolin.

G. B.

Continuaz. dalla 14.a pagina

LORENZA affitta: zona Franca, 4 stanze, cucina, bagno, wc, terrazza, riscaldamento autonomo, 380.000. Altro: monolocale con cucinino, bagno, ammobiliato, tutti conforts, 250.000. Tel. 734257. 19740/19

LORENZA affitta: ufficio, viale, restaurato, riscaldamento autonomo, 3 stanze, servizio, 400.000. Altro: Imbriani II piano, 3 stanze, servizio, 250.000. Altro: 8 stanze, servizi, anche uso pensionato o scuola, 700.000. Tel. 734257. 19740/19

MONFALCONE Agenzia ALFA affitta appartamenti arredati Ronchi-Monfalcone. Solo trasfertisti. 41807. 1/19

MUGGIA monolocale ammobiliato non residenti contratto a termine affitta La Chiave 272725. 00191145/19

NEGOZIO 500 mq zona turistica Trieste fortissimo passaggio adatto qualsiasi attività ampio parcheggio carico scarico affitto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 33 H, 34100 Trieste. 23/19

PRIVATO affitta locale d'affari restaurato recentemente 50 mq con servizi zona Roiano. Tel. 795946 ore ufficio. T.A. 992/19

STAZIONE affittasi appartamento 3 stanze cucina biservizi stanzino stabile d'epoca uso studio e abitazione 700.000 mensili. Tel. 729256. 19670/19

STUDIO 77 affitta posto auto via Matteotti inizio. Telefonare 62595. 19652/19

STUDIO 77 affitta ufficio cinque stanze zona Coroneo/Carducci. Telefonare 62595. 19652/19

STUDIO 77 affitta ufficio undici stanze zona Mazzini/S. Lazzaro. Telefonare 62595. 19652/19

ZARABARA 732409, Ponzanino, affitta due stanze uso magazzino 100.000 mensili. 19742/19

ZARABARA 732409, affitta via Rossetti, due posti macchina in box. 19747/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ commerciale? NOI ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 19608/20

A.G. ALIMENTARI rionale cedesi 15.000.000. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 19608/20

A.G. BOUTIQUE centrale forte avviamento cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 19608/20

A.G. CALZATURE forte passaggio moda giovane cedesi occasione, 45.000.000. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 19608/20

A.G. PULITURA rionale forte lavoro cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 19608/20

A.G. RIVENDITA pane dolci arredamento nuovo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 19608/20

A.G. TRATTORIA tipica validissimo avviamento adatto nucleo familiare cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 19608/20

A. NEGOZIO arredamenti bagno sanitari vendo causa ritiro. Prezzo incredibile. 68549. 19168/20

BOSCHETTO immobiliare vende drogheria latteria bottiglieria trattoria. 55232 pomeriggio. 19718/20

CAR 631192 cede licenza avviamento drogheria Rozzol, 20.000.000. 19802/20

CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858. Vende adiacenze D'Annunzio zona frequentatissima negozio (muri) eventuale licenza abbigliamento mercerie, affare interessante. Orario 15.30-19.30. 19711/20

CAUSA partenza vendesi negozio macchine fotografiche sviluppo e stampa muri compresi e licenza 20.000.000 solo a persone seriamente interessate. Telefonare ore negozio 794715. 990/20

CEDESI rivendita pane dolciumi liquori causa malattia. Telefonare 753505 lunedì ore 13-15. 19706/20

CENTRALISSIMO articoli sanitari e ortopedici adiacenze Ospedale, trattative riservate. Rabino 762081. 14/20

CENTRO RIONALE MOLTO POPOLOSO bellissimo negozio abbigliamento tabelle IX X XI XIX cedesi per vecchiaia. Molto LAVORO DIMOSTRABILE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 19795/20

CESSATA attività vendo foglio licenza bar buffet più eventuali accessori urgente, prezzo realizzo. Tel. 764235 o 830392. 19590/20

COLTELLERIA e laboratorio arrotino centrale, 14.500.000. Rabino 762081. 14/20

CONCESSIONARIA motoveicoli cede attività con mandato, negozio accessori abbigliamento in blocco. Eventualmente si associa con portatore di capitale che si assuma la conduzione. Scrivere fermo posta C.I. 01509091. 18461/20

DIAZ adiacenze libreria licenza bar alcolici superalcolici, 28.500.000. Rabino 762081. 14/20

GIOIELLERIA orologeria centrale ottimo avviamento cediamo 22.000.000. Greblo 68789. 23/20

GORIZIA vendesi pizzeria trattoria bar ampio giardino. Tel. (0481) 32780. 781/20

GRADISCA d'Isonzo centralissimo cedesi pelletteria priva di merce 25.000.000. Tel. (0165) 34500 - 33155. 1113/20

GRADO Pineta vendesi ristorante pizzeria 65.000.000 trattabili inoltre avviata rosticceria 36.000.000 trattabili. Agenzia Gabbiano (0481) 45947. 1/20

IMMOBILIARE CIVICA vende maglieria attrezzatissima in locale moderno con riscaldamento e servizi. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 19680/20

LICENZA ortofrutticoli zona rionale validissima, forte reddito documentabile, vende Agenzia Meridiana. 733275. 19766/20

MONFALCONE Agenzia ALFA GRADO tabacchi generi monopolio articoli regalo spiaggia cartolibreria profumeria. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA vendesi avviato salone da signora completo di attrezzatura. 41807. 1/20

MONFALCONE urgente per malattia vendesi alimentari tab. I VI VII e XIV al maggiore offerente. Tel. (0481) 93102. 2/20

NEGOZIO articoli sportivi cedo in gestione a persona qualificata. Telefonare solo se seriamente interessati, 830815. 985/20

NEGOZIO centrale bomboniere tipografia articoli da regalo vendesi. Tel. 68848 mattino. 050324/20

NEGOZIO centralissimo libero con buona uscita compresa licenza abbigliamento, trattative riservate. Rabino 762081. 14/20

NEGOZIO nuovo centralissimo con licenza articoli sportivi 150 mq, cedo totalmente gestione autonoma con apporto di capitale da definire. Offerte fermo posta Pat. 14521. 19461/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO licenza avviamento arredamento tab. XIV/2 biancheria intima accessori abbigliamento trattative nostri uffici, prezzo interessantissimo. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE negozio casalinghi articoli regalo licenza tab. XII avviatissimo. 63075. 12/20

QUADRIFOGLIO alimentari zona A 1 licenza avviamento arredamento ampio locale in ottime condizioni forte lavoro vendesi unicamente per motivi di salute, ottimo affare. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO licenza avviamento macchinario produzione vendita alcolici superalcolici. Trattative esclusivamente nostri uffici previo appuntamento. 630174. 12/20

Continua in 20.a pagina

---

†

Annunciano la scomparsa del caro

Angelo Mirasola (Gino)

la moglie ELEONORA, le figlie LUCIA e MARINA, i generi ed i nipoti FEDERICA e ANDREA.

I funerali avranno luogo domani 12 c.m. alle ore 13 con partenza dalla Cappella di via della Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipa al lutto dell'amico GUIDO il Consiglio direttivo dell'Associazione Donatori Sangue.

Trieste, 11 dicembre 1983

La mamma, la sorella, i fratelli, le cognate, il cognato ed i nipoti danno il doloroso annuncio della scomparsa del loro caro

Angelo Mirasola (Gino)

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Angelo Mirasola

i condomini degli stabili di via R. Manna 13, 15, 17, 19 e l'Amministrazione stabili Tergeste.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipa al lutto la famiglia BARBIERI.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Il giorno 8 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gardinal in Coceani

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito, il fratello, i nipoti, anche a nome degli altri parenti.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

PROF. **Domenico Barzelatto**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CATERINA, i figli EDDY con la moglie BRUNA, ANNAMARIA e BRUNO, gli amati nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 12 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 dicembre 1983

Si associano al lutto l'amica MARIA VIGLIANI e figli.

Trieste, 11 dicembre 1983

Si uniscono al dolore dei familiari: AMY ed ILDEBRANDO ALFASSIO; BUBY ALDÈ.

Trieste, 11 dicembre 1983

Prende parte al grande dolore la famiglia GEMBRINI-PERCO.

Trieste, 11 dicembre 1983

BRUNA STILLI e RENZO de VIDOVICH partecipano commossi al lutto che ha colpito il cognato REMIGIO per l'improvvisa morte del fratello.

Trieste, 11 dicembre 1983

Si associano al dolore i cugini GINA e RINA, VINCENZO e GIGLIOLA, LINO e ONDINA, LUCIO e SILVIA, FABIO ed EMILIA BARZELATTO, FLORA e GIAMPAOLO BENEDETTI, FRANCESCA DINELLI.

Trieste, 11 dicembre 1983

Il preside ing. LINO ZANDEGIACOMO, con gli insegnanti della scuola media «G. BRUNNER», che Lo ebbero collega, piangono costernati l'improvvisa scomparsa del caro amico.

Trieste, 11 dicembre 1983

BRUNO, ti sono vicini presidente e amici del direttivo T.C. Bar Maggio.

Trieste, 11 dicembre 1983

BRUNO, ti siamo vicini: ALBERTO, ROBERTO, ERMINIO, LETIZIA, ROBERTO, CLAUDIO, LUCIO, MARINA, FRANCO, DANIELA.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano commosse famiglie: CIMOLINO, DEL BEN, DON, GENZO, MAZZASETTE, MURANO.

Trieste, 11 dicembre 1983

Si associano i condomini e gli inquilini di via Aquileia 18.

Trieste, 11 dicembre 1983

La SIOT Spa partecipa al lutto che ha colpito il proprio collaboratore DOMENICO BARZELATTO per la perdita del padre

Domenico

Trieste, 11 dicembre 1983

I colleghi della SIOT di DOMENICO BARZELATTO partecipano al dolore per la scomparsa del padre.

Trieste, 11 dicembre 1983

I condomini delle case dell'ex Cooperativa Edilizia Dipendenti Statali di via Aquileia partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del loro amato

PROF. **Domenico Barzelatto**

Trieste, 11 dicembre 1983

Affranti partecipano al dolore: fam. ing. SERGIO ZINI.

Trieste, 11 dicembre 1983

Il consiglio direttivo e soci della «TOTI» ricordano commossi il loro indimenticabile bersagliere

Domenico

Trieste, 11 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Enea Grassi ved. Sfetez

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Una Santa Messa verrà celebrata mercoledì 14, alle ore 18, nel Duomo di Muggia.

I familiari

Muggia, 11 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Topan ved. Suzzi

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 11 dicembre 1983

La moglie e la figlia di

Alberto Redolfi Tezzart

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 dicembre 1983

Domani ricorre il primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Giovanni Saraval

Lo ricordano a quanti Gli vollero bene la moglie, i figli e parenti tutti.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Venerdì 9 dicembre

Elcy Ban Italia

ci ha lasciati.

Per sempre conserveranno nel cuore il Suo ricordo la figlia GIANNA con GUIDO D'ANGELO, le nipoti RAFFAELLA e MATILDE.

La funzione religiosa avrà luogo presso la Chiesa di S. Gerolamo a Contovello alle ore 11 di lunedì 12 dicembre.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al dolore di GIANNA, ACHILLE ed EUGENIA D'ANGELO.

Trieste, 11 dicembre 1983

Sono vicini a GIANNA gli amici:
— GIOVANNI e NICOLETTA BESA
— CESARE e MAURA RIBOLI
— UMBERTO ed ELIANA RINALDI
— DORIANO e FRANCA SPERANZA.

Trieste, 11 dicembre 1983

Profondamente addolorati partecipano al lutto: GIORGINA AMIGONI, MARIO, SERENELLA, SUSANNA e GUENDAL.

Trieste, 11 dicembre 1983

Prendono parte al lutto i cugini EZIO, PINA e ROBERTO MAGRIS.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al dolore di GIANNA e famiglia gli amici:
— PASQUALE e GABRIELA GAMBA
— LUCIANO e NICOLETTA GREGORI
— PAOLO e BIANCA IAMAR
— PAOLO e MANUELA SCHIAVON
— GRAZIA ZENNARO

Trieste, 11 dicembre 1983

Piangono la cara

Elcy

le amiche di sempre:
— MARIA BEAN
— TITTI BRUNETTI
— BRUNA GUASTALLA
— LORIANA GUASTALLA
— ANITA POLI

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al lutto dell'amica GIANNA: ROBERTO e ROSELLA AUGELLI.

Trieste, 11 dicembre 1983

Ricorderanno sempre la cara

Elcy

IRMA, UCCI e famiglia.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Albino Lenuzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, la sorella MERY, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 13 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 dicembre 1983

La Ditta SERVADEI ricorda il collaboratore stimatissimo

Albino

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

È mancato al nostro affetto

Ermete Bruzzone

Ne danno il triste annuncio la moglie, le sorelle, le cognate, i cognati, gli zii ed i nipoti.

I funerali si svolgeranno domani 12 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 11 dicembre 1983

Un bacione da ORNELLA.

Trieste, 11 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Gisella Bersatich ved. Poiani

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: POIANI, COCOLA

Trieste, 11 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carla Bencina ved. Gregoris

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Norbedo

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Il giorno 9 è mancato improvvisamente al nostro affetto il caro

Carlo Ukmar (Uccio Suzzi)

lasciando nel più grande dolore la mamma NERINA, le zie MARIUCCIA, LORETTA, i cugini e parenti tutti.

Si ringrazia il dott. STANICH, dott. SPANGARO, personale tutto della Divisione Neurologica, medici e personale del Sanatorio.

I funerali si svolgeranno il giorno 13 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipa al dolore: famiglia UCCIO LUCCHESI.

Trieste, 11 dicembre 1983

Caro

Uccio

Ti ricorderanno sempre PINO DE MONTE e famiglia.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al dolore: BRUNO STEFANEK e famiglia.

Trieste, 11 dicembre 1983

Profondamente addolorati gli amici: SERGIO PIN, ALFREDO MOZZI e RICHI.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al dolore:
— FRANCO BLOCCARI
— VITO FLORIO

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al lutto:
— ANGELO e LAURA PLET

Trieste, 11 dicembre 1983

Ti ricorderemo sempre caro amico

Uccio

BENITO, GIORGIO, FLORIANO, MARIO MARTI, MARIO FONDA, DODO, DANILO, GINO NERI, ALDO GRIMALDI, WALTER, SAIN, ELIO e MICHELE.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al dolore tutti gli amici del Circolo Bocciofilo S. Giovanni.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico, famiglie URSIC e SCERRI.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al dolore: gli amici della «META» e Salumeria da «MARIO».

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al lutto:
— ORESTE e BRUNA PLET

Trieste, 11 dicembre 1983

E' mancata la nostra adorata mamma

Egle Postogna ved. Albertini

Lo annunciano con immenso dolore le figlie SIRIA e GRAZIELLA, i generi GIORGIO e NEVIO, i cari nipoti DANIELA e FURIO, il fratello GIOVANNI con la moglie e i figli, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. E. VISINTINI per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno, in forma civile, martedì alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per la piazza Marconi di Muggia.

Muggia, 11 dicembre 1983

---

†

È mancata ai suoi cari

Amalia Doglia ved. Ciacchi

Addolorati lo annunciano il figlio EMILIO, ANNAMARIA e ALBERTA (assente), unitamente ai familiari.

I funerali seguiranno domani 12 corr. alle ore 11.30 dall'Ospedale maggiore direttamente per Cattinara.

Trieste-Victoria, 11 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Calogera Gibilaro ved. Laporta

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pino Antoni

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Muggia, 11 dicembre 1983

I familiari di

Emma Klima ved. Fortunato

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 dicembre 1983

I familiari del compianto

Italo Lorenzoni

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Palatinus in Tommasini

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito MARIO, le figlie BARBARA e CINZIA, la mamma, i suoceri, gli zii, il cognato, la cognata, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 dicembre 1983

I colleghi della Burgher & C. S.p.A. prendono viva parte al lutto del caro MARIO per l'immatura scomparsa della moglie

Anna

Trieste, 11 dicembre 1983

La Soc. Burgher & C. S.p.A. partecipa all'immenso dolore del suo fedele collaboratore per l'immatura scomparsa della moglie

Anna

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al lutto:
— zia LIVIA
— SERGIO e SONIA

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Si è spenta serenamente il giorno 8 dicembre

Maria Serini in Chierego

insegnante a r.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il desolato marito ARRIGO, il cognato NEREO, la cognata DELIA, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Vecchiet

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie SILVANA, il figlio DIEGO, la mamma STEFANIA, la sorella OSANNA, la suocera MARIA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 13 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Per espresso desiderio di

Claudio

non fiori ma offerte al Centro Tumori.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Il giorno 10 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Roma Ferrui ved. Longo

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora e nipoti.

I funerali seguiranno domani 12 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al lutto: il fratello, le sorelle, i cognati e i nipoti.

Trieste, 11 dicembre 1983

Il Presidente, i dirigenti, maestri ed atleti del Club Trieste-Accademia pugilistica, partecipano commossi la perdita di

Piero Pagliaro

ex segretario e fondatore di Club.

Trieste, 11 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTT. **Ferruccio Vorini**

commossi per la testimonianza di vero affetto dimostrata in questa circostanza, ringraziano tutti sentitamente.

Famiglie VORINI - PECORARI

Trieste, 11 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

A tutti, parenti, amici, e conoscenti che in vario modo hanno partecipato alle onoranze di

Dorina Bidoli

un sentito e riconoscente grazie dal

marito

Trieste, 11 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Vidulich

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 dicembre 1983

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Andrea Crevatin

e nell'ottavo anniversario di

Carlo Crevatin

i familiari Li ricordano.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Si è spenta serenamente il giorno 9 dicembre la nostra cara

Giovanna Vivoda ved. Giaconi

Ne danno il triste annuncio il figlio ANGELO, le nuore RENATA e ASSUNTA, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della Clinica Ortopedica, al medico curante dott. FOGHER, e alla cara sig.ra ARMIDA.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno domani 12 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 dicembre 1983

ARMIDA VOLPI-FIORETTO partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al lutto gli amici: DULCE e LIONELLO LELLI; FRANCA e GHERARDO STOCCHI.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

La sera del 9 dicembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mira Tull

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, gli zii e i cugini tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 12 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Conte di Grado 18.

Grado, 11 dicembre 1983

Partecipano al dolore dei genitori per la perdita della cara

Mira

le famiglie:
— BENEDETTI di Grado
— FOLLEDORE
— SESTO MAROCCO
— GIUSTO DOVIER
— ADELCHI SANDRIN

Grado, 11 dicembre 1983

Prendono parte al grave lutto: VANDA, LIDIA, GIORDANO.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

All'età di 95 anni si è spento

Francesco Skabar

Ne danno annuncio i figli, le figlie e i parenti tutti.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno aiutato nella sua lunga e difficile vecchiaia.

In particolare ringraziamo il dott. BRUNO SANTI.

I funerali si svolgeranno a Monrupino oggi 11 dicembre alle ore 14.30.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al lutto le famiglie DELL'AQUILA e FERRARO.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Il giorno 9 dicembre ci ha lasciato per sempre

Angela Razze ved. Fragiacomo

Ne dà l'annuncio con costernazione la figlia IRMA LOI col marito OLINDO e i figli NERIO e ALESSANDRA, la nuora IRMA con i figli LAURA e MAURO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Il giorno 7 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Ramani ved. Medos

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello PIETRO, la sorella VALERIA, i nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente tutto il personale della Clinica Ortopedica per le solerti cure praticate.

Trieste, 11 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore per la perdita della cara mamma

Amelia Stella

I figli, MAGDA e GIANNI PITTINI

Trieste, 11 dicembre 1983

III ANNIVERSARIO

Oreste Stella

Mio adorato, sei sempre presente nel mio pensiero e nel mio cuore.

A Te tutto il mio gran bene e l'amore di sempre.

Tua GISELLA

Una S. Messa sarà celebrata domani 12 dicembre alle 15.30 nella Cappella del cimitero.

Trieste, 11 dicembre 1983

Ad un anno dalla scomparsa della

PROF. **Claudia Velicogna Nait**

i genitori, la figlia AGLAIA ed il fratello la ricordano agli amici ed estimatori, e li ringraziano ancora per la loro partecipazione.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Giovanni Cralli

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSTINA, i figli NINO, SERGIO e NADIA, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della Divisione Neurologica.

Un grazie particolare ai medici dott. STANICH, al dott. POLACCO alla dott.ssa MARTINOLI.

I funerali seguiranno, lunedì 12 dicembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 dicembre 1983

Il personale medico e paramedico della Cardiologia partecipa al dolore di NADIA per la perdita del padre

Giovanni Cralli

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al lutto: famiglie CLEVA - GASPARINI.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Il 10 dicembre è mancato il nostro caro

Attilio Fortuna

Ne danno il doloroso annuncio la mamma ANNA, i fratelli AUGUSTO e UGO con la moglie NORMA, il nipote MAURO, ILDA e BRUNO, i cugini GUGLIELMO e RITA e famiglia, SILVIO e GRAZIELLA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 12 corrente alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 dicembre 1983

ANNA ed ESTER affrante con la famiglia tutta si associano al lutto dei parenti per la morte dell'amato

Attilio

Molliter ossa cubent

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Improvvisamente si è spento all'Ospedale civile di Gorizia

Giorgio Bozzato

di 46 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma e la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 12 corr., nella Chiesa parrocchiale di San Giusto, muovendo alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale civile.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gorizia, 11 dicembre 1983

Partecipa al lutto la famiglia VICARI FRABONI.

Udine, 11 dicembre 1983

---

†

È serenamente spirato il nostro caro

Carlo Novoni

di 83 anni

Lo annunciano addolorati la moglie AMALIA con le figlie BRUNA e MARIUCCIA, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali muoveranno dall'Ospedale civile per la Chiesa parrocchiale di San Giusto, domani lunedì 12 corrente, alle ore 8.

Gorizia, 11 dicembre 1983

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaello Meucci

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli SERGIO, GIULIA, AIDA, il genero, la nuora, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 dicembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paola Silla ved. Osmo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Famiglie: OSMO, LANDUCCI

Trieste, 11 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Rivignassi ved. Pace

ringraziano commossi parenti, amici, conoscenti.

Un grazie di cuore agli inquilini degli stabili di via del Lloyd 2 e 4.

Trieste, 11 dicembre 1983

Nel primo anniversario della scomparsa di

Marcello Petronio

moglie, figlia e genero Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 11 dicembre 1983

11-12-1958 11-12-1983

Emilio Abrami

La moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Dopo breve malattia è spirato serenamente all'età di 84 anni

Angelo Lo Presti

Lo piangono il figlio GIORGIO, la figlia CARMEN con il marito ANTONIO POLICASTRO, i nipoti LAURA, WALTER con la moglie CETTY, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 12 dicembre alle ore 10.30, presso la Cappella del cimitero centrale di Gorizia, con partenza alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore di Trieste.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Il 9 dicembre è spirata

Antonietta Fritzi ved. Matievich

di 92 anni

Addolorati ne danno notizia il figlio PAOLO, la nuora ADA, le nipoti GABRIELLA e ADRIANA, i parenti tutti.

Sentiti ringraziamenti alle signore ANGELA POLLI e LIVIA DICK per il costante interessamento rivolto all'Estinta.

I funerali seguiranno lunedì 12 dicembre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al lutto i colleghi dell'ufficio tecnico della Sede Regionale I.N.P.S.

Trieste, 11 dicembre 1983

Partecipano al dolore:
— PEPI e MARCELLA COLLINI

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata mamma e nonna

Giovanna Meulia ved. Crismani

Ne danno il triste annuncio il figlio PEPI con la moglie SILVESTRA, i nipoti ANDREA ed ELENA, e i parenti tutti.

Basovizza, 10 dicembre 1983

Si associano al lutto:
— Famiglia FRANCO
— Famiglia PESTEL
— Famiglia PREGARA

Trieste-Basovizza, 10 dicembre 1983

---

†

Il giorno 8 dicembre è mancata la nostra cara

Caterina Romano ved. Canafoglia

Ne danno il doloroso annuncio la sorella MARIA, la sorella VITTORIA e i nipoti tutti in Australia, e l'affezionatissimo TONI.

Un sentito grazie alla Casa di riposo don MARZARI, ai Medici e al personale del III Pneumologico per le premurose cure.

I funerali seguiranno lunedì 12 dicembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 dicembre 1983

---

†

Il giorno 9 corr. si è spenta serenamente la nostra cara

Vera Godina

Addolorati lo annunciano la sorella MELITA ved. PREGARZ, e il fratello BENEDETTO-ZARKO, con le rispettive famiglie assieme alle cognate, al cognato, ai nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno martedì 13 corr. alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 11 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cristina Greblo in Turus

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 dicembre 1983

I familiari di

Maria Tomizza ved. Coslovich

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 dicembre 1983

Nel III anniversario della scomparsa del

DOTT. **Mario Rinaldi**

Lo ricordano con immutato affetto

la moglie e i figli

Trieste, 11 dicembre 1983

Nel VII anniversario della scomparsa di

Angelo Pagotto

moglie, figlia, genero e le nipoti Lo ricordano con rimpianto e dolore.

Trieste, 11 dicembre 1983

ESTERI

LUNGO COLLOQUIO DEL PRESIDENTE ROMENO CON BERLINGUER SUGLI EUROMISSILI

Ceausescu ribadisce: deve essere totale la rimozione delle atomiche dall'Europa

Il segretario del Pci potrebbe presto recarsi in Unione Sovietica - Le proposte avanzate da Bucarest

BUCAREST — La situazione europea alla luce dell'interruzione del negoziato Usa-Urss sugli euromissili e l'azione da svolgere per ricreare le condizioni favorevoli a una ripresa del dialogo sono stati i principali argomenti affrontati ieri mattina nel loro incontro dal segretario generale del Partito comunista romeno Nicolae Ceausescu e dall'on. Enrico Berlinguer, segretario del Pci.

Berlinguer era giunto a Bucarest nella serata di venerdì, accompagnato da Antonio Rubbi responsabile dell'ufficio esteri del partito.

E mentre Berlinguer si trova a Bucarest, prima tappa di un viaggio che lo porterà anche in Germania Est, da Mosca è arrivata la notizia che il segretario del Partito comunista italiano potrebbe presto andare in Unione Sovietica per discutere personalmente con i dirigenti del Cremlino della situazione creatasi dopo il primo dislocamento dei Pershing e dei Cruise.

Ritornando al viaggio in Romania, c'è da dire che il colloquio fra Ceausescu e Berlinguer si è protratto per oltre tre ore ed è continuato ancora per un'ora e mezzo, durante il pranzo che il segretario del Pcr ha offerto a quello del Pci.

Ceausescu, che ha definito l'attuale momento politico dei rapporti fra Est e Ovest «di una gravità senza precedenti in questo secondo dopoguerra», ha illustrato a Berlinguer le varie proposte fatte dalla Romania negli ultimi tempi, e in particolare quelle formulate nella recente dichiarazione congiunta di partito e di governo. Il leader romeno ha inoltre dato un positivo apprezzamento della proposta avanzata dal Pci in sede parlamentare e successivamente precisata dal suo comitato centrale.

Ceausescu ha detto che è necessario lavorare per creare le condizioni per una ripresa del negoziato. «La Romania è per la completa rimozione delle armi nucleari in Europa, per giungere a un disarmo generale da realizzarsi in tappe successive.

Da parte sua, il segretario del Pci, on. Berlinguer, ha esposto al leader romeno il significato della proposta dei comunisti italiani, e cioè lo sfruttamento dei tempi tecnici nell'installazione dei missili Nato per mantenere aperto il canale di contatti diretti a ricreare condizioni per la ripresa del negoziato, a fronte di un inizio di smantellamento dei missili sovietici.

Esponendo il concetto informatore della proposta del Pci, e cioè arresto tecnico dei missili Nato e inizio di smantellamento degli «SS-20», Berlinguer ha detto che «si tratterebbe di manifestazioni e di atti autonomamente posti in essere dall'una e dall'altra parte, ma che potrebbero favorire l'apertura di una nuova fase negoziale, nella quale si deve mantenere l'obiettivo di realizzare un equilibrio militare in Europa al livello più basso nella reciproca sicurezza, tale da evitare l'installazione di nuove armi e da ridurre considerevolmente quelle già installate».

La delegazione del Pci ha espresso un apprezzamento positivo, inoltre, sulle proposte contenute nella dichiarazione del Pcr, nella quale si chiede un incontro a breve scadenza fra Reagan e Andropov, una riunione consultiva dei ministri degli esteri dei due blocchi militari e una conferenza consultiva dei membri della Nato e del Patto di Varsavia.

Mosca si irrita per essere stata «snobbata»

MOSCA — I sovietici sono molto preoccupati per le sorti della pace e nello stesso tempo sono molto irritati per il modo minimizzante con cui in generale l'Occidente (e la Nato in particolare) ha reagito all'interruzione dei negoziati di Ginevra sui missili nucleari a medio raggio.

È quanto è emerso dai colloqui che alcuni dirigenti del Partito comunista italiano hanno avuto con alti funzionari sovietici a Mosca. La delegazione del Pci mandata dalle Botteghe Oscure in Unione Sovietica è capeggiata dal senatore Gerardo Chiaromonte e da Gerardo Cervetti, ed ha come obiettivo uno scambio di opinioni e di informazioni sull'attuale crisi internazionale e sulla politica economica dell'Urss di Andropov.

Bisogna intanto sottolineare che l'Unione Sovietica e i suoi alleati potrebbero abbandonare i negoziati sulla riduzione delle armi convenzionali in Europa centrale. Lo hanno dichiarato alcuni diplomatici occidentali, spiegando l'ipotesi con il fatto che i delegati del Patto di Varsavia ai negoziati in questione non hanno accettato una data per la ripresa dopo Natale, cosa che è «altamente insolita» secondo le fonti. L'ultima seduta in calendario dei negoziati è per giovedì a Vienna.

Secondo le fonti, la decisione di interrompere anche questa trattativa è probabilmente dovuta all'irritazione sovietica per la reazione relativamente «blanda» della Nato alla interruzione dei negoziati sugli euromissili e sulle armi strategiche.

In ogni caso, l'Unione Sovietica potrebbe riprendere in futuro il negoziato Start circa gli armamenti strategici conglobandovi le trattative sulla riduzione degli ordigni nucleari a media gittata (gli euromissili).

Un'eventualità del genere è stata infatti ventilata dal direttore dell'organo del Pcus «Pravda» Viktor Afanasiev in un'intervista concessa a Mosca ad un gruppo di giornalisti giapponesi.

«Si tratta di un'opinione personale» ha tenuto a precisare Afanasiev riferendosi indirettamente alla posizione ufficiale finora espressa dai dirigenti sovietici che esclude la possibilità della fusione dei due negoziati di Ginevra sugli armamenti strategici e di teatro.

Tuttavia, le dichiarazioni del direttore della «Pravda» indicano l'esistenza di un dibattito in corso al Cremlino sui modi per riprendere il dialogo con Washington, come confermato da alcune affermazioni di due giorni fa del vicedirettore dell'ufficio internazionale del Pcus, Vadim Zagladin.

«Il nostro Paese sta studiando come poter riaprire i contatti con gli Stati Uniti, anche se non si è ancora giunti a conclusioni definitive» aveva detto Zagladin.

Peggio i missili o gli idranti?



Mutlangen — Ancora dimostrazioni pacifiste ieri in Germania occidentale. Cinquecento dimostranti si sono radunati davanti all'ingresso principale della base americana di Mutlangen, la prima, a quanto riferiscono fonti americane, destinata a ricevere i discussi missili nucleari Pershing 2 in vista della installazione nel territorio della Repubblica federale. Dimostrazioni sono avvenute anche a Francoforte, Karlsruhe e Stoccarda. A Francoforte, la polizia ha fatto ricorso agli idranti per allontanare un centinaio di dimostranti dal centro approvvigionamenti dell'esercito americano. Nella foto, i disordini di venerdì, durante i quali erano state arrestati 204 pacifisti *(Telefoto Ap)*

Bomba scozzese esplode in caserma londinese

LONDRA — Una bomba è esplosa nella caserma dell'artiglieria reale a Woodlich, nel settore sud-orientale di Londra, provocando il ferimento di tre uomini nelle prime ore di ieri. Lo ha annunciato Scotland Yard.

L'attentato è stato rivendicato dall'«Esercito nazionale per la liberazione della Scozia».

La caserma in cui è avvenuto l'attentato dinamitardo è sede del comando dell'unità d'artiglieria reale, responsabile di tutti i grossi calibri.

Il 7 novembre del 1974 due soldati dell'unità furono uccisi ed altri 35 feriti in una terrificante esplosione provocata dall'Ira nella taverna frequentata dai soldati della caserma.

Il 23 novembre di due anni fa una bomba-giocattolo fatta esplodere nelle vicinanze di uno dei cancelli della base ferì le mogli di due soldati.

VERTICE A BRUXELLES FRA LA CEE E UNA DELEGAZIONE GUIDATA DA SHULTZ

Gli Usa ne sono certi: il super-dollaro in realtà «aiuta» il Vecchio continente

Si cerca di evitare una guerra commerciale - Donald Regan: presto diminuiremo i tassi

BRUXELLES — L'attuale solidità della moneta americana non deve essere motivo di preoccupazione per i partner europei. Lo ha detto il segretario al tesoro degli Stati Uniti Donald Regan: «Un dollaro forte è in realtà d'aiuto alle nazioni europee nonostante esse affermino di risentirne in modo negativo».

A sostegno dell'affermazione, il segretario al tesoro americano ha ricordato che l'attuale interscambio commerciale tra gli Stati Uniti e la Cee è sostanzialmente equilibrato, mentre in passato si era venuta a creare una situazione che finiva per agevolare puntualmente gli Stati Uniti.

A proposito dell'afflusso di denaro degli Stati Uniti, Regan ha spiegato che il fenomeno si spiega con la stabilità del Paese e con il fatto che si sia riuscita a vincere la battaglia contro l'inflazione.

In ogni caso, la Comunità europea e gli Stati Uniti continueranno a consultarsi e a lavorare per evitare il rischio di una guerra commerciale: così fonti vicine alla Commissione Cee commentano l'esito dei colloqui di venerdì a Bruxelles fra una delegazione Usa guidata dal segretario di Stato americano George Shultz e la Commissione europea.

Le fonti definiscono «proficuo» l'incontro, cui hanno partecipato oltre a Shultz, da parte americana, i segretari Usa all'agricoltura John Block, al commercio Malcom Baldridge, l'inviato speciale americano per il commercio William Brock, nonché Donald Regan. La delegazione Cee era guidata dal presidente della Commissione europea Gaston Thorn.

Sul fronte agricolo, la Commissione Cee ha illustrato la propria intenzione di «stabilizzare» le importazioni di mais glutinato dagli Stati Uniti — perché fanno troppa concorrenza ai cereali europei — e di applicare una tassa al consumo su tutte le materie grasse, quelle prodotte nella Cee e quelle importate. Verrebbe quindi tassato anche l'olio di semi prodotto con la soja importata dagli Usa.

I fondi ricavati dovrebbero contribuire a finanziare i costi supplementari derivanti dalla futura adesione della Spagna e del Portogallo alla Comunità. Secondo le fonti Cee, entrambi i provvedimenti possono essere adottati senza infrangere le regole del Gatt, l'accordo che regola il commercio mondiale.

Regan ha detto che un calo dei tassi e una diminuzione del deficit federale americano avverranno «presto».

Il riesame della situazione economica e sociale della Cee per il periodo 1983-1984, anche alla luce dell'esito del vertice di Atene, sarà al centro, domani a Bruxelles, di una riunione dei ministri delle finanze dei «Dieci».

La riunione, a cui non tutte le delegazioni parteciperanno a livello ministeriale, discuterà anche delle possibilità di aumentare le disponibilità finanziarie del sistema di prestiti che la Comunità concede ad alcuni paesi per il sostegno delle bilance dei pagamenti.

UN VILLAGGIO MUJAHEDDIN DISTRUTTO, TRUCIDATI A CENTINAIA

I sovietici in Afghanistan Le atrocità e l'impotenza

«Per Mosca è un test della propria credibilità», afferma un esperto americano

WASHINGTON — Howard Schaffer, sottosegretario di stato americano per gli affari dell'Asia meridionale, ha detto di aver ricevuto informazioni da fonti attendibili secondo cui le truppe sovietiche, che da quasi quattro anni occupano l'Afghanistan, avrebbero passato per le armi centinaia di persone di una cittadina «sgozzando con le baionette persino i bambini».

I sovietici, ha precisato Schaffer, si macchiarono di queste atrocità nell'ottobre scorso, quando attaccarono la città di Istalef, nella regione di Shomali, dove più intensa è la resistenza antisovietica dei mujaheddin musulmani.

La cittadina, nota per le sue porcellane, è stata distrutta per il 40 per cento dai soldati di Mosca impegnatisi «in un'orgia di sangue durata diversi giorni. I bambini trovati nelle case dei sospetti mujaheddin sono stati sgozzati», ha detto Schaffer rifacendosi alle informazioni ottenute.

Schaffer ha anche detto che, secondo fonti della resistenza afghana, una ventina di soldati russi sarebbero stati catturati in battaglia nel mese di novembre a Guldara, vicino a Istalef.

Schaffer ha fatto queste rivelazioni nel corso di un convegno sull'Afghanistan organizzato dal dipartimento di stato e dall'istituto di studi orientali dell'università del Nebraska.

Ha dichiarato inoltre che «il fallimento di tutti i tentativi sovietici di venire a capo della resistenza afghana non ha sfortunatamente indotto Mosca a riesaminare la sua strategia o a modificare i suoi obiettivi».

Benché la «pacificazione» dell'Afghanistan abbia già causato, secondo Washington, da 6 mila a 8 mila morti e oltre 10 mila feriti nel campo sovietico, il Cremlino ha accelerato quest'anno l'allestimento di tutta una infrastruttura militare ed economica.

Un esperto del dipartimento di stato, il quale ha chiesto di conservare l'anonimato, ha detto di ritenere, da parte sua, che «l'Unione Sovietica considera l'Afghanistan come un "test" della sua credibilità e non bisogna dunque aspettarsi un ritiro rapido delle forze sovietiche, nonostante i rilevanti rovesci che continuano a subire».

Dalla primavera scorsa, le truppe sovietiche, irritate dai successi riportati dai ribelli, hanno lanciato numerose operazioni di rappresaglia.

I servizi di informazione americani hanno constatato durante quest'anno che i «mujaheddin» afghani sono riusciti ad abbattere un numero impressionante di aerei ed elicotteri militari sovietici, grazie in particolare al fatto che essi dispongono adesso di alcuni missili terra-aria.

«I piloti sovietici volano meno basso e sono più prudenti di un anno fa e si trovano in difficoltà a venire in aiuto ai loro compatrioti quando convogli militari sono attaccati», ha dichiarato all'agenzia «France presse» uno specialista del dipartimento di stato, il quale si è rifiutato di fornire la minima indicazione sull'origine di questi missili antiaerei.

Lo specialista ha aggiunto che almeno tre elicotteri e un cacciabombardiere sovietici sono stati abbattuti dagli insorti durante uno scontro importante avvenuto il 26 novembre scorso nella regione di Guldara, a Nord della capitale afghana.

Nonostante l'estrema discrezione osservata dal governo americano a questo proposito, è comunemente ammesso a Washington che una vasta rete complessa e segreta di consegne clandestine di armi alla resistenza afghana è stata allestita con l'aiuto finanziario della Cia.

Rissa a Nizza per Walesa

PARIGI — Rissa a Nizza al termine della cerimonia, svoltasi nella calma, per l'intitolazione a Lech Walesa di un tratto del Boulevard Stalingrad.

Alcune centinaia di manifestanti, preceduti da insegne di associazioni di ex combattenti, sono giunti sul posto con un cartello con la scritta «Boulevard Stalingrad» e una corona di fiori e si sono scontrati con le persone che avevano assistito alla cerimonia, nonostante l'intervento di agenti della mobile.

RUMOR E BERNASSOLA PARTECIPANO PER L'ITALIA

Internazionale democristiana a Santiago, simbolicamente

SANTIAGO — Sono giunti ieri a Santiago, capeggiati dall'ex premier italiano Mariano Rumor, i primi invitati e delegati alla riunione dell'internazionale democristiana che si svolge oggi e lunedì nella capitale cilena.

Rumor è accompagnato dal segretario generale dell'internazionale democristiana Angelo Bernassola. E' giunto anche il deputato francese Gerard Depres, accompagnato dal membro del comitato esecutivo della Dc, Georges Phishart.

Parallelamente alla riunione del comitato esecutivo dell'internazionale dc si svolge un incontro dei leader democristiani sul tema «La libertà e la democrazia nell'America Latina».

Ambedue le riunioni si concluderanno con un omaggio all'ex presidente della repubblica cilena, Eduardo Frei.

L'on. Mariano Rumor, presidente onorario della internazionale democristiana, al suo arrivo a Santiago ha espresso la speranza che la piena democrazia si realizzi in tutti quei paesi latinoamericani in cui ancora non c'è.

«Con la nostra presenza — ha dichiarato da parte sua Angelo Bernassola — vogliamo testimoniare un appoggio politico al partito democristiano del Cile, come anche all'Alleanza democratica».

Quest'ultima raggruppa i partiti di opposizione al regime del generale Augusto Pinochet, escluse le formazioni marxiste. «Il nostro appoggio è a quei partiti — ha aggiunto Bernassola — e alla loro lotta pacifica».

Dal canto suo, l'onorevole Rumor ha affermato: «La nostra presenza a Santiago è per rendere omaggio a quell'indimenticabile leader della democrazia che è stato Eduardo Frei, al compiersi due anni dalla sua morte».

Interrogato dai giornalisti sulla sua impressione per il ritorno della democrazia in Argentina, Rumor ha detto che auspica per quel paese il migliore dei successi e si è congratulato «per la decisione del popolo argentino» e per la sua scelta democratica.

Alla domanda se tale auspicio si estenda al Cile, sia Rumor sia Bernassola hanno risposto: «Questa è la nostra speranza sia qui, sia in tutti i paesi nei quali non si vive una piena democrazia».

Il programma del congresso dell'internazionale democristiana comprende per oggi una riunione di lavoro del comitato esecutivo.

DOPO IL CONGRESSO EUROPEO A MONACO

Liberali e democratici sul piede di guerra...

MONACO — I liberali chiederanno nei prossimi giorni l'immediata convocazione dei dieci parlamenti nazionali della comunità e del parlamento europeo per organizzare la risposta delle forze politiche comunitarie al fallimento del recente vertice di Atene.

La proposta, avanzata ieri l'altro nel suo discorso inaugurale dal segretario del Pli, Valerio Zanone, è stata accolta ieri a Monaco dal congresso della federazione dei partiti liberali e democratici europei (cui aderiscono in Italia Pri e Pli).

Nel documento approvato per iniziativa di Zanone, i liberali e democristiani, constatando il fallimento del summit, sottolineano la «preminenza dell'unione politica come condizione necessaria per trovare un equilibrio fra gli interessi economici in conflitto», nonché il «ruolo particolare che compete a tale scopo ai liberali e democratici».

Oltre a pronunciarsi per un'immediata convocazione dei parlamenti della comunità, l'eurocongresso liberale e democratico decide anche di indire una riunione ad hoc dei leader del movimento.

In margine ai lavori congressuali, la delegazione liberale italiana, guidata da Zanone e da Giovanni Malagodi, presidente dell'internazionale liberale, si è incontrata con i dirigenti dei partiti consociati di Francia e Gran Bretagna per un esame della situazione in Libano.

Dai colloqui con l'inglese David Steel e il francese François Leotard è emersa una valutazione comune sulla «necessità» di un chiarimento di fondo tra gli Stati Uniti e i tre paesi europei direttamente interessati.

UCCISERO L'AMBASCIATORE TURCO

Due terroristi armeni alla sbarra a Belgrado

BELGRADO — Al processo a carico degli estremisti armeni Harutioni K. Levonian, 23 anni, e Raffi A. Elbekian, 21 anni, che il 9 marzo scorso, nella capitale jugoslava, uccisero l'ambasciatore turco Galip Balkar e ferirono il suo autista, Levonian, imputato principale, ha parlato ampiamente dei motivi degli atti terroristici compiuti in vari paesi dall'organizzazione di cui faceva parte («Squadre di giustizia per il genocidio contro gli armeni»).

«Abbiamo scelto Galip Balkar — ha detto l'accusato — per le sue prese di posizione, soprattutto all'Onu, e per il suo atteggiamento anti armeno. Non abbiamo assolutamente nulla contro la Jugoslavia. Se Balkar fosse stato ambasciator a Mosca o a Washington, lo avremmo raggiunto e punito là.

«Noi combattiamo per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale, per costringere i turchi a riconoscere il massacro di un milione e mezzo di armeni da essi perpetrato nel 1915 e per indurli a consentire il ritorno del nostro popolo nella propria patria».

Il Levonian, per la prima volta, ha accennato pure al ruolo nell'attentato di un misterioso «terzo uomo», di cui ha taciuto l'identità e il quale, anch'egli armeno, avrebbe fornito ai due giovani le armi, le munizioni e le informazioni sugli spostamenti abituali del diplomatico turco.

Harutioni K. Levonian, centrato non lontano dal luogo dell'attentato da un colpo di pistola sparatogli da un poliziotto, è semiparalizzato e tuttora ricoverato nell'ospedale del carcere belgradese dove, perciò, si svolge il procedimento.

Pristina: condannati undici irredentisti

PRISTINA — Il tribunale circondariale di Pristina, capoluogo della Regione autonoma jugoslava del Kossovo, ha inflitto complessivamente 74 anni di reclusione a undici militanti di una formazione clandestina di irredentisti e nazionalisti albanesi.

Il processo era incominciato mercoledì scorso. Le pene più severe, 14 e 10 anni di carcere, sono toccate rispettivamente al capo del gruppo, lo studente Bajrush Djemaili ed a Rahim Sadik, giornalista del quotidiano di Pristina in lingua albanese «Rilindija». Il Sadik, inoltre, a condanna scontata, non potrà esercitare la professione per un periodo di cinque anni.

Gli undici irredentisti, di cui cinque studenti, erano accusati di attività diretta alla costituzione della repubblica del Kossovo.

Non è stata pronunciata sentenza nei confronti di un imputato, Muharem Shabani: è latitante.

LA GIORNALISTA JUGOSLAVA CHE SVELÒ LO «SCANDALO DEI PORCI»

Il calvario di Ranka Cicak in prigione perché scomoda

BELGRADO — Si sono aggravate in carcere le condizioni di salute di Ranka Cicak, la giornalista jugoslava nota per aver rivelato lo «scandalo dei porci», un espisodio di malversazione in cui sono stati coinvolti alcuni esponenti comunisti di provincia.

In una lettera alla madre, scritta il 24 novembre ma pervenuta soltanto tre giorni da, la Cicak afferma che oltre al sospetto tumore all'occhio, ora lamenta il gonfiore di una ghiandola nella parte destra della gola e sconsolata ritiene che «se fosse qualcosa di maligno, sarebbe il momento della fine».

Secondo la madre della Cicak, la lettera è rimasta bloccata per 18 giorni dalla censura del carcere.

Inoltre il telegramma di protesta che la figlia inoltrò da un ufficio postale di Belgrado al «comitato di difesa dei giornalisti» di New York la vigilia del suo arresto, il 10 novembre scorso, non è mai pervenuto a destinazione.

La Cicak è detenuta nel carcere di Padinska Skela nei pressi di Belgrado, ove sta scontando la condanna a dieci mesi inflittale per diffamazione lo scorso marzo dal tribunale di appello di Novi Sad. In primo grado era stata condannata a due anni e mezzo.

Nella lettera alla madre, scrive che «l'occhio si chiude da solo perché gonfio e lagrima continuamente», che dorme sempre meno e che ha ricevuto cure, tuttavia inadeguate, da parte di un medico.

Si rammarica poi del fatto che le altre carcerate l'accusano ingiustamente di essere, come altre ammalate, una «scansafatiche».

Lo «scandalo dei porci» rivelato dalla Cicak, che ha avuto largo eco sulla stampa jugoslava, riguardava la distrazione di fondi destinati allo sviluppo della suinicultura in Vojvodina per la costruzione di «vikendize», cioè le ville del fine-settimana, di alcuni «gerarchi».

Papa in Austria: una multa per l'attentatore

VIENNA — L'uomo che aveva scagliato un bicchiere contro l'auto del Papa nel corso della visita di Giovanni Paolo secondo in Austria è stato condannato a 2500 scellini di multa, poco più di 200 mila lire.

Hietel era stato condannato a tre giorni di carcere, ma dopo il ricorso presentato dal suo avvocato, la pena detentiva è stata commutata in una multa.

Continuaz. dalla 18.a pagina

RIVENDITA PANE CON FORNO. Attività con l'attrezzatura completa. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 19705/20

RISTORANTE molto conosciuto, centrale, avviamento, arredamento compreso. Trattative riservatissime, Rabino 762081. 14/20

TABACCHI e giornali, centrale, alto reddito, 99.000.000. Rabino 762081. 14/20

TRATTORIA osteria cedesi con licenza avviamento, arredamento 80.000.000. Tel. 631036. 19737/20

TRATTORIA via Settefontane vendesi. Tel. 232126. 19721/20

UDINE licenza alimentari, avviamento, arredamento 34.500.000. Rabino 762081. 14/20

VENDESI negozio centrale, tab. XI, avviamento trentennale con o senza inventario. Tel. 416831. 19677/20

VENDESI rivendita tabacchi e giornali centralissima. Tel. 631778, orario 10-12. 19772/20

VENDO osteria con cucina centro S. Giacomo. Rivolgersi deposito vini via Giusti 20. 19785/20

VENDO pulisecco zona Rionale. Tel. ore pasti 768118. 19264/20

VENDO rivendita tabacchi, giornali, inintermediari. Tel. 815106. 19697/20

ZARABARA 732409, cartolibreria rionale, licenza preziosi, informazioni ufficio, Coroneo 1. 19747/20

ZARABARA 732409, vende pelletteria centrale, tabella XI, 23.000.000, compreso inventario. 19747/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti varie grandezze per richieste propri clienti. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 19694/21

A.A. ECCARDI cerca terreno edificabile, anche con sopra eretta casa da ristrutturare. Pagamento contanti. Tel. 732266. 19694/21

ACQUISTO appartamento 120-130 mq. Tel. 767481. 19799/21

ACQUISTO pagando contanti appartamento libero signorile, salone 2-3 camere, cucina mono o biservizi, preferibilmente recente, inintermediari. Tel. 755059. 14/21

CERCHIAMO per nostra clientela cucina, soggiorno, 2 stanze max 50.000.000 garantiamo serietà e competenza. Spaziocasa 64266. 6/21

CERCO privatamente in vendita o in affitto garage o magazzino per 4-5 auto qualsiasi zona. Tel. 732498. 2/21

FUNZIONARIO trasferito acquista da privato cucina, soggiorno 2-3 stanze, ascensore piani alti o panoramico. Tel. lunedì 631171. 121/21

GORIZIA acquisto appartamento o villino libero, minimo 180 mq. utili. Scrivere dettagliando Publikompass cassetta 37/H, 34100 Trieste. 775/21

IL QUADRIFOGLIO cerca urgentemente per richeste immesse nel computer da proprio archivio clienti appartamenti 100-120 mq con ascensore. Definizione immediata, trattative riservate, tel. 631171. 121/21

PRIVATAMENTE cerco con la massima urgenza casa di circa 200-250 mq preferibilmente sull'altipiano con giardino anche da ristrutturare, pagamento in contanti. Tel. 732498. 2/21

PRIVATO acquisterebbe casetta bifamiliare con giardino anche da ristrutturare. Tel. 758484. 19686/21

SOCIETÀ acquista per propri uffici locali liberi, luminosi, ubicati in zona centrale, in edifici recenti o rinnovati, superficie 300-400 metri quadri, esclusi locali al piano terreno. Scrivere dettagliando caratteristiche, ubicazione, pianta a Publikompass n. 27/H, 34100 Trieste. 19564/21

ZONA Rossetti, S. Luigi, Rozzol, CERCASI URGENTEMENTE villetta massimo 250.000.000 contanti, geom. Sbisà. 942494. 19563/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.G. GATTERI libero completamente restaurato, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostigli, autometano, cantina, vendesi 65.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 19608/22

A.A.A.A.G. LIBERO paraggi stazione, stanza, stanzetta, tinello, cucina, bagno, vendesi 30.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 19608/22

A.A.A.A.G. MONTEBELLO libero, luminoso, perfetto, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, servizio, separato, ripostiglio, poggioli, vendesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 19608/22

A.A.A.A.G. XX SETTEMBRE liberi mq. 170-120 vendonsi prezzi interessanti. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 19608/22

A.A.A.B COMPLETAMENTE ristrutturato elegante, stanza, tinello, cucinotto, bagno, autometano, giardinetto proprio, vendesi. Possibilità mutuo. Amministrazione ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 19683/22

A.A.A.B. PARAGGI Molino a Vento vendesi libero grazioso appartamento rimesso a nuovo, stanza, cucina, doccia, wc. Amministrazione Argo, S. Francesco 4, tel. 768163. 19683/22

A.A.A VENDO appartamento borgo S. Sergio. Tel. 812479. 19616/22

A.A. ECCARDI vende villette Cattinara-Raute, vista mare. Da monolocale a tre stanze, mansarde, terrazze, giardini. Permute. rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 19694/22

A.A. ECCARDI vende via Svevo, cucina, soggiorno, due stanze, servizi, poggiolo, perfetto. Facilitazioni di pagamento, 732266. 19694/22

A.A. ECCARDI vende Borgo Sansergio, cucina, soggiorno, tre stanze, servizi, autoriscaldamento. 732266. 19694/22

A.A. ECCARDI vende via Commerciale, panoramico, cucina, salone, tre stanze, terrazze, giardino. 732266. 19694/22

A.A. ECCARDI vende zona stazione, cucina, salone, tre stanze, servizi, poggioli, ascensore. 732266. 19694/22

A.A. ECCARDI occasione, occupato Sangiacomo, cucina, quattro stanze, poggiolo. 732266. 19694/22

A.A. ECCARDI occasione, appartamenti occupati in stabile soleggiatissimo, giardino pubblico. 732266. 19694/22

A.A. STUDIO 77 vende ambulatorio dentistico con laboratorio completamente attrezzati compresa la proprietà in alloggio signorile, centralissimo, piano alto, telefonare 62595. 19652/22

A.A. STUDIO 77 vende Fabio Severo pressi Università: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, comforts, telefonare 62595. 19652/22

A.A. STUDIO 77 vende fabbricato rurale con grande vigneto soleggiato oppure grande casa di campagna con terreno, zona S. Giovanni vista mare, telefonare 62595. 19652/22

A.A. STUDIO 77 vende terreno a Sgonico di 5.255 mq. Prezzo lire 3.300 al metro quadro, telefonare 62595. 19652/22

A.I. DUINO SIGNORILE 2 stanze salone servizi terrazza autoriscaldamento. PRONTENTRATA ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 19705/22

A.I. CENTRALISSIMI in case d'epoca prontentrata BATTISTI - PERUGINO - S. SPIRIDIONE - PIAZZA GARIBALDI - D'ANNUNZIO. Informazioni dettagliate ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 19705/22

A.I. LOCALI D'AFFARI zona Garibaldi mq 95, 2 fori S. GIACOMO mq 60 - 35 - 34 vendonsi PRONTENTRATA ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 19705/22

A.I. PRESSI STADIO ultimissimi appartamenti con mutuo agevolato già concesso 2 stanze saloncino doppi serivizi ogni conforts posto auto. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 19705/22

A.I. S. LUIGI vista mare seminuovo 2 stanze stanzetta saloncino servizio ogni conforts posto auto 95.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 19705/22

A.I. LUSSUOSO VARIE ZONE VISTA MARE 3-4 stanze salone doppi servizi ampie terrazze ogni conforts posti auto LIBERI vendonsi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 19705/22

A.I. COMMERCIALE palazzina costruzione SIGNORILE ampie terrazze vista mare 2 stanze saloncino doppi servizi autoriscaldamento posti auto e cantine vendonsi anche con taverne e mansarde. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 19705/22

A.I. VICOLO SCAGLIONI bellissimo soleggiato vista mare 3 stanze salone doppi servizi terrazza ascensore centralriscaldamento cantina posti auto vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 19705/22

A. STUDIO 4 Palestrina 8, 728334 Stadio recente soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. 19763/22

A. STUDIO 4 Eremo lussuoso in parco soggiorno tre stanze cucina biservizi terrazzo cantina posto auto altro attico S. Pasquale su due piani panoramicissimo 140 mq box cantina. 19763/22

A. STUDIO 4 Garibaldi ultimo piano ascensore salone due stanze cucina bagno prezzo interessante. 19763/22

A. STUDIO 4 728334 piazza Foraggi VI piano luminosissimo soggiorno tre stanze biservizi cucina ripostiglio terrazzi. 19763/22

A. STUDIO 4 Manzoni soggiorno due stanze cucina wc ripostiglio 35.000.000. 19763/22

A. STUDIO 4 Viale recente soggiorno cucina matrimoniale biservizi ripostiglio terrazzo. 19763/22

A. STUDIO 4 Donadoni perfetto piano alto soggiorno cucinino due stanze biservizi ripostiglio terrazzo. 19763/22

A. STUDIO 4 Rossetti soggiorno cucina due stanze biservizi autometano. 19763/22

A. STUDIO 4 Rossetti primo ingresso attico 90 mq cantina garage. 19763/22

A. STUDIO 4 Montanelli soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. 19763/22

A. STUDIO 4 Valdirivo 120 mq perfettamente ristrutturato piano alto ascensore autometano cantina. 19763/22

A. STUDIO 4 728334 Opicina villa recentissima salone cucina quattro stanze tripli servizi mansarda taverna giardino garage. 19763/22

A. STUDIO 4 Besenghi - Scorcola - Rossetti ville con giardino lussuose trattative riservate. 19763/22

A. 45.000.000 nuovissimo immerso nel verde cucinotto saloncino matrimoniale bagno Spaziocasa 64266. 6/22

A. SUPERAFFARONE S. Giusto recentissimo bicamere salone cucina biservizi posto macchina vista panoramicissima Spaziocasa 64266. 6/22

A. 29.000.000 Puecher bicamere cucina bagno altro Viale rinnovato bicamere tinello cucina bagno 26.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

A. 50.000.000 dilazionabili nuovissimo bicamere cucina bagno tennis Spaziocasa 64266. 6/22

A. 38.000.000 Bramante cucina bicamere camerino bagno autometano Spaziocasa 64266. 6/22

ACIT 734866 - Roiano vendesi soggiorno cucina abitabile letto bagno ripostiglio poggiolo. 19639/22

ACIT 734866 - Commerciale avanzata costruzione palazzine panoramiche puoi scegliere il tuo appartamento su misura due stanze soggiorno servizi mansarda o taverna giardinetti propri riscaldamento autonomo accettansi permute. 19639/22

ACIT 734866 - Gretta vendesi salone cucina abitabile due stanze servizi taverna cantina garage giardino proprio prezzo interessantissimo. 19639/22

ACIT 734866 - Zanella 8 vendesi casetta arredata soggiorno cucinino bagno stanza riscaldamento metano visite feriali 11-12. 19639/22

ACIT 734866 — Zona San Marco vendesi 2 tinello cucinino servizi ripostiglio riscaldamento ascensore. 19639/22

ACIT 734866 - D'Annunzio 2 stanze stanzetta cucina abitabile servizi poggioli riscaldamento autonomo rimesso nuovo. 19639/22

ACIT 734866 - Molinovento 2 stanze tinello cucinino servizi confort. 19639/22

ACIT 734866 - Marina appartamentino stanza cucina wc 9.900.000. 19639/22

ACIT 734866 - Barriera vendesi occasionissima 2 stanze cucina wc occupati da 6.900.000. 19639/22

ACIT 734866 - Vendonsi garage 20 mq Istria altri Capodistria Pratello Milizie. 19639/22

ACIT 734866 - Fabio Severo vendesi 2, 3 stanze cucina servizi prezzo interessante accettansi permute zona Castagneto. 19639/22

ACIT 734866 - Baiamonti vendesi monolocale con servizi ampia terrazza 27.000.000 resto mutuo. 19639/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI - SCHERIANI vendono MAGAZZINI medie e grandi dimensioni con possibilità accesso mezzi pesanti adatti uso commerciale o artigianale, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI - SCHERIANI vendono via BAIAMONTI appartamento cucinino soggiorno stanza bagno balcone buone condizioni, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI - SCHERIANI vendono appartamento libero centralissimo ascensore riscaldamento autonomo cucinino soggiorno camera stanzetta servizi balconcino con vista S. Giusto, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI - SCHERIANI vendono via BENUSSI (FLAVIA) appartamento soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio casa recente, tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI - SCHERIANI vendono TOR S. PIERO - UDINE appartamento buono stato cucina soggiorno 2 stanze stanzetta doccia wc L. 49.000.000, tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI - SCHERIANI vendono via UDINE appartamento casa recente cucina soggiorno 2 stanze riscaldamento autonomo ascensore L. 52.000.000, tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI - SCHERIANI vendono S. GIACOMO appartamento 65 mq cucina soggiorno stanza stanzetta servizi L. 22.000.000, tel. 764664. 20/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ALBERTO ultimo piano, mq 160, riscaldamento centrale, cantina, senza ascensore. 19766/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona COMMERCIALE in palazzina primingresso mq 90, vista golfo. 19766/22

AGENZIA Meridiana 733275 SVEVO recente rifinitissimo, saloncino, bistanze, cucina, bagno. 19766/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona ROTONDA Boschetto, seminuovo, soleggiatissimo, mq 62 più terrazzo mq 50 altre stessa zona soggiorno cucinino, bistanze, bagno, ripostiglio. 19766/22

AGENZIA Meridiana 733275 GHIRLANDAIO seminuovo soggiorno cucinino, bistanze, bagno, 2 poggioli. 19766/22

AGENZIA Meridiana 733275 case epoca appartamenti varie metrature, da ristrutturare zona Tigor, S. Giacomo, Conti, Bramante. 19766/22

AGENZIA Meridiana 733275 LOCALI commerciali liberi: via Udine mq 100 più soppalco; zona D'Annunzio mq 70 servizi interni; Foraggi mq 20 più soppalco. 19766/22

AGENZIA tel. 51066 vende Servola panoramico stanza saloncino cucinino bagno cantinetta poggiolo. 19725/22

AGENZIA tel. 51066 vende zona Giulia casa indipendente da rifinire ingresso cucina 2 stanze cortile recintato. 19725/22

AGENZIA tel. 51066 vende zona Ciamician appartamento I piano mq 120 da sistemare. 19725/22

ALPICASA Roiano epoca secondo piano ottime condizioni saloncino bicamere cucina bagno wc 733229. 25/22

ALPICASA D'Alviano recente libero estate 84 soggiorno cucinino bicamere bagno ripostiglio 733209. 25/22

ALPICASA Piccardi autometano quarto piano perfetto cucina bicamere bagno ripostiglio 40.000.000 733229. 25/22

ALPICASA attico nuovissimo autometano salone cucina tre servizi tricamere terrazza 733209. 25/22

ALPICASA Navali miniappartamento da sistemare in casa d'epoca 25.000.000 733229. 25/22

ALPICASA Revoltella recente perfetto stato tinello cucinotto bicamere bagno ripostiglio 733229. 25/22

ALPICASA Montebello perfetto cucina bicamere soggiorno bagno wc ripostiglio 733229. 25/22

ALPICASA appartamenti varie metrature primingressi costruzione panoramica con taverna o mansarda posto auto giardino proprio 733229. 25/22

APPARTAMENTO camera tinello cucina servizi vendesi libero L. 29.000.000. Tel. 68848 mattino. 050324/22

APPARTAMENTO libero vendesi casa epoca, Perugino, primo piano, tricamere, servizi, da ristrutturare. Telefonare 64412 orario 17-19. 19753/22

APPARTAMENTO vista mare, discrete condizioni, mq 100, 4 stanze, cucina servizi vendesi L. 55.000.000. Tel. 68723 mattino. 050324/22

APPARTAMENTO zona Ospedale libero soleggiato moderno mq 120 cucina tinello tristanze, salone vendesi L. 95.000.000. Tel. 68723 mattino. 050324/22

APPARTAMENTO libero vendesi tre vani cucina poggioli servizi. Tel. 746504. 19663/22

APPARTAMENTO libero zona galleria 50 mq vendo. Tel. 65248 orario 8-13. 19565/22

APPARTAMENTO libero Opicina palazzina signorile tre camere ampio salone cucina doppi servizi 140 mq terrazze box vendesi tel. 631792 BONZANINI. 19795/22

APPARTAMENTO libero Vicolo Rose due camere soggiorno tinello cucina doppi servizi ampio terrazzo giardino proprio box vendesi tel. 631792 BONZANINI. 19795/22

APPARTAMENTO libero piazzale De Gasperi due camere soggiorno cucina servizi separati ampi poggioli perfette condizioni, palazzo recente posto macchina tel. 631792 BONZANINI. 19795/22

APPARTAMENTO occupato, via Del Ronco palazzo recente due camere ampio soggiorno cucina servizi separati poggiolo vendesi tel. 631792 BONZANINI. 19795/22

APPARTAMENTO palazzina in costruzione Orto Botanico due camere ampio soggiorno cucina doppi servizi consegna febbraio 84 vendesi tel. 631792 BONZANINI. 19795/22

ARA vende R. Manna ultimo piano tristanze cucina doppi servizi parte mobilio 43.000.000. Trattabili. Pomeriggio 65010. 19762/22

ARA vende Revoltella I piano 3 stanze cucina doppi servizi 42.000.000. Pomeriggio 65010. 19762/22

B. BOSCO libero 1 stanza, cucina, wc possibilità doccia vendesi 15.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 19670/22

B. BOSCO libero 2 stanze stanzetta wc stabile decoroso vendesi 25.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 19670/22

B. FRANCESCO 2 stanze, stanzino, cucina, wc in stabile d'epoca signorile vendesi libero 28.000.000 tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 19670/22

B. GIULIA in stabile d'epoca 1 stanza cucinino, tinello, wc con possibilità doccia libero '84 affarone 12.800.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 19670/22

B. GIULIA mansarda libera 84 occasione vendesi 7.000.000 1 stanza, cucina, wc. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 19670/22

B. GIULIA 3 stanze ampia cucina servizi separati in stabile d'epoca decoroso vendesi 25.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 19670/22

B. LIBERO zona Salus recente costruzione 3 stanze, cucina servizi tutti confort moderni possibilità mutuo vendesi tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 19670/22

B. MADONNINA libera mansarda 2 stanze cucina wc doccia completamente restaurato riscaldamento autonomo vendesi 31.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 19670/22

BAIAMONTI adiacenze piano alto libero camera cucina bagno terrazze ascensore riscaldamento 34.500.000 Rabino 762081. 14/22

Ricerche e offerte di personale qualificato

domani negozi aperti

Domani, lunedì 12 dicembre i negozi Universaltecnica rimarranno aperti con il normale orario feriale.

UNIVERSALTECNICA
C.so Saba, v. Zudecche, p.zza Goldoni

BARRIERA completamente ristrutturato libero soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 34.500.000 Rabino 762081. 14/22
BELPOGGIO libero camera cameretta cucina bagno 36.500.000 Rabino 762081. 14/22
BENUSSI libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo cantina ripostiglio 82.000.000 Rabino 762081. 14/22
BESENGHI adiacenze (via Montecucco) libero soggiorno camera cucina bagno cantina 55.000.000 Rabino 762081. 14/22
BOCCACCIO Locchi Crispi Matteotti appartamenti varie grandezze; VILLA Carso con vasto terreno vende Gamma 68537. 19774/22
BOSCHETTO Immobiliare vende due stanze cucina servizi autometano 38.000.000 pomeriggio 55232. 19719/22
BOX auto vendesi zona Cumano mq 32 luce acqua 26.000.000. Altro Paisiello in garage per macchina grande 7.000.000 tel. 734257. 19740/22
BRUNNER libero camera cucina servizio 21.500.000 Rabino 762081. 14/22
C. CENTRALISSIMO sala bistanze stanzetta cucina bagno termoautonomo 767993 PRIMAVERA. 19731/22
C. D'ANNUNZIO bistanze soggiorno cucina servizi poggioli 767993 PRIMAVERA. 19731/22
C. FOSCOLO 2 stanze stanzetta cucina servizio 767993 PRIMAVERA. 19731/22
C. GIARDINO Pubblico (adiacenze) 5 stanze cucina gabinetto da ristrutturare. 767993 PRIMAVERA. 19731/22
C. SAN Giusto soggiorno cucinino 3 stanze servizi termoautonomo 767993 PRIMAVERA. 19731/22
C. SAN Marco recente vista mare tinello cottura bistanze servizi poggioli 767993 PRIMAVERA. 19731/22
CAMPANELLE libero soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina giardino proprio 67.000.000 Rabino 762081. 14/22
CAMPI Elisi attico vista mare stupenda soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 40 mq 77.000.000 Rabino 762081. 14/22
CAPODISTRIA libero piano alto soggiorno angolo cottura camera bagno poggioli 41.500.000 Rabino 762081. 14/22
CAR 631192: Matteotti splendido salone due stanze doppi servizi 100 mq 100.000.000. 19802/22
CAR 631197 Opicina tra verde soggiorno due stanze, grande cucina, due servizi, due poggioli, centralriscaldamento. 19802/22
CAR 631192 zona Garibaldi occasionissima occupato: 70 mq 2 stanze cucina abitabile bagno centralriscaldamento ascensore poggioli, 37.000.000. 19802/22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel 68858 vende appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, panoramici S. Giovanni, Rozzol, S. Luigi, Severo, Giulia, Burlo, Svevo, Centrali. Orario 15.30-19.30. 19692/22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende zona Fiera seminuovo piano alto 2 stanze soggiorno ampio cucinino servizi separati terrazze rifiniture lussuose mq 83 confort; altri stessa zona varie metrature panoramici prezzi interessanti. Orario 15-30-19.30. 19692/22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende in villetta trifamiliare primo ingresso lussuoso panoramicissimo 3 stanze salone con caminetto cucina, doppi servizi, tavernetta, terrazze, giardinetto box. Orario 15.30-19.30. 19692/22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 propone affare interessante! 97 mq buona manutenzione autoriscaldamento metano, piano alto, ascensore più cantina e soffitta soltanto 55.000.000. Orario 15.30-19.30. 19692/22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende moderno soleggiatissimo spazioso 3 stanze stanzetta doppi servizi terrazze confort posto macchina scoperto. Orario 15.30-19.30. 19692/22
CASA recente via Flavia di Stramare due piani 90 mq ampia cantina 600 mq giardino vendesi tel. 631792 BONZANINI. 19795/22
CASETTA due vani soggiorno servizi 75 mq prontingresso con terreno 500 mq vende privato causa trasferimento 67.000.000 trattabili. Telefonare ore pasti 722886. 19710/22
CASETTA con 2 appartamenti intercomunicanti e 200 mq di coperto vendesi. Tel. 630810 ore 18-19. 18916/22
CASETTA 230 mq circa completamente ristrutturata con terreno 210.000.000 tel. 631036. 19737/22
CENTRALISSIMO ufficio 6 stanze servizi in palazzo signorile; altro 9 stanze 2 ingressi vende Immobiliare AMCO tel. 732467. TA 984/22
COMMERCIALE piano terra libero camera cucina servizio 11.500.000. Rabino 762081. 14/22
COMMERCIALE libero vista mare soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno giardino 40 mq 72.000.000. Rabino 762081. 14/22
D'ANNUNZIO libero soggiorno camera cucina bagno terrazzo 53.000.000. Rabino 762081. 14/22
DONADONI Libero completamente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 36.500.000. Rabino 762081. 14/22
DUINO soggiorno due stanze doppi servizi cantinetta box tel. 208523. 19554/22
DUINO vendesi appartamento in recente palazzina 55 mq 48.000.000 trattabili 0481/45947. 1/22
FABIO Severo libero recente salone camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo ascensore 82.500.000. Rabino 762081. 14/22
FABIO Severo vendesi libero casa epoca decorosa bivano, cucina, wc. Telefonare 64412 orario 11-12.30/17-19. 19753/22
GEOM. Sbisà 942494 OPICINA zona residenziale villa due piani mq 350 circa vasto terreno 370.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494 VISOGLIANO stupenda villetta da amatore terreno intorno 210.000.000. 19563/22

GEOM. Sbisà occupato ATTICO moderno Settefontane 55 mq 34.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494 Revoltella VILLETTA bifamiliare soleggiatissima box terreno. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494 VILLINO indipendente Opicina salone cucina tre camere box giardino libero 1984 128.000.000 occasione. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494 D'ANNUNZIO rinnovata soggiorno cucina 3 camere doppi servizi occasione 78.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494 casetta S. Giovanni 200 mq parte affittata vista mare vasto terreno 100.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494 FRANCA Belpoggio attico vista completa golfo salone quattro camere cucina servizi terrazza ascensore 148.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494 VILLA Opicina su tre livelli circa 180 mq metano terreno 1300 mq 250.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494. CHIARBOLA recente perfetto soggiorno cucinino camera cameretta doppi servizi giardinetto proprio, 78.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà, occupato Belpoggio 29, signorile ottimo stato 170 mq, 75.000.000. Altro Hermet 97 mq. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494. COMMERCIALE recente attico panoramico matrimoniale tinello cucinino mansarda terrazze. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494. S. GIUSTO ultimo piano perfetto caratteristico 75 mq. 19563/22
GEOM. Sbisà CATULLO 3, ammezzato recente perfetto cucina camera cameretta bagno, 42.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494. BUONARROTI alta panoramico salone cucina due matrimoniali bagno metano, 64.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà Campanelle CASETTA indipendente tre camere cucina bagno cantina metano giardino. 19563/22
GEOM. Sbisà GRIGNANO villa architettura moderna recente tre livelli vista golfo. Informazioni Ippodromo 14. 19563/22
GEOM. Sbisà COSTIERA mare lussuosa villa residenziale 400 mq. Informazioni ufficio viale Ippodromo 14. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494. BARCOLA lungomare lussuoso indipendente due piani 300 mq due ingressi giardinetto box, 300.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494. REVOLTELLA lussuoso salone cucina tre camere doppi servizi parcheggio. 19563/22
GEOM. Sbisà GINNASTICA Timeus IV piano quattro camere cucina servizio 50.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà Martiri Libertà tinello cucina 4 camere bagno da restaurare, 58.000.000.
GEOM. Sbisà 942494, occupato recente Scorcola soggiorno camera cucina bagno, 35.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494. OCCUPATI varie grandezze via Timeus 16, prezzi da 27.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà. OPICINA villa nuova tre piani due giardinetti occasione, 195.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494. GRETTA vista golfo soggiorno cucina quattro camere bagno terrazze posteggio 128.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494. FRANCA salone tre camere camerino cucina servizi autometano, 118.000.000. 19563/22
GEOM. Sbisà IPPODROMO saloncino cucina camera cameretta bagno poggioli. 19563/22
GEOM. Sbisà 942494. VILLA stupenda Rosandra residenziale due piani 350 mq più enorme scantinato terreno. 19563/22
GEOM. Sbisà OPICINA villa residenziale 400 mq in costruzione noto architetto 210.000.000. 19563/22
GIARDINO Pubblico soggiorno camera cameretta cucina bagno 20.500.000. Rabino 762081. 14/22
GIARIZZOLE libero soggiorno 2 camere cucinotto bagno ripostiglio, 56.500.000. Rabino 762081. 14/22
GIULIANI libero 4 camere cucina bagno, 48.800.000. Rabino 762081. 14/22
GORIZIA adiacente Ospedale nuovo Fatebenefratelli vendesi appartamento nel verde, soleggiato mq 118. Telefonare 0481/33420. 779/22
GORIZIA appartamento via del Carso 80 mq, 55.000.000. Tel. 82264. 778/22
GORIZIA villa bifamiliare su 2 piani con parco prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22
GORIZIA VIA FRIULI libero 2 camere cucina saloncino riscaldamento autonomo garage. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22
GRADISCA VILLA recente 3 camere cucina salone doppi servizi + taverna mansarda giardino. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22
GRADO Pineta vendesi appartamento completamente arredato soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazza 48.000.000. 766676. 19/22

VOLETE UNA CASA? CI PENSA LA DOMUS.

CENTRALE stabile intero libero composto da due alloggi indipendenti di 70 e 130 mq, box auto, magazzini.
VIA GAMBINI ultimi due alloggi di 103 e 113 mq abitabili più grandi terrazzi di 140 mq, autoriscaldamento, eventuale box. ACCETTASI EVENTUALE PERMUTA.
VIGNOLA prossima consegna in villa alloggi indipendenti di ampia superficie (150 o 210 mq), grandi terrazzi coperti e scoperti, giardino, box, autoriscaldamento.
PONTICELLO nuovo pronto ingresso appartamenti indipendenti a schiera, disposizione bipiano, terrazzi, giardinetto, posto auto o box, autoriscaldamento. AGEVOLAZIONI EXTRA MUTUO.
SCALA SANTA vista mare e città casa con tre alloggi indipendenti, terreno di 2.500 mq, splendida posizione.
SISTIANA in bella posizione con vista mare villa nuova con due alloggi, grande box auto, terrazzi, giardino.
STRADA DEL FRIULI casa bipiano da ristrutturare, vista mare in posizione verde, circa 500 mq di terreno, non accessibile automezzi. 90.000.000.
ROIANO in villa disposizione bipiano, grande terrazzo panoramico, box auto, giardino, 120 mq abitabili.
FERDINANDEO in recente palazzina signorile nel parco: saloncino, tre letto, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto, soffitta.

FRANCA in signorile palazzo: salone, grande stanza divisibile, matrimoniale, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, autoriscaldamento.
CORONEO in signorile palazzo, piano alto, 220 mq abitabili, con possibilità di ricavare due alloggi, ascensore, riscaldamento, portineria. 180.000.000.
GRIGNANO mare immerso nel verde, in villa: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, guardaroba, terrazzo, giardino.
GRETTA in villa vista mare e città: saloncino, due stanze, tinello con cucinino, doppi servizi, poggiolo, cantina, giardino, autoriscaldamento.
COMMERCIALE inizio in palazzo d'epoca: 155 mq abitabili più terrazzi, ascensore, riscaldamento. 120.000.000.
CRISPI in palazzo d'epoca: ottime condizioni interne, saloncino, tre letto, cucina, servizi separati, doppio ingresso.
CARDUCCI due alloggi adiacenti di 127 e 181 mq, ascensore, riscaldamento, in buone condizioni. Prezzi al mq L. 650.000.
SAN LAZZARO in bel palazzo 110 mq interni, adatto anche ufficio. PREZZO 65.000.000.

ROIANO recente perfette condizioni: tinello con cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. 60.000.000.
REVOLTELLA inizio in casa bipiano ristrutturata, ingresso indipendente, 80 mq cantina, autoriscaldamento. 63.000.000.
GHIRLANDAIO recente: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, poggioli. 70.000.000.
CARDUCCI aperto, soleggiato: 110 mq da rimodernare, poggiolo, autoriscaldamento. 65.000.000.
MATTEOTTI inizio come nuovo: saloncino, cucinetta, matrimoniale, bagno, guardaroba, poggiolo, garage. 80.000.000.
IPPODROMO recente vista mare: soggiorno con cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. 56.000.000.
GAMBINI inizio esposizione interna in buone condizioni: due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, autoriscaldamento. 45.000.000.
COLOGNA recentissimo piano alto: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 60.000.000.

XX SETTEMBRE blocco di quattro alloggi occupati vendesi prezzo vantaggioso condizionando pagamento.
ORTO BOTANICO casa con sei mini alloggi occupati di stanza, cucina. Prezzo 40.000.000.
ZONA INDUSTRIALE in costruzione, ampio locale di 330 mq, accessibile automezzi moderni conforts.
LOCALE d'affari e magazzino, accesso rimorchi, circa 400 mq più cortile, pronta disponibilità.
SAN GIOVANNI nuovo locale di circa 110 mq con ampie vetrine, adatto esposizione.
GAMBINI locale di 70 mq con un foro, adatto magazzino. 45.000.000.
VIA CERRETO box auto per due vetture. 30.000.000.
VIA CERRETO posto auto in garage con cantina. 10.000.000.
PIANCAVALLO vicino alla seggiovia, recente soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina, arredato. 47.000.000.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà
trieste / galleria tergesteo
tel. 69210 - 61763
domus

GREBLO 68789 ATTICO San Giovanni come nuovo panoramicissimo salone due stanze servizi garage. 23/22
GREBLO 68789 Valmaura perfetto recentissimo saloncino cucinetta matrimoniale bagno poggiolo. 23/22
GREBLO 68789 zona SEVERO ristrutturato luminoso 2 stanze poggiolo 53.000.000. 23/22
GREBLO 68789 LOCCHI recente soleggiato tinello cucinino matrimoniale cantina 36.000.000. 23/22
GREBLO 68789 GHEGA totalmente ristrutturato salone cucina abitabile 2 stanze riscaldamento autonomo. 23/22
GREBLO 68789 SISTIANA come nuovo 2 stanze salone tavernetta giardinetto. 23/22
GREBLO 68789 Duino VILLINI accostati nuovi salone tre stanze servizi tavernetta giardinetto 140.000.000. 23/22

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

GREBLO 68789 VILLINO Visogliano recente anche bifamiliare ampio giardino prezzo vantaggioso. 23/22
GRIMALDI 040-764952 TRIESTE via Palestrina 10; 8.30-18. Via Pascoli libero soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi balcone cantina 56.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Barriera libero ristrutturato 2 camere cucina bagno ripostiglio 34.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Viale XX Settembre libero recente 2 camere cucina servizi balcone cantina 45.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 via Giulia soggiorno 2 camere cucina servizi 39.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Settefontane libero 2 camere cucina servizi ripostiglio 34.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Roiano libero soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 47.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 via Belpoggio libero soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta 45.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 via Flavia libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi possibilità box 53.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 via della Guardia libero ristrutturato 2 camere cucina servizi soffitta 45.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Centralissima libera mansarda 2 camere cucina servizi 17.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 via Rossetti libero 2 camere cucina servizi cantina 33.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 San Giacomo libero soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 25.000.000 più 14.000.000 mutuo. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 via Galleria libero soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 32.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Val Rosandra libera casetta ristrutturata di 65 mq con possibilità vasto giardino 57.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 zona Rive libero magazzino di circa 40 mq con acqua e luce 23.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Opicina villa libera bifamiliare con 1000 mq di giardino cantina e box 215.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Grignano villa libera recentissima vista mare salone 3 camere cucina servizi mansarda box giardino di 600 mq. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Costiera villa esclusiva sul mare a due piani con box giardino spiaggia privata trattative riservate. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Chiampore villa libera panoramica uso bifamiliare con box giardino di 700 mq 110.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Duino terreno di circa 1.650 mq 57.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Adiacenze Rive libero soggiorno 3 camere cucina servizi circa 140 mq 48.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 San Giacomo libero camera cucina servizi 15.000.000. 1000/22
IL TETTO vende a CORMONS appartamenti nuova costruzione 2-3 stanze, servizi, garage. Mutui agevolati. Altri MONFALCONE pronta entrata due stanze, garage, posto macchina. Facilitazione pagamento. Telefonare 040-750717. 19642/22
IL TETTO vende a DUINO attico con ingresso indipendente due stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, box. Vista panoramica. 750717. 19642/22
IL TETTO vende a SISTIANA in palazzina nuova, soggiorno con caminetto, camera, cucina, bagno, taverna, posto macchina. 750717. 19642/22
IL TETTO vende occupato zona San Giacomo tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, cantina. Ottime condizioni. 750717. 19642/22
IL TETTO vende libero luminoso due stanze, cucina, bagno wc ripostiglio, soffitta. Zona Burlo. 750717. 19642/22
IL TETTO vende libero due stanze, cucina abitabile, bagno, soffitta. Prezzo conveniente. 750717. 19642/22
IMMOBILIARE CIVICA vende occupato zona MARCONI 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, soleggiato 15.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19680/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIOSEVERO prontingresso 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento 68.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19680/22
IMMOBILIARE CIVICA vende MANTEGNA moderno, soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19680/22
IMMOBILIARE CIVICA vende zona BESENGHI vista mare 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralmetano, ascensore, informazioni S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19680/22
IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi via COLOGNA 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio autoriscaldamento S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19680/22
IMMOBILIARE CIVICA vende in palazzina d'epoca zona NAVALI 4 stanze stanzetta, cucina, servizi separati, riscaldamento veranda S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19680/22
IMMOBILIARE CIVICA vende VIALE moderno, 3 stanze, cucina, bagno poggioli, autoriscaldamento metano, cantina, ascensore 68.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19680/22
IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi via dell'AGRO 100 mq da ristrutturare 3 stanze, cucina, wc 27.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19680/22
IMMOBILIARE CIVICA vende CUMANO in palazzina, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, posto macchina, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19680/22
IMMOBILIARE CIVICA vende CORONEO moderno, 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore, informazioni S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19680/22
IMPRESA vende a Bibione appartamenti, monovani, bivani, trivani, prezzi interessanti. Interpellateci telefonando 0431-430600. 441/22
ININTERMEDIARI Stuparich appartamenti ristrutturati 4 vani prezzo interessante tel. 0432-201440. 440/22
INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Roiano (vicolo delle Rose) vista mare soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio poggiolo 56.000.000. 2/22
INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente rotonda del Boschetto soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo 66.500.000. 2/22
INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente via Baiamonti camera tinello cucinino bagno poggiolo 39.400.000. 2/22
INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Sistiana in recente palazzina soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio poggiolo 82.500.000, possibilità box auto. 2/22
INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente via Ghirlandaio soggiorno camera cucina ripostiglio bagno poggiolo 67.000.000. 2/22
INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente San Giacomo camera cameretta cucina bagno ripostiglio 33.000.000. 2/22
INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente via San Marco camera cameretta tinello cucinino bagno ripostiglio 41.000.000. 2/22
INTERMEDIA telefono 729801 vende libera villetta bifamiliare San Giuseppe composta da due appartamenti di soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio e cantina giardino di 300 mq 140.000.000. 2/22
INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via Donadoni camera cucina servizio 25.000.000. 2/22
INTERMEDIA telefono 729801 vende libero completamente ristrutturato adiacenze Rossetti soggiorno due camere cucina bagno giardinetto proprio 46.500.000. 2/22
IPPODROMO adiacenze libero soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno 64.000.000 Rabino 762081. 14/22
LORENZA vende: zona Molino a Vento appartamentini liberi da 1-2 stanze, cucina, bagno o gabinetto, 12-14-18-26.000.000 tel. 734257. 19740/22
LORENZA vende: Flavia ultimo piano tutti conforts, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli 58.000.000 altro piazza Puecher I piano stanza cucina, bagno, ripostiglio, tutti conforts, 43.000.000 altro: Cologna, restaurato, 3 stanze, cucina, bagno 50.000.000. 19740/22
LOTTO EDIFICABILE SAN PIER D'ISONZO urbanizzato Lit. 22.800 al mq GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

LUCINICO terreno edificabile frontestrada circa 1300 mq 50.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22
MAGAZZINO viale Sanzio 65 mq piano seminterrato altezza 6 m costruzione recente vendesi tel. 631792 BONZANINI.
MARIANO DEL FRIULI villettaschiera primoingresso circa 140 mq riscaldamento autonomo giardino 85.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22
MOLINO a Vento adiacenze libero locale d'affari 300 mq 2 fori servizi acqua luce possibilità passo carraio 112.000.000 Rabino 762081. 14/22
MONFALCONE Agenzia ALFA attico centrale tre letto doppiservizi cucina soggiorno garage 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA S. NICOLO' appartamento in palazzina 120 mq abitabile Grande garage. Parco giochi 79.000.000 41807. 1/22

PORTE ANTISCASSO
BLINDATE PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentante
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

MONFALCONE Agenzia ALFA PIERIS bellissime nuove villaschiera 3 letto soggiorno cucina doppiservizi cantina taverna mansarda giardinetto. Riscaldamento metano 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI capannone artigianale 720 mq coperti uffici servizi. Terreno recintanto mq 1800 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA ROMANS casa da ristrutturare con giardino 54.000.000 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA CRAUGLIO villa da ultimare con 1.000 giardino 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende periferia terreno edificabile 630 mq 30.000.000 trattabili 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Ronchi periferia casa con 8.000 mq terreno 45947. 1 22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Romans terreno edificabile 2.200 mq prezzo interessante 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende centralissimo appartamento 140 mq cantina 79.000.000 trattabili 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Staranzano appartamento in recente palazzina 85 mq garage. Ottime rifiniture 45947. 1/22
MONFALCONE, Immobiliare GIULIANA, 0481-45759 vende casetta a Ronchi, 2 letto, 50.000.000. 1123/22
MONFALCONE Immobiliare GIULIANA, 0481-45759: vende appartamento in casa quadrifamiliare, 2 letto soggiorno bagno cucina garage cantina orto proprio, 65.000.000. 1123/22

MONFALCONE privato vende appartamento centralissimo, pagamento dilazionato. Tel. 74831 escluso mattina. 1097/22
MONFALCONE, VIA AQUILEIA terreno edificabile circa 700 mq prezzo interessante. GRIMALDI, 0481-45283. 1000/22
MONFALCONE, libero entrata indipendente centralissimo da rimodernare, 45.500.000. GRIMALDI, 0481-45283. 1000/22
MUGGIA appartamento in casetta con orto 3 stanze, stanzetta, servizi vende La Chiave. 272725. 19745/22
OPICINA via Carsia, lotti edificabili per villini zona residenziale E2 strada privata con allacciamenti gas acqua luce fognatura telefono vendonsi. Tel. 761909 feriali 9.30-12.30, escluso sabato. 18909/22
ORIANI libero soggiorno 4 camere cucina abitabile bagno ingresso ripostiglio, 67.000.000. Rabino 762081. 14/22
PANORAMICO tre stanze cucina tutte comodità, 62.000.000, box 14.000.000. Pomeriggio 55232. 19718/22
PETRONIO libero soggiorno camera cameretta cucina servizio 29.800.000. Rabino 762081. 14/12
POSTO macchina via Donadoni cortile condominiale vendesi. Tel. 52388 sera. 19581/22
PRIVATAMENTE vendo centralissimo recente occasione 70 mq adatto anche ambulatorio ufficio. Tel. 724671-745097. 19761/22
PRIVATAMENTE vendo Roiano 80 mq, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, recente. 574104-410185. 19732/22
PRIVATO inintermediari vende zona Carlo Alberto 90 mq casa d'epoca 2 stanze stanzetta cucina abitabile 2 poggioli gabinetto stanzino da ristrutturare. Telefonare 764018 ore pasti. 19805/22
PRIVATO vende a privato box per auto mq 11 via Soncini. Telefonare 742462. 19652/22
PRIVATO vende appartamenti rimessi a nuovo via Tor S. Lorenzo. Tel. 411579. 19159/22
PRIVATO vende appartamento con box auto zona Rozzol mq 75, L. 82.000.000 trattabili, occasione. Telefonare 567863-54233. 19807/22
PRIVATO vende appartamento libero panoramicissimo b. S. Sergio soggiorno 2 stanze, cucina, bagno, autometano, box auto, più posto macchina coperto. Tel. 422751. 19601/22
PRIVATO vende appartamento libero 70 mq via Pietà angolo Canova 2 stanze tinello 2 servizi 2 ripostigli poggiolo, centralnafta. Tel. 746910. 19620/22
PRIVATO vende appartamento recente in palazzina panoramicissima S. Giovanni soggiorno stanza cucinotto bagno centralnafta ascensore box auto più posto macchina coperto. Tel. 746280 ore cena. 19491/22
PRIVATO vende libero 74 mq, autometano, telefono 772228-795731 83/22
PRIVATO vende libero centralissimo 5 camere da restaurare, 42.000.000. Tel. 68953. 19786/22
PRIVATO vende libero soggiorno/cottura 1 stanza servizi terrazzo ascensore centralnafta, 43.000.000. Tel. 54401. 19641/22
PRIVATO vende bellissimo appartamento Sistiana grande soggiorno due letto due bagni grande cucina terrazze panoramicissime garage ampio giardino condominiale. Tel. 299211. 19769/22
PRIVATO vende casetta con cantina 535 mq di terreno situato ad Aquilinia-Stramare in via di Monte S. Giovanni 8. 19717/22
PRIVATO vende nove appartamenti occupati da mq 60, 155 milioni pagabili in tre anni senza interessi. Tel. 411579. 19159/22
PRIVATO vende Roiano zona tranquilla recentissimo panoramico soleggiatissimo terzo, ultimo piano, due stanze soggiorno bagno ripostiglio poggiolo ascensore cantina posto macchina giardino condominiale lire 70.000.000. Tel. 420250. 19668/22
PRIVATO vende zona Baiamonti, appartamento di due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, balconi, ascensore, riscaldamento centrale, ottimo affare. Telefonare 767887 pomeriggio. 19518/22
QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO libero cucina camera cameretta servizio poggiolo 18.000.000, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE libero recente ottime condizioni cucinino soggiorno camera bagno terrazza 42.500.000, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO CANTU' adiacenze libero recente soggiorno angolo cottura stanza bagno ripostiglio poggioli cantina 43.000.000, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO NAVALI libero in stabile rinnovato cucina camera cameretta servizio 25.000.000, 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO ROIANO libero recente soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio cantina 33.000.000, 630175. 12/22

UN ESEMPIO DEI NOSTRI PREZZI:
finestra a due ante completa di vetro termico solo **L. 204.000**
NOVITÀ: taglio termico ALU SUISSE con interno legno
GENERAL SERRAMENTI
Tel. 762087 - Via S. Francesco 6 - II piano - Trieste

QUADRIFOGLIO CARPINETO libero nuovissimo cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazza cantina 55.000.000, 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO FLAVIA adiacenze libero recentissimo soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo posti auto 50.000.000, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO Largo **ROIANO** adiacenze libero recente signorile ingresso cucina stanza bagno ripostiglio terrazza 42.000.000, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO F. SEVERO libero cucina soggiorno camera bagno cantina 31.000.000, 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO ospedale **MADDALENA** adiacenze, libero recentissimo signorile cucina soggiorno camera bagno poggiolo giardino condominiale 65.000.000, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO PUCCINI adiacenze, libero recentissimo eccellenti condizioni cucinino soggiorno stanza bagno terrazza autometano 55.000.000, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO Largo **CANAL** adiacenze libero ristrutturato panoramico cucina 2 stanze stanzetta bagno 36.000.000, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO ROSSETTI adiacenze libero recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampie terrazze 59.000.000, 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO BARCOLA libero vista mare cucina 2 stanze bagno mansarda giardino proprio 59.000.000, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO CANOVA libero perfettissimo luminoso cucinino soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggioli autometano, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO S. GIUSTO libero cucina soggiorno camera cameretta bagno 42.000.000, 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO FARO libero recente favolosa vista mare cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli box 80.000.000, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO COLOGNA libero luminoso cucinino tinello 2 stanze bagno poggioli cantina ripostiglio autometano 59.000.000, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero vista mare cucina 3 stanze bagno ripostiglio 36.500.000, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO S. MARCO adiacenze libero recente soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggioli cantina 68.000.000, 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO AURISINA libero recentissimo luminoso cucina 2 stanze stanzetta bagno 2 poggioli box, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO CORONEO libero signorile ampio salone cucina matrimoniale bagno poggioli, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO MASCAGNI adiacenze libero recentissimo piano attico cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza 56.500.000, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO ROSSETTI libero signorile ultimo piano cucina soggiorno 2 camere servizi poggiolo cantina ascensore autometano 69.000.000, 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO ROZZOL libero recente soggiorno cucina 2 stanze bagno poggioli posto macchina 83.000.000, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO VIDALI ultimi appartamenti affittati cucina 2 stanze servizio ripostiglio affare 8.000.000, 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO GIULIA libero ristrutturato cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi cantina soffitta autometano 80.000.000, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO FORTUNIO primo ingresso cucina saloncino 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazze autometano possibilità box 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO COLOGNA adiacenze libero perfetto cucina soggiorno 2 camere servizi soffitta autometano 75.000.000, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO FOSCHIATTI 2 appartamenti affittati adiacenti, ciascuno con cucina 2 camere servizio in blocco 10.000.000, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO BESENGHI adiacenze libero signorile cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi ripostiglio cantina posto macchina 105.000.000, 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO BELPOGGIO libero adatto anche uso professionale ingresso 4 stanze bagno 38.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO F. SEVERO libero ultimo piano panoramico soggiorno cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazza cantina 68.500.000, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO OPICINA libero recentissimo cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazza 85.000.000, 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO PICCARDI adiacenze libero luminoso piano alto saloncino cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo 82.000.000, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO SONNINO adiacenze libero recente luminosissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno poggioli 88.000.000, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO VIALE libero recente saloncino cucina 2 stanze bagno cantina 70.000.000, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO BEATITUDINI adiacenze libero recente panoramico cucina soggiorno 2 stanze servizi terrazza cantina posto auto 95.000.000, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO D'ALVIANO libero recente panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostigli terrazze posto macchina 90.000.000, 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO COMMERCIALE adiacenze libero cucina 3 stanze servizi ripostiglio cantina 47.000.000, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO OSPEDALE adiacenze libero ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze servizio cantina 44.000.000, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO NOGHERE libera casetta ottime condizioni cucina soggiorno matrimoniale bagno ampia cantina 815 mq vigna 630174. 12/22

PAVIMENTI IN LEGNO? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

QUADRIFOGLIO PERIFERICO libero recentissimo soleggiato cucina ampio salone 2 stanze stanzetta bagno poggioli ripostiglio soffitta posto macchina, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO VALDIRIVO libero signorile cucina salone 3 camere servizi ripostiglio terrazza, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO OBERDAN adiacenze libero signorile in palazzo d'epoca cucina salone 4 stanze servizi ripostiglio terrazza, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO zona **OSPEDALE** libero recentissimo piano alto cucina salone 2 stanze servizi ripostiglio terrazze cantina, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO SANSOVINO libero recente signorile soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi poggioli posto macchina coperto, 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO MONTANELLI adiacenze libero ampia metratura cucina salone 4 stanze bagno cantina 60.000.000, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO MARINA libero recente con dpendance, favolosa vista mare cucina salone camera cameretta doppi servizi terrazza poggiolo box, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO ROMAGNA libero recentissimo signorile cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi terrazze cantina box, 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO zona **IPPODROMO** libero signorile panoramico ampia metratura cucina salone 3 stanze doppi servizi ripostiglio balcone autometano, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO VOLTI DI CHIOZZA libero signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autometano, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO zona **VIALE** libero magazzino adatto deposito 70 mq 22.000.000, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO S. FRANCESCO libero ampia metratura in buono stato cucina salone 6 satnze, servizi, ripostigli, autometano, 88.000.000, 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO FARO libero nuovissimo finiture lussuose appartamento su 2 piani ampia superficie abitabile giardino proprio posto auto, 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO ROMOLO GESSI adiacenze libero appartamento villa signorile salone 3 stanze cucina tinello bagno terrazza box, 630175. 12/22

Continua in ultima pagina

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici via S. Caterina 5, I piano: «Buon liston, attenti al borin, viva la e po bon, scaldeve col vin!!!» offre Valmaura occupato ottimo investimento decennale 30.000.000; altro zona D'ANNUNZIO 120 mq, 45.000.000. Tel. 62765-64411.
ADVISER ATTENZIONE mansarda centrale 45 mq camera cucina grande wc da risistemare con ottime soluzioni interne RIATTENZIONE 13.500.000. Tel. 64411-62765.
ADVISER CORONEO da aggiustare in parte 4 vani più wc un po' panoramico centrale UDITE BENE solo 25.000.000 neanche Babbo Natale fa regali così! Tel. 62765-64411.
ADVISER adatto ✱ volte al dottor Barnard appartamento mansardato cucina camera bagno ripostiglio in ottimo stato e completamente arredato, 30.000.000. Tel. 64411-62765.
ADVISER CATTINARA casetta cucinotto soggiorno matrimoniale 2 camerette wc cantina cortiletto 32.000.000 oppure 20.000.000 contanti più 215.000 mensili mutuo decennale. Tel. 62765-64411.
ADVISER SERVOLA CASETTA praticamente PERFETTA cucinino tinello bagno camera CAMERETTA adatto COPPIETTA cortile proprio posto macchina praticamente tutto SPECIALE per farci se vuoi un bel NATALE. Tel. 62765-64411.
ADVISER RIVE appartamenti in fase di ristrutturazione medie e grandi metrature es.: cucina salone matrimoniale cameretta bagno finito 52.000.000 possibilità 26.000.000 contanti rimanenza mutuo decennale L. 465.000 mensili. Tel. 64411-62765.
ADVISER UNIVERSITA' appartamentino in casetta con giardino e cortile proprio cucina camera cameretta bagno veranda d'entrata altre possibilità adatto lettori HARMONY 42.000.000 oppure 22.000.000 contanti più 365.000 mensili mutuo decennale. Tel. 62765-64411.
ADVISER FRANCA in ottimo stabile d'epoca piano basso vista mare cucina soggiorno camera cameretta cantina da ristrutturare 48.000.000. Tel. 62765-64411.
ADVISER SEVERO perfetto vista mare cucina soggiorno 3 stanze bagno cantina terrazzetta 55.000.000. Tel. 62765-64411.
ADVISER SEVERO recente IV piano ben disposto ascensore centralnafta cucina soggiorno 2 stanze cameretta bagno poggiolo posto macchina condominiale. Tel. 64411-62765.
ADVISER mansarda centralissima 1.o ingresso 100 mq unione 2 menti favolose Nimeier & Wright 60.000.000 così come stà. Tel. 62765-64411.
ADVISER D'ANNUNZIO autoriscaldamento rifatto cucina soggiorno camera cameretta servizi separati 2 poggioli a 62.000.000 in condizioni davvero perfette. Tel. 64411-62765.
ADVISER v.le SANZIO ventennale ultimo piano ascensore centralnafta panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 2 poggioli cantina 65.000.000. Tel. 62765-64411.
ADVISER appartamento in casetta con 200 mq di giardino proprio adatto «frasca» 75 mq ottimamente disposti e ben rifiniti. Tel. 62765-64411.
ADVISER zona Caldarroste ventennale comunque appena rimodernato panoramico cucina soggiorno 2 stanze servizi separati ripostiglio cantina 2 poggioli 75.000.000. Tel. 64411-62765.
ADVISER FARO appartamento vista «Luci e suoni» cucina soggiorno 2 camere bagno grande cantina 2 poggioli box auto 78.000.000. Tel. 62765-64411.
ADVISER appartamento mansardato 100 mq in ottime condizioni anche se d'epoca attualmente occupato perciò solo 32.000.000. Tel. 62765-64411.
ADVISER SAN LUIGI villa su due piani in buono stato cucinino tinello salone 3 stanze doppi servizi cantina terrazza giardino proprio cortile posto macchina 100.000.000. Tel. 64411-62765.
ADVISER CATTINARA in palazzina recente (1979) appartamento con tutto: vista, giardino proprio, taverna, box auto, cucina, salone, matrimoniale, 2 camerette, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo e terrazza 130.000.000. Tutto questo ADVISER, la forza continua. Tel. 62765-64411.
ADVISER BELLOSGUARDO attico con enorme terrazzo panoramicissimo cucina salone 3 stanze 2 bagni box auto finiture extra. Tel. 62765-64411.
ADVISER S. ANTONIO in BOSCO villa recente possibilità bifamiliare con 700 mq giardino grande box cantina 220 mq totali coperti 160.000.000. ADVISER... l'agenzia che non deve chiedere... mai! Tel. 62765-64411.
ADVISER SAN GIACOMINI avete fatto il sacrificio di comprarVi la macchina nuova e avete la preoccupazione che Ve la rovinino o non trovate mai parcheggio all'ora di pranzo e la pasta si raffredda, la moglie si arrabbia, non riuscite a fare il pisolino pomeridiano? Telefonateci, abbiamo 2 box in piazzale S. Giacomo in costruzione recente alti 5 metri larghi 2,55 e profondi 4,80 con acqua e luce. Tel. 62765-64411.
ADVISER COMMERCIALE casa occupata da ristrutturare 48.000.000, 180 mq abitabili più cortile proprio. Provate a confrontare i prezzi nel mercato triestino. Se trovate meglio non telefonateci (tanto è impossibile). Tel. 62765-64411 e per finire BUONA DOMENICA A TUTTI!

E' una questione di prestigio l'arredamento fatto da
EDI MOBILI
per te il meglio
concessionario esclusivo morettuzzo
Via G. di Vittorio 12 - Tel. 813301
Via Baiamonti 3 - Tel. 820766
TRIESTE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Continuaz. dalla 21.a pagina

QUADRIFOGLIO via UDINE ultimi appartamenti affittati cucina 2 3 stanze bagno da 8.500.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE adiacenze libero recente locale d'affari 33 mq con servizio 35.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO STRADA DI FIUME libera villa perfetta salone cucina 4 stanze servizi ampio seminterrato soffitta garage giardino, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. FRANCESCO, affittato uso ufficio ingresso cucina 4 stanze bagno 75.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA libera villa bifamiliare 150 mq totali, appartamenti indipendenti 2000 mq giardino 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MUGGIA libera villa recente vista mare totali 315 mq ampie terrazze 1.200 mq giardino curatissimo, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO DONADONI libero magazzino recente 53 mq con passo carraio adatto box auto 50.000.000, 63*175.

QUADRIFOGLIO BARRIERA vendonsi muri locali d'affari attualmente affittati prezzi convenienti, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO STRADA DEL FRIULI libero appartamento in villa d'epoca vista mare finiture lussuose ampia metratura con terrazzo cantina box, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA primo ingresso salone cucina 4 stanze con mansarda box finiture signorili, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. FRANCESCO 700 mq affittati tutti su un piano adatto uffici 110.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SANZIO in garage nuovo, liberi posti macchina, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE libero locale d'affari primo ingresso 200 mq 5 fori, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CARSO libera casetta indipendente cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina giardino 750 mq 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO mandamento MONFALCONE libero rustico cucina 4 stanze soffitta cortile 5000 mq terreno possibilità ampliamento solo 50.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI libero box per 2 auto 26 mq, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO libero locale affari 20 mq 2 fori 19.800.000. 630175. 12/22

RAFFAELLO Sanzio libero locale d'affari acqua luce possibilità magazzino 41.000.000. Rabino 762081. 14/22

ROIANO libero soggiorno 2 camere tinello cucinotto doppi servizi balconi 69.000.000. Rabino 762081. 14/22

ROMAGNA libero luminoso salone 2 camere tinello cucina doppi servizi 2 terrazze cantina possibilità box 118.000.000. Rabino 762081. 14/22

SAN Giacomo libero 2 camere cucina bagno 13.500.000. Rabino 762081. 14/22

SAN Giovanni libero perfetto soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina ripostiglio 54.500.000. Rabino 762081. 14/22

SAN Michele vendesi libera mansarda, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi, ottime finiture. Telefonare 64412 ore 17-19: 19753/22

SAN Michele 115 mq libero 4 camere cucina servizi doppi ingressi 46.500.000. Rabino 762081. 14/22

SAN PIER D'ISONZO appartamenti primoingresso 2/3 camere garage riscaldamento autonomo. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

SERVOLA libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso terrazzo 57.500.000. Rabino 762081. 14/22

S.IM.I. 772629. Occasione unica a Muggia (centro storico). Appartamento libero in CASETTA. 2 stanze, cucina, terrazza, sottotetto. Solamente 23.000.000. 19722/22

S.IM.I. 772629. S. GIACOMO (zona) mansarda libera buone condizioni. Soggiorno, stanza, stanzetta, cucinotto, bagno. Vero affare 22.000.000. 19722/22

S.IM.I. 772629. PIAZZA SCORCOLA (adiacenze) appartamento libero completamente restaurato (mai abitato). Termoautonomo a metano. Salone, 2 letto, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, cantina 94.000.000. 19722/22.

S.IM.I. SAN GIACOMO (zona) vendesi n. 2 magazzini liberi adiacenti. Ingressi indipendenti. Vero affare solo 24.000.000. 19722/22

S.IM.I. 772629. VISTA MARE casetta libera su due piani composta da 5 vani, bagno, 2 terrazze, cantina. Posizione prestigiosa 105.000.000. 19722/22

SISTIANA vendesi villa signorile tre piani 1.200 mq giardino alberato. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/22

SOCIETÀ vende appartamento libero via Matteotti 5. Camera, soggiorno, più cottura, spogliatoio, bagno rifiniture lusso. Tel. 61195. T.A. 993/22

SOLEGGIATI nuovi ottime finiture giardino posto macchina pronta consegna vende impresa. Tel. 790718. 19417/22

SPAZIOCASA 64266 PARCO REVOLTELLA in palazzina con vista mare ultimi primingressi agevolazioni mutui PERMUTE. 6/22

SPAZIOCASA 64266 MUTUI 11% dilazionamenti S. Giovanni cucina salone bistanze bagno. 6/22

SPAZIOCASA 64266 PRIMINGRESSI Perugino 120 mq giardino garage AGEVOLAZIONI pagamento. 6/22

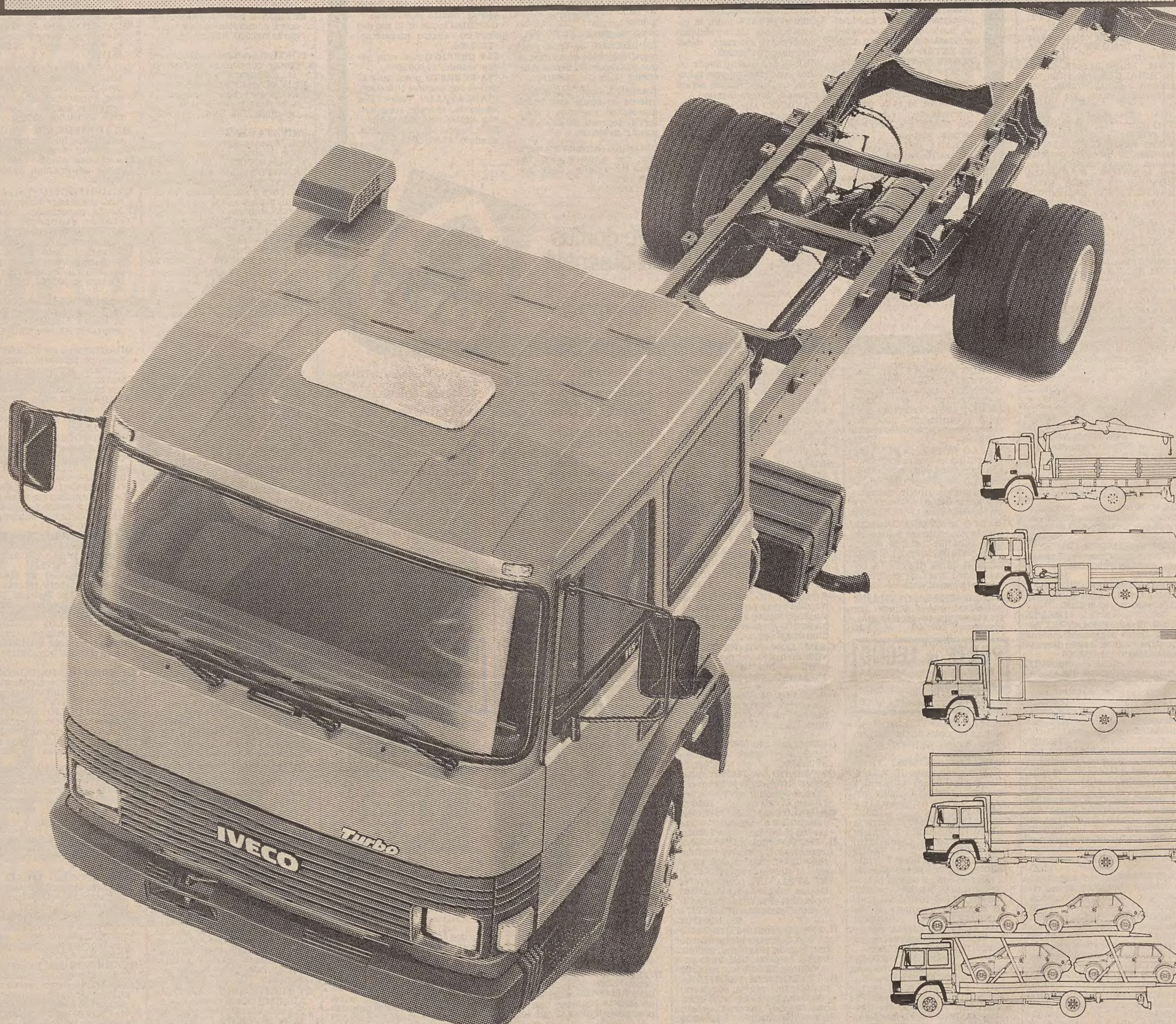
SPAZIOCASA 64266 CARDUCCI stabile recente 120 mq doppingressi adattissimo abitazione-studio. 6/22.

STUDIO tecnico vende libero 130 mq piazza S. Giovanni, IV piano senza ascensore autometano, da ristrutturare. 65 milioni trattabili. Tel. 639161. 19727/22

TERRENO bosco San Pelagio vendo privatamente. Tel. 796290. 19707/22

TERRENO carsico edificabile zona servitissima privato vende. Solo se veramente interessati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11/H 34100 Trieste. 19229/22

EXTRALUSSO, nuova, confortevole costruzione con annesso magazzino pluriallestibile ad alta portata utile. Riferimento 115.17-135.17 FIAT e OM.



ULTIMISSIME

MODELLO 115.17 e 135.17 Iveco. Settore stradali medi. Massima affidabilità. Trasporto conto terzi libero su 115.17. Telefonare Concessionari Iveco: Fiat e OM.

CABINA completamente ristilizzata. Massimo confort. Spazio a volontà. Posti letto.

ARREDAMENTO extralusso. Il massimo della categoria. Estetica e praticità assicurate. Rifiniture interne di classe superiore.

MOTORE turbo sei cilindri 5500 cc. Potenza max 168 CV (123,5 kw) a 2700 g/min.

VARIE

COPPIA max 51 kgm (500,3 Nm) a 1600 g/min. Elevata potenza a basso numero di giri. Assicurasi economia consumi.

SISTEMA frenante interamente pneumatico, con due sezioni totalmente indipendenti, garantisce al veicolo una maggiore e più sicura efficienza.

QUATTRO diversi passi offronsi. Massima versatilità allestimenti.

NUOVE sospensioni paraboliche e pneumatici ribassati consentono abbassamento pianale di carico. Introduzione di supporti ancoraggio e telaio liscio permettono applicazione qualsiasi allestimento.

VARIETÀ allestimenti garantita. Cassonato, ribaltabile, furgonato frigorifero, bisarca, gru idraulica, cisterna ecc. ecc.

INVESTIMENTI

TOTALE razionalizzazione dell'impiego. Consumi ridottissimi. Ampia versatilità della gamma.

PROFITTI e massima redditività. Progetto studiato ad hoc per massimo rendimento vostro lavoro.

ULTIMISSIME tecnologie anticrisi per massime prestazioni minimi costi esercizio.

AAAAAAA affare! Offresi pacchetto servizi comprendente vendita rateale Sava, Servizio Assistenza e Ricambi Originali Iveco, Consulenza Trasporto, carta di credito. Consultare organizzazione di vendita Iveco: Direzioni Regionali e Concessionari Fiat e OM.

OFFERTE D'IMPIEGO

AUTOTRASPORTATORI specie conto terzi interessati miglioramento produttività et massimo confort cercansi.

OPERATORI intraprendenti cercansi, interessati trasporto merci da 115 a 133 quintali per versione isolata, e 210 quintali per combinazione.

IVECO
FIAT OM

TERRENO 1000 mq costruibile Sistiana vendo a privato. Telefonare 291150. 19542/22

TOR S. Piero libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzo ascensore riscaldamento 60.000.000. Rabino 762081. 14/22

TURRIACO lotto edificabile circa 660 mq. 26.400.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

UBICAZIONE ottimamente servita varie grandezze finiture accurate riscaldamento autonomo vende impresa Marcon 790718. 19417/22

UDINE libero soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso 39.000.000. Rabino 762081. 14/22

ULTIMO appartamento in palazzina via Calcara: bicamere, doppi servizi, salone, cucina, poggiolo, panoramico, ampia cantina con taverna, giardino e due posti macchina. Lire 135.000.000. Telefonare 0422/768300. 050319/22

ULTIMO APPARTAMENTO via Porta piano alto soggiorno bistanze biservizi cucina ampio terrazzo soleggiatissimo posto macchina cantina vende direttamente impresa. Tel. 732489 ore 11-13.30. 19771/22

UNIVERSITA libero soggiorno 2 camere cucina bagno poggioli posto macchina in box 69.000.000. Rabino 762081. 14/22

VECELLIO libero, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, 47.000.000. Rabino 762081. 14/22

VENDESI casa zona Gretta su due piani. Tel. 232126. 19721/22

VENDESI stabile via Somma 2, da frazionare (preferiti inquilini entro 31.12.83). Inviare offerte scritte a Ufficio Samengo, via Dante 5. 19661/22

VENDO appartamento vuoto 45 mq. via Tigor esente Ilor. Tel. 794224. 19751/22

VENDO appartamento occupato, 70 mq, zona Ghirlandaio. Tel. 65248, orario 8-13. 19565/22

VENDO camera, cucina, bagno, libero, restaurato solo 23.000.000, soffitta, camera, cucina 12.000.000. Tel. 567004-631291. 19471/22

VENDO Fortunio 49.000.000 bistanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, wc, autometano. 273559. 19405/22

VENDO solo privato appartamento con grande terrazza box auto via Besenghi. Dilazioni pagamento. Tel. orario ufficio, pomeriggi 16-19 al 795231. 19637/22

VESTA IMMOBILIARE vende villino zona Servola su due piani, stanza, stanzetta, salone, cucina, bagno, mansarda con servizio riscaldamento autonomo, giardino, garage. Tel. 730344, Gallina 4. 19625/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera zona Rossetti su due piani, pianoterra, taverna, garage, due stanze, salone, cucina, bagno, primo piano, quattro stanze, bagno, terrazze, mansarda, giardino di mq. 500. Tel. 730344, Gallina 4. 19625/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Muggia (Chiampore) con vista panoramica sul golfo quattro stanze, salone, cucina, tripli servizi, terrazza, taverna, mansarda con 3.000 mq. di terreno telefonare 730344. 19625/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Luigi panoramico con mansarda, tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazza posto macchina, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344, Gallina 4. 18625/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona via Franca lussuoso, tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, riscaldamento. Tel. 730344. 19625/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero viale D'Annunzio piano alto, luminoso, stanza, salone, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344. 19625/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Matteotti, luminoso, due stanze, salone, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344. 19625/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Giulia luminoso, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344. 19625/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi luminoso, due stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344. 19625/22

VILLETTE
ZONA UNIVERSITÀ
CAPOLINEA 17
VISITA LIBERA - VENDITA DIRETTA
FASE FINITURA - PREZZO BLOCCATO
IVA AGEVOLATA
TAVERNA - GARAGE - SALONE - TRE STANZE - MANSARDA - TRE SERVIZI
FINITURE DI PRESTIGIO
I.C. SORINA & GIONA - Tel. 943249
cantiere tel. 53080 - TRIESTE

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Baiamonti luminoso, piano alto, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento. Tel. 730344. 19625/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Giusto in casa d'epoca due stanze, cucina, wc con doccia, riscaldamento a metano. Tel. 730344. 19625/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Manzoni in casa d'epoca due stanze, cucina, wc con doccia, riscaldamento a metano. Tel. 730344. 19625/22

VESTA IMMOBILIARE vende locale occupato occasione strada del Friuli mq. 80. Tel. 730344, Gallina 4. 19625/22

VESTA IMMOBILIARE vende locale d'affari libero via Costalunga adatto qualsiasi attività mq. 190 con servizio. Tel. 730344, Gallina 4. 19625/22

VESTA IMMOBILIARE vende locale d'affari, libero, via Molinavento adatto qualsiasi attività mq. 110 con servizio. Tel. 730344. 19625/22

VIA della Guardia soggiorno camera cucina bagno 31.500.000. Rabino 762081. 14/22

VIA della Guardia libero soggiorno camera cucinotto servizio più magazzino 40 mq 43.500.000. Rabino 762081. 14/22

VIA Sorgente libero soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 39.500.000. Rabino 762081. 14/22

VIA Torino appartamento libero 70 mq vendo. Tel. 65248, orario 8-13. 19565/22

VIA Udine libera da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina servizio 42.500.000. Rabino 762081. 14/22

VIALE libero ingresso soggiorno camera cucina bagno 31.500.000. Rabino 762081. 14/22

VICOLO Scaglioni rimesso a nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze cantina 89.000.000. Rabino 762081. 14/22

VILLA nuova moderna con 1500 mq giardino parco giochi vendesi a S. Pier d'Isonzo. Monfalcone Agenzia ALFA 41807. 1/22

VILLETTE in costruzione via Carsia Opicina: ingresso cucina due soggiorni stanze letto due bagni completi ripostigli riscaldamento autonomo metano, giardini privati completamente recintati, prezzo incredibile: 860.000 mq. Accettansi permute max 50% sull'usato. Vende direttamente impresa. Telefoni 422328 - 827602. 18517/22

VILLINO schiera San Luigi tre camere salone cucina tripli servizi praticamente nuovo rifinito accuratamente 200 mq giardino, vendesi. Tel. 631792. BONZANINI. 18785/22

VILLINO zona Muggia pronta entrata, ville bifamiliari vendesi. 231976 pomeriggio.

MONTEBELLO luminosissimo cucina tricamere bagno giardino garage Spaziocasa. 64266. 6/22

Z. OCCASIONE causa partenza 48.000.000 Mioni cucina bicamere bagno perfettissimo. Spaziocasa 64266. 6/22

Z. CORONEO adattissimo Studio recentissimo 85.000.000 cucina tricamere biservizi. Spaziocasa 64266. 6/22

Z. SUPERAFFARONE 79.000.000 Campi Elisi recente tricamere saloncino cucinotto bagno. Spaziocasa 64266. 6/22

Z EPOCA rinnovato S. GIUSTO tricamere saloncino cucinotto biservizi automrtano 75.000.000. Spaziocasa 64266.



forse non sapete

che esistono delle **LAVASTOVIGLIE** novità capaci di completare il ciclo di lavaggio in soli 18 minuti. Ora però lo sapete. Si possono vedere e acquistare all'

UNIVERSALTECNICA Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1

ZARABARA 732409 Servola centro recente cucinino soggiorno camera bagno box. 19747/22

ZARABARA 732409 Commerciale panoramico recentissimo saloncino bicamere tinello servizi mansarda terrazzi posto auto. 19747/22

ZARABARA 732409 via Coroneo cucina abitabile salone tricamere wc. 19747/22

ZARABARA 732409 Monfort tre locali affari recenti accostati affittati liberabili 38.000.000. 19747/22

ZARABARA 732409 Viale cucina abitabile soggiorno bicamere stanzino bagno cantina. 19747/22

ZARABARA 732409 Duca D'Aosta cucina soggiorno quattro camere bagno caminetto. 19747/22

ZONA Besenghi libero tre camere cucina bagno posto auto 86.000.000. Tel. 631036. 19737/22

ZONA Pam vendo appartamenti 75-90 mq. Tel. 65248 orario 8-13. 19565/22

ZONA Pietà vendo appartamenti occupati 75 mq. Tel. 65248 orario 8-13. 19565/22

ZONA Montebello vendo affitto magazzino 140 mq. Tel. 569979. 19778/22

ZONA San Vito tristanze biservizi cucina salone poggioli cantina posto macchina. Tel. 569979. 19778/22

ZONA Stadio tranquilla verde parcheggio vendo inintermediari ampi appartamenti 2 camere saloncino cucina bagno servizio ripostiglio autoriscaldamento poggiolo, 67.500.000. Tel. 810008. 19716/22

3.O LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista eccezionale golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi. Tel. 60251. 19499/22

37 milioni libero S. Giacomo 2 stanze stanzetta servizio cucinino vende La Chiave. 272725. 19745/22

800 mq inedificabili Borgo S. Sergio e Lazzaretto Muggia vende La Chiave, 272725. 19745/22

20.000.000 vendesi Ruda casetta scoperto mq 400 trattabili. Tel. (0431) 998898. 050313/22

25.000.000 Gorizia zona centrale vendesi monolocale cucina bagno seminterrato non libero. Telefonare (0481) 87347 pasti. 777/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina: Natale Capodanno 35.000 tutto compreso, camere con servizi, ottimo trattamento. Telefonare 0422/63013 serale 0422/43847. 445/23

PIANCAVALLO affitto appartamento 4-5 persone. Telefonare ore pasti tel. 52252. 19631/23

S.IM.I. 772629 - Nella splendida località di MARILLEVA multiproprietà in bellissimo appartamento di soggiorno, angolo cottura, bagno, stanza ingresso. SOLO 3.400.000. 19722/23

24 Smarrimenti

SMARRITO cagnolino bianco chiazze bruciate. Telefonare 820721. 19635/24

100.000 compenso informazioni utili ritrovamento gattina nera coda corta e ritorta. Tel. 211292. 19420/24

25 Animali

CANE 18 mesi incrocio spinone regalasi a persona amante animali. Telefonare 755718. 19643/25

GATTINO rosso maschio educato appartamento regalo persona affettuosa. Tel. 568402. 19691/25

VENDO cucciolo Pointer 5 mesi alta genealogia. Telefonare ore serali 0431/31918. 19726/25

26 Matrimoniali

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza, «Focolare» Eustachi 45 Milano. 02/222380. 82081/26

PROFESSORE non vedente 48enne solo conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa preferibilmente massimo quarantenne. Tel. 0481-40969 Monfalcone ore 16-20. 1120/26

SOLITUDINE? Soltanto una seria, umana, nazionale organizzazione può aiutarvi a risolverla con matrimonio, convivenza, amicizia. «Anag - Cerchiamoci» Trieste 68213, Gorizia 34752, sede Milano 4989132. 1356/26

38ENNE scapolo benestante, desideroso affetto conoscerebbe adeguatamente max 35 ragazza, vedova, ragazza madre, scopo matrimonio, massima serietà, inanonimi. Scrivere casella Publikompass n. 17/H - 34100 Trieste. 447/26

39ENNE signorina 24-34 scopo matrimonio gradito telefono anche separata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18/H - 34100 Trieste. 19422/26

45ENNE separato diplomato iscritto Aire giovanile sportivo generoso affettuoso romantico conoscerebbe adeguatamente bella longilinea max 37enne ragazza vedova ragazza madre o separata scopo matrimonio. Massima serietà dispensabile numero telefono scrivere a Publikompass cassetta n. 38-H - 34100 Trieste. 19784/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia chiromanzia. Per cambiare, risolvere. Telefonare 775453. 19741/27

I PROSSIMI corsi di ballo liscio e sudamericani inizieranno il 9 gennaio. Iscrizioni dalle 17 alle 19 lunedì mercoledì venerdì. Nordio 5 755895. 19204/27

SVILUPPATE vostre facoltà mentali: precognizione, tecniche yoga, poteri medianici. Assoluta serietà scientifica. Nozioni teoriche e dimostrazione pratica. Telefonare al numero 040-7786258. 2345/27